Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 18 giugno 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4537 nuova serie — Fondazione: 1881

IL RICATTO, NO!

Che al terrorismo, da parte degli altoatesini, si sarebbe arrivati, noi non ne abbiamo mai dubitato. Pur in mezzo a tutto l'ottimismo giulebbato di molta gente, e pur in mezzo al tentativo di fare passare la questione altoatesina come esclusivamente giuridica, e come sistemabile con trattative diplomatiche condotte con la solita «good will», con la solita «buona volontà» all'americana noi avvertivamo che, prima o poi, si sarebbe presentata in Alto Adige una crisi in cui, per prima cosa, e d'urgenza, si sarebbe dovuto ricorrere ai Carabinieri, e, in genere, alle forze dello Stato. E ora ci siamo.

* * *

Per misurare bene la situazione, la sua gravità, le sue prospettive, occorre, prima di tutto, avere un'idea realistica dello stato di spirito dei tirolesi dell'Alto Adige.

Leggiamo, per esempio, nei primi commenti, che la maggioranza di questi tirolesi è animata da buoni sentimenti verso di noi, è aliena dai mezzi violenti di lotta, e riprova nettamente, attentati e attentatori. Ora, è certo che la maggioranza degli altoatesini preferisce starsene, di sera, a sorbirsi qualche boccale di birra nelle sue osterie, che non andare su per la montagna a collocare cariche di dinamite alla base dei pilastri per la trasmissione dell'energia elettrica. Ed è anche possibile che qualche albergatore, particolarmente interessato alla clientela italiana e alle sue prenotazioni per il prossimo agosto, pensi in cuor suo che i terroristi avrebbero fatto meglio a fare gli attentati in ottobre, anzichè in giugno. Ma, nel fondo, tutti gli altoatesini sono ostilissimi all'Italia e all'attuale sistemazione politica. Sono ostilissimi per effetto di una specie di dispregio razziale: per loro, gli italiani, presi in blocco, sono uomini fiacchi, disordinati e facilmente impressionabili. Le forze armate italiane e le forze di polizia — eccezion fatta per gli alpini — non vanno esenti da questo giudizio sommario. [illegible] la Val d'Adige. Dato uno stato d'animo simile, è chiaro che l'azione dei terroristi è, almeno indirettamente, guardata con simpatia; e che essa può contare su un favoreggiamento diffuso, con una omertà vastissima.

E adesso, ai terroristi. Leggiamo, ancora, che essi sono certamente reclutati tra gli antichi optanti: e che una volta privati della cittadinanza ed espulsi questi, tutto andrebbe automaticamente a posto. Ora, anche noi siamo convinti che gli antichi optanti sono tutti irriducibili nostri avversari. Ma facciamo notare che essi, nella migliore delle ipotesi, sono uomini che, a conti fatti, hanno quarantadue anni. Ora, le imprese delle passate notti non sono imprese da quarantenni. Sono imprese da «burschen», da ragazzi di venti, ispirati dai quarantenni. Il che vuol dire che s'è formata lassù una minoranza di «attivisti» delle nuove generazioni, la quale, pervasa da quella strana propensione che hanno tutti i tedeschi per le «leghe segrete», per l'organizzazione sistematica del terrore, non sarà facilmente riducibile.

Ciò chiarito, che cosa si propongono i terroristi, e che cosa, più o meno segretamente sperano tutti gli altoatesini con gli attentati? Un risultato molto chiaro e semplice. Sperano che gli italiani residenti nell'Alto Adige per ragioni di lavoro, e concentrati in maggioranza a Bolzano e Merano, restino — conforme il *cliché* altoatesino nei nostri riguardi — «impressionati» dalle esplosioni diurne e notturne, dallo stillicidio degli incidenti, dalle sospensioni forzate del lavoro, dalle interruzioni ferroviarie, da tutto l'insieme della situazione nelle maggiori città, e abbandonino l'Alto Adige. Mirano cioè a un risultato di carattere psicologico: l'intimidazione dei lavoratori italiani. Noi siamo sicuri che, in questi giorni, gli «attivisti» altoatesini controllano soprattutto se ci sono o no partenze di italiani; e che se queste partenze si verificassero davvero, essi ne trarrebbero incitamento vivissimo a continuare con i «botti» notturni, sempre meglio organizzati.

Da ciò deriva che, ora come ora, il primo punto cui bisogna mirare è quello di rassicurare gli italiani di lassù. E questa azione di rinsaldamento morale non può compiersi che con l'impiego oculato e fermo della forza. Non occorre mandare lassù divisioni coreograficamente mobilitate. Occorre mandare lassù poca gente: ma gente risoluta e convinta di quello che va a fare. Ce n'è nelle nostre Forze Armate, nelle nostre Forze di Polizia? Noi riteniamo fermamente di sì. Ebbene, posto che ce n'è, bisogna saperla scegliere, e impiegarla. La sua semplice presenza gioverà a ristabilire la situazione psicologica, che gli «attivisti» vogliono compromettere, per determinare, a forza di «botti», il «fuggi fuggi». Per ora, non c'è altro da fare. E quanto alle altre decisioni, che il Ministro Scelba o ha adottato già, o si propone di presentare all'approvazione di Fanfani, ci permettiamo di esprimere il nostro scetticismo, o forse qualcosa di più netto. L'intimazione rivolta a tutti di consegnare armi e munizioni, sarà eseguita puntualmente dalla gente tranquilla, ma non — s'intende — da quella irrequieta. E la promessa della Università a Bolzano fatta all'indomani di una nottata di esplosioni, farà sorridere — abbiamo paura — di scherno gli «attivisti» che sono sui monti...

* * *

La conclusione è grave; ed è questa. La notte dal 13 al 14 giugno apre, a nostro avviso, una fase del tutto nuova nella questione altoatesina. Finora, questa questione era stata trattata soltanto con mezzi più o meno legali; le pretese degli altoatesini erano avanzate in forma na- [illegible]

Giovanni Ansaldo

LA RISPOSTA DI WASHINGTON AL PROMEMORIA DI KRUSCEV

KENNEDY ACCUSA L'URSS DI SABOTARE IL DISARMO

Secondo il Presidente americano un accordo a Ginevra è urgente: in caso contrario la responsabilità sarà di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 17

Quando ennedy, alla fine della seconda giornata dei colloqui di Vienna, stava per lasciare l'Ambasciata sovietica, Kruscev, con un gesto furtivo, gli infilò in una tasca della giacca due plichi. «Li leggerete a Washington. Quato non bbiamo potuto dire qui, per la ristrettezza del tempo, è stato scritto in questi due promemoria.

«Son osoltanto promemoria, non note — aggiunse con cura Kruscev — e sono l'espressione di ciò che io penso sui problemi che trattano».

Kennedy non rispose, si limitò a passare le due buste sigillate al Segretario di Stato Rusk, che le chiuse nella sua borsa. Erano due promemoria che preannunciavano la inquieta estate del 1961 nella politica internazionale: il primo trattava della conferenza per la sospensione delle esperienze nucleari e del disarmo il secondo di Berlino. Oggi Kennedy ha risposto a Kruscev, sulle prove nucleari. Anche il Presidente americano ha mandato un promemoria, non una nota. Nel linguaggio diplomatico ciò ha un senso ben preciso: una nota è un documento che può avere un carattere persino ultimativo. Un promemoria aiuta a ricordare — come dice il suo nome — il pensiero di qualcuno su un certo argomento. Ma questa volta Kennedy ha risposto con una energia che sconfina nella «nota».

Kennedy non solo respinge la proposta, contenuta nel documento infilatogli in tasca da Kruscev, di includere il negoziato particolare delle esplosioni nucleari in quello più generale del disarmo, ma dice apertamente al Cremlino: «La totale responsabilità dell'attuale stasi [illegible]

Dopo aver ricordato che gli occidentali hanno fatto concessioni continue pur di ottenere un risultato nei tre anni di di- [illegible] Kennedy [illegible] non [illegible] corri- [illegible] inaccettabile.

Tale proposta concerne le ispezioni locali (cioè in Russia, negli Stati Uniti e in Inghilterra): Kruscev ne ammette tre per anno; gli occidentali [illegible]

[illegible] Ginevra. [illegible] finora [illegible] e fermamente Kennedy — debbono [illegible] altra [illegible] accordo [illegible] colpa della Russia, non fosse ottenuto, allora Kruscev sarebbe [illegible]

negano l'autentico concetto di un controllo internazionale effettivo».

E' approfittando di una tesi di Kruscev, avversa alla proposta fatta da Kennedy a Vienna di far dirigere la Commissione di cotrollo per gli esperimenti nucleari da un neutro, adducendo Kruscev «che oggi non esiste un individuo neutrale, ci sono soltanto paesi neutri», Kennedy cerca di attirare verso di sè gli esponenti del neutralismo di cui fa l'elogio. «Gli Stati Uniti non accettano l'idea che non esistano uomini, nei paesi non impegnati, con sufficiente obiettività e con sviluppato senso del dovere capaci di realizzare l'intesa internazionale sul bando delle armi totali». L'annotazione, come si vede, è abile e troverà certo grande simpatia fra i popoli dei paesi «non allineati», come l'India, la Jugoslavia e così via. Kennedy aveva proposto di dare la presidenza della commissione di controllo contro gli esperimenti nucleari a un rappresentante di paesi neutri, al fine di uscire dall'«impasse» in cui le trattative ginevrine sono state spinte dal progetto sovietico di dotare del potere di veto i delegati americano e russo della commissione tripartita (il terzo membro, appunto, dov va essere un neutrale). Kennedy ritiene che sia irreale dire che non esistono uomini neutrali capaci di lavorare per il futuro pacifico dell'umanità. «Noi fermamente crediamo che tali personaggi esistano e che essi abbiano una importante parte nella azione tendente a dare al mondo un ordine più stabile».

responsabile delle conseguenze che ne deriverebbero.

«Ci sarebbero ulteriori proliferazioni di esplosioni atomiche in un gran numero di paesi poichè sarebbe sentita anche più forte la necessità della difesa e quelle nazioni non esiterebbero a esperimentare i mezzi nucleari».

Qui si può sentire una specie di messa in guardia degli Stati Uniti nei confronti di Pechino, da una parte, e della Francia, dall'altra. In più Kennedy — oltre a prospettare il pericolo di esperienze atomiche cinesi pare voler dire a Kruscev: attenzione, perchè un bel giorno voi sarete costretto a fornire bombe atomiche ai paesi di oltre cortina e noi a quelli europei dell'Alleanza atlantica; e allora le speranze della pace sarebbero per sempre perdute.

Kennedy ricorda che dopo la seconda guerra mondiale, le grandi nazioni si accordarono per stabilire una organizzazione del mondo capace di impedire la guerra provocata da potenze che «agivano senza riguardo alle loro responsabilità nei confronti della comunità internazionale». L'atteggiamento odierno dell'Unione Sovietica «fa apparentemente credere — scrive il Presidente americano — che si voglia ritornare a un periodo della storia in cui le nazioni sovrane non ammettevano un limite alle loro azioni. La posizione tenuta da Mosca non favorisce la riduzione di simili segrete e gelosamente custodite sovranità. Un tale atteggiamento offre poche prospettive per un costruttivo accordo a Ginevra. E anche offre poche speranze per lo sviluppo di un tipo di mondo in cui un disarmo generale può essere raggiunto, sotto la protezione della legge internazionale.

E Kennedy conclude: «Gli Stati Uniti credono sia urgente che l'Unione Sovietica consideri attentamente la posizione enunciata in questo promemoria.

E Kennedy conclude con una di quelle sue note secche, che caratterizzano il suo personaggio, e che lasciano sempre un po' stupiti i suoi ascoltatori (o lettori). Scrive: «Un reale trattato per la proibizione delle prove nucleari dovrebbe essere firmato senza rinvii».

Stelio Tomei

(Telefoto al «Piccolo»)

Lima: un dimostrante contro l'arrivo di Stevenson preso a manganellate da un poliziotto

LENTO RITORNO ALLA NORMALITA' DOPO LE MISURE ADOTTATE DALLE AUTORITA'

Severa vigilanza in Alto Adige a tutti gli impianti industriali

Oggi l'on. Scelba presiede la riunione di tutti i sindaci e consiglieri provinciali — Bomba a orologeria scoperta in un prato a Bolzano - La consegna delle armi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 17

Il Ministro dell'Interno Scelba presiederà domani, a Palazzo Ducale, la riunione cui prenderanno parte 116 Sindaci, 22 consiglieri provinciali, 10 esponenti di associazioni e 6 parlamentari della provincia.

Oggi è stato sventato un altro colpo dei terroristi. Una bomba ad orologeria è stata trovata nel tardo pomeriggio in via Resia. La bomba che è di piccola portata si trovava in un prato adiacente le case della zona residenziale di via Sassari, un quartiere abitato da elementi italiani e dove l'altra notte era saltata in aria la macchina di un rappresentante di commercio. La bomba era stata nascosta in una buca del terreno. Sono arrivati immediatamente i tecnici della Direzione di artiglieria che hanno prelevato il pericoloso ordigno. C'è da notare che nel prato della zona giocano frotte di bambini; se la bomba fosse scoppiata sarebbe avvenuta una tragedia.

Cinquanta candelotti di tritolo, per un peso complessivo di 5 chilogrammi, sono stati trovati in un anfratto roccioso nel Comune di Cortaccia. Il materiale esplosivo è perfettamente efficiente, confezionato in pacchetti impermeabili.

L'intervento di forti reparti dell'Esercito, raffiche di carabina automatica, soldati in assetto di guerra che presidiano giorno e notte le centrali, le fabbriche e le linee di comunicazione; pattuglie autocomandate di carristi del «Savoia cavalleria»; jeeps con reparti di artiglieri e alpini delle due Brigate Trentina e Orobica fatti rientrare immediatamente dalle zone delle esercitazioni estive; potenti riflettori del Genio che frugano tra le tenebre tutta la notte; carabinieri e agenti che di giorno se ne stanno accasermati in attesa di eventi e di notte escono lungo le strade pattugliando le vallate, tenendo sotto controllo l'intera provincia: ecco, oggi si può veramente dire che se i terroristi altoatesini vorranno ripetere i loro assalti alle installazioni, non riusciranno più a cogliere di sorpresa nessuno. Un dispositivo di sicurezza in allare 24 ore su 24 ore è stato attuato in tutto l'Alto Adige. E occorre dire che la comparsa di ingenti forze di Polizia con l'ausilio di reparti dell'Esercito ha dato, allo stato attuale delle cose, un duplice effetto: quello di frenare l'azione dei terroristi che nella notte tra venerdì e sabato per la prima volta non si sono fatti vivi,

Il semplice fatto di sapere che i soldati h anno avuto l'ordine di sparare su chi non ottempererà all'ultima ordinanza, quella per intenderci sul «mezzo coprifuoco», che fa obbligo a qualsiasi cittadino di non avvicinarsi a più di duecento metri dalle più importanti istallazioni, ha già avuto dunque il suo salutare effetto. Il Commissario del Governo, dice il manifesto affisso da questa mattina sulle cantonate della provincia di Bolzano è inibito a chiunque dalle ore 21 alle ore 5 di avvicinarsi e sostare entro un raggio di duecento metri ai seguenti obiettiv: acquedotti e gasometri, bacini idroelettrici, dighe o impianti di sbarramento, ponti, canali, condotte forzate, elettrodotti, centrali elettriche, sabine di trasformazione, centrali e stazioni di amplificazione telefonica, impianti radiofonici e televisivi, impianti telegrafici, impianti, depositi, gallerie e viadotti ferroviari, funivie e funicolari, depositi di corburante stabilimenti industriali e magazzini per la conservazione di derrate alimentari. I contravventori saranno passibili delle sanzioni penali previste dalle norme vigenti. I contravventori inoltre, continua l'ordinanza del Commissario del Governo, si esporranno alle gravissime conseguenze che potrebbero derivare dall'inosservanza dei divieti disposti, per effetto della reazione delle sentinelle armate che presidiano gli obiettiv suindicati.

Ben vengano queste misure, anche se indirettamente l'apparato di sicurezza e di allarme attuati in Alto Adige può in un certo senso dar noia o far scappare i turisti. Ben vengano perchè, se è vero che il turismo è una delle ricchezze maggiori della provincia di Bolzano, la vita umana (non dimentichiamo che c'è stato un povero morto), la salvaguardia dei beni comuni e della dignità nazionale, valgono molto di più del turismo. Comunque, nei settori turistici del gruppo etnico tedesco, che rappresenta il 90 per cento della totalità tra albergatori e commercianti, si registra un crescente rancore verso coloro i quali hanno sparso il terrore tra queste pacifiche contrade che si apprestavano ad accogliere migliaia di turisti. La voce di protesta degli albergatori e degli operatori turistici è arrivata anche alle orecchie dei dirigenti del gruppo etnico tedesco ed anche di coloro che troppo spesso hanno creduto negli ultimi anni che «sarebbe venuto il giorno in cui non si sarebbe più potuto tenere a freno i sudtirolesi». Costoro, temendo di perdere la popolarità, hanno cercato di c rrere, invero molto tardi, ai ripari. In questo senso va intesa una iniziativa del presidente della S.V.P. e della Giunta provinciale di Bolzano, dott. Silvius Magnago, il quale ha inviato un telegramma all'agenzia giornalistica tedesca «D.P.A.» per precisare che i recenti attentati non hanno interessato località di soggiorno turistico rimaste indisturbate. Il dott. Magnago, comunque, si è fatto sentire anche presso le autorità di polizia per chiedere che l'ordine perentorio di consegnare le armi entro tre giorni, termine che scade oggi a mezzanotte, venisse procrastinato per dar modo agli abitanti dei casolari di montagna di essere avvertiti. Logicamente le autorità hanno rifiutato.

Quante armi sono state consegnate? Tutte quelle denunciate, comprese pistole per difesa personale e fucili da caccia. Ma le altre? Quelle che sono state celate nelle stalle e nei fienili, se verranno trovate, come tutto lascia credere perchè le autorità di polizia hanno deciso un'azione metodica in tal senso, porteranno i detentori abusivi di fronte al tribunale e le condanne non saranno lievi.

L'impiego di reparti militari e di molte forze di polizia è stato salutato dovunque in Alto Adige con molto favore. Continuano a giungere altri rinforzi ai già cospicui contingenti di forza pubblica. E' arrivato un battaglione mobile dei carabinieri, di stanza a Roma con mezzi modernissimi. Da ieri è a Bolzano il vice Capo della Polizia, ispettore Agnesina, e sono giunti tre vice questori e numerosi commissari di P.S. E' arrivato anche il comandante la Brigata dei carabinieri di Padova, gen. Cieli. Altri provvedimenti potrebbero essere presi e sono già stati studiati onde evitare che le autorità possano essere prese alla sprovvista. Sono stati requisiti cinque alberghi (tre a Bressanone, uno a Bolzano e uno a Merano) per alloggiare le truppe.

Stamane la Questura di Bolzano ha confermato la notizia, diramata ieri notte dall'Agenzia austriaca di informazione «APA», sul fermo dei due reporters del giornale di Innsbruck «Tiroler Nachrichten». Sulle prime le autorità avevano smentito il fermo, e forse avranno avuto le loro buone ragioni. Questa mattina, comunque, si è avuta notizia che i due cittadini austriaci erano stati fermati, mentre stavano per uscire dall'Alto Adige. Sono tali Volkmar Hauser e Febor Habermuller. La Questura di Bolzano ha prelevato il materiale fotografico dei due. Le pellicole sono state sviluppate. Nel pomeriggio i due sono stati rilasciati e hanno varcato alle ore 20 la frontiera, rientrando in Austria.

Roberto Danieli

«NEGLI S.U. ABBIAMO SEMINATO QUALCOSA DI BUONO»

Fanfani è rientrato a Roma soddisfatto del «proficuo lavoro»

Esaminati subito gli ultimi sviluppi della situazione altoatesina - Udienza al Quirinale - Per domani è stato convocato il Consiglio dei Ministri

Roma, 17

Fanfani è rientrato in Italia dopo una settimana di assenza e ha subito riferito al capo dello Stato sulla sua missione americana. Nel colloquio tra Gronchi e il Presidente del Consiglio è stato compiuto un esame della situazione internazionale e, in particolare, è stato discusso il problema altoatesino.

Fanfani è giunto a Fiumicino alle 11.30; ad accoglierlo erano il vicepresidente del Consiglio Piccioni, i Ministri Codacci Pisanelli, Colombo, Bosco, Sullo, Pastore, Pella, Giardina, Rumor, Bo, Martinelli Sottosegretari Delle Fave, Russo e Dominedò. Fanfani appena sceso dall'aereo ha dichiarato: «Grande è la mia gioia di tornare in patria dopo otto giorni di lavoro proficuo al servizio del nostro paese in cooperazione con i nostri alleati: lavoro proficuo nel campo della politica internazionale e, mi pare, anche della politica nazionale. Per la politica internazionale la partecipazione a costruttive conversazioni con il Presidente Kennedy e i governanti degli Stati Uniti ha potuto recare un contributo alla migliore identificazione degli aspetti delicati della situazione attuale. Riteniamo che seguendo con attenzione amorevole e fiducia questa situazione, si potranno superare gli aspetti delicati di essa e consolidare, quindi, nella libertà la pace.

«E' stato di grande conforto per me — ha continuato l'on. Fanfani — leggere ieri sera il discorso che il Presidente Kennedy ha rivolto ai partecipanti alla conferenza nazionale della economia e dello sviluppo a Washington. Esso conferma più di mille altre testimonianze che la voce dell'Italia non è una voce nè dimenticata nè inascoltata. Per quanto riguarda la politica nazionale, ritengo che un atto di politica nazionale costruttiva e utile sia stato quello di aver soddisfatto l'attesa dei cittadini americani di origine italiana e dei cittadini italiani viventi in America. L'incontro, come già in precedenti occasioni altri colleghi avevano sperimentato, è stato quanto mai cordiale e vorrei dire affettuoso. Questi nostri connazionali ci incoraggiano a fare della raggiunta prosperità italiana uno strumento e una base di valida giustizia sociale, perchè sempre più sia apprezzata da noi e dal mondo l'utilità costruttiva della libertà del nostro paese.

«Da queste mie brevi dichiarazioni potete quindi intendere quanto grande sia la mia soddisfazione. Abbiamo insieme al collega Segni e ai validi collaboratori che ci hanno accompagnati, seminato qualche cosa di buono. Si tratta ora di coltivare questi semi e le piante che ne nasceranno, per consolidare l'amicizia già grande tra gli Stati Uniti e l'Italia e per far sì che questa amicizia sia un fattore benefico per tutto il mondo».

Fanfani ha così concluso: «Desidero approfittare della vostra presenza, rappresentanti della stampa, per inviare ancora un ringraziamento al Governo degli Stati Uniti, in primo luogo al Presidente Kennedy, per la cordiale accoglienza e per l'amichevole attenzione che al nostro contributo hanno prestato, e per rivolgere ancora una volta ai nostri connazionali d'America un saluto affettuoso da questa loro terra».

In serata Fanfani ha conferito con Piccioni che lo ha praticamente sostituito a capo del Governo in questi giorni; egli lo ha messo al corrente di quanto è avvenuto durante la sua assenza.

Fanfani ha approvato le misure prese per l'Alto Adige. Il Presidente del Consiglio ha poi provveduto a convocare il Consiglio dei Ministri per lunedì mattina. La riunione consiliare sarà dedicata a due argomenti: 1) situazione internazionale, colloqui dei nostri statisti con Kennedy, viaggio di Segni in Giappone; 2) questione altoatesina. Sul primo argomento riferiranno Fanfani e Segni; sul secondo riferiranno Piccioni e Scelba, nonchè lo stesso Segni.

Appena rientrato Fanfani ha conferito anche con Scelba sulla situazione altoatesina. Negli ambienti ufficiosi si è ottimisti moderatamente circa la questione dell'Alto Adige. Si insiste nel sostenere che sia da parte di Vienna che da parte della grande maggioranza degli altoatesini di lingua tedesca c'è una aperta riprovazione contro i terroristi. Si è citato negli ambienti ufficiosi l'appello lanciato dal giornale della SVP «Dolomiten» perchè gli altoatesini restino nella legalità e operino per la difesa dei loro diritti nel rispetto delle leggi vigenti. Oggi Scelba ha raggiunto Bolzano, dove domani presiederà una riunione dei sindacati e di tutte le autorità locali.

A confortare il moderato ottimismo ufficioso c'è il fatto che nelle ultime 48 ore l'aumentata sorveglianza e l'attuazione delle misure di sicurezza ha portato ad una relativa tranquillità nella zona di confine. Altri ambienti ritengono che nel confermare la tendenza ad un ritorno alla normalità avrà un grande peso la questione turistica. Gli attentati dei giorni scorsi hanno destato molto allarme in tutti coloro che, italiani o tedeschi, trascorrono abitualmente le vacanze nella zona altoatesina. Si sono avute numerose disdette di prenotazioni; tutto ciò ha suscitato molte preoccupazioni negli albergatori e nelle altre categorie economiche altoatesine. Si ritiene che questo fatto indurrà gli agitatori ad attenuare la attività terroristica, nel periodo estivo. Vedremo nei prossimi giorni se questo ottimismo sarà confermato dai fatti.

Intensificato al Brennero il movimento turistico

Vienna, 17

Secondo quanto apprende la «APA» da Innsbruck, si è intensificato alla frontiera del Brennero il movimento turistico in direzione dell'Italia. Le colonne di automobili in sosta giungono in qualche momento sino a Gries. Le formalità di confine procedono più lentamente del solito, poichè gli organi italiani controllano attentamente tutte le macchine, specialmente quelle tirolesi. Lo stesso rigoroso controllo viene esercitato sui treni.

La situazione

Kennedy ha risposto al memorandum che Kruscev gli aveva consegnato a Vienna sui problemi degli esperimenti nucleari e del disarmo. Per Mosca tali problemi vanno affrontati e risolti contemporaneamente. Nella sua risposta Kennedy ha respinto decisamente le accuse secondo cui l'Occidente starebbe bloccando l'accordo per una messa al bando degli esperimenti nucleari. Per Kennedy abbinare le due questioni, come propongono i russi, significa rinviare ogni accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari alle calende greche. Di qui la sua risposta negativa, che preluderebbe, secondo alcuni, a una parziale ripresa degli esperimenti da parte americana entro qualche tempo.

Kennedy ha concluso facendo appello ancora una volta alla Russia perchè voglia aderire urgentemente ad un accordo. Tutto questo fa presumere, ripetiamo, una prossima iniziativa americana in materia. Essa, in un certo senso, dovrebbe contrastare l'iniziativa che i russi, come è ormai chiaro, si apprestano a prendere per Berlino.

Un altro settore incerto della politica mondiale è la Francia. Gli algerini hanno dichiarato che erano pronti a continuare i negoziati. Hanno precisato che finora a Evian ci si era limitati ad un esame generale della questione algerina. Ma intanto sono ripresi gli atti terroristici in Francia e nel territorio nordafricano. Si teme che gli «ultras» compiano qualche altro gesto di forza. A rendere più difficile la situazione francese si aggiungono le dimostrazioni degli agricoltori, contrari alla politica del Governo per il loro settore. E' un momento difficile per De Gaulle, che rivolgerà un altro discorso ai francesi.

I leaders del Laos, il neutralista Souvanna Phouma, il comunista Souvanna Phong e il filoccidentale Boum Oum stanno negoziando a Ginevra. Il leader della Giunta rivoluzionaria della Corea del Sud, Chang Do, sarà ricevuto da Kennedy. Kasavubu e Mobutu hanno sventato un complotto nel Congo. La visita dell'americano Stevenson nel Perù è stata turbata da incidenti come in Bolivia.

Fanfani è rientrato in Italia ed è stato ricevuto da Gronchi, al quale ha riferito sui colloqui con Kennedy. Fanfani ha indetto il Consiglio dei Ministri per lunedì. La riunione sarà dedicata soprattutto all'Alto Adige, dove si è recato il Ministro Scelba per illustrare ai Sindaci della regione le direttive che il Governo intende seguire per fronteggiare l'ondata terroristica. Le misure di sicurezza adottate sembra abbiano fermato per il momento i terroristi.

Patolicev ha lasciato Roma

Martinelli invitato a visitare l'URSS

Roma, 17

Il Ministro del Commercio con l'estero del Governo sovietico, Nicolai Patolicev, ha lasciato questa mattina Roma patendo alle ore 10.18 dall'aeroporto di Ciampino per Mosca dopo una visita di dieci giorni in Italia. Con il Ministro sovietico sono partiti, a bordo di un «Iljushin 18» in volo speciale, la consorte del Ministro, i tre funzionari del suo Dicastero facenti parte della delegazione, la consorte dell'Ambasciatore d'Italia a Mosca, signora Straneo, che raggiunge il marito.

Al termine della visita è stato emesso il seguente comunicato: «Su invito del Governo italiano, il Ministro del Commercio con l'estero dell'URSS signor Patolicev ha compiuto una visita in Italia dal 6 al 17 giugno corrente. Il 7 giugno il signor Patolicev e il Ministro del Commercio con l'estero Martinelli hanno firmato l'accordo parafato a Mosca lo scorso febbraio, che regolerà gli scambi commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovieticaper gli anni 1962-1965. L'accordo, basato su reciproci vantaggi, prevede un congruo aumento del commercio tra i due paesi, nonchè l'ampiamento della nomenclatura delle merci da scambiarsi nelle due direzioni. Ambedue i Ministri hanno dichiarato di considerare l'accordo commerciale testè firmato come un nuovo passo nello sviluppo delle relazioni commerciali tra l'Italia e la Unione Sovietica».

Il comunicato annuncia infine che «il Ministro Patolicev ha invitato il Ministro del Commercio con l'estero on. Martinelli a visitare l'Unione Sovietica in un periodo di tempo a lui conveniente. Il Ministro Martinelli ha accettato questo invito».

PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE

DOPO DIECIMILA COMIZI I SARDI VANNO OGGI ALLE URNE

Nelle liste sono iscritti 833.822 elettori: le donne superano gli uomini
E' in lizza un Partito cattolico italiano - Importanza della consultazione

Roma, 17

Tutto è pronto in Sardegna per la consultazione di domani e di lunedì mattina per il rinnovo del Consiglio regionale. Come è noto, la consultazione interessa 350 Comuni dell'isola e precisamente 170 in provincia di Cagliari, 102 in provincia di Nuoro e 78 in provincia di Sassari. Sono chiamati ad esprimere il loro voto 833 mila 822 elettori, di cui 422.502 donne e 411.320 uomini.

Nel pomeriggio di oggi i Sindaci di tutti i Comuni dell'isola o i loro delegati hanno proceduto a consegnare ai presidenti delle sezioni elettorali, che sono 1457, l'arredamento ed il materiale per le votazioni. Le elezioni elettorali apriranno domani mattina alle 7 e dopo un'ora all'incirca daranno inizio alle votazioni, che proseguiranno ininterrottamente sino alle ore 22, per riprendere alle 7 del lunedì e terminare alle 14. Presso gli uffici comunali elettorali è continuata stamane l'affluenza degli elettori che ancora non avevano ricevuto a domicilio i certificati elettorali. Frattanto, tutti i leader dei vari partiti che hanno partecipato alla campagna elettorale sono ritornati alle proprie sedi.

Nella campagna elettorale sono stati impegnati, per oltre un mese, con eccezionale fervore, nove partiti: la Democrazia cristiana, il Partito comunista italiano, il Movimento sociale italiano, il Partito socialista democratico italiano, il Partito democratico di unità monarchica, il Partito liberale italiano, il Partito sardo d'azione (che ha fatto lista unica col Partito repubblicano), il Partito socialista italiano ed il Partito cattodico italiano. Questo ultimo si presenta per la prima volta in Sardegna ed ha scelto per contrassegno una colomba ad ali spiegate con la scritta: «Dio, autorità, popolo».

Nei 350 Comuni della Sardegna — e precisamente 170 in provincia di Cagliari, 102 in provincia di Nuoro e 78 in provincia di Sassari — si calcola che in un mese siano stati tenuti oltre diecimila comizi. Sono stati mobilitati tutti o quasi i leaders dei partiti: da Fanfani a Togliatti, da Segni a Nenni, da Moro a Malagodi, da Covelli a La Malfa, da Almirante a Tanassi. I candidati ai 72 seggi del Consiglio regionale (39 per il collegio di Cagliari, 19 per il collegio di Sassari e 14 per il collegio di Nuoro) sono stati scelti tra i più qualificati esponenti del mondo politico sardo. Salvo qualche eccezione, si ripresentano al giudizio degli elettori tutti i consiglieri regionali uscenti.

I seggi del prossimo Consiglio regionale — che sono, come abbiamo detto, 72: uno per ogni ventimila abitanti — vengono assegnati mediante riparto nelle singole circoscrizioni e solo nell'ambito di ciascuna di queste possono essere utilizzati i «resti» elettorali. L'ultimo Consiglio regionale — quello disciolto in vista delle prossime elezioni — era stato eletto il 16 giugno 1957. Era composto da settanta consiglieri: 31 erano democristiani, 13 comunisti, 6 socialisti, 1 socialdemocratico, 5 sardisti, 1 liberale, 6 monarchici popolari, 4 monarchici covelliani, 3 missini.

Ed ecco infine un quadro dei risultati delle precedenti elezioni del 1957 per il Consiglio regionale: DC, voti 278.304, perc. 41.7, seggi 31; PCI 116.997, 17,6, 13; PSI 63.524, 9,5, 6; PSDI 18.162, 2,7, 1; P.S. d'Az. 40.214, 6,0,5; PLI 18.129, 2.7,1; PMP 60.006, 9,0, 6; PNM 38.867, 5,8, 4; MSI 33.628, 5.0, 3.

L'importanza della consultazione regionale sarda è già stata posta in rilievo; essendo la ultima del turno elettorale di Primavera, servirà a confermare o smentire i risultati precedenti ottenuti dai diversi partiti. Inoltre si avrà modo di conoscere, come già, in misura minore, nel Polesine, l'orientamento di un elettorato omogeneo. Dopo le elezioni sarde tutti i partiti si riuniranno per va- [illegible]

I dirigenti della DC siciliana saranno lunedì sera nella capitale per conferire con Moro e Salizzoni. In Sicilia, intanto, l'indipendente di sinistra D'Antoni ha proposto una Giunta provvisoria di tregua e di ordinaria amministrazione per provvedere ai bilanci regionali.

Nella riunione che la direzione del PSI terrà mercoledì, tornerà di scena il contrasto tra Nenni e i «carristi». Questi ultimi hanno ripreso le pubblicazioni della loro rivista «Mondo Nuovo» con un violentissimo attacco di Dario Valori alla politica di centro-sinistra. Tale politica serve, scrive Valori, ad attirare il PSI in una specie di neo-centrismo che i socialisti rifiutano come ha dimostrato il congresso di Milano. Occorre, quindi, rinunciare ad una politica che sta naufragando e che ha portato al partito solo dolorose perdite elettorali. Valori conclude auspicando che il prossimo comitato centrale socialista valuti la situazione in tal senso, riesaminando la politica condotta fin qui dalla direzione.

Andreotti in un articolo su «Concretezza» ribadisce ancora una volta la sua opposizione al «dialogo» con i socialisti. «Tentare in questo caso, nuoce», scrive fra l'altro. Il Ministro della Difesa è tornato sull'argomento prendendo spunto dal recente congresso radicale, per affermare che Nenni e i suoi amici oggi, anche se lo volessero, non potrebbero agire diversamente da come operano nel campo politico, perchè «il loro partito è quello che è e non seguirebbe neppure la strada modesta del caso per caso amministrativo». Il Ministro rileva ancora che un esperimento così pericoloso come quello dell'apertura a sinistra, auspicato dai radicali, sarebbe fatto sul corpo stesso della Nazione. «Come si può pensare seriamente — conclude — che gli autonomisti del PSI, che oggi non si sentono o non possono far cadere il petroniano dominio di Dozza o quello del riminese Ceccaroni, avrebbero il coraggio domani di sottrarsi all'addizione con i comunisti se questa significasse la scalata al vertici dello Stato?».

A sua volta Nenni nell'articolo domenicale sull'«Avanti!» si occupa delle elezioni sarde criticando i recenti provvedimenti formulati dal Governo a favore dell'isola, che egli definisce «carrozzoni di tipo giolittiano». Quanto alla crisi siciliana egli sostiene che la destra interna della DC e le altre destre stanno manovrando a danno dell'istituto regionale. Infine, per l'Alto Adige egli sostiene che non si fronteggia quella situazione solo con misure politiche che dovrebbero sure politichhe che dovrebbero essere individuate dalla Regione stessa.

RIDOTTI I PREZZI delle gomme Pirelli

Milano, 17

La Pirelli ha annunciato la riduzione dei prezzi dei pneumatici per vetture e autoveicoli industriali a partire da domani, 18 giugno, nei suoi 2500 posti di vendita in tutta Italia. «Il notevole aumento della produzione, informa un comunicato, dovuto allo sviluppo della motorizzazione in Italia ed al rilevantissimo incremento delle esportazioni insieme al progresso tecnologico ed al perfezionamento dei fattori produttivi, ha reso possibile una compressione di costi di cui la Pirelli ha voluto rendere immediatamente partecipi i consumatori. I prezzi dei pneumatici per vetture saranno ridotti del 4 per cento, mentre i prezzi dei pneumatici per autoveicoli industriali saranno ridotti del 3 per cento».

Ancora divergenze sull'orario dei bancari

Roma, 17

Il comitato nazionale per lo orario unico nel constatare lo stato di agitazione che regna tra i lavoratori del settore del credito, fa rilevare come ciò sia la diretta, inevitabile conseguenza del patto sottoscritto in sede ministeriale, con la mancata adesione di due Federazioni sindacali. Il comitato considera inoltre sottolineare che il temperamento introdotto a titolo provvisorio, per le città di Roma, Napoli e Palermo, non soddisfa in pratica alcuna esigenza derivante dalla stagione estiva che crea nuove fonti di spesa per i lavoratori, mancando fra l'altro presso le aziende i presupposti organizzativi per un [illegible]. Ciò premesso, [illegible] nunciare [illegible] mercoledì [illegible] renza [illegible] ti bancari [illegible] sumere [illegible] fermo [illegible] vigenti [illegible] se necessario [illegible] di a[illegible] concr[illegible] giugno [illegible] rio p[illegible].

La Federazione nazionale personale direttivo aziende di credito e finanziarie (Fedecrediti), ha preso [illegible] ne di [illegible] ste dall'Associazione [illegible] se di risparmio (ACRI) e per aderire all'accordo stipulato dall'Associazione sindacale fra le aziende del credito (Assicredito), concernente la settimana di lavoro distribuita su cinque giorni. Considerato che, è detto in un comunicato, in data odierna il Ministro del Lavoro ha convocato le parti per lunedì 19 corrente e che in dipendenza di tale convocazione le organizzazioni sindacali impiegatizie hanno sospeso lo sciopero già proclamato per il giorno 20 corrente presso le Casse di risparmio di Milano, Torino e Genova; confidando che l'ulteriore autorevole intervento del Ministro del Lavoro produca il positivo esito auspicato nell'attesa del medesimo alla unanimità deliberata di riservarsi l'eventuale assunzione di tutte le decisioni, nessuna esclusa, che lo sviluppo della situazione dovesse rendere indispensabili e attuabili in stretto collegamento con le organizzazioni sindacali impiegatizie.

(Telefoto al «Piccolo»)
Zurigo: i leaders politici del Laos riuniti per discutere la formazione del nuovo Governo. Da sinistra: il principe Souphanouvong, il gen Phoumi Nosovan e il Premier Boun Oum

SCIAGURA DOVUTA A UN MOMENTO DI DISTRAZIONE?

Piomba su un gruppo di operai un treno della linea Lecco-Milano

Due sono rimasti uccisi, gli altri si sono salvati con un balzo
E' probabile che il frastuono sia all'origine del grave incidente

Lecco, 17

Una sciagura ferroviaria si è verificata oggi pomeriggio nei pressi della stazione ferroviaria di Vercurago, a pochi chilometri da Lecco, sulla linea Lecco-Milano. L'accelerato n. 1509 partito da Lecco e diretto a Milano, è piombato su un gruppo di operai che stavano lavorando sulla linea uccidendone due: Giacomo Combi di 53 anni e Giuseppe Fosadelli, di 50 anni, entrambi residenti a Colico. Lo incidente è avvenuto alle 15.45. La disgrazia è dovuta ad una tragica distrazione dei due operai. Il Combi e il Fosadelli, assieme ad altri operai addetti all'armamento, stavano lavorando su un binario. Regolarmente avvertiti dall'avvisatore acustico dell'imminente passaggio di un treno, essi si sono allontanati. Il treno è passato ed essi si sono accinti a tornare al loro posto di lavoro, ma nel far questo hanno attraversato l'altro binario, quello dispari, sul quale sopraggiungeva in quel momento l'accelerato n. 1509, dal quale sono stati investiti e uccisi. Gli altri si sono salvati con un balzo. La squadra di operai, composta da 18 uomini stava lavorando per conto di una ditta che esegue lavori di bonifica dell'armamento ferroviario.

E' probabile anche che il frastuono provocato dal primo convoglio abbia impedito alle due vittime di mettersi in salvo. Il tratto di linea dove si è verificato l'incidente descrive una curva piuttosto stretta, per cui è probabile che anche questo particolare abbia influito sulla disgrazia.

I fatti del luglio '60

27 condanne inflitte dal Tribunale di Catania

Catania, 17

Dinanzi al Tribunale penale si è concluso dopo nove udienze il processo per i tumulti verificatisi a Catania la sera dell'otto luglio dell'anno scorso contemporaneamente ad altri disordini in altre città d'Italia in occasione dello sciopero generale proclamato dopo i fatti di Genova. Sono comparsi in giudizio 43 imputati, di cui 24 detenuti, per rispondere dei reati di oltraggio, resistenza, adunata sediziosa e danneggiamento di cose di pubblica utilità. Il Tribunale ne ha dichiarato impunibili sedici (4 per insufficienza di prove, 9 minorenni per perdono giudiziale e 3 per incapacità d'intendere e di volere). Gli altri ventisette imputati sono stati condannati a pene varianti fra i 3 e i 9 mesi. Fra i condannati è un deputato regionale siciliano, il comunista on. Antonio Di Bella, al quale sono stati inflitti sette mesi di reclusione e due di arresto.

Pericoloso avvicinarsi al cratere dell'Etna

Catania, 17

L'attività dell'Etna continua a mantenersi intensa esplicandosi attraverso esplosioni (al ritmo di 15 al minuto sia dal cratere centrale sia da quello di Nord-Est) nonchè con effusione di lava; tutta la parte alta dell'Etna è «reticolata» da varie colate di lava; il più lungo di questi torrenti di fuoco è di quasi duemila metri.

Una spedizione dell'Istituto vulcanologico dell'Università, essendosi avvicinata troppo alla zona craterica, oltre ogni limite di sicurezza, si è trovato improvvisamente sotto una fitta pioggia di scorie infuocate. Cinque tecnici sono rimasti colpiti ma hanno riportato soltanto ustioni di lieve entità. In seguito a questo episodio, il direttore dell'Istituto, prof. Rittman, ha indirizzato una lettera al Questore affinchè tutta la zona direttamente interessata ai fenomeni vulcanici sia circondata da scritte che proibiscono le escursioni ai turisti avvertendo del grave pericolo.

SCOMPARSA DI UN VECCHIO SINDACALISTA

È MORTO A 85 ANNI L'ON. LUDOVICO D'ARAGONA

Una vita dedicata alla classe lavoratrice

Roma, 17

L'on. Ludovico D'Aragona, uno dei primi deputati socialisti al Parlamento italiano e segretario della Confederazione del Lavoro fino all'avvento del fascismo, è deceduto oggi alle ore 16.30. L'anziano parlamentare, che aveva superato di poco gli 85 anni, era da qualche tempo ricoverato all'Istituto Fatebenefratelli. I funerali si svolgeranno lunedì prossimo. Al momento del trapasso erano al capezzale dell'on. D'Aragona congiunti e alcuni esponenti del PSDI, tra i quali il sen. Schiavi.

Ludovico D'Aragona era nato a Cernusco sul Naviglio (Milano) il 23 maggio 1876. Si iscrisse al PSI nel 1892 e nel 1895 andò profugo in Francia e successivamente in Svizzera. Fu funzionario del movimento sindacale, quindi segretario amministrativo della Camera del Lavoro di Milano e segretario delle Camere del Lavoro di Brescia, Pavia, Genova, Sampierdarena. Dal 1909 al 1925 fu ispettore e segretario generale della Confederazione generale del lavoro, dal 1921 al 1827 fu membro del consiblio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, Membro del comitato della Internazionale sindacale, fu consigliere del Comune di Milano dal 1900 al 1904, nel 1925 e nel 1946.

Deputato per il collegio di Milano dal 1919 al 1924, dopo la liberazione fu eletto deputato alla Costituente nel IV collegio di Milano con 10.937 voti preferenziali e fu Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale nel secondo Gabinetto De Gasperi (15 dicembre 1947 - 23 maggio 1948) Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni nel IV Gabinetto De Gasperi; e Ministro dei Trasporti nel VI Gabinetto De Gasperi.

Uscì dal PSI in occasione della scissione di Palazzo Barberini e dal 1948 si appartò dalla vita politica attiva, Ricoprì numerose cariche e fu tra l'altro membro della commissione per lo studio delle assicurazioni malattie, disoccupazione, e membro delle commissioni parlamentari per gli Affari Esteri, Lavoro e Industria. Era stato senatore di diritto, perchè deputato in tre legislature.

Appresa la notizia della morte, l'on. Saragat ha dichiarato: «La morte del compagno D'Aragona non segn ala fine degli ideali a cui la su avita fu dedicata: ma il passaggio da una vecchia generazione, che il tempo distrugge, alle generazioni nuove, di compiti che saranno eternamente validi perchè l'aspirazione alla libertà e alla giustizia sociale non conoscerà mai tramonti.

D'Aragona ha interpretato nel periodo successivo alla prima guerra mondiale gli interessi e gli ideali della classe lavoratrice italiana. Da allora, molte cose sono mutate, ma non è mutata la fede della parte più consapevole della classe lavoratrice italiana nei valori di libertà e di giustizia di cui D'Aragona fu convinto assertore, La morte di D'Aragona, ha concluso Saragat, priva il socialismo democratico e il sindacalismo democratico di un combattente coraggioso, ma non distrugge ciò che una vita dedicata alla causa della classe lavoratrice ha creato e che rimane patrimonio comuen e imperituro di tutti i democratici italiani».

Rimesso in gabbia un leone scappato su una nave tedesca

Genova, 17

L'«operazione leone» è stata portata a termine stamane a bordo del mercantile tedesco «Kardfels». Un leone, rinchiuso in un cassone di legno, era riuscito a riacquistare la libertà. Lo aveva scoperto in un corridoio il marittimo Walter Resemann il quale aveva fatto entrare, con un idrante, la belva in un corridoio cieco, ove è rimasto rinchiuso fino a stamane. La «Kardfels» si è portata al largo e il leone è stato fatto entrare in una gabbia di metallo costruita in tutta fretta. Per misura di sicurezza, intorno alla zona poppiera dove si è svolta l'operazione, era stata stesa una rete metallica, mentre due agenti erano pronti con il mitra. Ingabbiata la belva, l'unità ha preso il largo diretta in India.

I LUTTUOSI FATTI ALL'OSPEDALE SAN GIOVANNI DI ROMA

CONTINUA L'INCHIESTA SULLA MORTE DEI DUE RAGAZZI

Posti dall'autorità i sigilli alla sala operatoria
Escluso un guasto all'apparecchio di anestesia?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 17

All'inchiesta ordinata dalla Magistratura sul caso della morte dei due ragazzi all'ospedale di San Giovanni, un'altra se ne è aggiunta, disposta dal Ministero della Sanità il quale ha incaricato l'ispettore generale Muzzetto di appurare in seguito a quali circostanze il duplice tragico caso si è verificato. L'ispettore Muzzetto ha già preso contatto con la direzione dell'ospedale per un primo esame della situazione. Egli ha avuto mandato di procedere con la massima severità e di presentare, a inchiesta conclusa, un dettagliato rapporto. Si ritiene comunque che ciò non potrà avvenire prima della metà della settimana entrante.

In sostanza l'inchiesta disposta dal Dicastero competente tende ad accertare se la duplice tragedia è stata realmente provocata da un errore, o se l'apparecchio per l'anestesia era [illegible]. In tal caso bisognerà [illegible] nava ma[illegible] cui si do[illegible] un tecni[illegible] completa[illegible] azione del [illegible] ovvero se [illegible] produsse [illegible] posto alla [illegible] lli che fu [illegible] verità, la [illegible] del personale [illegible] complesso [illegible] portare a [illegible] e la prima [illegible] un errore [illegible] se dovesse [illegible] macchina [illegible] vere e con[illegible] male an[illegible] o del tec[illegible] c'è da chiedersi [illegible] alla morte [illegible] macchina non abbia fatto qualche altra vittima di cui ancora non si sappia. Non meno inquietante è l'interrogativo di fronte alla terza ipotesi formulata: perchè, dopo la morte del Galli, avvenuta al mattino del giorno 9, la macchina fu ancora usata nel pomeriggio per operare l'Auteri? Se ne dovrebbe dedurre che non fu eseguito alcun controllo dell'apparecchiatura per l'anestesia tra una e l'altra delle due operazioni. Sono questi interrogativi che hanno suscitato la reazione dell'opinione pubblica.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, che ha assunto la direzione dell'inchiesta della magistratura, appare deciso a condurre a termine le complesse indagini con la massima severità e nel più breve tempo possibile. Egli ha fatto apporre i sigilli alla sala operatoria dell'ospedale di San Giovanni, immediatamente dopo che era pervenuta la denuncia del direttore del complesso professor Bonadies eg dopo aver interrogato l'operaio addetto alla manutenzione dell'impianto centralizzato di gas medicinali dell'ospedale, ha voluto ascoltare anche l'anestesista dottor Corrado Colonna. Naturalmente nulla è dato sapere dell'esito di questi interrogatori sui quali viene mantenuto un rigoroso riserbo.

Si è saputo invece che il vice direttore della società che si occupa della manutenzione dello impianto centralizzato di gas medicinali, avrebbe fornito al magistrato chiare delucidazioni circa l'afflusso di ossigeno e di protossido d'azoto nell'apparecchio di anestesia. Egli avrebbe escluso in modo categorico la possibilità di disfunzioni allo impianto centralizzato e alla stessa rete di distribuzione, precisando che l'ossigeno viene mantenuto costantemente sotto pressione dalle due alle otto atmosfere. L'impianto centralizzato di gas medicinali è una delle caratteristiche delle moderne attrezzature dell'ospedale di San Giovanni. I gas si trovano in grosse bombole raggruppate in una apposita stanza dalla quale si sviluppa, in tutto il complesso ospedaliero, la rete di distribuzione. Attraverso una serie di tubazioni, i gas giungono nelle sale operatorie, nelle corsie e nelle camere di degenza. Quando le bombole di un determinato gruppo rimangono prive di gas entra in funzione automaticamente il gruppo di riserva che garantisce il normale rifornimento mentre una «spia» avvisa mediante segnalazioni acustiche e luminose l'entrata in funzione della riserva in modo che il personale addetto possa provvedere all'immediata sostituzione delle bombole scariche.

P. M.

VIOLENTI NUBIFRAGI ACCOMPAGNATI DA GRANDINE

DANNEGGIATE NEL TRENTINO LE COLTURE ORTO-FRUTTICOLE

Trento, 17

Un violentissimo nubifragio si è abbattuto la notte scorsa su parecchie zone del Trentino. In moltissimi centri e nello stesso capoluogo è venuta a mancare per qualche tempo l'energia elettrica. Tra le plaghe maggiormente colpite risulta quella di Oivezzano, dove, dopo alcune ore, la grandine aveva raggiunto uno spessore di oltre 10 centimetri. Compromessa risulta la produzione della frutta, che si preannuncia quasi nulla per le pere e le mele e ridotta al cinquanta per cento per l'uva nelle campagne di Garzano, Barbaniga, Sant'Agnese e Mazzanigo. Anche le altre colture, su tutto questo territorio, sono danneggiate al cinquanta per cento. Danni sono stati registrati anche nelle viabilità: violentissimi torrenti, precipitando dall'alto hanno danneggiato numerose arterie.

Il 19 giugno per la durata di sette ore, e cioè dalle ore 6, alle ore 13, sarà chiuso il transito sulla Statale n. 1 (Aurelia) nel tratto compreso tra i km. 146,072 e 158,216 per poter eseguire alcuni lavori di sistemazione del binario della linea ferroviaria Pisa-Roma in corrispondenza del passaggio a livello sito al km. 0,700 della S.S. n. 74 «Maremmana» Il traffico proveniente da Roma e diretto sulla Statale n. 74 «Maremmana» verrà dirottato sulla strada consorziale del Consorzio di bonifica Osa-Albegna, quello proveniente dalla S.S. n. 74 «Maremmana» verrà dirottato verso Grosseto e verso Roma.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con prevalenza di schiarite. Locali addensamenti con possibilità di temporali isolati potranno verificarsi al Centro-Sud specie nelle ore calde. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti deboli localmente moderati in prevalenza settentrionali. Mari poco mossi ovunque.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 27; Verona 17, 27; Trieste 20, 28; Venezia 17, 27; Milano 16, 27; Torino 14, 23; Genova 19, 24; Bologna 15, 27; Firenze 16, 28; Pisa 17, 29; Ancona 18, 24, Perugia 17, 26; Pescara 14, 24; L'Aquila 11, 24; Roma 27, 28; Campobasso 15, 26; Bari 17, 25; Napoli 16, 26; Potenza 11, 24; Reggio Calabria 22, 28; Messina 21, 27; Palermo 18, 25; Catania 16, 27; Alghero 15, 26; Cagliari 15, 29.

ACCORDO SINDACALE CHE INTERESSA 65 MILA LAVORATORI

Migliorie per nove miliardi ai dipendenti della FIAT

Gli aumenti salariali medi si aggirano sulle 25 lire all'ora

Torino, 17

Un importante accordo sindacale è stato raggiunto alla FIAA, a conclusione di trattative, durate parecchie settimane, tra la direzione e le commissioni interne. L'accordo, che riguarda 65 mila operai di tutti gli stabilimenti, comporterà per l'Azienda un onere globale di 9 miliardi all'anno.

L'accordo prevede aumenti salariali medi di 20 lire all'ora a partire dal 1 giugno scorso e di 5 lire orarie con decorrenza dal 1 gennaio 1962. Le 25 lire orarie medie sono frutto di un calcolo che riguarda tutti i 65 mila operai. Nella applicazione dell'accordo si verificheranno però aumenti che vanno da 38 a 51 lire orarie per gli indiretti collegati (fattorini, autisti, addetti pulizia ecc.), da 30 a 39 lire orarie per gli operai delle ferriere; da 28 a 36 lire orarie per gli addetti a lavori pesanti (fucine, fonderie, ecc.); da 30 a 33 lire orarie per il personale impegnato nelle linee di montaggio a trazione meccanica; da 24 a 29 per gli operai delle lavorazioni meccaniche, che rappresentano il grosso della maestranza in quanto sono oltre 50 mila.

Le trattative, su richiesta dei membri delle commissioni interne della UIL, degli LLD e della CISL, si erano iniziate in febbraio. Nel marzo-aprile vi era stata una parentesi dovuta alla campagna elettorale per il rinnovo delle commissioni interne. La discussione è stata ripresa il 12 maggio. L'accordo reca le firme dei membri delle commissioni interne della UIL e degli LLD che rappresentano insieme il 58.2 per cento della maestranza.

I membri della commissione interna della CISL hanno espresso un giudizio positivo — come risulta da dichiarazione acclusa a verbale — sui risultati economici dell'accordo. Si sono però riservati di firmare dopo una ulteriore valutazione in relazione ai problemi normativi tuttora in corso di discussione.

La trattativa continuerà per l'esame delle altre questioni normative all'ordine del giorno. Per i miglioramenti economici agli impiegati è già stata fissata una prima riunione lunedì prossimo.

Per salvare una donna

Due morti e 15 feriti in una via di Londra

Londra, 17

Un «bus» a due piani è uscito oggi di strada in un popoloso quartiere periferico di Londra, uccidendo due persone, ferendone altre quindici e procurando danni considerevoli ad alcune macchine e ad alcuni negozi. L'incidente è stato indirettamente provocato da una donna che ha cercato di attraversare la strada mentre il «bus» sopraggiungeva ad alta velocità. Per evitare di investirla, il guidatore ha sterzato bruscamente, frenando, e ha così perso la guida del veicolo. Questo è piombato su un furgone fermo su un lato della via, è salito sul marciapiede schiacciando i terrorizzati passanti, e dopo aver frantumato alcune vetrine si è fermato a ridosso di due automobili. Le due vittime sono la signora Eaton, di 63 anni, conosciuta nel rione come la «nonna gentile» per l'assistenza che forniva giornalmente a conoscenti e amici infermi, e la signora Brownkill, di 43 anni. Una ragazza di 13 anni, Jennifer Jones, ha salvato la vita al fratellino di 5 anni sottraendolo con un balzo alle ruote del «bus». Il guidatore è stato interrogato dai policemen, ma è stato subito rilasciato.

CONTROLUCE RUSSO

Leningrado, giugno

Nella Russia zarista, la conoscenza e l'uso quotidiano della lingua francese erano talmente diffusi nelle classi elevate e colte, che uno scrittore russo dell'Ottocento potè proporre (senz'ombra d'ironia, pare) che si proclamasse il francese lingua ufficiale dell'impero.

Che cosa rimane oggi di una così larga e viva conoscenza, risalente ai tempi di Voltaire, la quale comportava molteplici influenze francesi sulla vita culturale e sociale russa?

Pressochè nulla, direi. Oggi in Russia, tra le lingue europee di maggiore diffusione internazionale, la francese viene probabilmente terza — giusta le mie impressioni — dopo l'inglese e dopo il tedesco, e forse in un avvenire non lontano sarà preceduta anche dallo spagnolo.

Il passaggio dallo zarismo al comunismo, dalla classe dirigente conservatrice alla dittatura del proletariato, è stato contrassegnato dall'abbandono del francese non solo come mezzo di espressione elegante e colta all'interno della Russia (il che non poteva non rappresentare un effetto automatico della Rivoluzione), ma anche come lingua d'uso internazionale.

Il declino delle fortune del francese è, d'altronde, un fenomeno generale in Europa e nel mondo, specie dopo l'ascesa degli Stati Uniti, e non varrebbe la pena di parlarne, se esso non suggerisse, per quanto concerne la Russia, alcune considerazioni.

Anzitutto questa: a differenza dei tempi precedenti la Rivoluzione, quando la classe russa più elevata, socialmente e culturalmente, parlava, oltre al francese, alcune altre lingue straniere (il tedesco, in ispecie, e l'inglese), oggi è difficile che un russo parli più di una lingua straniera. Salvo rare eccezioni, chi sa l'inglese non sa nè il francese nè il tedesco, e così via. Dunque la conoscenza delle lingue, allargandosi da un'«élite» a un complesso di cittadini infinitamente più vasto, si è, per così dire, assottigliata.

E' intuitivo, inoltre, che chi sa bene il francese, qualora si tratti di una persona non più giovane, proviene dalla classe contro la quale si è scatenata la Rivoluzione. Ne deriva, da un lato, da parte di chi lo sa, una certa riluttanza a parlarlo: e dall'altro, da parte di chi potrebbe apprenderlo, una sorta di avversione, che non si estende soltanto verso la lingua, ma verso quasi tutto ciò che è francese, in quanto rappresenta un gusto e una mentalità «ancien régime» di cui il bolscevismo ha fatto giustizia.

D'altronde, anche coloro che non conoscono il francese hanno ereditato inconsapevolmente dalla classe colta dei tempi zaristi qualche vezzo curioso: per esempio, la tendenza a pronunciare alla francese i nomi stranieri, accentuandoli sull'ultima sillaba. Ho spesso notato che il nome mio e quelli dei miei amici vengono pronunciati, suppergiù, come li pronunciano a Parigi.

Non vi è dubbio che la perdita della conoscenza viva del francese — sebbene esso venisse parlato da una cerchia ristretta — rappresenti per la nuova Russia un impoverimento. Vi è di più, o di peggio: l'ostilità preconcetta al francese, favorendo lo studio dell'inglese, intensificatosi dovunque nel mondo durante gli ultimi decenni, ha giocato all'URSS uno strano tiro. Il dominio internazionale dell'inglese — ch'è un grosso vantaggio per i britannici e per gli statunitensi — sarebbe meno incontrastato se i paesi del blocco sovietico avessero mantenuto il francese come loro mezzo di espressione internazionale. Senza contare che avrebbero messo a disagio britannici e statunitensi costringendoli (e si sa che gli uni e gli altri hanno poca facilità per lo studio delle lingue) a trattare con loro, vuoi nella politica, vuoi nei rapporti d'affari, vuoi nei contatti intellettuali e scientifici, vuoi nelle competizioni sportive, in francese. Invece i sovietici la danno vinta ai loro avversari indirizzando preferibilmente anche la gioventù verso lo studio dell'inglese. In tal modo, non solo essi si rendono intellettualmente tributari del mondo angloamericano, ma vengono a porsi da soli, rispetto ad esso, in posizione di svantaggio.

E' forse qui, in questa circostanza passata inavvertita (direi) nel mondo, la maggiore vittoria riportata sinora dagli anglo-americani nella competizione coi sovietici. Ed è opportuno sottolinearla per rendere palese un fatto di cui chi va in Russia finisce per accorgersi: e cioè che i capi del Cremlino sono, sì, intelligenti, o intelligentissimi, specie per quanto riguarda l'arte di governare la URSS, ma non diabolicamente astuti, come lì si ritiene in Occidente.

Nella guerra non guerreggiata che gli anglo-americani combattono contro l'URSS, la sconfitta del francese in Russia (ch'è anche una sconfitta della Francia, o per lo meno una perdita rivelantissima della sua «grandeur») rappresenta, insomma, una battaglia perduta non per bravura del nemico, ma perchè l'esercito — generali e soldati — si sono arresi. Da parte della Francia, c'è il torto di aver trascurato, e di trascurare ancora, di risollevare le sorti del francese nel mondo (e il francese, ben più che l'inglese, poteva significare Europa) cercando di mantenere la URSS, con opportuni suggerimenti diplomatici, nell'area internazionale della lingua francese, per la quale i russi avevano una spiccata tendenza naturale.

* * *

Perchè il popolo russo, le cui qualità sono grandissime, ha una storia così anomala rispetto ai popoli dell'Europa occidentale? Probabilmente perchè anche i suoi difetti sono grandissimi (almeno dal nostro punto di vista, che deriva dalla nostra stessa formazione storica). Esistono invece popoli di piccole qualità (non dirò quali, ma ognuno può divertirsi a identificarli) che si avvantaggiano per il fatto che, a quelle piccole qualità, essi contrappongono, nella loro indole naturale o acquisita, difetti altrettanto piccoli.

Si sbaglia quando si ritiene che il comunismo abbia soppresso in Russia l'iniziativa individuale.

In Russia l'iniziativa individuale non esisteva, o quasi (o era prevalentemente d'origine straniera); quindi il comunismo, dando impulso all'iniziativa di Stato, ha invaso, e doveva necessariamente farlo, uno spazio pressocchè vuoto.

Analogamente, si sbaglia quando si pensa che il regime comunista abbia soppresso in Russia la libertà. In Russia la libertà, come la intendiamo noi, era sconosciuta. I sovietici potevano concederla? Bisogna riflettere, e vedere le cose dal di dentro, anzichè dal di fuori. I russi mancano del senso di libertà nello stesso modo per cui mancano di iniziativa personale (le due cose sono connesse). E, non conoscendo la libertà, non la desiderano: «Ignoti», dicevano i latini, «nulla voluptas».

Bisogna, infine, porsi questa domanda: si può concedere la libertà a chi non ne ha il senso? Sarebbe come voler far correre un cieco. In queste condizioni, comunque, la libertà, in un paese i cui abitanti hanno i caratteri psichici dei russi, finirebbe per assumere anch'essa l'aspetto di un dovere. Non potrebbe non essere, io temo, una libertà obbligatoria.

* * *

A mio avviso, dunque, non è che i capi sovietici vogliano governare come governano; credo, piuttosto, ch'essi siano costretti a governare così.

Ve li costringe l'indole stessa dei russi. I capi sovietici, insomma, devono prendere atto della circostanza che i russi, oggi come ieri (e salvo splendide eccezioni), mancano del senso di libertà. In Russia un governo tipo Stalin è, malgrado tutto, abbastanza naturale. Un governo tipo Kruscev è già alquanto rischioso. Ad ogni modo, è sul tronco statale staliniano che può verificarsi l'improvvisa fioritura kruscevìana.

* * *

Resta da capire come mai i russi abbiano smarrito quello spirito d'iniziativa e quel senso di libertà che nel Medioevo determinarono le fortune e lo sviluppo di Kiev, di Novgorod, di Pskov. Per spiegarsi la loro «catalessia sociale», come la chiamò Alessandro Herzen, bisogna risalire ai secoli della dominazione tartara, all'assolutismo di Mosca subentrato ad essa, allo strapotere bizantineggiante della chiesa greco-ortodossa, tendente ad assoggettare anche gli zar, e infine alla servitù della gleba. Più di mezzo millennio di involuzioni successive. Mentre l'Europa si svegliava all'Umanesimo e alla Rinascenza, la Russia retrocedeva, da una prima età quasi solare, a un lungo periodo che somiglia a una notte interminabile fitta d'incubi.

Il Medioevo della Russia, come quello della Spagna, si è protratto sino ai nostri giorni. Questo è un fatto che bisogna tenere sempre presente nel giudicare la Russia.

Si può forse azzardare che la Rinascenza, mancata alla Russia agli albori dell'età moderna, quando Colombo scopriva l'America, comincia per i russi appena oggi, e che la sua data di nascita verrà forse fatta coincidere, dagli storici futuri, col volo di Gagarin. La nostra Rinascenza è stata umanistica e artistica; quella russa tende ad essere umanitaria e scientifica. Sarà probabilmente un bene per tutti — ammesso che gli istinti di pace prevalgano su tutta la Terra — se la Russia riuscirà ad assumere di fronte al mondo, grazie alla sua civiltà scientifica, una posizione in qualche modo simile a quella che l'Italia del Quattro e del Cinquecento ebbe di fronte all'Europa.

Il popolo russo è ricco di qualità quasi inconoscibili, o meglio di risorse ancora sopite. Dovrebbe essere compito dei suoi governanti di domani — se sapranno essere veramente illuminati — il risvegliarle e il secondarle a poco a poco, ritrovando anche la radice delle sue virtù antiche: quelle che fecero la grandezza della repubblica di Novgorod. Giacchè non si tratta — ripeto — di dare ai russi, di punto in bianco, la libertà; bensì di far rinascere in decine di milioni di uomini quell'istinto e quella coscienza che conducono ad essa.

P. A. Quarantotti Gambini

Wally Toscanini e la contessa Consuelo Crespi all'inaugurazione del Festival di Spoleto

SUPERATE LE DISCORDIE PER UN COMUNE IDEALE

Nella tranquilla Bruges una promettente realtà

Qui è sorto nell'immediato dopoguerra il Collegio d'Europa che accoglie studenti di diverse nazioni

Bruges, giugno

Bruges è una piccola, splendida città della Fiandra belga, tracciata da canali e impennata di ponti; una Venezia del Nord che della sua grande consorella ha la tranquilla e leziosa bellezza. Oggi la bella addormentata vive di ricordi di una grandezza trascorsa, si lega in un'angusta prospettiva provinciale che i frettolosi turisti non riescono a mutare.

Ma fra tante cose morte vive una realtà giovane, nata nel 1949, per valore di europeisti convinti, storici e letterati: il Collegio d'Europa.

Legati al suo sorgere sono alcuni grandi nomi tra i quali Henry Grugmans, Don Salvador de Madariaga, Denis de Rougemont; uomini che sin dall'immediato dopoguerra si erano battuti per un'idea di Europa che trascendeva le barriere di incomprensione e di filo spinato che cingevano gli Stati ex belligeranti. Erano tempi nei quali non si pensava a due Europe divise da motivi di tradizione politica e zone di influenza economica, anni nei quali si pensava solo a risollevarsi da una guerra che aveva portato il nostro Continente a un disfacimento totale.

E nel 1949 sorse il Collegio d'Europa. L'idea era senza dubbio originale: riunire insieme per un anno accademico laureati di tutte le nazionalità europee, impegnati in una vita di ricerche comune ma in linea principale in un tentativo ardito di integrazione umana.

La guerra era infatti finita da quattro anni, mentre gli odi ed i preconcetti nazionali erano ancora accesi, talvolta lividi. Ebbene, il primo anno inglesi, tedeschi, italiani, jugoslavi, giapponesi e americani (per non citare che alcune nazionalità rappresentate) vissero a contatto di gomito, spesso dividendo le camere, studiando i fatti storici dei quali alcuni, feriti in combattimento, portavano ancora le tracce. E questo raggruppamento artificiale che ben può essere preso ad esempio di una microsociologia umana, provò che la comprensione e la stima reciproca potevano essere raggiunte.

La reale importanza del Collegio d'Europa nel campo della ricerca scientifica e della comprensione umana appare più chiara quando si ponga attenzione al sistema di studio che caratterizza l'anno accademico passato a Bruges dai giovani laureati. Per questo ci accingiamo a darvene una traccia.

Elemento primo da trattare è quello dello studio della storia contemporanea, dal 1920 ai giorni nostri, al quale la direzione del Collegio collega una importanza fondamentale e propedeutica. L'insegnamento di questi temi è trattato a Bruges con un sistema che cerca di superare il concetto di storia come particolare e nazionale. E' noto che i manuali scolastici trascurano spesso fatti di prima importanza internazionale per approfondire avvenimenti tali da offrire interesse solo al ricercatore, non allo studente.

Nel Collegio europeo invece, attraverso una discussione guidata dallo storico Henry Brugmans, gli studenti espongono gli elementi che ritengono capitali nella storia dei propri paesi con un reciproco scambio di illustrazioni e precisazioni. L'insegnamento diventa così vivente e di estremo interesse, come lo sono i lavori di seminario e le «memorie» finali.

Ogni tema è trattato nella sua incidenza europea con una decisa rottura di impostazioni storiche nazio-centriste. L'insegnamento dell'economia è per ragioni di tempo e di specializzazione limitato al tema dell'assistenza ai paesi sottosviluppati o in via di sviluppo. Anche da tale linea direttiva si rileva una necessità presente e futura per lo sviluppo economico europeo: la creazione e la ricerca di nuovi mercati per non restare chiusi nella morsa politico-economica dei due grandi blocchi, orientale e occidentale.

La geografia economica apre poi un altro capitolo alla necessità di una integrazione europea: lo studio non è diretto ai singoli Stati come entità autonoma ma all'osservazione delle caratteristiche comuni e quelle abnormi che richiedono una soluzione di estrema urgenza. L'elemento regionale prevale dunque sull'elemento nazionale cooperando a distruggere particolarismi anti-storici del nostro tempo.

Problemi particolari

Anche i temi svolti nel corso di sociologia hanno una caratteristica particolare riguardando la libera circolazione umana nell'ambito europeo, i problemi della acclimatazione morale e della possibilità di assimilazione.

Più del corso giuridico in senso stretto merita un cenno particolare quello di scienze politiche. In tale gruppo di studio si investono in pieno i sistemi e le teorie del nostro tempo dal liberalismo al comunismo, dal socialismo alla democrazia cristiana, con una impostazione realistica che non rigetta a «priori» alcuna idea ma che scende nell'esame più attento senza coprirsi coi paraocchi della paura. E i professori che si succedono alle cattedre sono nomi ben conosciuti nel mondo della cultura e della politica: gli economisti Tinbergen, Bombach e Waghenfur, il geografo Le Lannou, l'internazionalista Giraud, l'esperto agricolo prof. Mansholt del Mercato Comune, il già citato prof. Brugmans ed altri ancora che sarebbe lungo elencare.

Oltre ai corsi di carattere propriamente didattico la direzione del Collegio d'Europa sceglie ogni anno un problema base per lo svolgimento di un seminario, di durata mensile, con intervento di specialisti in materia e studenti. Il tema di quest'anno era «Europa e Africa», al quale erano invitati 40 giovani africani particolarmente selezionati; in branche diverse: economisti, giuristi, storici. Ma la politica ha distrutto tale originale iniziativa, ha sconvolto un programma che avrebbe riunito in una unica sede studenti neri e bianchi, di ogni tendenza politica, di ogni religione.

Il sistema pedagogico

La morte di Patrice Lumumba ha determinato conseguenze tali da mettere in pericolo la obiettività di giudizio e la possibilità di una reale, reciproca comprensione. Così il seminario africano è stato rimandato al prossimo anno nella speranza che la situazione congolese si risolva nel migliore dei modi.

Un'ultima osservazione sul sistema pedagogico del collegio di Bruges verte sulla discussione di problemi di attualità: i «current affairs». Anche tale esercizio alla libera discussione dei problemi politico-economici alla ribalta del proscenio internazionale rappresenta una innovazione originale, un esempio per altri istituti universitari o post-universitari.

Questi i temi trattati nel corso del presente anno: «Il problema algerino e il manifesto dei 121», «Lo sciopero generale belga, sue origini e conseguenze», «La morte di Lumumba e le sue ripercussioni sulla politica congolese», «Il partito comunista negli Stati dell'Europa occidentale», «Fidel Castro e Cuba tra America e Russia», «Verso l'unione d'Europa dei Sei ed Europa dei Sette».

Come potete comprendere i soggetti sono vari e complessi; essi vengono esaminati per circa un'ora da tre studenti che ne analizzano tre aspetti diversi prima che venga aperta la discussione alla quale partecipano professori e allievi. In quest'ultima si percepisce il valore del sistema: gli interventi sono precisi come acuta è la messa a fuoco.

Questo è il Collegio d'Europa, un istituto che non ha mai portato l'accento solo su Benelux, Francia, Germania ed Italia, ma che è in decisa opposizione al concetto prevalso in vista della costituzione dell'Università europea a Firenze. Il centro di studi europeo del quale vi abbiamo parlato, pone idealmente la sua paternità nei riguardi dell'istituto fiorentino, suggerisce una strada costruita di decennale esperienza. Ed il rettore, lo storico Henry Brugmans è una persona sulla quale la nuova Università potrebbe basarsi, nei suoi primi difficili passi e nel suo futuro. Tale esempio non dovrebbe sfuggire a coloro che lottano per unire l'Europa.

I 400 ex allievi del Collegio di Bruges hanno già in parte raggiunto posti chiave nei diversi Governi, nella diplomazia e nelle organizzazioni internazionali; essi formano un gruppo che porta con sè una esperienza originale e innovatrice. Essi non formano una élite astrattamente culturale, ma credono nell'attuazione pratica di quella integrazione europea che hanno esperimentato in mesi di vita comune.

Questi giovani saranno nella classe dirigente di domani, i missionari di un'Europa che si vergogna di dividersi in Sei e Sette, che riconosca un comune passato e che vuole dimenticare odi ormai inutili e confini spesso artificiali. Gli ex studenti del Collegio di Bruges stanno già dicendo parole nuove con cognizione di causa: hanno già compreso come l'Europa si possa fare, specie l'umanità intera.

Giampaolo Papa

A SENTIR LEI «LO SPAZIO E' PER LE DONNE»

E' sicura di andare sulla Luna Jerry Cobb «laureata» astronauta

Ha superato brillantemente le ottantasette prove alle quali sono stati sottoposti Shepard e i suoi compagni - Perchè andrebbe scelta una donna per i viaggi astrali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, giugno

Jerry (per Geraldyne) Cobb è molto arrabbiata. Perciò è venuta a New York da Oklahoma City. «E' inutile far finta di nulla, anzi, addirittura di negarlo. La verità è una: lo spazio è per le donne: coloro che cercano di nascondere la mia affermazione non sono che sacerdoti dell'ipocrisia e saranno confusi dall'evidenza del futuro». Quando si irrita, agita la sua coda di cavallo bionda che le arriva quasi a mezza schiena. «La guardi bene: assomiglia a Brigitte Bardot, non le pare? Possiamo dire — anche per la violenza delle sue passioni — che è la B.B. degli spazi», mi dice uno dei molti suoi amici che la scortano nel suo viaggio a Manhattan. Veramente con Brigitte Bardot mi pare abbia poche cose in comune a cominciare dall'altezza: B.B. è quasi un metro e settanta e J.C. misura appena un metro e cinquantacinque; ma forse la violenta passionalità di una scelta, quella sì, può apparentarle.

Jerry Cobb è la «prima donna astronautica» degli Stati Uniti, «forse del mondo», dicono i suoi ammiratori. E aggiungono: «Gagarin e Shepard non sono più eccezionali, come esseri umani, di quanto lo sia Jerry». E' stata «laureata» astronauta-donna numero uno, dopo aver superato le ottantasette prove tecniche, biologiche, psicologiche alle quali sono stati sottoposti i sette navigatori dello spazio americani di Cape Canaveral e, presumibilmente, alle quali si è sottoposto Yuri Gagarin, nell'Unione Sovietica. Una delle peggiori fu quando, dopo trenta minuti di solitudine nel buio assoluto, una voce le chiese: «Cosa sta vedendo in questo momento?».

Jerry Cobb ricorda secondo per secondo quello che accade dopo aver sentito la domanda. «Nulla vedevo, ma immaginavo che avrei dovuto distinguere qualche cosa. Mi concentrai, sforzandomi di tenere gli occhi spalancati davanti a me. Passarono nove minuti, durante i quali mi andavo ripetendo: Jerry cara, sei bella e bruciata, la fortuna che hai avuto è già lontana; poi vidi una lettera luminosa nel nero, una specie di piccola fiamma. Lessi: «E' una C», gridai. Era infatti una «C» fluorescente: avevo vinto una delle grosse battaglie per diventare astronauta». (Dal punto di vista della sofferenza fisica, invece, la peggiore di tutte fu quando le iniettarono una quantità d'acqua nelle orecchie, prima una poi l'altra, creando uno scompenso biofisico terribile: e ciò per constatare se la «ripresa dell'equilibrio» era rapida o no. Era rapida; e così «la via lattea», come dice lei, le fu aperta).

«Adesso il Governo americano non ne vuol più sapere di donne dello spazio; ci hanno messo da parte come astronaute di seconda categoria. Hanno leticato con il dottor Randolph Lovelace, il direttore del centro ricerche psicofisiche di Albuquerque nel Nuovo Messico, e con quella scusa, fuori: le donne tornino a fare la calza. La realtà è che noi, nel campo astronautico, siamo come le suffragette che si battevano per le eguaglianze dei diritti con gli uomini. E' curioso e fa anche un po' di pena doverlo dire, dato l'argomento che più avveniristico di così non si potrebbe immaginare: ma l'astronautica, per ciò che riguarda le donne, di un sol colpo è diventata una specie di medioevo: con gli uomini che hanno tutti i diritti e le donne che debbono stare fra le mura di casa ad aspettare».

Jerry Cobb ha trent'anni, da dodici anni è pilota regolare di aereo, ha compiuto cinquemila voli per due milioni di chilometri, è campione del mondo del volo senza scalo, ha un record di altezza (per donne, si capisce); scrive poemi di carattere religioso (è una fervente battistiana; ha trovato il suo principio di vita nella Bibbia, al versetto che dice: «Tutto è possibile a colui che crede»); ha attraversato due volte l'Atlantico pilotando da sola il suo apparecchio; è stata eletta «Donna dell'Anno» nel 1960, proprio quando ha cominciato, come volontaria, a sottoporsi agli esperimenti di volo astrale. «Il centro speciale di Albuquerque, diretto dal dottore Lovelace, accolse allora, indistintamente, uomini e donne. I sette astronauti di Cape Canaveral sono stati miei compagni di allenamento, le prove erano le stesse per le due categorie, uomini e donne; Shepard, Grissom, Schirra e così via, non hanno fatto altro che ciò che facevamo noi. Gli uomini erano di più delle donne, ma di essi sono stati selezionati soltanto sette; di noi, ridotte in venti dopo una prima grossa setacciata, dodici hanno superato le prove imposte. La cifra parla già abbastanza chiaro per se stessa, no? Dodici donne, contro sette uomini: questa è la verità. Il Governo americano era dietro a tali esperimenti, è inutile che ve lo dica. Dunque, la selezione fu fatta. Fra le donne, io risultai prima, ma ciò non significa che le altre siano meno brave: sono soltanto state classificate dopo di me. Shepard, per essere stato il primo volatore degli spazi dell'Occidente, non può essere considerato il più bravo di tutti gli altri suoi compagni: è soltanto un uomo che nella successione delle prove, in quella particolare circostanza, è risultato il più idoneo. La prossima volta, toccherà certamente a un altro. E così potrebbe accadere per noi dodici astronaute. Solo che io sono la più combattiva: io voglio andare sulla Luna, che Kennedy lo accetti o no, e poichè tutto è possibile a colui che ha fede, io sono certa che vi andrò».

Jerry Cobb deve essere ciò che si definisce un caratterino. «Dicono: Jerry si fa la propaganda. Ebbene? Ammettiamo che io mi faccia la propaganda: ma per che cosa? Lo sa anche Kennedy che io voglio andare negli spazi, che si possa ritornare o no. Dunque, quale propaganda: per fare la attrice di Hollywood? Ma io rischio la pelle, perchè lo ripeto: voglio andare nell'altro spazio, che il ritorno sia garantito o no. E poi — continua l'astronauta Cobb — ci sono ragioni di ordine psicologico, pratico, economico che debbono convincere quei signori della NASA a farci viaggiare sopra le navi spaziali. La NASA sembrava interessata ad avere donne spaziali, ora ha dato le dimissioni; ha sette uomini; dice: bastano, e fa la politica antifemminista, dimenticandosi di avere chiesto volontarie femminili. E' logico? Non è logico. E vi dico di più: non è neanche di buonsenso».

Arrabbiata com'è, stenta persino a prendere fiato. «Dodici donne: ecco quante siamo. E abbiamo abbastanza intelligenza da capire che non si deve pretendere di essere le pioniere. Mai una donna, nella storia dell'umanità, è stata una pioniera, nel senso del progresso della civiltà. Ma sempre una donna è stata accanto al «pioniere» maschio che ha raggiunto una nuova frontiera umana o sociale. Ora cosa chiediamo noi? Chiediamo di essere gente dell'equipaggio. Niente altro che marinai — dite come volete: mozzi, nostromi, ufficiali in seconda o in terza — della nave spaziale comandata da un uomo. Mi pare che è il minimo che si può domandare».

Jerry Cobb si ferma un attimo per vedere che effetto fanno le sue parole. Poi riprende: «Vi dicevo poco fa che ci sono ragioni psicologiche, pratiche ed economiche per ammettere le donne nelle navi spaziali, sia pure non come pilote. Psicologicamente, una donna può diventare un aiuto potente per l'astronauta che, nel lungo viaggio spaziale alla conquista di altri pianeti e mondi, si trova in una solitudine straziante. Per andare nella Luna ci vogliono dieci ore, per arrivare a Marte, settanta giorni. Dieci ore e settanta giorni sono egualmente infiniti per un uomo chiuso nella sua navicella astrale. Una donna può essere la sua compagnia preferita. Praticamente — continua l'astronauta numero uno delle donne americane — la presenza di una donna a bordo è dimostrata utile dalle stesse prove compiute ad Albuquerque con gli uomini. Per la loro minore emotività, per una pronta intuizione tecnica, per il dominio della coscienza e del pensiero, le donne si sono dimostrate superiori agli uomini. Dunque: qualunque cosa accada nel viaggio, la donna saprà essere presente "prima" dell'uomo al fatto inatteso che potrebbe verificarsi.

Secondo Jerry Cobb (e il dottor Lovelace) ci sono cinque «meno» che fanno preferire, o almeno suggeriscono di scegliere «anche» una donna per i viaggi intrastellari. Codesti «meno» sono così elencati: 1) le donne pesano meno; 2) consumano meno ossigeno degli uomini; 3) mangiano meno; 4) sono meno emotive e impressionabili; 5) sono meno sensibili alle radiazioni. «E poi — dice subito Jerry Cobb — c'è un altro meno, benchè di esso si debba parlare con una certa relatività, tenendo conto della fibra eccezionale dell'uomo spaziale: è che le donne sono meno soggette (per non dire sono escluse) agli attacchi cardiaci che caratterizzano, invece, la struttura fisiologica dell'uomo. E' un fattore che conta nella scelta delle donne astronaute, così come conta la loro età, il loro peso, la loro altezza e la loro esperienza aviatoria. Lei sa che per essere scelte bisogna avere non meno di 23 anni e non più di 38; che non bisogna superare il metro e cinquantacinque di altezza, non pesare più di 45 chili in media e avere fatto almeno mille ore di volo, jet compreso? Insomma, bisogna appartenere al «Club delle 99» che sono le sole donne degli Stati Uniti che hanno compiuto almeno mille ore di volo come pilote».

Jerry Cobb in una foto scattata dopo un volo d'allenamento

Jerry Cobb continua a essere arrabbiata (ma è una rabbia fredda e controllata) e a far saltare da una spalla all'altra la sua coda di cavallo. «Noi continuiamo i nostri esperimenti con il dottor Lovelace, cosa credono quelli della NASA? E siate certi: che lo vogliano o no, un bel giorno dovranno chiamarci. Succederà come è successo nelle grandi industrie: che prima le donne non ce le volevano e adesso ne sono le grandi «managers». Fra noi e i sette astronauti di Capo Canaveral esiste una sola differenza: che essi hanno lasciato Albuquerque e sono andati nella cittadella spaziale; ma per il resto fra noi e loro non esiste alcuna particolare diversità: abbiamo superato le stesse prove, ci hanno messo davanti alle medesime difficoltà. E noi siamo dodici e loro sono sette: mi pare che tutto ciò sia sufficientemente chiaro ed esauriente».

Ma dopo un attimo di riflessione, Jerry Cobb si rende conto che non basta. E dice: «No, esiste, in effetti, uno scarto fra noi e loro: è quello delle sirene. Che ne sappiamo noi del lungo viaggio nel cosmo? Non possono esistere, come accadde per Ulisse, le sirene dello spazio? Intendete bene ciò che voglio dire: è chiaro che non parlo di mitologia spaziale, ma di una possibile inclinazione dello spirito umano "maschile" a certe debolezze psichiche. Mi sono spiegata? Ebbene: se c'è una donna a bordo della nave diretta sulla Luna o su Marte, quelle sirene, siatene certi, l'astronauta non le sentirà».

Stelio Tomei

Da Fiumicino è partita per Beirut l'attrice Maria Grazia Buccella. Parteciperà al Festival internazionale del cinema

CRONACA DELLA CITTA'

VIGILIA DELLA XIII FIERA INTERNAZIONALE

Bandiere di ventitrè Paesi da mercoledì a Montebello

Confermato l'intervento dell'on. Fanfani all'apertura
L'intenso programma presentato dall'ing. Sospisio

La XIII Fiera campionaria internazionale di Trieste sta nascendo alacremente a Montebello. La data della sua inaugurazione, fissata per mercoledì 21 giugno con l'intervento del Presidente del Consiglio on. Fanfani è ormai prossima, e ciò spiega il fervore di opere che caratterizza questi giorni di vigilia. Secondo la tradizione, o meglio secondo una abitudine che nessuna Fiera è riuscita a mutare, le ultime ore sono le più disordinate, e l'affanno dei tecnici, degli espositori e delle maestranze addette all'allestimento dei vari padiglioni, sembrano tradire l'ansia di riuscita, il desiderio di fare presto e bene, tutto quanto avrebbe potuto nascere con maggiore tranquillità. Ma forse proprio in questa gestazione così laboriosa, piena di elettricità, risiede il segreto del successo di una esposizione che è fatta di dinamismo e di operosità.

A pochi giorni di distanza dall'inaugurazione della Fiera il presidente dell'Ente, ing. Ernesto Sospisio, ha voluto esporre alla stampa le principali caratteristiche della manifestazione. Dopo aver espresso la propria soddisfazione per l'intervento del Presidente del Consiglio, presenza ambita che convalida anche i risultati finora raggiunti dalla Fiera, l'ing. Sospisio ha aggiunto che la consolidata validità della manifestazione è confermata pure dal crescente interessamento nazionale ed estero alla rassegna, che riafferma la funzione di Trieste nel mondo del lavoro e dei mercati.

La Fiera vede quest'anno rafforzata la partecipazione estera, sul piano di una più qualificata selezione degli Stati e degli imprenditori. Il 45 per cento delle iscrizioni è infatti costituito da operatori stranieri provenienti da aree geografiche con le quali Trieste intrattiene i suoi rapporti di traffici. Particolarmente sostanziosa è la partecipazione delle Nazioni dell'area danubiana: Austria, Jugoslavia, Cecoslovacchia e Ungheria, che da sole alimentano l'85 per cento dei traffici transitari dell'emporio triestino.

L'Europa occidentale è presente con il Portogallo ed i suoi domini d'Oltremare; quella orientale con la Romania, che per la prima volta esporrà a Trieste non soltanto le campionature delle sue ricchezze forestali ma anche una serie di prodotti della sua industria. Dal Levante giunge il Libano, che è fedele per la sesta volta alla rassegna di Trieste, convalidando così il gemellaggio Trieste-Beirut.

Particolarmente interessante si presenta la partecipazione dei giovani Stati indipendenti africani, che cercano a Trieste la piattaforma di lancio per le loro ricchezze forestali, agricole e minerarie verso l'Italia, il bacino danubiano e i paesi dell'Europa orientale. Il Golfo di Guinea sarà rappresentato dalle Repubbliche del Camerun e del Gabon; dall'Oceano Indiano giunge invece la Repubblica malgascia del Madagascar, divenuta Stato indipendente un anno fa.

Il continente americano sarà rappresentato dagli Stati Uniti, presenti in forma ufficiale con una mostra sull'architettura imperniata sulla figura e sulle creazioni dell'architetto Wright, e dal Brasile, interessato ormai da due anni al porto di Trieste con il suo deposito di caffè. «La fiducia che il mondo estero dimostra nei riguardi della nostra Fiera — ha detto l'ing. Sospisio — è confermata anche dal fatto che alcune fra le Nazioni che partecipano ufficialmente, con mostre collettive a livello governativo, sono presenti anche in altri settori merceologici».

Nel delineare i due aspetti più evidenti della Fiera triestina, generale e specializzata, il presidente dell'Ente ha indicato i vari rami di cui essa si compone: meccanica, motonautica, elettrodomestica, attrezzature per attività turistico alberghiere, gastronomia, tessili, artigianato artistico. Fra le specializzazioni eccellono quelle del legno e del mobile, affine alle quali va ricordata la novità di quest'anno, costituita dal concorso della sedia «modello Fiera di Trieste».

Naturalmente quello del legno è un settore che ormai ha assunto un'importanza veramente internazionale nella sua presenza alla Fiera, tanto che vi saranno rappresentate le essenze di tutti i continenti. La mostra del mobile e dell'arredamento della casa moderna ha raccolto da parte sua le adesioni dei produttori e degli artigiani delle più importanti regioni produttrici italiane.

Una novità che non mancherà di sollecitare l'attenta curiosità del pubblico che visiterà il comprensorio fieristico sarà rappresentata dall'eliporto allestito nel piazzale antistante l'ingresso di viale Ippodromo. Da esso saranno eseguiti voli dimostrativi per gli appassionati che vorranno provare tale ebbrezza; l'iniziativa è stata presa da una grande casa americana produttrice di elicotteri, la Hiller, di Palo Alto in California. Fra le manifestazioni di contorno che l'Ente Fiera si è premurato di promuovere, fanno spicco il secondo concorso «Confidenze di un cineamatore», il primo radio-raduno «Terra-mare», il secondo rallye motonautico dell'Alto Adriatico, il convegno delle Fiere italiane, due spettacoli dedicati ai bambini con la partecipazione di Angelo Lombardi e infine un grande spettacolo al Castello di San Giusto, con Walter Marcheselli e gli attori della rubrica televisiva «Tutti in pista».

Dopo la visita inaugurale del Presidente on. Fanfani, il 25 e il 26 giugno saranno a Trieste il Ministro on. Colombo e il Ministro on. Martinelli ed è probabile inoltre la venuta del Ministro on. Pella per il giorno 30. La loro presenza darà indubbiamente lustro alla rassegna triestina e testimonierà l'interessamento non solo quale etichetta onorifica ma con funzioni commerciali di primaria importanza, inquadrate nell'economia della Nazione e di Trieste in particolare.

Qualche cifra in breve, per documentare l'entità della rassegna. Le Nazioni presenti ufficialmente sono 12, quelle rappresentate 23. L'area del comprensorio è di 36 mila metri quadrati, di cui 14 mila coperti. Gli espositori sono circa un migliaio. La cerimonia inaugurale avrà inizio alle 10.30 di mercoledì 21 giugno.

Domani sarà consacrata la cappella della Stazione

Come già precedentemente annunciato, domani mattina alle ore 10, il Vescovo mons. Santin consacrerà la nuova cappella della rinnovata stazione centrale di Trieste. Nella cappella, che sorge al lato destro della nuova biglietteria centrale, è stato posto un bronzo, raffigurante S. Raffaele Arcangelo, patrono dei viaggiatori.

DOPO LE CASE COMPLETATE ANCHE LE STRADE

In orbita a San Luigi nuovo «centro» satellite

Consegnati ieri mattina gli alloggi anche al San Sergio per un complesso di 296 famiglie - Prossime assegnazioni

Aria di festa ieri a Borgo San Sergio ed a S. Luigi, dove sono stati consegnati agli assegnatari complessivamente 296 alloggi. Nei discorsi inaugurali le autorità hanno voluto sottolineare questa nota di festa, esprimendo la soddisfazione per il compimento di opere che hanno impegnato a lungo numerosi enti locali e centrali. Sul Monte Castiglione è sorta quasi una città, che al suo completamento avrà più di 10 mila abitanti, mentre a Chiadino San Luigi il nuovo borgo si allinea sulla via Marchesetti per oltre un chilometro e mezzo. Queste opere, che per la loro mole hanno ovviamente comportato sforzi ingenti di progettazione e realizzazione, hanno mutato il volto della periferia e segnato la strada che il futuro sviluppo urbanistico della città dovrà seguire, secondo le direttrici del nuovo piano regolatore ed il moderno concetto dei quartieri autosufficienti.

Borgo San Sergio, per chi si spinga alle spalle della zona industriale di Zaule, è quasi una sorpresa, chè non può non suscitare meraviglia la nascita di una cittadella ordinatamente articolata su di un vasto colle. Una realizzazione modello, i cui edifici sono tutti separati da aiuole e attraversata da strade dalle curve dolci e regolari. Nel suo discorso inaugurale il presidente dell'IACP, dott. Masutto, ha citato alcuni dati che possono configurare la portata della realizzazione, finanziata per la massima parte dall'Ina Casa, stazione appaltante lo IACP: in tutto verranno realizzati 1160 alloggi, senza contare le costruzioni programmate dall'OAPGD; la spesa impiegata sarà di quasi quattro miliardi. Prossimamente, ha detto il dott. Masutto, verranno consegnati altri 234 alloggi.

I lavori delle 54 (156 alloggi) case consegnate ieri, come ha rilevato il dott. Masutto, sono iniziati nell'aprile '59 e sono stati ultimati nell'agosto 1960. C'è stata quindi una sfasatura di 10 mesi fra ultimazione degli edifici e sistemazione delle aree esterne e dei collegamenti Acegat.

Il Sindaco da parte sua ha sottolineato che i ritardi verificatisi nella sistemazione delle strade e nella realizzazione del centro civico sono dovuti «alla mancanza di coordinamento del CEP, che ha inceppato determinati lavori».

Prima della consegna delle chiavi agli assegnatari hanno preso la parola anche il Vescovo mons. Santin, che ha benedetto le case, e il vicedirettore generale dell'Ina Casa, ing. Bongioanni, il quale ha rilevato lo sforzo dell'Ina Casa a Trieste, con lo stanziamento di 8 miliardi e mezzo per la realizzazione di case di abitazione. Il nastro inaugurale del complesso è stato tagliato dal Viceprefetto Molinari.

Anche parte del grosso complesso edilizio di Chiadino San Luigi è stato inaugurato dal viceprefetto dott. Molinari, che ha così aperto alla vita il nuovo borgo, che rappresenta il primo programma edilizio dell'Ina Casa a Trieste. Ieri sono stati consegnati agli assegnatari 140 alloggi compresi in 34 case, 15 delle quali si trovano nella zona alta, 19 nella zona bassa del borgo. E' entrato quindi in orbita un altro borgo satellite di Trieste, coprendo un colle fino a pochi anni fa dominio soltanto di prati e boscaglia.

A Chiadino San Luigi il discorso inaugurale è stato tenuto dall'assessore ai lavori pubblici, Geppi, che ha messo in luce le difficoltà incontrate nella realizzazione del borgo, così distante dagli altri edifici della periferia. La cerimonia di ieri ha segnato la prima fase della vita di Chiadino San Luigi; una seconda fase inizierà in agosto, come ha detto l'assessore Geppi, con la consegna di altri 31 edifici ancora in attesa del completamento degli allacciamenti e della sistemazione delle strade. Nei ritardi verificatisi, ha sottolineato l'assessore Geppi, il Comune non ha alcuna responsabilità; ma comunque, ha aggiunto, per opere di tale mole si determinano inevitabilmente dei ritardi in qualcuno dei troppi e troppo diversi ingranaggi della macchina che si mette in moto». Il tema della sfasatura fra ultimazione degli edifici e sistemazione delle strade e degli allacciamenti è stato ripreso anche dal vice direttore generale dell'Ina Casa, ing. Bongiovanni. Dei ritardi e delle relative responsabilità hanno parlato un po' tutti gli oratori e la cosa era ovvia, trattandosi di edifici che erano pronti da oltre un anno (come del resto da tempo pronti sono anche quelli che dovrebbero venire consegnati in agosto), responsabilità che rimangono tuttavia imprecisate. Le case ultimate e disabitate di San Luigi, si ricorderà, avevano a suo tempo suscitato molto rumore soprattutto perchè 34 dei loro assegnatari erano stati sfrattati dai vecchi alloggi in quanto avevano disdetto i contratti di affitto prevedendo di abitare le nuove case nel maggio '60, e per oltre un anno hanno dovuto cercare sistemazioni di fortuna. Nel suo discorso pure il Sindaco dott. Franzil ha toccato il tema delle sfasature fra completamento delle case e delle strade. ma, ha detto, non sarebbe generoso individuare ora, ad opera compiuta, certe responsabilità, verificatesi nelle passate amministrazioni. Non è giusto, ha detto, che gli attuali amministratori abbiano a subire critiche di cui non sono personalmente responsabili». E dopo che il Vescovo mons. Santin ha benedetto le case, le autorità ne hanno consegnato le chiavi agli assegnatari.

Alle due cerimonie sono intervenute numerose autorità, fra cui anche il presidente della provincia dott. Delise, il viceprefetto dott. Pasino, il presidente dell'Ente porto industriale avv. Forti, il presidente del Centro sviluppo economico comm. Padoa, il Provveditore alle opere pubbliche, ing. Rinetti, l'ing. Priolo, ingegnere capo del Genio civile, il direttore dell'Ufficio del lavoro dott. Pase, l'ispettore regionale della Ina Casa ing. Mancini,

AGITAZIONE AL C.A.M. PER TRENTA LICENZIAMENTI

Composta la vertenza nel settore cooperativistico

La Federazione lavoratori del commercio della CCdL informa che si è tenuta l'assemblea generale dei dipendenti delle Cooperative Operaie, convocata in seguito al precedente esito negativo delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo salariale. Nel corso della riunione è stato dato l'annuncio che presso la Federazione Cooperative e Mutue si era delineato l'accordo, che prevede sostanzialmente l'identico trattamento economico già stabilito per il settore commerciale non cooperativo. Per il personale femminile è prevista inoltre la completa parità salariale, da attuarsi gradualmente a partire dal 1. maggio di quest'anno; la stesura definitiva dei nuovi accordi avverrà nei prossimi giorni. L'assemblea, preso atto del raggiungimento dell'accordo, è passata a discutere alcuni problemi di carattere aziendale.

La CCdL rende inoltre noto che presso la sede degli industriali sono proseguite le trattative per la concessione di un premio ai dipendenti delle Cartimavo. Dopo lunghe discussioni la riunione è stata aggiornata alla prossima settimana; il nuovo incontro avrà carattere decisivo per la soluzione o meno della vertenza. Per quanto riguarda la Esso Standard, domani a Genova avranno inizio le trattative per la stipulazione del contratto integrativo aziendale.

Si apprende inoltre che, a seguito del provvedimento di licenziamento di una trentina di operai del Centro addestramento maestranze, motivata dalla applicazione della legge n. 90. il Sindacato statali del ruolo speciale ha proclamato un'agitazione di tutto il personale ivi dipendente, ed ha inviato una lettera al Commissario generale del Governo, chiedendo la sospensione del provvedimento e l'urgente convocazione per discutere la vertenza.

Proseguirà anche domani lo sciopero dei picchettini, che ieri mattina sono sfilati in corteo per le vie cittadine; una delegazione si è poi portata dal col. Ascoli, comandante della Capitaneria di porto, e dal dott Capon, i quali hanno assicurato il loro interessamento per una positiva soluzione della vertenza.

Sospeso dalla Questura il comizio in piazza Unità

PER IL M.S.I. HA PARLATO IERI L'ON. GEFTER WONDRICH

Rinviato la settimana scorsa, si è svolto ieri l'annunciato comizio del M.S.I. In piazza Sant'Antonio Nuovo, dopo brevi parole d'introduzione del dott. Morelli, l'on. Gefter Wondrich ha intrattenuto i presenti su «Il M.S.I. nell'attuale momento politico», facendo un ampio giro d'orizzonte anche con riguardo ai problemi della nostra città. Particolari espressioni di condanna ha avuto l'oratore per coloro che attentano alla pace e alla tranquillità delle popolazioni dell'Alto Adige, dove ogni giorno la situazione assume aspetti di maggior gravità. Al termine del comizio alcuni agenti hanno seguito a distanza un gruppo di giovani che si stava dirigendo verso piazza Vittorio Veneto, ma ben presto ci si è dovuti accorgere che l'allarme non aveve ragione di esistere: alcuni, infatti, hanno imboccato la parte alta di via Galatti, in seguito disperdendosi, gli altri invece hanno preferito entrare nello stabile di via Roma 28, dove si trova la sede del Movimento sociale italiano.

Contemporaneamente, in piazza Garibaldi, si è tenuto il comizio dei socialcomunisti, nel corso del quale hanno parlato Dolfi Wilhelm, il dott. Pincherle e Arturo Calabria, segretario della CGIL.

A quanto informa inoltre la Questura, il comizio indetto dalla Giunta giovanile di vigilanza nazionale per stasera in piazza dell'Unità d'Italia sul tema «L'Alto Adige in relazione alla situazione adriatica», è stato vietato per motivi di ordine pubblico.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 27,5, minima 19,5; umidità 65 per cento; pressione mb. 1017,4 in lieve aumento; temperatura del mare 22,2; vento km. 3, O-SO; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 0,1.

Oggi: S. Marina. Il sole sorge alle 4.14, tramonta alle 19.57. La luna nasce alle 9.08, tramonta alle 23.15.

Maree - OGGI: alta alle 13.02, cm. 23 e alle 23.24, cm. 18 sopra il l. m.; bassa alle 18.40, cm. 1 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 6.37, cm. 3-5 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta); Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 2 marinai, turno 287, prec. 270. Turno «Generale»: 1 ingrassatore, prec. 795.

Borgo San Sergio avrà la scuola

(«Giornalfoto»)

Un atteso annuncio è stato fatto ieri dal Sindaco dott. Franzil nel corso della cerimonia d'inaugurazione dei nuovi alloggi a Borgo San Sergio. Si tratta dell'avvio alla realizzazione della scuola elementare del borgo, il cui progetto ha subito le vicissitudini che si ricorderanno. Il Sindaco ha annunciato che la settimana scorsa il Ministero dei Lavori pubblici ha approvato il progetto della scuola, per cui potrà ora esserne effettuato l'appalto dei lavori. Come si ricorderà, per ovviare all'inconveniente dei ritardi verificatisi nella costruzione della scuola, il Comune ha fatto adattare ad aule scolastiche alcuni edifici, mentre negli ultimi mesi del '60 aveva provveduto a portare gratuitamente gli scolari di Borgo San Sergio con un autobus alla scuola di San Sabba.

Si è inoltre appreso che non essendo ancora ultimato il centro civico, e in particolare il mercato rionale, le Cooperative Operaie provvederanno alla vendita dei prodotti di più largo consumo a mezzo di camion appositamente attrezzati, che si recheranno giornalmente a Borgo San Sergio.

Prorogate le iscrizioni al raduno «Terra-mare»

Per aderire alle numerose richieste di proroga delle iscrizioni, le domande di partecipazione al 1.o Radio-raduno triestino «Terra e mare» verranno accettate sino a mercoledì 21 giugno. Facendo propria la riserva contenuta nel regolamento e a maggior chiarimento e precisazione dell'art. 4, formulato nel seguente modo: «Sulle vetture dovrà trovarsi un apparecchio radio ricevente del tipo autoradio», il comitato organizzatore stabilisce che l'apparecchio radio ricevente non dovrà necessariamente essere incorporato nell'autovettura, ma sarà sufficiente che la radio ricevente — munita del prescritto abbonamento alle radioaudizioni — si trovi a bordo della vettura stessa.

Con l'occasione si ricorda che l'abbonamento iniziale alle radioaudizioni non è gravato di tassa di concessione governativa per il primo anno solare e quindi il canone di abbonamento, per il periodo giugno-dicembre ammonta a lire 1.470.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	3	36	18	14	43
CAGLIARI	29	80	73	25	22
FIRENZE	34	20	41	5	77
GENOVA	65	25	90	10	34
MILANO	45	40	43	13	41
NAPOLI	34	84	6	57	36
PALERMO	1	2	77	72	19
ROMA	29	50	20	26	90
TORINO	48	15	36	27	74
VENEZIA	77	72	78	11	13

ENALOTTO:
1, 1, x, 2, x, x, 1, 1, x, 2, 2, x

La direzione dell'Enalotto comunica: montepremi lire 53.943.935.

I dodici sono stati 9: quota lire 2.397.000; gli undici sono stati 233: quota lire 69.400; i dieci sono stati 1840: quota lire 8.700.

Con l'estrazione di sabato 24 prossimo, l'Enalotto riprende regolarmente e pertanto le giocate raccolte dal 13 giugno in poi si considerano tutte valide per il 25.o concorso.

Lo sdegno di Trieste per i fatti dell'Alto Adige

Il dott. Luigi Dalvit presidente della Giunta regionale di Trento, rispondendo ad un telegramma di solidarietà inviatogli dal Sindaco dott. Franzil ha ringraziato «per le care espressioni formulate dal Sindaco a nome dei triestini».

Nel corso dell'ultima seduta la Giunta provinciale ha inviato al dott. Dalvit un telegramma a firma del Presidente dott Delise in cui vengono stigmatizzati gli atti di terrorismo attuati in Alto Adige.

La mostra femminile al Circolo degli istriani

Le signore dell'Unione degli istriani hanno raccolto in una mostra i lavori di artigianato confezionati nell'intimità familiare delle loro settimanali riunioni. Dato il vivo successo, l'esposizione apertasi giovedì si protrarrà ancora oggi dalle 17 alle 20, nelle sale del Circolo ricreativo dell'Unione degli istriani (via Silvio Pellico 2).

Domani, lunedì 19, alle ore 20, nella sala cinematografica «Giuseppe Verdi» di Muggia l'on. Vidali, di ritorno dal suo viaggio a Cuba, parlerà sul tema «Nuova realtà cubana».

DRAMMATICO ESPATRIO DI DUE GIOVANI

Passano il confine aggrappati sotto il treno

Cento chilometri compiuti con il terrore di cadere e di finire stritolati dalle ruote

Una drammatica fuga dalla Jugoslavia, in cerca della libertà, hanno compiuto due giovani belgradesi, Javic Bora di 23 anni, e Smilanich Stoian, di 25 anni, i quali hanno superato il confine dopo aver viaggiato ore e ore aggrappati agli assi di una carrozza del treno proveniente da Belgrado, rimanendo senza mangiare per più giorni.

I due si erano assicurati al telaio del vagone ferroviario soltanto con la cinghia dei pantaloni ed hanno percorso così un centinaio di chilometri, con il costante terrore di perdere le forze e di finire stritolati dal treno.

Una volta giunti a Trieste, i due amici non si sentivano ancora al sicuro e sono saliti sul treno proseguendo il viaggio verso Venezia e nascondendosi nella toeletta ogni volta che apparivano il controllore o persone in divisa. A Mestre però sono stati scoperti e consegnati alla polizia, dove i due hanno chiesto l'asilo politico.

Prognosi riservata per due brutte cadute

Due persone in età sono cadute ieri sera riportando gravi lesioni, tanto da essere accolte all'ospedale maggiore con prognosi riservata. Il primo incidente è accaduto verso le 22 in via Duca d'Aosta 4, nell'appartamento della casalinga Zoe Mitis vedova Lemessi, di 80 anni, la quale ha accidentalmente messo un piede in fallo, perdendo l'equilibrio e finendo al suolo con la frattura del femore destro.

L'altra brutta caduta ha avuto per vittima, verso le 22.30, il muratore Antonio Pensi, di 76 anni, abitante in via dell'Eremo 229. Camminando lungo la strada per Longera all'altezza del numero 37, il Pensi si è incespicato e nella caduta ha battuto duramente il capo riportando una ferita alla regione occipitale e otorragia destra.

RAGAZZI ALLA FIERA

Anticipato a giovedì lo spettacolo di Lombardi

Un gradito incontro a Montebello, nel comprensorio della Fiera, fra qualche giorno: sarà ospite infatti della nostra città, giovedì e venerdì prossimi, Angelo Lombardi, l'«amico degli animali» per antonomasia, che mostrerà ai suoi piccoli ammiratori gli animaletti visti tante volte alla televisione e parlerà dei suoi avventurosi viaggi nelle terre più lontane.

Lo spettacolo per le scolaresche è stato anticipato a giovedì alle ore 10.30 e alle 16.30.

SEMPRE ATTIVA LA ZINGARA MARIA

Tre parole dall'aldilà al prezzo di 125 mila lire

Inoltre s'è fatta dare un anello prezioso

Delle indiscutibili virtù magnetiche accompagnate ad un intuito formidabile sono le fondamentali doti della singara Maria Pasquale, un tempo attendata a Montebello. Il nome della Pasquale non è nuovo alle cronache. Recentemente, come forse i lettori ricorderanno, la nomade era stata denunciata per truffa ai danni di una signora che si era lasciata incantare dalle arti magiche della chiaroveggente, la quale affermava di essere in grado di levare il malocchio da un appartamento in cambio di un certo importo di denaro. Naturalmente, da buona psicologa la zingara aveva rilevato che bisognava dare la prova della maledizione che incombeva sulla casa. Con una rapidità unica, davanti agli occhi atterriti della signora, la Pasquale era riuscita a far saltare fuori da un uovo fresco un piccolo teschietto, che stava ad indicare il malocchio.

Le parole magiche per liberare la casa costavano una certa somma di danaro, che la signora versava volentieri pur di poter vivere tranquilla. La zingara sarebbe dovuta comparire il giorno dopo ma, una volta incassati i quattrini, non si è fatta più vedere. Questo era il primo episodio, o meglio la prima truffa. Adesso un'altra signora, Olga Purini in Ferluga, di 36 anni, abitante al numero 153 di Conconello, si è lasciata turlupinare dalla nomade, consegnandole ben 125 mila lire e un anello prezioso, in cambio di tre parole dall'oltretomba. La zingara intermediaria con l'aldilà, avrebbe dovuto anche questa volta farsi viva all'indomani, ma sono passati dei mesi e la donna non si è fatta più vedere. Così la Ferluga, convintasi di essere stata vittima di un volgare raggiro, si è presentata alla polizia. Gli agenti del neocommissariato Barriera hanno identificato la nomade e denunciata per truffa.

Impressioni di un sacerdote su un viaggio in Russia

UNA CONFERENZA AL C. C. A.

Oggi, alle ore 10.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, sotto gli auspici del Circolo di studi sociali «G. Toniolo», il M. R. Padre Alfonso D'Amato, provinciale dei Domenicani di Bologna, terrà una conferenza sul tema: «Impressioni di un viaggio in Russia». Il religioso, infatti, ha avuto la possibilità, tempo addietro di recarsi in Russia sotto diverse spoglie e di girare anche, con l'aiuto di alcuni amici un documentario a colori sul viaggio, che sarà proiettato al termine della conferenza.

Un nuovo prodotto alimentare in aiuto alle massaie

Le Signore che desiderano contentare il marito, i figli, con una buona cucina, normalmente si fanno la spesa da sole e osservano attentamente quello che comprano perchè vogliono spendere bene il loro danaro per guadagnare in qualità e realizzare una giusta economia.

Da qualche mese a questa parte nei negozi e nelle vetrine le Signore buone massaie hanno osservato montagne di Lattine con una magnifica presentazione. Due pesci rossi su sfondo verde e sopra «OIO SUPERIORE» Olio di Seme Finissimo Speciale di Arachide.

Il segreto della grande diffusione dell'OIO SUPERIORE sta nella qualità. Arachide finissimo Speciale che la ditta Giacomo Costa fu Andrea produce ricavandolo da scelti semi di arachide.

Esistono molti altri semi da olio, ma fra tutti i semi quelli di Arachide primeggiano per qualità, bontà e proprietà nutritive. E' per questi suoi pregi che l'olio di Arachide costa di più degli altri olî di semi, ma la moderata differenza di prezzo, circa 40/50 lire a chilo, è largamente compensata dai suoi pregi. Provate a friggere con Semi di arachide OIO SUPERIORE: in cucina un delicato profumo di buono che solletica l'appetito. Provate a cucinare con Arachide OIO SUPERIORE: la vostra cucina migliorerà di [illegible]. Ma per avere questi risultati dovrete esigere che la magica parola arachide sia chiaramente stampata sulle latte che acquisterete e su quelle di OIO SUPERIORE la troverete scritta grande e chiara in modo da non avere dubbi sulla natura e qualità del prodotto.

L'Arachide OIO SUPERIORE ha inoltre su altri grassi il privilegio di essere genuino, cioè naturale, di non contenere umidità, quindi una resa maggiore e conseguente economia.

Le Signore Massaie osservino il prezzo di vendita al pubblico. E' convenientissimo sempre considerando che si tratta del seme più pregiato che la terra può produrre.

Sulle latte di OIO SUPERIORE il contenuto netto è chiaramente stampato su ogni latta.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che è stata ordinata la vendita senza incanto in un unico lotto dei terreni siti in Strada del Friuli 107-4 (P. T. 1170 del C. C. di Gretta Terr. e P. T. 529 del C. C. Gretta Terr. per 1-80 p. i.); di ragione del fallimento della società a r. l. Atlanta. Le offerte di acquisto vanno fatte, con l'indicazione del prezzo, nella cancelleria fallimentare del Tribunale entro il giorno 31 luglio 1961 ore 12. Maggiori informazioni si possono avere dalla cancelleria fallimentare o dal curatore avv. Salvatore Moscolin in Trieste via Battisti 2, o dall'Istituto Vendite Giudiziarie, Trieste, piazza Goldoni 1.

Il canc. Giacomo Covi

TRIBUNALE DI GORIZIA

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia, con sentenza 27 maggio 1961, ha dichiarato la morte presunta di **Dalmasson Giuseppe** di Pietro e di Visintin Maria, nato a Brazzano il 9 novembre 1894 coniugato, insegnante, già residente a Cormons, siccome avvenuta in Dachau (Germania) alle ore 24 del 28 febbraio 1945.

Avv. Eno Pascoli

UNA SITUAZIONE FAMILIARE INSOSTENIBILE

Dall'inutile persuasione la coltellata alla moglie

Il gesto è stato interpretato come uno sfogo e non come un tentato omicidio - Sei mesi

E' comparso ieri davanti ai giudici del Tribunale penale il 26enne Giorgio Stolfa, abitante in via delle Linfa 27, che doveva rispondere di lesioni personali volontarie aggravate in danno della moglie e di porto abusivo d'arma di taglio; il giovane si era infatti reso responsabile di un grave episodio: il 17 febbraio scorso aveva accoltellato la giovane moglie, Maria Grazia Jacobone, al culmine di una lite in strada, nei pressi dell'abitazione della madre di lei, presso la quale la giovane — a seguito dei cattivi rapporti intercorsi col marito stesso — era andata ultimamente ad abitare.

Inizialmente lo Stolfa era stato denunciato in stato d'arresto dagli agenti della Squadra mobile come responsabile di tentato omicidio, mentre in sede istruttoria [illegible]

[illegible] doppia vita e il marito, consapevole, continuasse a tenerla presso di sè. Taluno lo teneva perfino al corrente se la moglie era stata vista in compagnia al cinema. Le liti scoppiarono violente: egli sperava ancora che lei potesse un giorno tornare a lui, la supplicava di troncare quella relazione, che ormai durava da due anni. Infine, dopo essersi entrambi trasferiti nel rione di S. Giovanni, non sopportando egli ulteriormente la maldicenza dei vicini, la moglie troncò, sì, la relazione, ma ne intrecciò un'altra, peraltro brevissima, fino ad allontanarsi addirittura da casa per coabitare con la madre.

Il 17 febbraio lo Stolfa aveva appunto atteso che la moglie rincasasse per avvicinarla nei pressi, della stessa abitazione della di lei madre; voleva ancora una volta cercar di persuaderla a tornare a vivere con lui, chè lui le perdonava il passato. Ma lei aveva opposto un netto, sprezzante diniego. Travolto da una cieca passione il giovane aveva allora estratto di tasca quel coltello, esibendo il quale aveva più volte minacciato di morte la moglie, e le aveva inferto un colpo alla schiena, non forte: l'effetto fu anche mitigato dal grosso pastrano indossato dalla donna; egli si diede subito alla fuga, preso dal panico; lei si accorse d'essere stata colpita da una coltellata sentendo un rivolo di sangue correrle lungo la schiena. Perchè lo Stolfa aveva con sè il coltello? Meditava davvero l'omicidio? No, l'aveva barattato sul lavoro — narrò egli stesso in istruttoria — con una cinghia: la lama gli sarebbe infatti servita per... tagliare i pneumatici dei veicoli da operai crumiri in occasione di qualche sciopero di metallurgici. E inoltre gli serviva quotidianamente sul lavoro, per tagliare spago, aguzzare punte di legno, ecc.

L'imputato ha rievocato in udienza, mestamente, il suo calvario di marito tradito; durante la sua deposizione, sua madre — appoggiata alla transenna che delimita lo spazio per il pubblico — singhiozzava penosamente. E' stata udita anche la suocera dello Stolfa: «Le mamme sono sempre le ultime a sapere le faccende dei propri figli», ha commentato la donna, dopo aver dichiarato che prima del fatto di sangue non aveva saputo niente delle relazioni extra-coniugali della figlia.

Ha preso quindi la parola il Pubblico Ministero, il quale — dopo aver sottolineato che l'episodio, pur ridotto nelle sue reali proporzioni, da tentato omicidio in lesioni personali volontarie aggravate, costituisce comunque una certa gravità — ha concluso la propria requisitoria chiedendo la condanna dell'imputato a 10 mesi di reclusione per le lesioni e a due mesi di arresto per il porto abusivo d'arma.

Il difensore avv. Ghezzi ha quindi sostenuto che il proprio raccomandato ha agito per motivi d'onore e postulato la concessione delle attenuanti generiche. E i giudici hanno infine condannato il giovane, con la concessione delle attenuanti generiche, a 6 mesi di reclusione e 20 giorni di arresto, concedendogli anche i benefici della sospensione condizionale della pena e della non menzione nel casellario giudiziario.

Presidente, Boschini; P. M. Pascoli; canc. Urbani; Difesa avv. R. Ghezzi.

Revisione fra gli inquilini delle case per indigenti

INIZIATIVA DELL'ISTITUTO CACCIA - BURLO GAROFOLO

Come è noto, da oltre venticinque anni opera nella nostra città l'Istituto A. Caccia e M. Burlo Garofolo, il cui scopo [illegible]

Direttivo dell'Associazione Radiotecnica Italiana

La sezione di Trieste dell'Associazione radiotecnica italiana, riunitasi [illegible]

[illegible] te esaminato il problema connesso al rinnovo delle convenzioni p.i.n. e preciso impegno è stato preso per un sollecito rinnovo dei contratti a compartecipazione.

Circa il problema dei pensionati — esaminate le negative conseguenze dell'applicazione della legge 12 ottobre 1960 n. 1183 — è stato deciso di intraprendere tutte le azioni possibili (incluso l'eventuale ricorso al Parlamento) al fine di eliminare i numerosi inconvenienti verificatisi e di rendere giustizia alle sacrosante aspettative di detta categoria.

Disdettati dalla UIM i contratti dei marittimi

Ha avuto luogo nei giorni scorsi la prevista riunione in Roma della segreteria nazionale dell'Unione italiana marittimi con la partecipazione dei rappresentanti sezionali delle principali città marinare, tra le quali Genova, Napoli, Palermo, Trieste e Venezia, per un approfondito esame della situazione del settore marittimo. Nel corso di detta riunione è stato deciso, tra l'altro, di procedere alla disdetta dei contratti di lavoro riguardanti i marittimi, gli amministrativi e gli operai, aventi scadenza il prossimo 31 dicembre, con riserva di succes[illegible]

ACCADDE TRA SISTIANA E AURISINA

Sopravvissero entrambi dalla paurosa carambola

Il guidatore condannato a tre mesi

Accusato di lesioni colpose è comparso davanti al Pretore lo industriale lucchese Tullio Cipriani, che l'8 agosto '59 — di pomeriggio — percorreva la strada da Sistiana verso Aurisina alla guida della propria autovettura, a bordo della quale viaggiava un suo dipendente, il cavatore Gilberto Neri, abitante in via dei Ginepri 9, quando era sbandato completamente a destra, era andato a cozzare contro un paracarro, ne aveva divelti altri due e infine si era rovesciato nel fossato costeggiante la carreggiata. Dal punto d'urto la macchina aveva proseguito la sua corsa disastrosa per un settantina di metri. Entrambi gli occupanti erano stati ricoverati all'ospedale in gravissime condizioni: il Cipriani con prognosi riservata per fratture multiple e lesioni al capo, il Neri con prognosi infausta per lesioni craniche e fratture. Entrambi però sono sopravvissuti al terribile incidente. Ma il Neri è rimasto purtroppo con le gambe e l'intestino paralizzati.

L'accusa ha sostenuto che lo incidente è stato provocato dall'imperizia del guidatore e dall'eccessiva velocità da questi impressa al veicolo, mentre egli ha cercato di scagionarsi dicendo che l'improvviso sbandamento in pieno rettilineo della vettura doveva essere stato provocato da un guasto meccanico o dallo scoppio di un pneumatico. Il Pretore l'ha ritenuto infine colpevole condannandolo a 3 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa, nonchè a una provvigionale di 5 milioni di lire a favore della parte lesa Neri, costituitasi Parte civile; il Pretore ha infine concesso all'imputato i benefici di legge a condizione che il pagamento della provvigionale sia effettuato entro trenta giorni dalla data della sentenza.

Pretore Tavella; can. Cheni; P. C. avv. P. P. Poillucci; Difesa avv. Boni.

Serie di furterelli al vaglio della giustizia

Due giovani sono stati giudicati ieri in Tribunale quali responsabili di una serie di furterelli; si tratta di Aldo Benedetti di 21 anni, alloggiato alla Domus Civica 7, che il 28 agosto e il 3 settembre '59 aveva rubato due motomezzi trovati in sosta. Unitamente al coetaneo Dario Signoretto, un falegname abitante in Strada vecchia per l'Istria 160; il Benedetti era inoltre accusato di aver trafugato due orologi, un portafogli e alcune centinaia di migliaia di lire da una cabina del bagno «alla Diga»; nello scorso luglio essi — secondo la accusa — avevano inoltre sottratto una collana d'oro con medaglietta dalla tintoria Zanolla, di via Campanelle; e il solo Benedetti, quindi, era incolpato di aver trafugato, sempre nel luglio '60, una borsa in pelle al bagno «Ausonia», dove prestava lavoro in qualità di cameriere.

Il Signoretto da parte sua doveva rispondere del furto di due bracciali, un paio di orecchini, due medaglie, tre ciondoli, una spilla d'oro e una collana alla signora Maria Puzzer. Quest'ultima, profuga, alloggiava a spese del Comune all'albergo Vanoli assieme ai suoi due figlioletti, uno di tre e l'altro di cinque anni. Improvvisamente era stata colta da un attacco di mal di fegato e aveva dovuto essere trasportata d'urgenza all'ospedale; pertanto era stata costretta a lasciare soli i due piccini. Per interessamento della proprietaria dell'albergo, essi erano stati presi in consegna appunto dal Signoretto, che per tre giorni li aveva portati a mangiare in trattoria e al bagno; per sopperire alle spese del loro sostentamento — ha spiegato il ragazzo — aveva dovuto impegnare al Monte di Pietà i preziosi trovati in un cassetto. Egli doveva infine rispondere anche di un altro furto, commesso nei primi mesi del '60, relativo a una collana d'oro trovata nella falegnameria Pignolo, dove lavorava.

Entrambi sono stati ritenuti colpevoli di unico delitto di furto specificamente aggravato e continuato ed a tutti e due è stata pure riconosciuta la diminuente del vizio parziale di mente; al Signoretto in più sono state concesse le attenuanti generiche. E sono stati condannati: il Signoretto a 2 mesi e 20 giorni di reclusione e 5300 lire di multa e il Benedetti a dieci mesi e 20 giorni e 11 mila lire. Entrambi infine hanno potuto beneficiare anche della condizionale e della non menzione. Pres. Boschini; P.M. Pascoli; canc. Urbani; Dif. avv. Scaramuzza.

IN ATTESA DEL GIUDIZIO DEL PRETORE

Ancora sulle vicende dei serbo-ortodossi

La segreteria della Comunità Serbo-Ortodossa, in riferimento a quanto pubblicato nella nostra edizione di ieri 17 giugno, ci prega di precisare:

1) Non è esatto che i tormenti che agitano i devoti della Chiesa Serbo-Ortodossa siano il risultato di una pubblicazione dal titolo «L'epica lotta della Comunità Serbo-Ortodossa». Questa pubblicazione, diramata a Monaco di Baviera, appartiene ad un voluminoso succedersi di articoli e di pubblicazioni diffuse a mezzo stampa in molte altre città d'Europa e di America ed aventi per fine la protezione religiosa della Chiesa Serbo-Ortodossa.

2) Il comitato promotore di cui si fa cenno nell'articolo pubblicato sul «Piccolo» del 17 giugno 1961 non si sciolse spontaneamente sibbene fu in seguito a decisione dello ing. Sergio Gregorich, un tempo presidente della Comunità, e nel 1960 dirigente del comitato disciolto.

E' bene riportare, ai fini di una esatta precisazione, la lettera dell'ing. Gregorich indirizzata alla Comunità in data 24 giugno 1960: «Desidero precisare che con questo scioglimento mi adopero ad impedire che gli interni e spesso personali dissidi vengano sfruttati da elementi e forze estere che in sostanza sono nemici. Con la cessazione di ogni ulteriore attività connessa alle funzioni finora svolte da detto Comitato, io desidero di impedire che certe persone appartenenti alla colonia locale serbo-ortodossa usino dell'esistenza e dell'attività di detto «Comitato per scopi personali e materialistici...».

Lo stesso ing. Gregorich, nella successiva data 11 marzo 1961, inviò una lettera al Presidente dott. Vurdelja del seguente tenore: «Ho indicato la strada giusta ancora il giorno 22-6-1960 quando ho fatto sciogliere il Comitato d'azione, al cui riguardo ho constatato che non ha più alcun scopo la sua ulteriore esistenza dato il modo di agire senza scrupoli da parte di singole persone sulle quali si appoggiava detto Comitato».

3) Per quanto riguarda il rev. Lastavica non è esatto quanto affermato ieri dagli otto imputati; sebbene è vero che il Lastavica fu allontanato in seguito a contestazioni mossegli dal Consiglio della Comunità a sensi dello statuto. La di lui resistenza a non allontanarsi da Trieste, rese necessario l'intervento della Polizia e della Magistratura.

4) La Comunità Serbo-Ortodossa di Trieste è un Ente morale che è stato costretto a denunciare la illeggittima organizzazione ai suoi danni da parte di nove persone immigrate ed escluse dalla Confraternita. La Confraternita dei Serbo-Ortodossi (formata da cittadini italiani ed esuli dalla Jugoslavia), ha ritenuto che l'attività sovvertitrice e calunniatrice di tale organizzazione o comitato offendesse l'ordine pubblico e religioso giovando agli interessi materialistici di gente straniera che i Serbo-Ortodossi Combattono cristianamente.

Fonditore colpito da una violenta scarica

Da una violenta scarica elettrica è stato investito ieri pomeriggio all'Arsenale Triestino il fonditore Oscarre Perchier, di 40 anni, domiciliato in via Cologna 41. Verso le 14 egli stava lavorando in un reparto dello stabilimento dove è occupato, usando una lampada portatile. Nel toccare i fili egli ha ricevuto una potentissima scossa per cui è stato avviato all'ospedale con un automezzo dell'Arsenale. Il medico astante gli ha riscontrato dei postumi da folgorazione, algie muscolare e tachicardia. L'infortunato è stato trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di cinque o sei giorni.

Convegno organizzativo delle ACLI triestine

Come già preannunciato avrà luogo oggi al Villaggio del fanciullo di Opicina l'annuale Convegno organizzativo delle ACLI triestine. Dirigenti di circolo e di nucleo si riuniranno per esaminare e dibattere la situazione organizzativa del movimento operaio cristiano nella nostra provincia. E' questa un'iniziativa ormai tradizionale di ogni anno sociale promossa per fare il punto sulle attività svolte e per tracciare le linee direttrici dell'azione futura.

La riunione si imperniera su una relazione del segretario provinciale Clon il quale compirà un'analisi critica sullo sviluppo assunto dalle iniziative organizzate dagli organi provinciali e da quelli periferici. La relazione Clon sarà preceduta da un'introduzione del presidente provinciale Masutto.

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

Il dott. Aldo Tassini, emerito direttore della Biblioteca civica e degli Archivi comunali, attualmente ispettore bibliografico onorario e caporedattore della Rivista del Comune, è stato — con decreto del Presidente della Repubblica — insignito dell'onorificenza di cavaliere ufficiale al merito della Repubblica. Al collega pubblicista, i nostri rallegramenti.

Aperti i bagni pubblici

Il Comune informa che da stamane i bagni pubblici alla spiaggia sono aperti al pubblico.

«Terra e Mare»

Sabato 24 giugno avrà luogo a Trieste una singolare gara riservata a coloro che dispongono di un apparecchio radio nella loro automobile o nella loro imbarcazione: il I Radioraduno triestino «Terra e Mare». Il concorso, che si svolgerà per iniziativa e interessamento di importanti enti e sodalizi, ha lo scopo di valorizzare il turismo automotonautico, e la diffusione degli apparecchi radioricevitori nei mezzi di trasporto. Esso si preannuncia interessantissimo e vario, e costituirà una notevole attrattiva in tutti i sensi. Per potervi partecipare, munitevi subito di un'autoradio, che potrete acquistare a favorevolissime condizioni presso l'*Universaltecnica*, corso Garibaldi 4, che dispone in questo campo di un assortimento meraviglioso di apparecchi.

«Vinicola olearia»

Gentile Signora, se non ha ancora provato, acquisti oggi stesso una bottiglia di puro olio di arachide «S. Giorgio» da 1 litro a lire 480, in vendita nei migliori negozi. Tale prova la convincerà della bontà e genuinità dei nostri prodotti.

«Livenza vini»

via Gambini 25, tel. 93-495 — servizi domicilio — offre: Tokay e Merlot superiore in damigiane da 12 o 17 litri originali a 125 lire al litro; bott. da 1 litro a 130. Tokay e Merlot friulano bott. da 1 l. a 115, vino rosso e bianco (id.) lire 100; gabbie da 10 bottiglioni litri 2 rinomati vini piemontesi Barbera, Freisa, Barbacarlo e Bianco cortese, al prezzo di lire 220.

Esagono - Esagono - Esagono

viale XX Settembre 32, angolo via Rossetti, tel. 77-373. Per l'arredamento, l'illuminazione, la decorazione della casa l'*Esagono* ha scelto la migliore produzione europea. Mobili, lampade, oggetti in legno, metallo, cristallo, ceramica. Stampe antiche e moderne.

Paradiso danze

(Via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 99-177). Oggi dalle 19 alle 24 nella più bella sala da ballo di Trieste con annessa pista all'aperto si balla con orchestra. Accurato servizio di bar. Posteggio interno.

Questo è il momento!

In occasione del I Radioraduno triestino «Terra e Mare», che avrà luogo sabato 24 giugno, installando sulla vostra automobile un radioricevitore acquistato da *Radio Roselli*, potrete godere di particolari facilitazioni e vantaggi. Chiedete il regolamento della gara a *Radio Roselli*, in via Tor San Piero 2, concessionario Condor e Autovox con stazione di servizio specializzata.

Finite le scuole

pensate alle vacanze. Per il mare, per la montagna, per l'eleganza in città, acquistate le vostre calzature estive alla *Calzoleria Viale* in viale XX Settembre 18. Forme aggiornate, modelli nuovi e prezzi convenienti fanno della *Calzoleria Viale* il negozio di attrattiva.

Mamme

difendete la salute dei piccoli e adulti con un cucchiaio ogni mattina e rendete sana e fragrante la mensa con *l'Olio Extra Vergine* della Biagio Bacolo 1855, Molfetta, in confezioni originali, solo presso le COOP e nei migliori negozi.

Borletti

una macchina da cucire di fama mondiale, una garanzia illimitata, un pagamento fino trenta rate, ritiransi le macchine vecchie, istruzione gratuita: da *Bazzanella* (concessionario provinciale), Venezian 5.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Copisteria «Argia»

Qualsiasi lavoro di dattilografia, riproduzione, traduzione, nelle lingue principali. Specializzazione in tesi di laurea, relazioni, bilanci, tabelle. Via Fornace 11-IV, telefono 71-627.

In Inghilterra e Scozia con l'Università popolare

L'Università popolare di Trieste comunica che presso la sede sociale di via del Coroneo 17, tel. 35435, sono aperte le iscrizioni al viaggio in Inghilterra e Scozia che verrà effettuato dal 9 al 21 luglio c. a.

Il programma prevede il viaggio in treno da Trieste a Londra e viceversa con una sosta di due giorni, nel ritorno, a Parigi, ed il giro dell'Inghilterra e Scozia in autopullman da gran turismo attraverso le città di: Oxford, Stratford-on-Avon, Birmingham, Buxton, Manchester, Carlisle, Edimburgo, Glasgow, Berwick-on-Tweed, Newcastle, Doncaster, Leeds, Cambridge, Londra ed altre con adeguati soggiorni per le visite.

Informazioni e programmi gli interessati potranno ottenerli nella suddetta sede sociale. Il viaggio è stato autorizzato dal Ministero del Turismo, Roma, con lettera n. 32367-63 C. 737.

Riconoscimento

L'Alleanza femminile italiana ha il piacere di comunicare che alla signora prof. Ada Cosulich Ianyta, membro del consiglio direttivo, è stato conferito il diploma di terzo grado al merito della Redenzione sociale, dal Ministro di Grazia e Giustizia, quale giusto riconoscimento delle benemerenze svolte nel settore all'assistenza ai detenuti e ai loro familiari. L'Associazione Alleanza femminile italiana unisce i suoi vivissimi rallegramenti e felicitazioni.

Maglie al sole

Carlo Castelreggio non ha bisogno di presentazione non solo per l'opera di valorizzazione della baia di Sistiana ma anche nella sua più recente veste di pittore. Così il tema della sua prossima mostra: «Le mie maglie (maglioni rossi, naturalmente) al sole», che si aprirà mercoledì 21 giugno nella saletta «La Loggia», in piazza Piccola, dietro il Municipio, e che potrà essere visitata fino al 2 luglio.

Nomina all'ENPAS

Il dott. Egidio Clementi, già medico dell'Ospedale Infantile di Trieste, è stato nominato in questi giorni capo medico della sezione provinciale dell'ENPAS di Gorizia. Vive felicitazioni.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per Comunioni, Cresime e tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Autoservizio Trieste-Graz

Giovedì 22 giugno, l'Impresa Autovie Torta in reciprocità con il KWD di Graz, riprenderà il servizio estivo Trieste - Grado - Udine - Villaco - Lago di Wört - Klagenfurt - Graz, con partenza da Trieste alle ore 7 e da Graz alle ore 7.30 ogni giovedì e sabato.

Prenotazioni presso la CIT e gli altri Uffici Viaggi.

Festa a Banne

Giorno di festa ieri al Semiconvitto di Banne, dove, nella palestra trasformata per l'occasione in ampia chiesa, sedici allieve ed allievi hanno ricevuto la loro prima Santa Comunione dalle mani di mons. Sisti, il quale ha pure rivolto loro elevate parole. Hanno assistito alla sacra cerimonia numerosi genitori, presenti pure l'assessore provinciale cav. Corberi e il direttore didattico di Opicina. Ha fatto gli onori di casa il commissario per la Gioventù italiana, dott. Giulio Chicco.

Giorgio Depinguente

confezioni eleganti per uomo e signora, impermeabili, borsette, calzature, maglierie, biancheria, tendaggi, Via Marconi 36, p. II. Condizioni favorevoli di pagamento.

Il concessionario CGE...

Negozio *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477, vi facilita la partecipazione al concorso «Oggi» CGE con 500 TV a «luce calda» gratis!! Informatevi!!

Vestiti... vestiti quanti???

Imponente assortimento abiti estivi ultraleggeri a prezzi imbattibili. Visitateci, rimarrete sbalorditi! Magazzini alla Stazione, via Cellini 2, a pochi passi dalla Stazione centrale.

V Festival canzoni triestine

Si rammenta che il 30 corr. scade il termine utile per la consegna delle composizioni musicali che intendono partecipare a detta manifestazione. Le composizioni vanno inviate alla Birreria Dreher, via Giulia 75.

San Pietro e Paolo a Vienna ed in Jugoslavia

Si accettano ancora prenotazioni per le gite U.T.A.T. a Vienna dal 25 al 29 giugno ed in Jugoslavia dal 29 al 30 giugno.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Gite e soggiorni

ENAL MAGAZZINI GENERALI. Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo organizzato a Forni di Sopra. Informazioni e prenotazioni si accettano ogni martedì, giovedì e sabato in sede sociale, Stazione marittima, dalle 18 alle 20. Telefono 30020.

(«Giornalfoto»)

In via San Marco sono prossimi a ultimazione i lavori di pavimentazione della carreggiata, la cui pendenza è stata modificata per consentire il transito ad altezza utile in corrispondenza del sottopassaggio alla linea ferroviaria di prossima costruzione che sarà collegata pure al prolungamento del viale Campi Elisi

SEGNALAZIONI

Ci scrive un inquilino dell'IACP, che teme di dover lasciare il proprio alloggio in seguito alla ridistribuzione che l'Istituto sta attuando. Da quanto si può comprendere dalla lettera, chi ci scrive abita in un appartamento con un numero di stanze superiore alle sue necessità, per cui è direttamente interessato al provvedimento emanato dall'IACP, secondo il quale le famiglie che occupano alloggi con un grande numero di stanze e che abbiano visto ridimensionare il numero dei componenti il nucleo familiare in seguito a morti o matrimoni, vengono trasferiti a spese dell'Istituto in alloggi più piccoli, ma comunque adeguati alle loro necessità. Negli appartamenti più grandi, rimasti liberi, vengono immesse nuove famiglie di sei-sette persone, che attualmente abitano in appartamenti di una o due stanze. Chi ci scrive protesta per questo provvedimento e cita il caso di alcuni inquilini dell'IACP, che rimangono nelle case dell'Istituto, pur avendo «alti redditi». «Perchè — dice il lettore — costoro non vengono toccati?».

***

La nostra rubrica si arricchisce di un nuovo argomento: e come avrebbe potuto essere altrimenti, dopo l'interesse suscitato giovedì scorso dalla trasmissione televisiva di «Campanile Sera» da Monfalcone? Ed è appunto per aiutare Monfalcone perdente per un solo punto nel confronto con Arona, che il signor Mario Martinelli ci scrive: «Apprendo che Monfalcone presenterà reclamo contro Arona per certe irregolarità riscontrate nelle varie gare. A me sembra, per aver assistito allo spettacolo televisivo, che Monfalcone non ha preso in considerazione la cosa più importante, che l'ha privata della vittoria, e cioè l'ultima domanda rivolta ad Arona. La domanda formulata era: «Come si chiama la cameriera di Madame Butterfly?». Suzuki, si rispose. Ma la domanda esatta sarebbe dovuta essere, usando la dicitura esatta del capolavoro pucciniano: «Come si chiama la servente di Cio-Cio-San?». La servente è il personaggio richiesto (cioè Suzuki) e Cio-Cio-San è il personaggio dell'opera Madame Butterfly».

***

Ci scrive il Comune: «In riferimento a una segnalazione apparsa sul vostro giornale il 6 maggio, avente per oggetto l'obbligo di assicurare contro il pericolo di caduta i vasi di fiori posti sui davanzali, si informa che è stato immediatamente interessato il comando della Polizia amministrativa affinchè venga predisposto il più accurato servizio di vigilanza. Poichè, tuttavia, è praticamente impossibile che i vigili riescano, pur usando la massima diligenza, ad assicurare l'osservanza da parte di tutti dell'obbligo in argomento, si ritiene che non sarebbe inopportuno cogliere l'occasione per richiamare l'attenzione della cittadinanza sulla citata disposizione del Regolamento di Polizia urbana, ricordando anche le gravi responsabilità civili e penali derivanti da un'eventuale, deprecabile disgrazia».

***

Il signor D. B. scrive: «Le Rive rappresentano sempre una delle mete più piacevoli per le passeggiate dei triestini. Ed è appunto per questo motivo che non soltanto i cittadini che si recano verso Sant'Andrea per ragioni di lavoro o per diporto, ma pure i turisti stranieri, hanno dovuto fare l'amara constatazione che il tratto di strada che dalla piscina coperta porta a Sant'Andrea è molto trascurato dal lato manutenzione. Certo è che con un po' di buona volontà, e senza molte spese, si potrebbe sistemare questo tratto di strada, anche senza pretendere di asfaltarla. Pure l'ufficio piantagioni del Comune, che alcuni mesi or sono ha curato le aiuole lungo la linea tranviaria, ha dimostrato la sua trascuratezza, poichè finito il lavoro, anzichè asportare le vecchie radici ed erbacce estirpate, le ha accumulate lungo il marciapiede, lato mare, lasciando forse alla bora il compito di trasportarle via».

***

«Quel tratto di strada che da via Combi porta a via Locchi è ridotto in uno stato deplorevole, sì da rendere pericolosa l'incolumità dei passanti. Non sembra una via in una zona che, almeno si dice, sia signorile e che viene chiamata «i Parioli di Trieste!». Non sarebbe il caso che le autorità competenti provvedessero a far sistemare detto tratto di strada, rendendolo più agevole e decente, sì da paragonarlo almeno ad una via e non ad un viottolo di campagna? B. M.».

Immatura scomparsa del geom. Gianni Boch

Un grave lutto ha colpito l'ambiente sportivo locale e monfalconese con la immatura scomparsa del geom. Gianni Boch, stroncato da un male inesorabile. Ex pilota militare, Gianni Boch era stato, subito dopo la fine delle ostilità, uno dei soci fondatori della Società Meteor di Ronchi dei Legionari, assieme all'avv. Lauri. Aveva preso poi le redini della scuola di pilotaggio civile, facendosi inoltre particolarmente stimare nella sua qualità di istruttore teorico di navigazione aerea, pure a Ronchi dei Legionari. Faceva parte inoltre dell'Associazione regionale arbitri di pugilato e ricopriva le cariche di dirigente della Società Pugilistica Triestina e di vicepresidente dell'Aero Club Falco di Monfalcone. Alla Provincia ha prestato la sua preziosa opera, fino a qualche mese addietro, nella Ripartizione Lavori pubblici. Alla famiglia così duramente colpita giungano le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Viaggi e crociere CIT

Presso l'Ufficio di Piazza Unità gli interessati possono consultare la raccolta completa dei programmi di crociere e viaggi organizzati dalla CIT, Autostradale, Chiari Sommariva, Utras, I Grandi Viaggi, Kuoni Zurigo e da altre Compagnie di Viaggi nazionali ed estere. Particolarmente interessanti risultano le crociere con le motonavi «Anna C.» e «Franca C.». Si tratta di ben dodici crociere di varia durata, con itinerari quanto mai attraenti, ed a prezzi che vanno da lire 48.000 in poi.

Per ottenere le sistemazioni migliori è necessario prenotarsi quanto prima.

† Ieri 17 corr. dopo lunga inesorabile malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Boch

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie LIDIA, il figlio AXEL, i genitori, il fratello MATTEO con la moglie EMI e i parenti tutti.

Si esprime un sentito ringraziamento ai medici curanti dott. Italo Conforti e dott. Luigi Marin per la costante ed affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La presente serve da partecipazione diretta

Gli amici LUCIANA e FURIO LAURI si associano al dolore della famiglia.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e i Soci dell'AERO CLUB FALCO di Monfalcone, addolorati, annunciano l'immatura scomparsa del proprio Vice Presidente

geom. Gianni Boch

Il Consiglio d'Amministrazione della METEOR S.p.A. di Trieste assolve il doloroso compito di annunciare la prematura scomparsa del

geom. Gianni Boch

Socio fondatore della Meteor S.p.A. di Trieste.

Si associano:
- la SOCIETA' PUGILISTICA TRIESTINA
- l'ASS. ARMA AERONAUTICA di Trieste
- i colleghi dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TECNICI ENTI LOCALI

† Si è spento ieri, dopo breve malattia il nostro caro

Giovanni Jurícich

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il fratello, la sorella, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Servola.

Nel X anniversario della dipartita terrena del nostro caro

Erminio Bigot

lo ricordano con immutato affetto la moglie e le figlie.

18.6.1961

† Ieri 17 corr. dopo penosa malattia, munito dei conforti religiosi, si spegneva il nostro caro

Mario Bole

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie ADELIA, i figli NADIA e GIORGIO, la mamma, i fratelli, la suocera, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 19 corr. alle ore 16 da Roiano Moreri 68.

† **Lucia ved. Boccalis**

Ostetrica

non è più.

Addolorati ne danno il triste annuncio la figliastra NARCISA, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 19 corr. alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano sentitamente i sigg. medici, le suore e il personale della Div. I Chirurgica per le cure prestate.

† Venerdì 16 corrente, dopo lunga sofferenza, si è spento serenamente il

DOTT. PROF.

Ernesto Corrado

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNA, la figlia, il nipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, domenica, alle ore 11, dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Le famiglie RICCI e de WALDERSTEIN ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore per la perdita della loro cara

Maria

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Romano

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore. Un grazie particolare ai medici e al personale della III medica e all'Oratorio dei Salesiani.

Famiglia IOP

Oggi 18, secondo triste anniversario dell'improvvisa scomparsa del nostro caro indimenticabile

Giuseppe Ferfoglia

la moglie ANTONIA e il figlio GIORDANO con infinita tenerezza e rimpianto lo ricordano.

Ricorrendo un anno dalla scomparsa di

Giuseppina Pagliaro ved. Tiberio

seguita a pochi giorni di distanza da quella della figlia

Gina Tiberio Melato

i familiari addolorati le ricordano a quanti l'ebbero care.

Famiglia TIBERIO

L'INIZIATIVA DELL'A. C. I. NELLE SCUOLE

SI RACCOLGONO I FRUTTI DELL'EDUCAZIONE STRADALE

Ottimi risultati delle prove tecniche e pratiche degli scolari
In graduatoria prime Roiano (maschi) e S. Vito (femmine)

La consapevolezza dei compiti assegnati all'A.C.I. dalla sua struttura istituzionale, la vastità degli impegni assunti dall'Ente verso la Scuola e la particolare impostazione attivistica della Scuola italiana, che ha assunto fra i suoi compiti culturali anche finalità di ordine sociale hanno permesso anche quest'anno una vasta ed efficace azione intesa a formare nei giovani una coscienza stradale.

Il piano di lavoro fissato all'inizio dell'anno scolastico dall'apposita commissione del Provveditorato agli Studi e dalla Sezione di educazione stradale dell'Automobile Club di Trieste è stato puntualmente realizzato. In particolare nelle scuole primarie è stata intensificata la preparazione degli alunni del secondo ciclo didattico con la divulgazione delle norme del nuovo Codice della Strada e con esercitazioni pratiche svolte nelle palestre e nel parco-scuola «Parva Itinera» del Comune di Trieste.

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo le prove tecniche e pratiche della gara di educazione stradale, giunta ormai alla sua quarta edizione e riservata alle migliori pattuglie scolastiche delle scuole elementari. Le commissioni d'esame, nominate dal Provveditore agli Studi, dott. Pugliarello, presiedute dal prof. Giorgetti, dal dott. Gregoretti e dal dott. Chicco e formate dai proff. Bonnes, Cappello, Giorgini, Marpino, Roiatti e Tellini e dagli ispettori della Polizia amministrativa Corradini e Relli, hanno sottoposto ad esame 280 alunni costituenti le sedici pattuglie maschili e le dodici pattuglie femminili.

Nella graduatoria maschile il primo posto è stato conseguito dalla pattuglia della direzione didattica di Roiano con 127 punti, seguita nell'ordine da Veronese, 124; Donadoni, 119; Kandler, 117; S. Vito, 112; Bastia, 110; Istria e S. Giorgio, 107; S. Sabba, 106; Barcola, 104; Roiano 2.a e Guardiella 1.a, 102; Guardiella 2.a, Muggia e Servola, 101; Poggioreale del Carso, 85.

Nella graduatoria femminile si è affermata al primo posto la pattuglia di S. Vito con punti 127, seguita da Veronese, 120; Muggia, 119; Kandler e Roiano, 118; Bastia, 114; Istria, 109; Barcola, 107; Donadoni, 106; S. Giorgio, 96; S. Sabba, 94 e Servola, 90.

Nella graduatoria per direzioni didattiche il primo posto è stato conquistato da Roiano, che otterrà la coppa trasmissibile A.C.T., attualmente tenuta dalla direzione di via Veronese. Seguono le direzioni didattiche di Veronese, S. Vito, Kandler, Donadoni, Bastia, Muggia, Istria, Barcola, S. Giorgio, Guardiella, S. Sabba e Poggioreale del Carso.

Ai maestri Timoteo e Steno, istruttori delle pattuglie classificatesi al primo posto delle due graduatorie verrà assegnato un premio in danaro e agli alunni una medaglietta ricordo, offerti dall'A.C.T.

Nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, l'insegnamento delle principali norme di educazione stradale è stato affidato ai professori di educazione fisica e sono stati istituiti i seguenti corsi facoltativi di educazione stradale per il conseguimento del brevetto di 1.o grado A.C.I.: Avv. «F.lli Fonda Savio» (prof. Arneri); Avv. «Bergomas» (prof. Cappello); Media di V. Corsi (prof. Velicogna); Avv. di Muggia (prof. Tellini); Ist. magistrale «D'Aosta» (prof. Antoni); Ist. nautico (prof. Giorgetti); Ist. tecn. «L. da Vinci» (prof. Bonnes); Avv. di S. Sabba (prof. Marpino); Scuola tecnica «Carli» (prof.ssa Roiatti) e Media dei Campi Elisi (prof. Coselli).

Per gli studenti già in possesso del brevetto di primo grado sono stati istituiti altri corsi per il conseguimento del brevetto A.C.I. di 2.o grado: Ist. nautico (prof. Giorgetti); Ist. tecnico «L. da Vinci» (prof. Bonnes); Ist. magistrale «D'Aosta» (prof. Antoni); Media di V. Corsi (prof. Velicogna); Avviamento «F.lli Fonda Savio» (prof. Arneri); Avv. «Bergomas» (prof. Cappello) e Media di Muggia (prof. Tellini).

La cerimonia conclusiva avrà luogo all'inizio del prossimo anno scolastico con la premiazione di docenti e studenti, che si sono distinti nel corso di questa campagna di educazione stradale. Il giorno 29 alcuni alunni delle pattuglie scolastiche premiate regoleranno, come negli anni scorsi, il traffico in alcuni punti della città.

Il bilancio dell'azione educativa svolta durante il corrente anno scolastico è senz'altro positivo e gli apprezzabili risultati raggiunti varranno a portare un valido contributo al problema del traffico, che tanto assilla la società moderna.

Festa delle vacanze al «Collegio Zandonai»

Al Collegio «Zandonai» di Pesaro ha avuto luogo, presenti le massime autorità cittadine ed esponenti del CLN dell'Istria, la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico e di commemorazione del Centenario dell'Unità d'Italia. Nel magnifico teatro dell'istituto — il più bello e grande della città dopo il Comunale Rossini — gli 800 ragazzi interni si sono esibiti, applauditissimi, in esecuzioni corali e ginniche. Successivamente, nel cortile del collegio, altri ragazzi, diretti dagli insegnanti di educazione fisica, hanno dato saggio della perfetta preparazione con vari esercizi di ginnastica coreografica. Tra l'una e l'altra esibizione, Padre Damiani ha tenuto il discorso ufficiale. «La nostra opera è al suo quindicesimo anno di vita, diecimila giovani si sono qui formati; non è stato tutto facile. Il nostro cuore ha gioito e pianto tra l'ammirazione ed il conforto di tanti e l'incomprensione, le critiche, la lotta di tanti altri. Dopo aver parlato delle grandi celebrazioni che si svolgono in tutta Italia, e particolarmente a Torino, in questo primo centenario dell'Unità della Patria, il popolare sacerdote non ha potuto fare a meno di rimarcare come in quindici anni di lavoro in favore di tanti orfani, di profughi, di ragazzi indigenti, mai «un Sindaco pesarese (come noto l'amministrazione è retta dai socialcomunisti) ha varcato questa soglia a portare un sorriso, una parola di conforto».

La lettura di un telegramma di saluto e di adesione del segretario del CLN dell'Istria Rovatti ha dato luogo ad una vibrante manifestazione di attaccamento dei collegiali all'Istria ed alle terre giuliane.

Il CUC conclude con «Il Principio Superiore»

Il C.U.C. concluderà lunedì 19 c. m. alle ore 21, al Teatro Nuovo, il proprio anno accademico con la proiezione in anteprima assoluta per Trieste del film «Il Principio Superiore» di Jiri Krejcic, premiato al Festival di Locarno del 1960 e presentato con grande successo di pubblico e di critica alla Sezione informativa del Festival di Venezia. Questa proiezione chiuderà il ciclo dedicato al cinema cecoslovacco.

Si ripete a Moggio Udinese il «Soggiorno cap. A. Cosulich»

PER MUTILATI DEL LAVORO E I LORO FIGLI

I soggiorni montani di Moggio Udinese, giunti alla quindicesima edizione e che rappresentano una particolare iniziativa dell'Associazione nazionale mutilati del lavoro e che assolvono un alto compito di assistenza sociale ed il cui raggiungimento è stato reso possibile anche mercè il valido concorso dell'Associazione degli industriali, nel nome del mai dimenticato cap. Augusto Cosulich, cui il soggiorno si intitola, si ripeteranno anche quest'anno nei mesi estivi. Saranno inviati gratuitamente a detti soggiorni, in turni di tre settimane i figli degli associati d'ambo i sessi, purchè nati nel periodo dal 1.o luglio 1947 al 30 giugno 1949.

Subordinatamente alle disponibilità finanziarie saranno ammessi pure gratuitamente, come per il passato, anche gli associati di disagiate condizioni economiche, i quali abbiano realmente bisogno di un periodo di ristoro e di cura. Nel mentre si rammenta che tale loro permanenza nei soggiorni potrà aver la durata di dieci giorni, si prega di non presentare domanda in mancanza dei requisiti di cui sopra, dato che soltanto un motivo veramente valido può giustificare la spesa non indifferente cui l'Associazione va incontro e che umanamente potrebbe essere altrimenti devoluta a scopi maggiormente impellenti.

Le relative domande dovranno essere presentate non oltre il 30 giugno giornalmente presso la sede sociale dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.

RICORDO DI UN UOMO ESEMPLARE

TRENT'ANNI DALLA MORTE DELL'ING. ISIDORO PIANI

Ricorrono domani trent'anni dalla scomparsa dell'ingegnere Isidoro Piani, figura esemplare e nobilissima che dedicò tutta la vita al lavoro, alla famiglia, alla propria città, agli ideali di Patria e ad una attiva, solerte partecipazione ai problemi della cultura e dell'arte. Trenta anni, di questi tempi, contano molto. La rapidità travolgente con cui spesso si succedono gli avvenimenti ha il potere di proiettare in prospettive remote uomini e fatti solo dell'altro ieri. Perciò dal logorio della memoria sopravvivono, luminosi, i personaggi più cristallini, le menti eccezionali, i protagonisti autentici di un frammento storico. Uno di questi può infatti venir considerato Isidoro Piani, che nato a Trieste nel 1855 ebbe la ventura di vivere uno dei periodi più ricchi di umori e di fermenti della nostra città, divenuta ormai maggiorenne anche sul piano politico (oltre che su quello economico), con chiare e precise aspirazioni.

L'ing. Piani, laureatosi a soli ventuno anni, iniziò subito quella che doveva essere una lunghissima carriera professionale, allargando nel contempo la sua fervente attività ai più disparati interessi culturali e ad una partecipazione concreta alla vita cittadina. Tra le opere più notevoli cui diede la sua impronta di costruttore vanno ricordati i palazzi Parisi di viale Miramare e Galatti di piazza Vittorio Veneto, la scuola di via Parini, la Casa dell'Emigrante a Sant'Andrea, i Magazzini Generali del Porto Vecchio e numerosi edifici del Porto Duca d'Aosta. Amico di Felice Venezian, operò nell'orbita liberale quale consigliere al Comune negli anni più vivi e struggenti della lotta nazionale, dimostrando anche in questo campo altissimo senso di responsabilità e una ada-[illegible]bile. Fu [illegible] culturali, artistiche e scientifiche, allo scopo di strutturare secondo programmi organici le diverse manifestazioni. Fu anche fondatore e presidente delle Officine Elettriche dell'Isonzo (ora Selveg) punto di partenza quasi profetico di una grande attività idroelettrica.

Allo scoppio della guerra con l'Austria Isidoro Piani riparò a Roma (la fotografia che pubblichiamo — fatta nella Capitale — è dell'epoca; il giornale che egli tiene in mano reca la dichiarazione di guerra), mettendo la sua esperienza al servizio dei generali Cadorna e Porro. E dopo il conflitto, rientrato a Trieste, riprese instancabile il suo lavoro, prodigo di consigli e di aiuti per tutti.

Eclettico e dinamico, l'ing. Piani appariva prodigioso per la cospicua mole di impegni che riusciva a far entrare nella sua laboriosa giornata, non trascurando nulla, prodigandosi intelligente e generoso oltre i limiti umani. Di lui sopravvive un patrimonio spirituale e un esempio che vanno meditati e mai dimenticati, giusto come ne scrisse un amico con il significato di un epitaffio: «Dava sempre più di quanto ricevesse; non sollecitò onori, anzi li rifiutò tutte le volte che gliene fu fatto cenno, bastandogli la soddisfazione del dovere compiuto».

Altri tempi, altri uomini. Davvero.

IN AMBIENTI FINANZIARI SVIZZERI

Critiche alla riorganizzazione della «Danubio-Sava-Adriatico»

Si tenta di far credere che l'Italia non faccia nulla per regolare le pendenze dell'accordo - Asserzioni false

L'agenzia «Italia» riporta che in alcuni ambienti finanziari svizzeri si sta creando un'atmosfera di sfavorevole critica verso l'Italia circa l'esecuzione dell'accordo internazionale firmato a Roma il 19 marzo 1923, per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della compagnia Danubio - Sava - Adriatico (DOSAG). Tali critiche derivano, però, — scrive l'agenzia — da errate informazioni propalate molto alla leggera da persone che mal sottostanno alla fatica di studiare taluni problemi, specialmente quando questi sono complessi e «annosi». Vengono così emessi giudizi — nota l'agenzia — basati su voci incontrollate che non sono sottoposte al vaglio di una obiettiva valutazione. Fra l'altro, si tenta di far credere che l'Italia non faccia nulla per regolare le vecchie pendenze dell'accordo, che comportano un debito molto elevato a suo carico; l'Italia — si afferma — resiste tenacemente alle giustificate richieste dei creditori e non fa fronte agli impegni finanziari assunti, per cui non merita il prestigio e il credito che le sono stati finora riconosciuti.

Scrive l'agenzia ancora: «Tali asserzioni sono denigratorie e completamente false; l'Italia non è un Paese inadempiente e ciò può essere facilmente dimostrato; è vero il contrario: il nostro Paese, infatti, ha sempre osservato gli obblighi derivanti dalle norme internazionali in materia. Va ricordato che, scomparso l'impero austro-ungarico, gli stati eredi delle ferrovie meridionali, costruite nel 1850 per collegare Vienna con il Veneto, l'Ungheria, la Serbia, ecc., conclusero un accordo, assumendosi l'impegno di provvedere al servizio (interessi ed ammortamenti) delle obbligazioni emesse dalla compagnia imperiale, e non ancora estinte, ciascuno proporzionalmente alla estensione delle linee ferroviarie comprese nel proprio territorio. Gli Stati interessati — Austria, Ungheria, Jugoslavia e Italia — stabilirono un piano di ammortamento che fu eseguito regolarmente fino al 1938; ma dal 1939 in poi la guerra rese impossibile la continuazione del servizio dei prestiti obbligazionari. Terminata la guerra, i trattati di pace tennero conto della nuova situazione dovuta ai disastri causati dal conflitto, ma le potenze si resero conto della impossibilità degli Stati debitori di eseguire il piano di ammortamento sulla base delle cifre stabilite con l'accordo del 1923.

Si ritenne, quindi, necessario che fossero concordate nuove norme per rendere meno gravosa l'estinzione del debito, senza ledere troppo gli interessi dei creditori. L'Italia avrebbe potuto limitarsi ad attendere che la nuova conferenza fosse convocata, non essendo obbligata a prendere l'iniziativa. Invece, il nostro Governo ha condotto un'azione diplomatica continua per riunire i rappresentanti del comitato e dei Paesi interessati.

Prova di questa comprensiva azione dell'Italia sono le riunioni di Roma, Montreaux, Budapest, Parigi, ecc., tutte promosse dal nostro Paese per risolvere definitivamente la questione. Ciò, però, fino ad oggi non è stato possibile perchè l'intransigenza del comitato degli obbligazionisti ed il netto rifiuto dell'Ungheria e della Jugoslavia di riconoscere la persistenza degli obblighi derivanti dall'accordo di Roma — che esse considerano caduto in desuetudine — sono stati i maggiori ostacoli alla desiderata soluzione.

E' un palese errore inoltre — si rileva in ambienti qualificati — ritenere che il Tesoro italiano sia il principale debitore; è vero, invece, che ad esso compete una minima parte del debito complessivo. Di questa il Tesoro italiano ha già pagato i nove decimi. A questo proposito va ricordato che sul debito complessivo per le obbligazioni esistenti l'Italia deve pagare soltanto il 18 per cento. L'82% è dovuto dagli altri tre Paesi. Essendo una parte delle obbligazioni (400 mila) possedute dal Tesoro italiano, l'Italia ha anche la veste di creditrice.

Considerando, quindi, che le obbligazioni in circolazione sono circa 2.700.000, i titoli italiani rappresentano quasi il 14% del credito totale. Se tutti gli Stati debitori pagassero regolarmente, il problema dell'Italia si ridurrebbe al pagamento di circa il 4% del totale. Ma la somma che più o meno potrà corrispondere a questa percentuale è già stata pagata in più riprese, dopo accordi provvisori ed in attesa del regolamento definitivo, al comitato degli obbligazionisti. Inoltre, a dimostrazione della sua buona volontà, poichè l'Ungheria o la Jugoslavia non intendono far fronte ai loro obblighi, il Governo italiano ha preso accordi con quello austriaco per offrire al comitato, a definizione completa delle pendenze, una somma complessiva che permetterebbe di corrispondere ai possessori di obbligazioni un prezzo superiore all'attuale quotazione del titolo nelle borse svizzere. Con questa offerta, il Tesoro italiano, calcolato il valore dei titoli posseduti e rinunciando all'accredito dei versamenti già effettuati, s'è impegnato, in sostanza, a pagare più di quanto gli spetterebbe. La questione, dunque, non dipende affatto dal Tesoro italiano, che è sempre pronto a trattare ed a compiere perfino ulteriori sforzi; ma è evidente che il nostro Governo non può superare i limiti imposti dalla ragione e dal diritto, essendo in giuoco il pubblico danaro, quello del contribuente italiano, della cui erogazione deve rendere conto al Parlamento».

La riapertura dei rifugi dell'Alpina sulle Giulie

La direzione della Società Alpina delle Giulie informa che in questi giorni sono stati riaperti tutti i suoi rifugi sulle Alpi Giulie. Rileva in particolare che il nuovo rifugio Luigi Pellarini, sul versante settentrionale dell'Jof Fuart, è stato assegnato al precedente gestore, che nella scorsa estate si è guadagnato la stima e la simpatia degli ospiti del rifugio; è stato segnato e riattato il sentiero che dalla vetta del Lussari, per la Sella Prasnig porta al Pellarini, per modo che, grazie alla grande funivia del Santuario, è ora facilitato l'accesso al rifugio.

Il rifugio Fratelli Nordio-Deffar è raggiungibile, come è noto, con automezzi di ogni grandezza e quest'anno la camionale da Ugovizza è in perfette condizioni; nel rifugio sono possibili anche soggiorni prolungati a ottime condizioni. Il rifugio Attilio Grego, al quale si può pervenire con automezzi fino alla vicina Sella Somdogna, sarà la meta preferita di quanti con poca fatica vogliono portarsi nel cuore delle nostre Giulie, in un ambiente di particolare ed eccezionale bellezza. Nel corso dell'estate, con partenza da questo rifugio, sarà effettuata una gita di riapertura del sentiero, intitolato alla memoria dell'ing. Arturo Ziffer sui Due Pizzi, sentiero che è stato riattato e assicurato dagli Alpini della 70.a compagnia del Battaglione Gemona.

Nel rifugio Guido Corsi sono stati eseguiti vari lavori e forniture, onde renderlo sempre più accogliente; nel mese di luglio le Fiamme Verdi della locale Sezione dell'A. N. A. «Guido Corsi» offriranno a questo rifugio una nuova bandiera; l'intervento all'alzabandiera di un reparto di alpini in armi e delle rappresentanze delle Sezioni giuliane del C. A. I. e dell'A. N. A. darà particolare lustro e significato alla cerimonia.

I rifugi Dario Mazzeni e Guido Brunner e i bivacchi Carlo Stuparich e Adriano Suringar, pur essendo senza servizio di alberghetto, potranno dare ottimo ricetto agli alpinisti in escursione nelle rispettive zone.

SPETTACOLI

RITORNA A TRIESTE IL PALMIRI-BENNEWEIS

Vecchio circo sempre nuovo

«Non è il più grande, ma il più elegante»

Il domatore e il sig. Palmiri a colloquio con un leopardo

Ritorna il circo. Si tratta, per l'occasione, del Palmiri-Benneweis, uno dei migliori complessi che attualmente operano nell'ambito di queste manifestazioni popolari, capace di richiamare sempre la folla delle grandi occasioni per la bellezza e la varietà dei «numeri» presentati. Egidio Palmiri, d'altro canto, ha un nome che per se stesso rappresenta garanzia di serietà e di bravura, sia come ex acrobata a grande altezza sia — attualmente — in qualità di organizzatore: e la dimostrazione verrà data fra qualche giorno pure nella nostra città, in cui vivo permane il ricordo di due anni addietro, quando lo spettacolo presentato dal celebre circo italo-danese aveva saputo accattivarsi le simpatie del pubblico e raggiungere quel successo che ben si meritava. Perchè il grande segreto del signor Palmiri è quello di voler e saper rinnovare ad ogni stagione il suo spettacolo, sì che la novità si presenta sempre attuale e con essa l'interesse del vasto pubblico.

La carovana del circo, che in questi giorni agisce a Grado ottenendo vivi consensi, giungerà a Trieste martedì mattina, per essere in grado di iniziare lo spettacolo già nella stessa serata, alle ore 21.15. Tutto è infatti talmente predisposto che in poche ore si può montare l'immenso «chapiteau», grazie anche alla collaborazione generale delle 170 persone che compongono la grande famiglia del circo, alle quali si aggiungono i 94 veicoli, tra la carovana vera e propria, gli autocarri e i rimorchi. Il circo si attenderà a Montebello, nelle immediate vicinanze della Fiera, e rimarrà nella nostra città fino al 2 luglio, con uno spettacolo quotidiano (inizio ore 21.15); per il sabato, la domenica e i giorni festivi sono previsti due spettacoli, rispettivamente alle 16 e alle 21.15.

«Il nostro circo non è il più grande, ma il più elegante»: questo lo slogan coniato dal signor Palmiri: e la dimostrazione migliore della giustezza di queste parole sarà data proprio dai vari interpreti dello spettacolo, che si avvicenderanno praticamente senza soluzione di continuità, per due ore e mezzo. «Numeri» rinnovati, si diceva: potremo così ammirare i prestigiosi cavallerizzi Gianna, Ronj e Luciano, Albertis ai giochi icariani, i fantasisti del Trio Gabi, i magnifici dodici stalloni danesi presentati da Sonny Benneweis, Minguccio, Domenico e Pierino, un terzetto di clown capaci di far sbellicare chiunque dalle risa, una attrazione aerea al fosforo con gli Orlatos, i Nicolodi, acrobati al tappeto, il trio Merzari nel loro applaudito numero di forza, plastica ed eleganza non comuni, nonchè «quelli del brivido», gli uomini volanti rappresentati dai fratelli Jarz.

E ancora i cani ammaestrati di Yyne Lamar, Aguanito al trapezio oscillante, Jonny alla corda tesa, l'equilibrista Moreno sulla corda elastica, i comici fratelli Marsico, il noto illusionista e fantasista portoghese Jolson, Leopold Bert con il suo gruppo di elefanti ammaestrati, le foche della signora Eleonora e, infine, un numero veramente d'eccezione e spettacolare: una pantera nera che agisce, agli ordini del domatore Gerd Simoneit, nella stessa gabbia in cui lavorano pure i leoni, le tigri, i leopardi e il puma. Uno spettacolo pertanto da vedere, chè i richiami e le attrazioni certamente non fanno difetto al circo italo-danese Palmiri-Benneweis.

LA TRADIZIONALE PARATA AEREA

Affascinante invito gli acrobati del cielo

La Pattuglia acrobatica nazionale, la squadriglia di alta acrobazia dell'Aviazione italiana sarà pure presente alla grande parata aerea italo-americana che, come annunciato, si svolgerà nel cielo di Aviano domenica 25 giugno.

A bordo dei loro neri aviogetti da caccia del tipo F-84 F «Thunderstreak», i piloti della Pattuglia acrobatica nazionale fanno rifulgere le loro alte doti acrobatiche nell'esecuzione di «loopings», virate, quadrifogli, virate di 360 gradi in formazione a coltello ed altre spettacolari, manovre in formazione serrata. Le due dimostrazioni di maggior rilievo, che confermano la loro grande abilità di volo, sono la spettacolare «bomba» ed il decollo e atterraggio in formazione di tutti sei gli aviogetti.

Il programma della parata aerea comprende inoltre dimostrazioni acrobatiche da parte della squadriglia di alta acrobazia dell'aviazione statunitense in Europa «Gli Skyblazers»; rifornimento in volo tra un aereo cisterna e tre aviogetti; acrobazie e passaggi ad alta velocità di caccia supersonici; acrobazie di un G-59 dell'Aviazione italiana; dimostrazione di un elicottero e di una squadra antincendio; manovre a fuoco e da ultimo il lancio di paracadutisti dell'Esercito italiano da parte di aerei C-119.

In tale occasione sempre alla base di Aviano verrà allestita una mostra di equipaggiamenti di volo ed emergenza e di aerei. Il pubblico è cordialmente invitato ad assistere all'intera manifestazione che avrà inizio alle ore 13 e potrà accedere liberamente al campo a partire dalle ore 9.30. Per gli spettatori motorizzati verranno predisposti entro la Base appositi recinti per i parcheggi.

La Sezione triestina dell'Associazione Arma Aeronautica, per consentire la partecipazione di tutti i propri iscritti, familiari e simpatizzanti ha predisposto il viaggio in pullman.

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi alla sede di via Dante n. 7, ore 19-20, anche telefonando ai n. 38.066, 90.181.

Seguendo una pluriennale tradizione, anche la Sezione aeronautica del CUS Trieste organizza una gita alla Base aerea NATO di Aviano. La gita partirà dall'Idroscalo di Trieste la mattina di domenica 25 giugno con un pullman espressamente predisposto. Gli interessati sono, invitati a dare la propria adesione alla Segreteria del Centro (CUS, telefono 94671 int. 55).

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì venerdì e sabato pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 31 ottobre 1960 se a scadenza sei mesi e 31 gennaio 1961 se a scadenza tre mesi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Ore 21, in lingua tedesca: «Der Kaisertraum von Miramare»; alle 22.15, spettacolo in lingua italiana. Servizio autobus diretto da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).

TEATRO COMMEDIANTI. Ore 21: «Suor Bianca».

TEATRO NUOVO. Domani, lunedì 19 c. m. alle ore 21, in anteprima assoluta, per il Centro Universitario Cinematografico verrà proiettato il film: «Il Signor Principio Superiore» di Jiri Krejcic, premiato al Festival di Locarno 1960.

ARCOBALENO. 14.30. Grande prima: «I canadesi», impetuoso, travolgente, entusiasmante, con Robert Ryan, John Dehner e Teresa Stratus. Cinemascope technicolor.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini con: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa». Divertentissimi cartoni animati a colori, di Walt Disney. Ingresso indistintamente lire 100.

EXCELSIOR. 15: «Pagare o morire». La storia del ten. Petrosino, l'uomo che sgominò la malavita, con Ernest Borgnine e Zhora Lampert. Sospese le tessere.

FENICE. 15: «Rio bravo», il capolavoro di John Ford, con John Wayne e Maureen O'Hara. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30. La più incredibile proposta che una moglie abbia mai potuto avere: Potreste prestarmi vostro marito solo per un poco? Questo è il divertentissimo Fox a colori: «Carosello matrimoniale», con S. Hayward e J. Mason. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 15: «Le vergini di Roma», in cinemascope eastmancolor con Louis Jourdan, Sylvia Syms e Nicole Courcel. Sono sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, mattinata per grandi e piccini: «Zanna gialla» di W. Disney, technicolor. Ingresso L. 100

SUPERCINEMA. 14.30. Un film che merita di esser visto: «La vendetta dei barbari», con Anthony Steele. Masse imponenti di mongoli, battaglie cruente per l'amore di una donna, in un capolavoro in technicolor.

ALABARDA. 14.30: «Ferro e fuoco in Normandia». Sensazionali azioni di spionaggio e controspionaggio precedono il più massiccio sbarco militare alleato nell'ultimo conflitto mondiale. Interpreti: Gert Fröbe, Helmuth Schmid e J. Schoener.

AURORA. 14.30: «Teseo contro il minotauro», con Bob Mathias e Rosanna Schiaffino. Grandiosa produzione Dear in cinemascope techn.

CAPITOL. 15: «Un colpo da otto», un sensazionale giallo presentato dalla Rank Film, con Jack Hawkins e Richard Attenborough.

CRISTALLO. 15. Il film dei due grandi: «I tartari». Poderoso technicolor totalscope, con Victor Mature e Orson Welles. Successo.

GARIBALDI. 15, ultima 21.45: «La casa da tè alla luna d'agosto», in cinemascope technicolor, con Marlon Brando, Glenn Ford e Machiko Kyo.

IMPERO. 14.45: «Il sepolcro dei re» con Debra Paget. Grandioso cinemascope in technicolor.

ITALIA. 15: «Donna di vita» (Lola). Carosello di gioia, trionfi e delizie amorose in un film d'alta classe, con l'affascinante Anouk Aimee, artista sorprendente ne «La dolce vita». Proibito ai minori.

MASSIMO. 14.30: «La strada dei giganti». Vicenda turbinosa, sensazionale, avvincente, in cinemascope technicolor, con Hildegarde Kneff, Chelo Alonso e Don Megowan.

MODERNO. 14: «Il ladro di Bagdad», con Steve Reeves e Giorgia Moll. Cinemascope in technicolor.

VIALE. 14.30: «Sul sentiero dei mostri», con Victor Mature e Carole Landis. Un film fantastico della selvaggia lotta di uomini primitivi contro i mostri preistorici.

VITT. VENETO. 14.45. Il film più delizioso dell'anno: «In punta di piedi» con A. Perkins e J. Fonda.

ALCIONE (ex San Vito filovie 15, 16, 30). 14.30: «Il caporale Sam». Il più comico film di Jerry Lewis e Dean Martin. Seguono due cartoni animati di Tom e Jerry.

ALDEBARAN. 15: «Ester e il re», dalle pagine immortali del «libro dei libri» una storia leggendaria in uno spettacolare cinemascope in technicolor, con Joan Collins e Richard Egan.

ARISTON. 16, estivo 20.15: «I vichinghi». Emozionante grandioso, entusiasmante technicolor technirama, poderosamente interpretato da K. Douglas, T. Curtis, E. Borgnine e J. Leigh. Grande successo.

ASTORIA. 15: «La nave più scassata dell'esercito». Uno spassoso technicolor in cinemascope, con J. Lemmon e R. Nelson.

ASTRA. 15, 17.15, 19.30, 22: «Psyco», il capolavoro di A. Hitchcock, con A. Perkins e J. Leigh. Dato il particolare e imprevedibile finale, il film deve essere assolutamente visto dall'inizio. Vietato ai minori.

IDEALE. 14.30. Jerry Lewis, in: «Ragazzo tuttofare», provoca un susseguirsi di situazioni comiche, originate dalla sua paradossale balordaggine.

MARCONI. 14.30, estivo 20.15: «Le Venere dei pirati», cinemascope in technicolor, con G. M. Canale e Massimo Serato.

NOVO CINE. 14: «Gli arditi del 7.o fucilieri». Grande film di avventura, con Michael Connors.

RADIO. 14.30: «Tarzan, l'uomo scimmia», in technicolor, con il nuovo Tarzan, Denny Miller.

SAVONA. 14.30: «Ancora una volta con sentimento», con Yul Brynner e Kay Kendall. Un romantico e delizioso film Columbia in techn.

ODEON. 14.30. Romy Schneider la indimenticabile «Sissi», nel capolavoro in technicolor: «Christine, l'amante pura».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.15. Se maltempo in sala: «I vichinghi». Emozionante, grandioso, entusiasmante technicolor technirama, poderosamente interpretato da K. Douglas T. Curtis, E. Borgnine e J. Leigh. Grandioso successo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). 20.30 (cassa 19.45). La storia di un amore impossibile: «Sacro e profano». Cinemascope a colori, con G. Lollobrigida, F. Sinatra e P. Lawford. Si ripete il I tempo.

ARENA DIANA via Revoltella 49 Ore 20.30 (cassa 20): «Ultima notte a Warlock». Capolavoro a colori, con R. Wadmark, A. Quinn e D. Malone.

GIARDINO PUBBLICO. Ore 20.30 «Sansone e Dalila», technicolor, con Hedy Lamarr e Victor Mature.

GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il primo tempo): «La violetera». Ferraniacolor, con Sara Montiel e Raf Vallone.

PARADISO. 20.30 (cassa 19.45, si ripete il primo tempo): «Sangue misto», grandioso capolavoro in cinemascope a colori, con A. Gardner, S. Granger e B. Travers.

PONZIANA. 20.15: «A noi piace freddo», comicissimo, con U. Tognazzi, R. Vianello e J. Forneaux.

PRIMAVERA (S. M. M. inf.). 20: «La sposa bella», capolavoro, con Ava Gardner e D. Bogarde.

SECOLO (S. Giovanni). Ore 20.15: «La nave più scassata dell'esercito», con Jack Lemmon e Ricky Nelson. Brillantissimo cinemascope in technicolor.

STADIO. 20.30. Doris Day e David Niven divertentissimi interpreti di: «Non mangiate le margherite». Technicolor cinemascope.

VALMAURA. 20: «I bucanieri». Un gigantesco technicolor di Cecil B. De Mille, con Yul Brynner e Charlton Heston.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Il leone di Babilonia», con G. Thomalla ed H. Schneider.

ROMA: «La pelle degli eroi», con Allan Ladd.

VERDI: «Il segno di Zorro», con Tyrone Power e Linda Darnell.

Appuntamento alla TV

«Giorni di sete»: una commedia suonata sulla tastiera dei luoghi comuni con cui alcuni credono di celebrare la «vera» anima di Napoli - Molti bravi attori sprecati

«Giorni di sete» s'intitolava l'originale televisivo trasmesso l'altra sera. Erano due tempi del giovane autore Carlo Tritto, ambientati a Napoli e suonati su tutta la tastiera dei luoghi comuni e delle stereotipie oleografiche con cui molti pensano di celebrare l'anima «vera» della città. Che grosso equivoco!

A ogni modo, ecco, in sintesi, cosa racconta la commedia di Carlo Tritto. Un certo cavalier Pasquale Manfredini affitta un suo locale a un bravo pescivendolo, Don Ciro. Ma il prezzo del fitto è basso perchè bloccato. Cosicchè, quando un tale Massari, che ha fama di affarista avveduto, gli propone di prelevare il locale per farne un bar, a condizioni assai più vantaggiose e con prospettive di importanti sviluppi commerciali, cavaliere cerca di sfrattare il pescivendolo, offrendogli persino una buona uscita, che dovrebbe essere sborsata dal Massari, in quanto lui, Pasquale, non ha un soldo. Ma Ciro non intende lasciare la sua bottegucccia, anzi, pur rimanerci è disposto a pagare un affitto più alto.

Le cose sono a questo punto, quando, in seguito alla rottura dei tubi dell'acqua, Napoli rimane all'asciutto, assediata dalla sete. L'unico che, grazie a un miracolo di San Gennaro, non ne sia privato è proprio l'onesto pescivendolo, il quale è in grado di soccorrere i vicini e accrescere il suo prestigio personale, le sue benemerenze nel rione. E come aumenta la popolarità di Don Ciro, così si acuiscono le difficoltà per Manfredini, che ossessionato dalla sete, dall'idea di quell'affare che non vuol concludersi e da una moglie bisbetica e invadente, è sul punto di ammalarsi in testa. E ne ha ben donde, perchè proprio nel momento in cui le cose sembrano sistemarsi, grazie alla sopraggiunta arrendevolezza del pescivendolo, ormai disposto a sloggiare, la figliola di Pasquale, che aveva avuto una relazione sentimentale col Massari, rivela al padre che il grande uomo nient'altro è se non un fusto di lestofante, già completo di moglie e prole e attualmente in ceppi per truffa.

«Napoli ti ferisce a morte o t'addormenta» — afferma un nostro bravo scrittore, Raffaele La Capria. Cosa farà allora il Manfredini cavalier Pasquale? Si lascerà morire o si lascerà addormentare? Nè l'una cosa nè l'altra. Sfodererà invece ogni scaltrezza e abilità di commediante per trattenere il pescivendolo, già sul punto di andarsene, che rappresenta ormai la sua unica possibilità di rendita, modesta ma sicura. E tutto finisce in allegria, canti e tarantelle nel vicolo.

Non metterà certo conto attardarsi in commenti e considerazioni su questa commedia irrimediabilmente convenzionale. Basterà sottolineare che Napoli, a quanto sembra, è diventata una specie di capitale morale della TV. Ma una capitale, poverina, servita senza decoro, imbandierata con stracci, con gli ultimi scampoli d'una stoffa tutta stinta e tarmata.

Hanno dato vita a «Giorni di sete» gli attori Enzo Turco, Pupella Maggio, Carlo Giuffrè, Mario Frera, Cinzia Abbenante e altri. Bravi attori, ma sprecati. La regia era di Leonardo Cortese, volonteroso ma impotente a trarre elisir dallo spirito di patate.

* * *

Terna, quaterna, cinquina, fagioli e fagioloni d'oro. Ecco la terminologia che rilanciata dalla televisione in questo irrequieto anno 1961, è forse destinata a celebrare una seconda fulgida giovinezza. Ecco, insomma, l'attesa rivincita delle nostre nonne e bisnonne contro l'era del «juke-box», degli urlatori, dei missili e dei cosmonauti. Per i quali ultimi non si esclude poi che fra dieci o venti anni non abbiano ad affrontare i viaggi su Marte o sulla Luna portandosi nella valigetta una cartella della tombola, secondo la massima, ancora da codificare però, che tutto il cosmo è paese. A ogni modo, «L'amico del giaguaro» continua la sua «tournée» televisiva e, se non ci fosse la parte prolissa e meccanica del gioco della tombola a trasformare il suo ruggito in sbadiglio, potremmo anche dire che fra i molti spettacoli di varietà sperimentale dalla TV, questo non è davvero il peggiore, al contrario. Raffaele Pisu, Gino Bramieri, Marisa Del Frate, alcuni balletti ecc.... non mancano talvolta di imprimere un certo dinamismo, una semplice vena comica alla trasmissione. Tutto è relativo, si capisce.

* * *

Ed eccoci agli odierni programmi festivi. Riprese dirette e una cronaca registrata di avvenimenti agonistici nel pomeriggio. Al centro della serata domenicale ritroveremo Corrado Pani nelle vesti improprie di Alphonse de Lamartine a dar vita, insieme a Ilaria Occhini, Fosco Giachetti, Luca Ronconi, Filippo Scelzo, Fulvia Mammi ecc., al romanzo sceneggiato «Graziella». Una brutta cosa, a giudicare dalla prima puntata.

Ber.

«L'AMICO DEL GIAGUARO»

La concorrente Ester Borgo, Corrado e la «valletta» Evi Rigano in una fase del gioco televisivo

GIOIA BREVE IN MALESIA PER SALLY BRONSTEIN

Ripudiata dal principe la bella modella londinese

Non è durato che quarantott'ore l'amore di Turku Ibrahim figlio del Sultano di Kuala Lumpur - Un'azione per gli «alimenti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kuala Lumpur (Malesia), 17

Il sogno d'amore della modella londinese Sally Bronstein, andata sposa al principe malese Tunku Ibrahim, è durato meno di un mese. Dopo venticinque giorni di convivenza, l'incostante principe ha rotto i legami matrimoniali, senza nemmeno darsi la pena di giustificare in qualche modo il suo atteggiamento. Sally Bronstein ha così lasciato mestamente la casa di Ibrahim e si è rifugiata in un piccolo albergo di Singapore. Qui è stata raggiunta dai messi del Sultano di Kuala Lumpur, padre del principe Turku, che l'hanno riportata alla reggia, dove sarà ospitata fino al giorno del suo ritorno in Inghilterra. Almeno nella forma, il padre si è mostrato più corretto del figlio.

All'arrivo di Kuala Lumpur, la bella Sally è stata avvicinata da un gruppo di giornalisti, che le hanno chiesto di spiegare le ragioni che avevano determinato il fallimento del suo matrimonio: «Non lo so proprio — ha risposto l'avvenente «mannequin» —; due giorni dopo il matrimonio, Ibrahim mi disse che non mi amava più e il 29 maggio, 23 giorni più tardi, mi disse che aveva deciso di divorziare».

Il divorzio è avvenuto lo stesso giorno, secondo le usanze mussulmane, che per la verità sono piuttosto sbrigative e del tutto indifferenti ai diritti della moglie. Alla presenza di quattro dignitari, il principe ha ripetuto, rivolgendosi a Sally, la franse: «Io ti ripudio», e tutto è stato fatto. Ibrahim era di nuovo scapolo.

Sally Bronstein è una stupenda ragazza, alta, bionda e formosa. Prima che Turku Ibrahim entrasse nella sua vita, vale a dire fino a tre mesi fa, esercitava con successo la professione di modella: a Londra, era una delle più richieste e delle meglio retribuite. Sally incontrò il principe malese per la prima volta in un locale notturno londinese. Ibrahim la invitò a ballare e dopo pochi minuti l'aveva già informata che il suo cuore ardeva d'amore per lei.

Fu tre giorni dopo il primo incontro che Ibrahim chiese a Sally Bronstein di sposarlo. Evidentemente, i principi malesi sono molto rapidi nel prendere le decisioni di carattere sentimentale. Il principe è un bel giovane, e questo fatto, non disgiunto dal miraggio di favolose ricchezze, fece in modo che altrettanto velocemente la bella modella accettasse di divenire sua sposa. Sally abbracciò la religione mussulmana, prendendo il nome di Hafizah Binte Abdullah, e il matrimonio si celebrò il 4 maggio nel palazzo del Sultano di Kuala Lumpur.

Come si è visto, purtroppo per Sally, gli ardori del principe si sono però spenti nel giro di 48 ore, dato che allo scadere di questo termine egli ha candidamente confessato alla sua sposa che «non l'amava più». La sposina si meravigliò della tranquillità con cui «Brian» (così ella chiama confidenzialmente il principe), le aveva fatto quella rivelazione, ben lontana dall'immaginare la facilità con cui in Malesia può essere risolto il rapporto matrimoniale. Per iniziativa dell'uomo naturalmente.

La povera Sally, almeno secondo quanto ella stessa ha raccontato, si adoperò in tutti i modi perchè il principe tornasse ad amarla: fu gentile, arrendevole, docile e affettuosa. Ma tutto ciò a nulla valse. Il 29 maggio, il principe Ibrahim Turku l'ha scacciata dalla sua casa, dopo averle gridato per tre volte: «Io ti ripudio». Poi ha annunciato la notizia del suo divorzio.

Ora Sally Bronstein è ritornata a Kuala Lumpur, sotto la personale protezione del potente suocero, Sultano di Pahang. Ha vissuto giorni di disperazione, ma ora, pur non riuscendo a spiegarsi che cosa abbia rovinato i suoi rapporti col principe, si è rassegnata alla situazione e cerca di ridurne gli svantaggi. In sostanza, sta raccogliendo testimonianze e documenti per avviare un'azione legale che sanzioni il suo diritto a pretendere «gli alimenti» dal principe nella misura delle possibilità di questi. Quando avrà ottenuto una sentenza in questo senso tornerà a Londra: la attende il padre che esercita il mestiere di pellicciaio e contro il volere del quale avvenne lo sfortunato matrimonio.

U. P. I.

BEFFATI AL «BOURGET» GLI AGENTI RUSSI

Libero per amore il ballerino Nureiev

Ha potuto disobbedire all'ordine di rimpatrio chiedendo protezione alle autorità francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 17

Il primo ballerino della «troupe» dei balletti Kirov di Leningrado, che nel pomeriggio di ieri ha scelto la libertà rifiutandosi di adempiere a un ordine dell'Ambasciata sovietica a Parigi che l'invitava a rientrare immediatamente in patria, sembra essere stato spinto a questa decisione anche da una ragione sentimentale.

Rudolf Nureiev, 23 anni, una delle rivelazioni nel campo della danza classica, era venuto a Parigi con la «troupe» di Leningrado tre settimane fa e ogni sera aveva preso parte allo spettacolo che la compagnia dava al Palazzo dello Sport. La «tournée» prevedeva, dopo Parigi, spettacoli a Londra e a New York.

Ieri mattina, la «troupe» al completo, terminato il soggiorno parigino, si trovava all'aeroporto di Bourget in attesa dell'aereo per Londra. E' stato allora che alcuni funzionari dell'Ambasciata sovietica si sono avvicinati al giovane ballerino e gli hanno comunicato che la sua partenza per l'Inghilterra era sospesa e gli hanno rimesso il biglietto per rientrare immediatamente in aereo a Mosca. Nureiev ha allora invitati i funzionari a seguirlo al bar per avere spiegazioni più esaurienti circa questa improvvisa decisione ed è stato a quel momento, approfittando di un istante di disattenzione dei due russi, che il ballerino si è diretto di corsa verso un poliziotto, domandandogli protezione e invocando il diritto d'asilo.

Subito portato al Commissariato dell'aeroporto, Rudolf Nureiev ha ripetuta la sua richiesta al commissario di servizio, mentre fuori della porta i due russi, ai quali se ne erano aggiunti altri quattro, protestavano violentemente per l'accaduto e reclamavano che il giovane ballerino venisse loro affidato per essere accompagnato sulla pista di volo dove l'aereo per Mosca stava aspettando. La polizia non ha però ceduto.

Rudolf Nureiev è stato interrogato nel pomeriggio dalle autorità francesi, che in serata gli hanno accordata l'autorizzazione a restare in Francia come rifugiato. Egli ha affermato essere stato indotto a questa decisione per ragioni sentimentali: «Sono innamorato — ha egli dichiarato alla polizia — ma amo anche la Francia e la libertà. E' probabilmente quello che mi si rimprovera a Mosca ed è per questo che desidero restare qui».

Non si conosce il nome della giovane che ha indotto il ballerino a questa decisione. Ad accompagnarlo all'aereo c'era Clara Saint, la fidanzata di uno dei due figli del Ministro Malraux deceduto recentemente in un incidente automobilistico. La ragazza ha affermato di conoscere molto bene il ballerino russo, ma di essere completamente all'oscuro della sua idea di restare in Francia e del legame sentimentale.

Vice

MAURICE BEJART AL «FESTIVAL DEI DUE MONDI»

Grande successo a Spoleto del «Ballet du XXme Siècle»

Allo spettacolo hanno dato vita 40 fra i migliori danzatori d'Europa
Il nuovo cinema americano nella rassegna presentata da David Stone

Spoleto, 17

Dopo il teatro in musica, è stato di scena questa sera, al Teatro Nuovo, il balletto: la seconda sezione in cui si articola il Festival dei due mondi.

Menotti, che «sente» l'attualità del balletto, ha voluto nella manifestazione spoletina opportunamente ricongiungere la musica alla danza, compiendo così, come già il Maggio musicale fiorentino, un atto che la stessa evoluzione delle due arti impone fin dalla loro originaria unione.

La sezione dedicata alla danza è rappresentata a Spoleto da due spettacoli di balletto eseguiti da due complessi altrettanto famosi: uno europeo e uno americano, rispettivamente quello di Maurice Bejart con il suo «Ballett du XX.me Siécle», e quello di Jerome Robbins con i suoi «Ballets USA»: entrambi i rappresentanti massimi della più moderna coreografia.

Il primo ad andare in scena è stato appunto, questa sera, il balletto del «Théâtre de la Monnaie» di Bruxelles, diretto da Bejart, colui che già viene chiamato il nuovo Balanchine. Il programma comprendeva quattro balletti: «divertimento» su musica improvvisata di Scherren, Belda e Lambo; «Concerto per percussione e orchestra» su musica di Darius Milhaud; «I sette peccati capitali» su musica di Kurt Weill e testo di Bertold Brecht; «La sagra della primavera» su musica di Igor Strawinsky.

Nel primo, che potrebbe anche essere chiamato «Le ballet du XX.me Siécle en liberté», Bejart ha fatto largo ricorso alla collaborazione dei suoi interpreti, assegnando il maggior numero delle parti secondo l'inclinazione di ciascuno. Con la parodia di certi concertati classici, con l'opporre, ridicolizzandoli, i passi tradizionali a quelli moderni, con il ricreare spesso l'apparente improvvisazione, «Divertimento», sostenuto dalla percussione, si riallaccia alla danza pura, fondendo coreograficamente il duplice registro classico e moderno.

La danza pura nel senso più autentico è invece espressa nel «Concerto per percussione e orchestra» di Milhaud, in cui Bejart ha inteso dimostrare quali mete possano essere conseguite attraverso una coreografia rigorosa nello stile neoclassico.

Dei «Sette peccati capitali» Bejart è stato regista oltre che coreografo, servendo con parità assoluta sia Weill che Brecht, senza sacrificare il testo e traducendo in termini coreografici solamente ciò che vi si prestava, valorizzando così ciò che meglio ha resistito al tempo dell'atmosfera dell'espressionismo tedesco.

Un grande elemento di confronto Bejart lo aveva invece con «La sagra della primavera» di Strawinsky, sia per la grande quantità di coreografie che si sono susseguite dal 1913 con la prima di Nijnski fino al 1956 con quella di Massine, sia per il profondo linguaggio musicale dell'opera, che fin dalla sua nascita non ha mai finito di crescere nella storia della musica. In questa occasione — a detta degli esperti — Bejart ha dato il meglio di sè, evocando e purificandolo con la sua arte, l'amore umano fin negli aspetti suoi più segreti.

Grande è stato il successo dello spettacolo, al quale hanno dato vita oltre 40 elementi scelti da Bejart tra i migliori danzatori d'Europa. Il «Ballett du XX.me siécle» — che sotto la sua denominazione sottintende un programma estetico che, senza rinnegare le basi classiche, sintetizzati in armonia gli elementi antichi e moderni, con gli apporti esotici dei primitivi e del folklore — riunisce infatti, oltre ai più qualificati ballerini belgi provenienti dal «Theatre de la Monnaie», anche elementi stranieri provenienti dalla «Scala» di Milano, da Berlino e da Parigi.

Coreografo ufficiale del complesso è Maurice Bejart, il quale si avvale della collaborazione di Janine Charrat. Le scene e i costumi dei quattro balletti rappresentati recavano le firme di Bernard Daide, di Rudolf Kuefner, di Pierre Caille. L'orchestra era quella della Filarmonica di Trieste diretta da André Vandernoot; pianista solista era Paulet Claire.

Lo spettacolo, forse tra i più rilevanti che il «Festival dei due mondi» abbia rappresentato nel corso dei suoi quattro anni di vita, ha richiamato a Spoleto un pubblico eccezionale per numero e qualità, grazie anche alla coincidenza della domenica.

Grande successo va riscuotendo intanto anche la rassegna cinematografica presentata da David Stone nella saletta parrocchiale dell'arcivescovado. Nel corso della manifestazione, saranno rappresentati 54 films mai presentati prima d'ora in una rassegna internazionale, che — secondo gli organizzatori — costituiscono la massima scelta del «New American Cinema» e che intendono illustrare nel modo migliore le più importanti tendenze della nuova generazione dei registi d'oltre atlantico.

La maggior parte dei realizzatori delle pellicole presentate nella rassegna spoletina, infatti, non appartengono ad alcuna organizzazione commerciale e si esprimono con nuove tecniche, e, nella necessità di soddisfare nuovi bisogni etici e artistici, si cimentano in nuove forme con le quali inseguono poetiche visioni.

Questi films, che per le intenzioni che sottintendono, delimitano nuove frontiere per le altre cinematografie in sviluppo e in fase di ricerca, hanno attratto l'interesse di numerosi studiosi di cinema e di altrettanti organizzazioni cinematografiche — quali la Mostra internazionale di Venezia e il Festival di Cannes — che hanno inviato a Spoleto i loro osservatori al fine di prendere atto di ciò che in questo campo si fa attualmente negli Stati Uniti.

Legittima difesa

Assolta una donna che uccise suo padre

Parigi, 17

Una donna di 36 anni è stata rimessa ieri in libertà per ordine del Tribunale di Versailles che l'aveva in precedenza giudicata e assolta: era stata accusata di aver ucciso il padre a colpi di pistola per salvare la madre.

La madre dell'imputata, dopo una lite col marito (un ubriacone), era stata presa da costui per il collo e sarebbe stata certamente strozzata se la figlia non fosse intervenuta, scaricando una pistola sul violento genitore.

Il Tribunale, commosso dalle violenze a cui la vittima sottoponeva i membri della sua famiglia, ha assolto completamente la ragazza, riconoscendo che aveva agito per legittima difesa.

Certamente questa sentenza avrà ripercussioni anche in futuro, almeno per quanto riguarda un fatto analogo che viene riportato dalla cronaca nera della giornata: una ragazza di 21 anni ha ucciso ieri a colpi d'ascia il padre per liberarsi e liberare la madre e il fratellino dalle violenze dell'uomo, troppo spesso in preda all'alcool.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita dei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: P. Weston e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: F. Pourcel e la sua orchestra - 14.30: Le interpretazioni di A. Bertocci - 15: Il mondo del varietà - 15.45: Dieci anni della NATO - 16.15: La commedia musicale in America - 17.15: Concerto sinfonico - 18.40: Orchestra Mantovani - 19: Un giorno col personaggio: W. Osiris - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Concerto di musica leggera - 21.40: Ungaretti racconta la sua vita - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: La Sonata romantica - 23.15: Giornale - 23.30: Appuntamento con la sirena - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - I successi della canzone - 10: Dal microsolco alla ribalta: In chiave di successo. Spettacolo di musica leggera - 11: Musica per un giorno di festa - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.30: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Giro della Svizzera. Arrivo della tappa Locarno-Varese - Giro del Piemonte: Arrivo a Torino - Dall'ippodromo di San Siro «Gran Premio Milano» - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Giugno Radio-TV 1961 - 19.25: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Canzoni per l'Europa - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.30: Domenica sport - 22.55: Torneo «Italia '61». Servizio giornalistico. Indi: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto - 11: La Sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di J. C. Bach, Clementi, Spohr e Debussy - 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di G. Paisiello - 16.45: «La sapienza del padre», un atto di G. Arpino - 17.10: Musiche di A. Hajeff, L. Bernstein - 18: Le Giornate mediche internazionali di Torino. Inchiesta di M. Dogliotti - 18.30: La Rassegna - 19: Musiche di G. B. Pergolesi - 19.15: Biblioteca - 19.45: Libri ricevuti - 20: Concerto - 21: IV Festival dei due mondi. Dal Teatro Nuovo di Spoleto: «Vanessa», di S. Barber. Negli intervalli: Giornale - Il taccuinetto faentino.

LOCALI TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: Oggi negli stadi - 9.45: Incontri dello spirito. A cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Livia d'Andrea Romanelli. Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con «la domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.40: Incertezza nel domani. Rubrica religiosa - 13.45: Napoli: Rivista militare nel X anniversario del Comando delle Forze alleate del Sud Europa - 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.50: Vittorio De Sica racconta... - 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: «Graziella», di Lamartine - 22.15: Dal Teatro Carignano di Torino: Trasmissione di una parte del «Balletto Rambert» - 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale.

Dal Teatro Nuovo di Spoleto, per il «Festival dei due mondi», la Radio trasmette questa sera alle 21, sul «Terzo programma», l'opera in quattro atti «Vanessa» di Samuel Barber su libretto di Gian Carlo Menotti. La trama dell'opera può sintetizzarsi in una storia d'amore e di attesa: o meglio, nell'esemplificazione, affidata alle principali eroine femminili, di due modi d'amare ormai tenuti per incredibili dagli scettici d'oggi, sebbene l'azione si svolga all'inizio del nostro secolo. Nella foto: il compositore Samuel Barber.

CONCESSA DA UN GIUDICE L'ESTRADIZIONE IN VENEZUELA

ARRESTO E RILASCIO A MIAMI DELL'EX DITTATORE MARCOS JIMENEZ

Una cauzione di 25 mila dollari gli ha consentito di lasciare il carcere ma la sua residenza a Palm Beach è ora sorvegliata dagli agenti federali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Miami, 17

Il giudice George Whitehurst, che presiede la Corte federale per il Distretto giudiziario di Miami, ha stabilito con propria sentenza che Marcos Perez Jimenez, ex dittatore del Venezuela, deve essere estradato nel suo Paese, dove la locale Magistratura ha aperto contro di lui un procedimento penale per numerosi reati, che vanno dall'omicidio continuato alla truffa, dal peculato alla concussione, dall'inosservanza di doveri di ufficio rivestendo la qualità di Pubblico ufficiale alla violenza privata.

Il Magistrato federale ha però dichiarato che il Governo del Venezuela non ha chiaramente e direttamente saputo collegare Marcos Perez Jimenez a quattro casi di omicidio che gli sono addebitati nel Venezuela. Ciò significa che nel suo Paese l'ex potentissimo dittatore non potrà essere processato per i reati di omicidio, mentre, potrà esserlo per tutti gli altri.

In conseguenza della sentenza, un «United States Marshall» ha immediatamente tratto in arresto l'estradando e lo ha consegnato al direttore del carcere della contea di Dade, di cui Miami è il capoluogo, «perchè lo tenga a disposizione della Giustizia degli Stati Uniti per conto della Giustizia della Repubblica venezuelana». Meno di un'ora dopo, però, i legali dell'arrestato chiedevano a un altro giudice un decreto di «Habeas corpus», in base al quale Jimenez veniva nuovamente tradotto alla «Court House» davanti a un giudice che, non ostandovi la legge, gli concedeva la libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione di venticinquemila dollari.

Inutile dire che l'ex dittatore ha provveduto seduta stante a versare la non irrilevante somma (più di sedici milioni di lire italiane) e poteva uscire dal Palazzo di Giustizia come «libero cittadino», ma con l'obbligo di non lasciare il territorio della contea di Dade e di ripresentarsi non appena riceverà una nuova citazione. Questo nuovo atto giudiziario riguarderà esclusivamente la questione di diritto, e cioè se un Governo straniero può ottenere l'estradizione, per reati comuni, di un proprio cittadino ricercato anche per reati politici e che per questi ultimi può invocare, in base alla Costituzione degli Stati Uniti e alla Carta fondamentale dell'ONU, asilo politico.

Negli ambienti forensi si sottolinea che il diritto di asilo non esclude l'estradizione per reati comuni, ma che il paese che ha chiesto l'estradizione non può — o non potrebbe — giudicare l'estradato anche per i reati politici, o comunque per quei reati che sono stati esclusi dalla concessione dell'estradizione.

Inutile dire che, comunque vadano le cose, prima che la sentenza del giudice Whitehurst diventi esecutiva passerà altro tempo perchè i legali di Jimenez possono ricorrere a una Corte federale superiore e poi alla Corte suprema degli Stati Uniti. Inoltre, la sentenza del Magistrato non impegna il Governo ad attenervisi, essendo comunemente riconosciuto dal diritto internazionale che l'estradizione è regolata da rapporti che non si basano sul diritto penale ma su trattati internazionali.

Si ritiene però che il Governo di Washington, se la sentenza diventerà esecutiva, vi si atterrà. In questo caso, Marcos Perez Iimenez tornerà con le manette ai polsi nel Venezuela, da dove fuggì cacciato da una rivoluzione militare scoppiata nel gennaio del 1958. Dal 1953 al '58, Marcos Perez Iimenez aveva governato il paese con pugno di ferro e con poteri assoluti e se gli si deve riconoscere di aver dato nuovo impulso al progresso industriale ed economico del paese non si può dimenticare che di tale progresso beneficiarono soprattutto i ricchi, mentre gli strati più bassi della popolazione continuarono la loro vita di stenti.

Dell'impulso economico del Venezuela beneficiò lo stesso Marcos Perez Iimenez, che nel volgere di men che cinque anni ammassò una fortuna considerevole, anche se misurata sul metro dei miliardari che risiedono in Florida.

Il giorno prima della fuga di Jiminez, era fuggito da Caracas un suo intimo amico, Juan Peron, che presso Jimenez aveva trovato ospitalità dopo che aveva dovuto lasciare a precipizio l'Argentina, che aveva governato con poteri assoluti quali quelli del dittatore venezuelano. Juan Peron aveva potuto mettere al sicuro in banche straniere una fortuna che certamente supera i settecento milioni di dollari (più di 375 miliardi di lire italiane), sebbene si dica che Jimenez abbia depositato in banche americane, svizzere e spagnole una somma più che doppia.

In conseguenza dell'habeas corpus e del decreto di libertà provvisoria, Marcos Perez Jimenez è tornato nella lussuosa residenza che si è acquistato a Palm Beach. Si tratta di un palazzo degno di un nababbo orientale, sorvegliato strettamente da trenta guardie del corpo private, provenienti dai ranghi della polizia politica venezuelana, che fu l'arma con la quale Jimenez si resse al potere e combattè tutte le opposizioni. Da oggi, attorno alla residenza dell'ex dittatore montano di guardia, con discrezione, gli uomini del «Federal Bureau of Investigations» e del Dipartimento per l'immigrazione. Ciò nel caso che Jimenez stimi più prudente perdere la cauzione versata e fuggire prima di essere nuovamente arrestato e quindi consegnato alle autorità del Venezuela.

Il Governo di Caracas aveva iniziato fin dall'agosto del 1959 le pratiche per ottenere la consegna dell'ex dittatore, ma questi, ben provvisto di denari, aveva assoldato uno stuolo di avvocati spaccacapelli; che erano riusciti, a furia di cavilli, a procrastinare l'emissione della sentenza della Magistratura federale degli Stati Uniti.

U. P. I.

Londra: un modello originale della Casa Dior presentato per la prima volta in Inghilterra durante un recente «defilé»

Il raduno di Torino

Messaggio di Andreotti agli artiglieri in congedo

Roma, 17

In occasione del Raduno nazionale degli artiglieri in congedo a Torino il 18 giugno 1961, il Ministro della Difesa, on. Andreotti, ha inviato agli artiglieri d'Italia un messaggio in cui è detto tra l'altro.

«Nel lungo cammino storico della vostra Arma non si può facilmente separare la gloria che vi siete superbamente conquistata nel ciclo delle battaglie per l'indipendenza e la libertà nazionale da quella che avevate già meritato quando la unità della patria era ancora una speranza di pochi.

«Sono, infatti, profonde le radici della vostra storia. Bisogna risalire al 1560 quando Emanuele Filiberto organizza l'artiglieria del piccolo Stato piemontese, al 1739 quando Carlo Emanuele III concede alla specialità la sua bandiera, al 1806 quando alla battaglia di Austerlitz il grande Napoleone assiste stupefatto ai prodigi degli artiglieri italiani, al 1812 e 1813, cioè agli anni degli eroici colonnelli Millo e Zucchi che diffondono attorno al nome della artiglieria italiana un'eco di leggenda.

«Dopo l'anno di Goito, nella ora in cui la patria è ormai impegnata nelle sue lotte per la indipendenza, la bandiera dell'Arma — alla testa di questa epopea — riceve nel 1849 la prima Medaglia d'oro «per l'ottima condotta tenuta sempre e ovunque».

«Sempre e ovunque, diventa il motto generoso e ardente che ben ricorda la vostra plurisecolare tradizione di valore, consacrata dal sangue dei tanti caduti e dei moltissimi eroi. Così, ovunque, da Peschiera al Piave, nell'epica battaglia del Solstizio; dalle Ambe etiopiche all'Albania, dall'Africa settentrionale alla Russia, a Cefalonia, a Monte Lungo nella guerra di Liberazione; tutte fiammeggianti, tutte generose sono sempre state le testimonianze della vostra abnegazione, la generosità dei vostri sacrifici per conseguire e per difendere l'unità e la libertà della patria».

I PERICOLI DELL'ALLATTAMENTO ARTIFICIALE

A Milano la «crociata» contro la gastroenterite

Promossa un'azione educativa di vitale interesse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 17

Arriverà martedì prossimo all'aeroporto di Linate Sir Cecil Wakely, già presidente del Reale collegio di chirurgia dell'Inghilterra, una delle più note personalità scientifiche del mondo anglosassone. Egli viene a Milano per partecipare con la sua autorità e con la sua esperienza alla settimana della «Crociata Milton» contro la gastroenterite infantile.

La «Settimana Milton», in più ampio quadro denominato «Crociata Milton», ha lo scopo di promuovere, attraverso conferenze proiezioni cinematografiche, consultori per le madri, ecc., la diffusione dell'adeguata profilassi atta a prevenire la gastroenterite infantile. Tale profilassi è ben necessaria se si pensa che questa malattia uccide ancora oggi in Italia più neonati di tutte le altre malattie infettive e parassitarie messe assieme, comprese tubercolasi e poliomielite.

L'esigenza di un'opera illustrativa e di educazione nel campo della profilassi è sentita soprattutto per il fatto che molti dei bambini che muoiono nel primo anno di vita sono morti «inutili»; sarebbe cioè bastata da parte delle madri la conoscenza dei pericoli cui il lattante è sottoposto nei primi mesi di vita, quando non ha ancora sviluppati gli anticorpi che in seguito lo immunizzeranno contro un gran numero di malattie, per salvare la loro vita. Se le madri potessero vedere la quantità di germi che si annidano in quegli apparentemente innocui strumenti che sono il poppatoio e la tettarella, rimarrebbero spaventate, e certamente non si accontenterebbero di sciacquarli frettolosamente sotto il rubinetto o con acqua tiepida prima delle poppate.

La sterilizzazione degli strumenti dell'alimentazione è elemento basilare importantissimo nell'igiene del bambino. Non basta lavare in acqua calda: bisogna far bollire per almeno mezz'ora a 100 gradi, e questo prima di ogni pasto. O se si vuole evitare la macchinosità della bollitura, si deve ricorrere alla sterilizzazione chimica a freddo, che ha il vantaggio di essere pratica, sicura, economica, e di così facile uso che anche un bambino saprebbe praticarla. Basta, infatti, lasciare immersi poppatoio e tettarella fra un pasto e l'altro nella soluzione sterilizzante che mantiene inalterata la sua azione per un giorno intero.

E' una lotta contro l'analfabetismo nell'igiene dell'alimentazione del lattante quella che si svolgerà fra poco su tutti i fronti, perchè tutte le madri sappiano quale grave pericolo può celarsi negli strumenti dell'allattamento artificiale.

G. M.

I Sovrani d'Olanda in volo a Grosseto

Grosseto, 17

Alle ore 22.40 è giunto all'aeroporto di Grosseto l'aereo con a bordo la Regina d'Olanda e il Principe consorte Bernardo. La Regina è stata ricevuta dal comandante dell'aeroporto e dalle autorità civili. Dopo una breve sosta nelle sale del circolo ufficiali la coppia reale ha proseguito in automobile per Porto Ercole.

Non è un marinaio dei sottomarini ma un «atom-man» al lavoro. Assistito da un collega un membro dello «staff» scientifico del laboratorio atomico di Harwell (Inghilterra) si introduce, vestito di una speciale tuta protettiva, in un reattore atomico per eseguire delle riparazioni

RAOUL GHIANI: AMORE OLTRE LE SBARRE

Vuol sposare il sicario una bella ragazza toscana

Marina Moni era andata a Roma per seguire da vicino il «processone» e ha finito per innamorarsi perdutamente del più «bel tenebroso» dell'anno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 17

Marina Moni, una giovane e affascinante ragazza, che a Firenze frequenta come modella gli studi dei più noti pittori, ha offerto il proprio amore a Raoul Ghiani e si è dichiarata pronta a sposarlo qualunque sia l'esito finale della vicenda giudiziaria che ha condotto l'elettrotecnico milanese, riconosciuto colpevole di omicidio più volte aggravato, all'ergastolo.

La giovane, venuta a Roma per assistere al dibattito nell'aula della Corte di Assise, ha seguito, battuta per battuta, il «processone» e quando il Presidente La Bua ha pronunciato l'agghiacciante verdetto di condanna all'ergastolo ha avuto una crisi di disperazione. La ragazza ha dovuto essere accompagnata fuori dell'aula e soltanto dopo alcuni minuti ha ripreso i sensi.

Come sia nato quest'amore è difficile dirlo. Qualcosa è trapelato da una intervista all'avv. Franz Sarno: «Marina Moni — ha detto l'avv. Sarno, attualmente a Milano — è venuta a Roma per seguire il dibattito. Precedentemente, aveva seguito sui giornali la vicenda dei tre imputati del processo per l'uccisione di Maria Martirano. In lei era sorta la ferma convinzione che Raoul Ghiani fosse innocente, e per un senso di pietà cristiana è venuta nella capitale, per cercare di aiutarlo. Ha cominciato a scrivergli, lui ha risposto, si è così avviata una regolare corrispondenza tra i due. Incontri nel parlatoio di Regina Coeli non ci sono mai stati, ma gli innamorati si vedevano attraverso le sbarre della celletta riservata agli imputati al palazzo di giustizia, durante le sospensioni delle udienze: si salutavano e avevano una breve conversazione sotto lo sguardo attento dei carabinieri. Non potendo fare altro, la Moni inviava al carcere quasi tutti i giorni lettere e piccoli pacchettini contenenti dolci e sigarette.

L'avvocato Sarno ha poi spiegato di aver avuto un lungo colloquio con la ragazza prima della sentenza, nel corso del quale aveva fatto presente le difficoltà che si opponevano al matrimonio con l'imputato; ma la ragazza si è sempre dichiarata ottimista. Anche dopo la condanna, ha ribadito di essere pronta a sposarlo, se Raoul sarà assolto in sede di appello.

P. M.

Boicottati i negri anche in Inghilterra

Londra, 17

A Paddington, la più importante stazione ferroviaria di Londra, viene rifiutato lavoro ai negri. Per liberarsi della vicinanza di alcune famiglie di colorati, un inglese è emigrato in Sud Africa. Questi due esempi di discriminazione razziale sono stati resi pubblici oggi e minacciano di aggravare l'accesa polemica sui pregiudizi antiafricani che sta separando l'Inghilterra in opposte fazioni. Tolleranza e liberalità sono i due principi di cui gli anglosassoni fanno maggior vanto, e la cui nosservanza rimproverano costantemente agli americani; ma sotto di essi si nasconde una profonda antipatia per gli uomini di pelle nera.

A Paddington, si è scoperto, non è impiegato un solo colorato, dai bigliettari ai facchini sono tutti bianchi. A sentire i portavoce delle ferrovie, non si tratta di discriminazione, ma solo di ragioni di opportunità e di preferenza: «Paddington — hanno rilevato — è una stazione eccezionale. E' usata da gente ricca, che dà mance generose. E' una cosa risaputa, e i nostri impiegati e operai vogliono tutti lavorare qui. Per questo, quando i negri chiedono lavoro, non trovano mai un posto libero. Noi non possiamo metterli sui treni come controllori o camerieri: sono incarichi che esigono anni di esperienza, e intelligenza pronta. Inoltre, i passeggeri preferiscono gli inservienti bianchi».

La spiegazione non ha però convinto il deputato laburista Stonehouse, che ha annunciato di voler muovere un'interrogazione al Ministro dei Trasporti in Parlamento: «Questo è snobismo bello e buono — ha affermato —. Non vi è alcun motivo per praticare discriminazioni di questo genere».

Il caso dell'emigrante è più curioso ma non meno grave. David Lazar, un vetrinista che lavorava a Londra, se ne è andato in Sud Africa portandosi dietro la moglie che è in attesa di un bambino, a causa del problema dei colorati. «In Inghilterra non si può più vivere — ha detto —; questa terra non è più nostra ma degli africani».

Sdegnato perchè nella sua via, popolata un tempo da soli bianchi, erano venuti ad abitare troppi negri, ha venduto la sua casa, perdendoci 800 sterline, cioè un milione e mezzo di lire, ed è partito. Riteneva impossibile vivere in quell'ambiente e non voleva soprattutto allevarci suo figlio. Il Sud Africa, con le sue attrattive economiche e la politica dell'«apartheid» gli ha fornito la soluzione: vivrà dà membro riconosciuto (e odiato) di una elite della minoranza.

La discriminazione razziale, che gli inglesi hanno finora evitato grazie al loro formalismo e alla buona volontà dei migliori, dà vita talora a questi fatti. Nelle bacheche dei tabaccai e dei giornalai, del resto, gli affittacamere al fondo dei loro annunci scrivono nel trenta per cento dei casi: «Sorry, no coloured», spiacenti, non vogliamo colorati.

Aggressive dichiarazioni del maresciallo Moskalenko

Mosca, 17

Il maresciallo Kiril Moskalenko, comandante delle forze missilistiche dell'URSS, ha avvertito oggi che l'Unione Sovietica dispone di razzi capaci di trasportare «ogive di terribile potenza» in qualsiasi zona del mondo e di spazzar via un eventuale aggressore.

In un articolo scritto per la agenzia «Tass», nel ventesimo anniversario dell'attacco tedesco contro l'URSS, il Maresciallo Moskalenko afferma che la Russia dispone di mezzi bellici quali nessun altro esercito al mondo ha mai posseduto. Dopo avere esaltato il modernissimo equipaggiamento dell' esercito, della Marina e dell'Aviazione, come pure delle difese antiaree, il Maresciallo Moskalenko dichiara che il nucleo da combattimento delle forze armate sovietiche è costituito dalle forze missilistiche, armate di una vasta gamma di razzi, i quali vanno da quelli tattici fino a quelli intercontinentali.

Il Maresciallo è anche Vice Ministro della Difesa.

Luns in convalescenza

Amsterdam, 17

Il Ministro degli Esteri olandese Joseph Luns è partito in aereo alla volta di Ginevra, per continuare la convalescenza a seguito del recente malore occorsogli durante una seduta del Parlamento. Luns, il quale appariva in buone condizioni, ha detto ai giornalisti che conta di trascorrere due o tre settimane in riposo nelle Alpi francesi, in Savoia. Egli ha confermato che il malore è stato solo una conseguenza del troppo lavoro cui si era sottoposto recentemente.

MAI STATA ROSSELLINI LA SIGNORA BERGMAN

CONFERMATA IN APPELLO LA NULLITÀ DEL MATRIMONIO

Tutti infondati i motivi di ricorso del P. M.

Roma, 17

La 1.a sezione della Corte di Appello, presieduta dal dott. Silvio Tavolaro, ha depositato questa mattina in Cancelleria la sentenza con la quale ha confermato la decisione emessa un anno fa dalla 1.a sezione del Tribunale civile di Roma, presieduto dal dott. Elia, decisione con la quale fu annullato il matrimonio celebrato per procura a Ciudad Juarez (Messico) tra Roberto Rossellini ed Ingrid Bergman.

Come si ricorderà, nel 1957, la coppia si rivolse al Tribunale civile di Roma, sostenendo che le loro nozze messicane dovevano considerarsi nulle, in quanto l'attrice, al momento del matrimonio, era legata ancora al primo marito, il dott. Peter Lindstrom. Il Tribunale accolse questa tesi, mettendo in rilievo che, poichè la Bergman aveva la cittadinanza svedese e quindi doveva soggiacere alle leggi svedesi, ella, anche in Italia, doveva considerarsi, nonostante il matrimonio messicano con il regista, ancora la moglie di Lindstrom.

La Corte di Appello, presso la quale il P. M. dott. Ferrajuolo aveva impugnato la decisione del Tribunale, ritenne che per annullare il matrimonio occorreva un documento dall'autorità giudiziaria svedese con il quale si attestasse che l'attrice non aveva ottenuto il riconoscimento del divorzio col Lindstrom in Svezia.

Rossellini e la Bergman, invece di impugnare la sentenza della Corte di Appello in Cassazione, ritennero più opportuno promuovere un nuovo giudizio dinanzi al Tribunale, dopo aver esibito il documento richiesto dal giudice di secondo grado. Il Tribunale annullò nuovamente il matrimonio e il P. M. Ferrajuolo impugnò la sentenza, articolando il ricorso su sette motivi che, ora, la Corte di Appello ha ritenuto tutti infondati.

PREPARATIVI PER LA PARATA AEREA DEL 25 GIUGNO

LE NUOVE ARMI DEL CIELO NELLA GRANDE MOSTRA DI AVIANO

Sarà esposta una serie di apparecchi dalle prestazioni eccezionali

Aviano, 17

La grande manifestazione aviatoria di Aviano avrà luogo quest'anno il 25 giugno. Ancora non è stato reso noto il programma della parata, ma le molte migliaia di persone che hanno potuto seguire e ammirare le spericolate acrobazie dei «Lancieri Neri» della pattuglia dei «Getti Tonanti» e di quella dei «Diavoli Rossi», o quella degli «Skyblazers» americani sui loro aviogetti da caccia «F 100», hanno già potuto capire che la manifestazione sarà anche superiore alle precedenti e degna delle glorie dei reparti aerei italiani e statunitensi.

Oltre alla parata aerea, il pubblico potrà ammirare la mostra statica, allestita entro il recinto della stessa Base NATO, comprendente i più moderni tipi di aerei in dotazione all'USAF, gli equipaggiamenti, i materiali di emergenza e le armi (missili compresi), ecc.

Sarà infatti esposto il cacciabombardiere «F 101-A Voodoo», che può volare a oltre duemila chilometri orari. Questo aereo, dato il suo armamento pesante e le caratteristcihe di »aviogetto ognitempo», può essere impiegato anche per il trasporto di una bomba atomica a grandi distanze, utilizzando il rifornimento in volo. La maggior parte del carburante che consente al «Voodoo» una così vasta autonomia è contenuta nella fusoliera e altro carburante può essere trasportato all'esterno dell'aereo. L'altitudine e le altre caratteristiche di volo sono ovviamente mantenute segrete.

Della mostra farà parte anche il «B 66 B Destroyer», aereo da bombardamento tattico costruito dalla «Douglas Aircraft Company», che anche a pieno carico può raggiungere obbiettivi molto distanti e ritornare alla base senza bisogno di alcun rifornimento; azionato da due motori «Allison», che sviluppano una spinta pari a circa 5 mila chilogrammi, è indubbiamente uno dei più potenti bombardieri veloci dell'USAF e le sue caratteristiche, al pari di quelle del «Voodoo», sono mantenute segrete.

Saranno in visione anche il «Delta Dagger F 102», e lo «Starfighter F 104». Il primo è un intercettatore supersonico «ognitempo», costruito dalla «Convair» e in dotazione al comando della Difesa aerea. Azionato da una turbina ha una velocità agirantesi sui 1300 chilometri orari e può raggungere quote superiori ai 16 mila metri. Quale armamento dispone di 6 missili «Falcon» e di 24 potentissimi razzi.

Il secondo è un caccia diurno ultrasonico e la sua velocità di salita è pari alla velocità che raggiunge in volo orizzontale. Questo tipo di aereo è dotato di sistema di espulsione del pilota verso il basso ed oltre al normale armamento, un cannoncino da 20 mm. a canne multiple, può essere dotato di missili, razzi ed armi nucleari.

Oltre a questi apparecchi, il pubblico potrà ammirare due moderni e recenti prototipi dell'aviazione degli Stati Uniti nel campo dei trasporti: il «C 130 A Ercole», e il «C 124 Globemaster». Malgrado la sua imponente mole e la velocità massima di circa 600 chilometri orari, il primo può decollare ed atterrare in piste estremamente corte e può venire impiegato per voli intercontinentali con un carico di 18 tonnellate oppure con 92 militari muniti di completo equipaggiamento, e all'evvenienza anche essere adibito ad aereo-ospedale, con una capienza di 74 letti.

I MOTOSCAFI INCAPOVOLGIBILI

Grande novità a «Campanile sera»

Giovedì 15 giugno, nell'incontro televisivo tra Arona e Monfalcone, tutta l'Italia ha potuto ammirare i prestigiosi motoscafi incapovolgibili che, pilotati da equipaggi femminili, hanno dato una prova spettacolare delle loro eccezionali qualità nautiche. Tali motoscafi sono fabbricati, unitamente ad una vasta gamma di altre imbarcazioni per tutte le esigenze, dalla FIART S.p.A., via S. Lucia 29 - Napoli, nei nuovi stabilimenti di Agnano e costano L. 350.000.

Agente per la nostra zona è la ditta AUTO NAUTICA De Marchi, Viale D'Annunzio 23 - Trieste.

Gioielleria svaligiata durante un temporale

Milano, 17

Una gioielleria di corso XXII Marzo, di proprietà della signora Ginevra Labadini, è stata svaligiata stanotte fra le 2 e le 3 mentre infuriava il temporale, da una banda di ladri. Il bottino razziato dai malviventi è di circa cinque milioni di preziosi. Il furto è stato scoperto questa notte stessa da un metronotte che durante il giro di perlustrazione aveva notato che la saracinesca della gioielleria appariva forzata e che a terra i ladri avevano abbandonato un «piede di porco».

I ladri hanno agito con estrema rapidità ripulendo completamente le vetrinette di esposizione interne ed esterne e tralasciando invece il forziere posto nel piccolo retro del negozio e nel quale erano custoditi gioielli per numerosi milioni.

RESI NOTI DOPO DICIOTTO ANNI I DOCUMENTI SEGRETI DELL'INCONTRO DI TEHERAN

CHURCHILL SI TROVÒ SOLO NEL TENER TESTA A STALIN

Il Premier britannico polemizzò spesso e aspramente con il dittatore sovietico mentre Roosevelt si dimostrò palesemente troppo arrendevole - L'opposizione inglese al progetto russo di liquidare fisicamente cinquantamila ufficiali tedeschi al termine del conflitto - I nuovi confini della Polonia

Churchill, Roosevelt e Stalin in una foto scattata durante un altro storico incontro: a Yalta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 17

I documenti della conferenza alla quale parteciparono, nel 1943, a Teheran, Winston Churchill, Joseph Stalin e Franklin Delano Roosevelt, sono stati pubblicati dal Dipartimento di Stato americano. Si tratta di documenti e di verbali, raccolti in ben 932 pagine, sui quali fino a oggi era stato mantenuto il segreto. L'interesse della pubblicazione, che permette di dare oggi l'esatta interpretazione di avvenimenti di importanza storica, è evidente. Il famoso scontro fra Churchill e Stalin è una delle parti più interessanti del volume, che, oltre che sulla conferenza di Teheran, riferisce anche sugli incontri del Cairo che precedettero e seguirono i colloqui persiani. Dapprima si incontrarono al Cairo Churchill, Roosevelt e Ciang Kai-scek, e quindi ancora Roosevelt con il Presidente turco Ismet Ineonu.

Dalla consultazione dei documenti di Teheran si apprende che all'affermazione di Stalin che era opportuno liquidare fisicamente decine di migliaia di ufficiali tedeschi si verificò la più violenta reazione di Winston Churchill. E' dal verbale stilato da Charles E. Bohlen, allora interprete di Roosevelt e attualmente consigliere al Dipartimento di Stato per gli Affari sovietici, che si viene a conoscenza di ciò che accadde in quell'occasione. Bohlen narra che durante il pranzo del 19 novembre 1943 il Maresciallo Stalin dimostrò un atteggiamento volutamente polemico nei confronti del Premier inglese, al quale indirizzava frecciate ogni qualvolta gli si presentava l'occasione.

«Circa il futuro trattamento della Germania — continua testualmente Bohlen — Stalin ha illustrato la tesi secondo la quale si dovranno adottare misure veramente efficienti per il controllo della Germania, per evitare che entro quindici o vent'anni essa emerga nuovamente e getti il mondo in una altra guerra». Quello che il capo comunista suggerì per ottenere questo risultato fu: liquidare fisicamente almeno cinquantamila ufficiali del Comando militare tedesco, il possesso dei punti strategici mondiali da parte delle Forze alleate vittoriose.

A queste affermazioni Roosevelt rispose con una battuta di spirito: disse che al più gli ufficiali tedeschi da eliminare avrebbero potuto essere quarantanovemila, ma il Primo Ministro inglese scattò con estrema energia. «I criminali di guerra — così Bohlen riferisce la risposta di Churchill — debbono pagare il fio dei loro delitti, e così pure coloro che abbiano perpetrato atti di barbarie, ma non posso accettare la idea di un'esecuzione per ragioni politiche».

Questo episodio testimonia fra l'altro che Roosevelt riusciva sempre a trovare una base di discussione con Stalin; Churchill invece mal tollerava il dialogo con il leader sovietico. Il che appare poi anche da tutti gli altri verbali dei colloqui di Teheran. Roosevelt accettò di spostare verso Ovest i confini polacchi e propose la divisione della Germania in cinque Stati, mentre il Primo Ministro inglese si oppose a entrambe queste soluzioni.

Un punto su cui Stalin, Churchill e Roosevelt si trovarono invece d'accordo fu la critica della politica del generale De Gaulle. I tre grandi consideravano un impedimento alla loro azione le iniziative che prendeva il capo dell'Esercito di Liberazione francese. Quando De Gaulle esautorò il Governo libanese e ne sospese la Costituzione, Stati Uniti, Russia e Inghilterra concorsero a far sì che entrambi i provvedimenti venissero revocati non appena si verificarono i primi moti di protesta del popolo libanese. Qualcosa di simile accadde poi più tardi in Siria.

I documenti pubblicati dal Dipartimento di Stato rivelano anche che Roosevelt e Stalin discussero delle questioni francese e indiana in tre riunioni alle quali Churchill non partecipò. Essi furono d'accordo nel ritenere che la Francia doveva essere «punita» per il suo comportamento durante la guerra e che la punizione sarebbe stata la non restituzione dell'Indocina. Roosevelt informò poi Stalin che egli non condivideva il punto di vista del Primo Ministro britannico il quale era del parere che la Francia avrebbe ritrovato presto il rango di forte nazione. Il Presidente degli Stati Uniti consigliò poi Stalin di non discutere con Churchill la questione dell'India. Il capo del Governo britannico — questo era il punto di vista di Roosevelt — non ha soluzioni da proporre al riguardo. La miglior soluzione per l'India sarebbe stata quella «di una riforma radicale, un po' lungo le linee sovietiche». Stalin fu naturalmente concorde con questo atteggiamento, precisando soltanto che tale riforma avrebbe dovuto essere necessariamente realizzata con la

In un'altra delle riunioni private tra Roosevelt e Stalin, il primo illustrò la sua richiesta di basi per gli aerei americani in Russia che avrebbero dovuto bombardare la Germania e espose le sue idee sulla costituzione, al termine del conflitto, di un'organizzazione delle Nazioni Unite. Stalin invece ribadì per l'occasione l'opinione che bisognava impedire alla Germania di «rimettersi in piedi», era in sostanza necessario render certo che i tedeschi non si sarebbero più imbarcati sulla via dell'aggressione. Roosevelt rispose di condividere pienamente questo progetto.

La Polonia e gli Stati baltici furono il terzo argomento trattato a quattr'occhi dal Presidente americano e dal Capo russo. A questo proposito Roosevelt assicurò a Stalin la sua approvazione al progetto di spostare a Ovest i confini della Polonia, lasciando alla Russia quella parte di territorio che le era stato assegnato dall'accordo Molotov-Ribbentrop, Roosevelt pregò però Stalin di «non annunciare l'accordo per non urtare l'opinione pubblica polacca». Inoltre il Presidente statunitense ricordò che nel 1944 avrebbero dovuto svolgersi nel suo paese le elezioni presidenziali e che, pur non essendo nei suoi desideri, se la guerra non fosse stata ancora finita avrebbe forse dovuto ripresentare la sua candidatura. Se l'accordo fosse stato reso pubblico i sette milioni di cittadini americani di origine polacca non avrebbero certo votato per lui. Da parte sua Stalin affermò «di rendersi conto della posizione di Roosevelt», sollecitando poi l'opinione dell'americano sull'annessione da parte dell'URSS delle Repubbliche estone, lituana ed lettone. Roosevelt disse che le accettava se Stalin avesse garantito libere elezioni nei tre territori. «Vi saranno molte occasioni per una simile espressione della volontà popolare», fu la risposta del dittatore russo.

Numerosi sono gli scambi di battute non del tutto amichevoli tra Churchill e Stalin che sono riferiti dai verbali redatti da Bohlen. Quando il russo disse a Churchill che «era lieto che non fosse mai stato un liberale», l'inglese rispose che «dubitava che Stalin fosse in grado di stabilire cosa significasse essere liberale».

In un'altra occasione avvenne questo scambio di battute:

Churchill: «Il colore della Granbretagna si va facendo più roseo».

Stalin: «E' un segno di salute».

Churchill: «A patto che non si arrivi alla congestione».

Il tono della voce del russo e dell'inglese non era mai cordiale — riferisce Bohlen — quando si rivolgevano la parola.

Uno dei documenti che darà senza dubbio luogo a molti commenti è il testo di una lettera inviata al deputato Buffalo Joseph Mruk da Roosevelt in data 6 marzo 1944. «Temo di non poter — scriveva tra l'altro il Presidente — far altro che ripetere quel che già vi scrissi, che a Teheran non ho preso alcun impegno segreto, e che sono del tutto certo che non ne abbiano presi nemmeno gli altri membri della mia delegazione; questo non riguarda naturalmente i piani militari».

U. P. I.

Winston Churchill

La propaganda russa

Documenti falsificati per screditare l'Occidente

Washington, 17

Secondo un dirigente della «Central intelligence agency», l'URSS e altri paesi del blocco comunista hanno messo in circolazione documenti e rapporti falsi intesi a screditare l'Occidente ed a creare divergenze tra gli alleati occidentali.

La dichiarazione è stata fatta dal vice direttore della «CIA» Richard Helms,

Tra i vari «falsi», Helms ha citato le notizie secondo le quali la «Central intelligenge agency», il Dipartimento di Stato e la NATO avevano appoggiato i generali di Algeri nel loro tentativo di «putsch» contro De Gaulle.

Negli ultimi quattro anni ha dichiarato Helms, sono stati scoperti non meno di 30 documenti concepiti in modo da sembrare spediti o ricevuti da funzionari governativi statunitensi.

Il dirigente della «CIA» ha aggiunto che, oltre a tali documenti, i comunisti hanno messo in circolazione articoli e notizie false e documenti originali manipolati in modo da assumere un significato diverso da quello originario. Helms ha anche riferito che, in alcuni casi, Radio Mosca si è servita dello stratagemma di registrare la conversazione con giornalisti statunitensi facendo cadere il discorso sugli argomenti desiderati. I nastri magnetici venivano poi abilmente «montati» in modo che le dichiarazioni del giornalista americano venissero a confermare alcuni argomenti della propaganda sovietica.

Helms ha dichiarato che i «tre grandi» di questi «falsi» sono il Comitato sovietico della sicurezza di Stato, il servizio di spionaggio della Germania orientale ed il servizio di informazioni cecoslovacco.

CONCLUSE CON PIENO SUCCESSO LUNGHE E DIFFICILI RICERCHE

Stroncato un grosso traffico di preziosi oggetti archeologici

Un americano e uno svizzero al centro della catena di contrabbando che ha recato al patrimonio nazionale mezzo miliardo di danni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 17

I carabinieri della polizia giudiziaria hanno scoperto tre organizzazioni, a carattere internazionale, che operavano un vasto e lucrosissimo contrabbando di preziosi oggetti archeologici. I danni prodotti al nostro patrimonio archeologico dalla loro attività si avvicina al mezzo miliardo. Tredici persone sono state denunciate. Centro dell'organizzazione era Roma, zona di «operazioni» tutto il territorio che interessa Vulci, Tarquinia, Canino, Piazza Armerina e Castel Vetrano, nella zona «etrusca» intorno a Viterbo. La merce — composta in prevalenza da vasi corinzii e rodii, da oggetti d'oro antichissimi, da reperti archeologici di grandissimo valore — veniva avviata all'estero, in Europa ed in America.

Sulle piste dei trafficanti di arte da anni erano impegnati i carabinieri, la polizia e la guardia di finanza. Hanno avuto la meglio i primi, in questa caccia ai ladri archeologici. Sono stati infatti i carabinieri che hanno denunciato alla Procura della Repubblica tredici persone responsabili di ricettazione aggravata e di contravvenzione alla legge che regola il patrimonio archeologico.

Le bande, come abbiamo detto, erano tre. Una faceva capo ad un archeologo svizzero, Erbert Cahnt, di Basilea, che si avvaleva di una perfetta organizzazione creata appositamente in Italia. Suoi «luogotenenti» erano i fratelli Sergio ed Americo Pennacchi ed un certo Felice Renzi. I Pennacchi gestivano un negozio di antiquariato in via Montebrianza, avevano delle persone di fiducia nella zona di Canina, un piccolo paese del Viterbese, collegate con gli scavatori clandestini delle tombe etrusche. Quando questi ultimi rinvenivano dei pezzi rari, di valore, li fotografavano e poi li occultavano in attesa che i negativi giungessero sul tavolo dello svizzero Cahnt, a Basilea, il quale doveva giudicare se conveniva o meno organizzare la spedizione degli oggetti in Svizzera. Se i pezzi erano poi di particolare valore, allora la merce veniva ritirata da appositi emissari che la portavano a Basilea e da qui, a seconda della convenienza e del prezzo, prendeva la via della Galleria Sotherby di Londra, oppure verso quelle non meno importanti di Zurigo e di Friburgo.

La seconda organizzazione, invece, faceva capo ad un americano, un certo Hobert Emanuel Hecth, un individuo allampanato ed elegantissimo che di solito prendeva alloggio a Roma in un appartamento di corso Vittorio Emanuele. L'Hecth risulta in possesso di un permesso di soggiorno in Italia rilasciato a tempo indeterminato. Le sue possibilità finanziarie gli consentivano di partecipare a «colpi» estremamente redditizi ed importanti dai quali, naturalmente, traeva ingenti guadagni. Rifiutava, ad esempio, qualunque oggetto che non fosse di prima qualità ed il cui costo fosse inferiore ai due milioni. Polizia, carabinieri e guardia di finanza gli davano la caccia da oltre un anno. Era sempre riuscito a «seminarli». Si può dire anzi che il ritardo nella conclusione delle operazioni di polizia sia dipeso esclusivamente da questo «inafferrabile Hecth», che agendo con una prudenza estrema non lasciava mai nelle mani degli inquirenti un appiglio per poterlo incriminare. D'altra parte i carabinieri temevano che arrestando i componenti delle altre bande mettessero sull'avviso «l'americano», che costituiva il boccone più grosso.

Hecht, ad esempio, nei «metodi di pagamento» usava una prudenza estrema. Infatti saldava i suoi «fornitori» con assegni circolari intestati a nomi fittizi, le cui distinte erano intestate a loro volta ad altri nomi fittizi. Il che rendeva estremamente difficile accertare la esatta identità del mittente. Anche l'americano aveva un suo centro d'azione situato a Como. In questa città veniva convogliata la merce raccolta per suo conto e da qui — complici i contrabbandieri — prendeva il volo verso la Svizzera, per essere poi trasferita a Londra e negli Stati Uniti.

La terza organizzazione era costituita dai fratelli Pennacchi e dal Renzi. Costoro, che un primo tempo avevano fatto da «tramite» nella banda dello svizzero Cahnt, una volta accortisi che il commercio era più redditizio, avevano pensato bene di mettersi «in proprio». I fratelli Pennacchi sfruttavano infatti il gruppo di Cahnt, del quale erano rimasti sempre persone di fiducia. Si accaparravano cioè dei pezzi rari, li spedivano come «bagaglio presso» a Zurigo, qui se li riprendevano e li commerciavano, dato che quello svizzero è un mercato libero per gli oggetti d'arte.

La scoperta di queste tre bande è avvenuta quando nelle mani dei carabinieri sono caduti alcuni documenti: precisamente alcune lettere della Galleria Sotherby di Londra che hanno permesso l'incriminazione del fantomatico americano.

Mino Lelli

Stabilimento distrutto da un incendio in Lombardia

Milano, 17

Un violentissimo incendio è divampato nello stabilimento per la lavorazione del legname del signor Giovanni Mariani, in via Milano 54, a Seregno, dinanzi alla fabbrica della Pirelli. Una grossa costruzione che comprende capannoni e un reparto essiccatoi (un complesso a quattro piani), occupando un'area di duemila metri quadrati. Il pauroso rogo ha completamente distrutto lo stabilimento. I danni sono ingentissimi; da un primo calcolo essi ascendono a 750 milioni, così ripartiti: mezzo miliardo di legno pregiato 250 milioni per macchinari distrutti e danni alla costruzione.

L'allarme è stato dato con tempestività, per una singolare coincidenza. Stamane gli operai della ditta, una cinquantina dovevano recarsi in pullman a Bergamo per prendere parte ai funerali di una loro compagna di lavoro, Carmen Baldelli, di 16 anni, deceduta giovedì scorso. Uno di essi, Silvano Cecconi, che dorme nello stabilimento, appena alzatosi ha scorto delle lingue di fuoco che serpeggiavano nel reparto taglierine al piano terreno.

UN MAESTRO INGLESE DALLA «PISTOLA FACILE»

Le inconcepibili stranezze di un insegnante nell'Essex

Sparava in continuazione su allievi, conoscenti e amici

Londra, 17

Alla Magistratura di Halstead, nell'Essex, si sta celebrando il processo a carico di Ronald Brickell, di 44 anni, insegnante di storia in una scuola privata di Gosfield, un piccolo villaggio della Contea. Brickell è accusato di aver ferito gravemente e con premiditazione un suo alunno, Peter Date, di 13 anni.

Il fatto è accaduto il 15 maggio sul campo di cricket della scuola: Peter, assieme a un compagno, Robert Soith, si stava allenando per una gara di corsa. I due ragazzi procedevano speditamente lungo i margini del campo quando sul limitare di questo apparve il maestro con una pistola in mano. I due ragazzi continuarono a correre quando udirono uno sparo, e voltandosi si accorsero che Brickell aveva puntato l'arma nella loro direzione. Pensando si trattasse di uno scherzo proseguirono il loro allenamento. Il piccolo Robert, però, dopo pochi attimi si voltò ancora e notò che l'insegnante stava nuovamente mirando contro di loro, con l'arma sollevata all'altezza della spalla. Impaurito il ragazzo ebbe appena il tempo di gridare: «Non spari, non spari» quando un secondo sparo lacerò l'aria e Peter cadde sull'erba con una larga ferita al petto. Accorse gente e il ragazzo venne trasportato nell'infermeria del villaggio. Le sue condizioni erano però tali che venne giudicato necessario un immediato intervento al St. Thomas Hospital di Londra. Il referto medico riferì poi che la pallottola aveva raggiunto di striscio il cuore senza lederlo, e il ragazzo era quindi salvo per miracolo.

L'imputato, nel corso della istruttoria, si è difeso dicendo di non aver valutato esattamente la distanza che lo divideva dai due ragazzi e la portata della sua arma. Quando Peter cadde egli pensò infatti che il ragazzo stesse parodiando un personaggio da film western. Il Pubblico Ministero, nella persona del giudice Holdcroft, ha esposto ai giurati il caso fornendo altri particolari che potessero far luce sulla peculiare mania e sulle inconcepibili stranezze dell'insegnante. Brickell fu assunto il 24 aprile scorso nel collegio di Gosfield, come supplente, data la temporanea assenza del titolare di storia. Egli era in possesso di un buon curriculum e godeva di una discreta fama nell'ambiente scolastico. Pochi giorni dopo la sua assunzione chiese al direttore, esibendo un regolare porto d'armi, di poter avere con se nella scuola la sua rivoltella.

Un primo incidente si verificò nella cucina della scuola; mentre una vecchia inserviente era intenta a pelare le patate, Brickell comparso sul vano della porta le puntò l'arma contro e quando la donna allarmata cominciò a gridare, egli la tacitò dicendo che l'arma era scarica. Si diresse poi in giardino dove scaricò la rivoltella contro un albero.

Un altro giorno, Birckell era stato invitato da un collega a prendere il tè a casa sua. Erano presenti la moglie e la figlia di quest'ultimo, una giovane ragazza dall'aspetto avvenente. Lo insegnante aveva con sè l'arma prediletta e giocherellava con essa puntandola scherzosamente qua e là nella stanza. A un tratto rivolse la canna contro la schiena della fanciulla; intervenne allora la madre che, redarguendolo duramente, colpì con la mano la pistola per stornare il tiro chiedendo al tempo stesso se fosse carica. Brickell, pallido, si alzò in piedi e uscendo dalla stanza replicò: «Certo che è carica, e se oserà ripetere il suo gesto lo constaterà personalmente».

L'incidente, fu messo subito a tacere nell'Istituto per non ledere il prestigio dell'imputato ma un altro episodio dello stesso genere si registrò non molto tempo dopo. Brickell, questa volta, entrò con fare sospetto nella libreria, dove si trovava in quel momento un ragazzo intento a leggere, gli intimò di alzarsi e tirata fuori la pistola gliela puntò ai piedi, ordinandogli di ballare. Preso da panico l'alunno raggiunse d'un balzo la porta e fuggì via.

Lo sconcertante comportamento dell'insegnante ha lasciato perplessi i giurati della Assise di Halstead, i quali sono ora impegnati a sondare l'intricata matassa della sua personalità.

UN CONTROLLO NECESSARIO PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

LA REVISIONE DELLE AUTOMOBILI CON PIÙ DI DODICI ANNI DI VITA

Roma, 17

Le auto circolanti in Italia ed immatricolate prima del 1949, saranno sottoposte a revisione, come già annunciato, a partire dal prossimo agosto. Si tratta di un notevole numero di mezzi, circa un quarto di tutte le autovetture circolanti. Infatti, nel 1949 — per quanto riguarda Roma — il numero di targa non raggiungeva il 200 mila mentre oggi sfiora il 470 mila. La situazione è uguale in tutta l'Italia. Bisogna però considerare che buona parte delle autovetture fabbricate prima del 1949 non sono più in circolazione e ciò fa appunto valutare in circa la quarta parte delle automobili circolanti quelle uscite dalle fabbriche prima di quell'anno.

Questo gruppo di autovetture dovrà essere sottoposto a revisione alla fine del prossimo mese di agosto, nelle date che saranno successivamente comunicate dall'Ispettorato generale della motorizzazione. Esauriti questi collaudi dovranno essere sottoposte a revisione le altre autovetture, costruite dopo il 1949 e che saranno divise in gruppi biennali. Cioè, dal 1949 al 1951, dal 1951 al 1953 e così via fino a raggiungere un limite che dia (per la data recente di fabbricazione) garanzia di sicurezza; ad esempio, chi ha acquistato quest'anno un'automobile nuova, non dovrà sottoporla a collaudo se non dopo che sarà trascorso un certo periodo di tempo.

Ad ogni modo una circolare dell'Ispettorato generale della motorizzazione preciserà prossimamente le modalità che dovranno essere seguite dagli interessati, ai quali — secondo quanto comunicano gli organi competenti — sarà arrecato il minimo fastidio possibile.

L'annuncio della revisione delle autovetture è stato dato dal capo dell'Ispettorato della motorizzazione, ing. Firpo, il quale ha aggiunto che la revisione avrà inizio appena ultimate le operazioni di conversione delle patenti (evidentemente gli uffici competenti prevedono già di non poter ultimare tali operazioni nel termine previsto del 1.o luglio). La revisione delle automobili è un controllo che avrebbe dovuto avere inizio nello scorso anno, in applicazione delle norme contenute nel nuovo Codice della strada, ma fu rinviato per ragioni tecniche.

La revisione è dettata dalla necessità di garantire la sicurezza della circolazione, mentre è da tener presente che gli autocarri industriali, i pullman e le autovetture di servizio pubblico e da noleggio sono già sottoposti a revisione.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 7-7 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 4-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. [illegible]

Beirut, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Salonicco. «Enotria» 28-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Brennero» 29-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Rodi, Candia, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Marco» 30-6 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi: [illegible]

«TIRRENIA»

[illegible]

«ITALIA»

Prossime partenze: [illegible]

arr. Trieste. «G. Cesare» 18-6 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 18-6 par. Punà per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 17-6 part. Buonaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 10-6 arr. Genova. «Etna» 15-6 arr. Genova. Ripart. Venezia, Trieste. «Nereide» 10-6 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 21-4 arr. Trieste. «Tritone» 14-6 part. Vitoria per Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 11-6 arr. Buenos Aires. Ripart. Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 16-6 part. Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Curacao, Centro America-Nord Pacifico. «Pacinotti» 13-6 part. Curacao per Alicante, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Bari, Ancona, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 16-6 part. Tacoma per Seattle, Vancouver. Ripart. 19-6 per Hoquiam, S. Francisco, Los Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 17-6 arr. Cristobal. Ripart. Cutuco, La Libertad, S. José, L. Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 21-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Messapia» 21-6 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Stelvio» 21-6 ore 24 da Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste. «Chioggia» verso 21-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Lattachia, Tripoli, Libano, Beirut, Port Said (ev.), Limassol, Gokova, Istanbul, Izmit, Izmir (ev.). «San Giorgio» 22-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 23-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 23-6 da Genova per Siracusa, Perieo,

STATO CIVILE

del giorno 17 giugno

Nati 6, morti 8.

NATI: Zattara Maurizia, Goina Paolo, [illegible] Di Risola Walter, [illegible] Locher Alessandra.

MORTI: Zorzutto Vittorio a. 90, [illegible] a. 78, Bevilacqua Alberto a. 68, Gasvodich [illegible] a. 75, Corrado [illegible] ved. Boccalini [illegible], Bocich Matteo [illegible] a. 63.

MATRIMONI dell'11 al 17 giugno 1961: [illegible]

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: [illegible] ra impiegata, Tommasini Nereo ferroviere con Cirilli Fulvia sarta, Pagana Salvatore guardia di P. S. con Bottigiola Tullia impiegata, Salvini Bruno impiegato bancario con Miceli Concetta insegnante, Olio Claudio carpentiere edile con Gallo Flavia operaia, Saitz Alcide litografo con Cerne Giorgina casalinga, Parma Mario stagnino con Vascotto Bruna casalinga, Blasi Dante geometra con Chervin Annamaria casalinga, Pichieri Alessandro carpentiere legno con Pacini Rosa Maria casalinga, Del Piccolo Roberto impiegato con Bossi Anita casalinga, Bozza Sergio impiegato tecnico con Cenci Marialuisa infermiera pediatra, Glavina Augusto operaio con Glavina Francesca casalinga, De Vecchi Lino impiegato con Friolo Iolanda ass. sanitaria, Biuso Renato tranviere con Ottolino Francesca pellicciaia, Marcucci Luciano cameriere marittimo con D'Eri Marina casalinga, Zamolo Giovanni geometra con Zangrando Elisabetta casalinga, Caldaruio Giorgio impiegato tecnico con Degrassi Maria commessa, Luria Edoardo medico chirurgo con Schininà Giuliana insegnante sc. media, Boninsegni Vinicio impiegato con Moreale Rina casalinga, Manganaro Manlio tenente esercito con Rossi Maristella insegnante, Berdon Attilio con Groppazzi Veneranda, Salemme Giovanni maresciallo magg. C. C. con Angiulli Raffaella insegnante, Luis Francesco impiegato con Balbi Alda insegnante sc. elementare, Damato Michele con Antonelli Pierina, Metcilini Sergio elettricista con Badurina Maria impiegata, Ferrari Paolo impiegato con Nardi Giovanna impiegata, Toppi Livio impiegato con Sain Luciana sarta, Doddy Fred impiegato con Perotti Cesira casalinga, Mantovani Teodoro meccanico con Bursich Angela casalinga, Bonciani Gastone rappresentante con Viezzoli Orietta casalinga, Biagi Carlo falegname con Piutz Alba casalinga, Martinelli Carmine impiegato con Agostini Esterina sarta, Sorrentino Raffaele marittimo con Striano Elisa casalinga, Di Bari Mario analista chimico con Coslovich Vittoria casalinga, Badini Fulvio capitano maritt. con Derni Gigliola impiegata, Chermaz Mario meccanico con Azzara Bruna commessa, Musian Bruno tecnico edile con Spinetti Annamaria insegnante sc. materna, Spangaro Stelio meccanico con Zafred Anna Maria casalinga, Zoffi Giordano con Nilsson Inger Birgitta, Bruscagin Sabino minatore con Boresce Luciana casalinga, Pelletier Edward R. commerciante con Cressevich Giovanna casalinga.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA offresi compagnia signora o sorveglianza bambini solo pomeriggi. Cassetta 66312 A, UPI.

DONNA sola fiducia lavori casa escluso dormire offresi. Cassetta 66297 A, UPI.

MEDIETA' referenziata offresi pulitrice ufficio negozio, anche fattorina. Tel. 33147, pomeriggio 25501 A

MEDIETA', civile, capace tuttofare, cucinare, offresi stabile presso adulti. Cassetta 25628 A UPI.

MEDIETA' offresi dalle 8 alle 16-17, escluso domeniche. Cassetta 25694 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi tuttofare ore da combinarsi. Cassetta 66421 A, UPI.

SIGNORA sola seria distinta, offresi governo casa presso persona sola o piccola famiglia. Escluso dormire. Cassetta 66292 A, UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

COPPIE (due), una marito cameriere-autista con moglie tuttofare; altra marito giardiniere con moglie tuttofare, cercansi per lussuosa villa Roma abitata da famiglia triestina 3 persone. Cassetta 45122 B, UPI.

CUOCA, domestica e cameriera finita cercansi casa signorile luglio-settembre a Grado ottimo stipendio, referenze. Telefonare Trieste, 63836. 6203 B

DOMESTICA stabile capace stipendio 28 - 30.000 senza bucato cercasi. Rivolgersi Paoletti, San Lazzaro 8. 25539 B

DOMESTICA stiratrice cercasi casa signorile ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 61416 - 90916 oppure 22495 dalle ore 8 alle 12, 16-20. 25600 B

DONNA anziana stabile tuttofare cercasi 9-12. Rivo 32, corte scalette. 45045 B

DONNA stabile aiuto anziana cercasi cambio alloggio. Telefono 42374 mattinata. 25634 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata ore 8-15 cercasi. Telefonare 28092. 45137 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli escluso bucato ottimo trattamento Telefonare 68122 ore 10-13, 17-20. 66419 B

PRESTASERVIZI referenziata, ore combinarsi, cercasi. Telefono 55084. 25676 B

PRESTASERVIZI escluso bucato cucinare ore combinarsi, cercasi. Scrivere Cassetta 25700 B UPI.

PRESTASERVIZI referenziata per sola mattinata, lavori leggeri, cerca piccola famiglia, via Sottoripa 4, piano quarto. 66474 B

RAGAZZA onesta stabile cerca piccola buona famiglia. Telef. 38617, lunedì. 66302 B

SIGNORA o signorina, stabile oppure ore da combinarsi cerca piccola famiglia, pratica lavori casalinghi, pochissimo da fare, ottimo trattamento. Telef. 41217 orario negozio. 45092 B

SIGNORA sola offre a giovane o media età seria, referenziata stanza per notte e servizi metà giorno. Telefonare 28510, ore 9-11. 66353 B

STABILE o prestaservizi capace cucinare cerca piccola famiglia. Rivolgersi portinaia via Battisti 10. 66278 B

STABILE referenziata giovane cercano coniugi soli, escluso bucato, buon trattamento. Via Donizetti 5, porta 7. 25589 B

STABILE giovane pratica cucina cercasi. Portineria, Filzi 23. 66446 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 53638. 66284 C

A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 31063. 66386 C

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 65824. 45068 C

A.A.A.A. PITTORE capace offresi subito. Tel. 68327. 25497 C

A. FALEGNAME capacissimo qualsiasi lavoro offresi. S. Maurizio 7, tel. 77084. 25517 C

AIUTO commessa bella presenza, pratica abbigliamento femminile offresi. Tel. 71662. 25594 C

AIUTO banconiere, capacissimo, offresi desiderando migliorare posizione. Scrivere cassetta 25675 C, UPI.

AUTISTA serio offresi presso privato anche ore, conoscenza francese. Telefonare 39144. 66371 C

COMMESSO anziano abbigliamento ramo tessuti conosce tedesco slavo offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 66370 C UPI.

COMPUTISTA commerciale - stenodattilografa, 17.enne, primo impiego offresi. Telefono 73139. 66013 C

CONIUGI pensionati offronsi per portineria, senza esigenze. Scrivere cassetta 45057 C, UPI.

EX AGENTE di P. S. 27enne autista, bella presenza, offresi per impiego. Tel. 64549. 66294 C

FALEGNAME offresi lucidatura mobili. Tel. 71664. 66438 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalato diurna o notturna. Telefonare 52783. 25749 C

INSTALLATORE antenne TV primo e secondo canale offresi. Telefono 49716. 45038 C

INTERPRETE, corrispondente italiano-inglese, dattilografo, 28enne militesente, garantite referenze morali, offresi anche per altro impiego. Cassetta 66476 C UPI.

MEDIA età serio magazziniere guardiano riscuotitore offresi, miti pretese. Telefonare 39144. 66371 C

OPERAIO meccanico offresi magazziniere custode o qualsiasi altro lavoro. Cassetta 25610 C UPI.

PIASTRELLISTA muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93328. 66465 C

PORTIERE albergo 5 lingue referenziato offresi anche interprete. Telefono 32670. 66363 C

QUARTETTO napoletano vocale strumentale referenziatissimo occuperebbesi. Masi, Duomo 247, Napoli. 6206 C

RAGIONIERA primo impiego conoscenza sloveno, inglese offresi anche come cassiera. Cassetta 66326 C UPI.

SIGNORINA austriaca 18enne seria parla anche l'italiano, offresi torrefazione, bar o albergo. Cassetta 45127 C, UPI.

SIGNORINA, offresi panetteria, botteghino o fabbrica. Telefonare 92157. 66456 C

SIGNORINA media età paziente distinta occuperebbesi bambino mese luglio agosto villeggiatura. Offerte cassetta 25722 C UPI.

STENODATTILO pratica ufficio, referenze serietà militesente offresi. Cass. 44935 C UPI.

STENODATTILOGRAFA capace offresi. Telefono n. 32157. 66359 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza inglese offresi. Cassetta 25606 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, telef. 95476 dopo le 19. 66264 C

30.ENNE operaio offresi per ditta o magazzino. Cass. 25610 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. MURATURA, lavori edili in genere, restauri appartamenti, stabili. Chiedere preventivi. Telef. 23729. 66259 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, giradischi, registratori, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 25565 CC

A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna, riceve dalle 14-19.30, via Boccaccio 5, II, telefono 65006. 25557 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio, Coroneo 3. 66477 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 25561 CC

A. PARCHETTISTI. Pavimentazioni legno, riparazioni, raschiatura, applicazione vernice sintetica, preventivi senza impegno, sconto 10% sino 30 giugno. Frittoli & Ghersevich. Telefono 50-036. 44312 CC

ANTILOPE lussuosi mantelli scamosciati confeziona rimoderna specializzato pulitura garantita. Coroneo 5, Ammirabile. 66428 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 45113 CC

CALLISTA diplomata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando 52187 pomeriggio. 66459 CC

CALLISTA specializzata, Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 25741 CC

CAPO muratore elettricista installatore restauri lavori in genere. Telef. 30703. 66396 CC

COPRICALORIFERI, portapiante per poggioli e qualsiasi lavoro in tondo ferro. Officina Specializzata, via Tigor 5. 25682 CC

FALEGNAME costruisce su misura armadi muro, porte sottoacquai, attaccapanni, anche riparazioni portefinestre, persiane; accuratamente. Tel. 59256. 25671 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi lavoro accurato. Telefonare 39569, Cigoi. 64401 CC

L'ARTIGIANA Parquet ditta specializzata in applicazioni di resine per pavimenti. Interpellateci. Tel. 73345. 25711 CC

MURATURA, restauri e lavori in genere eseguisce. Tel. 44783. 45141 CC

OFFRESI per rammendare aggiustare biancheria, colli di camicie. Telefonare 54302. 66374 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo; riparazioni, posa. Telefono 44101. 45123 CC

PARCHETTISTI - Deancovics. Posa, riparazioni in genere, raschiatura, applicazione vernici e resine sintetiche speciali. Telefono 64061. 25629 CC

«RINOVEST» sartoria con personale pratico rimette a nuovo abiti, soprabiti, mantelli, rimoderna, ripara. Via S. Lazzaro n. 9. 25706 CC

SARTA assume lavori prezzi convenienti. Telefono 56141. 66322 CC

SARTA, uomo e donna, capacissima, prezzi modici assume lavori. Telefonare 52205. 25602 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello. Prezzi modici. Telefono 75069. 66469 CC

SARTA uomo capacissimo assume confezioni riparazioni. Barriera Vecchia 14, III porta mezzo. 66445 CC

SPECIALIZZATO orologeria svizzera. Riparazioni perfette. Ricambi originali, Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 66494 CC

TENDE alla veneziana e riparazioni a prezzi modici. Interpellateci. Tel. 73345. 25711 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone, via Nordio 6. 25588 D

A.A.A. CERCANSI elementi 20 25enni per lavoro produttivo con fisso et provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9 agenzia di Trieste. Piazza della Libertà 6, Electrolux. 66437 D

A.A. APPRENDISTA volonteroso lavoratorio pasticceria e pure apprendista aiuto commessa per negozio, cerca Bonazza, via Carducci 32. 25660 D

A. IMPIEGATA massimo 18 anni, conoscenza stenografia dattilografia, nozioni francese, bella presenza, primo impiego, cerca studio legale. Offerte manoscritte. Cassetta 25580 D UPI

A PENSIONATI importante Compagnia Assicurazione offre lavoro come produttori; ottime condizioni provvigionali. Cassetta 25540 D, UPI.

AIUTO commessa pratica confezioni preferibilmente conoscenza lingue cercasi. Offerte dettagliate posti occupati, cassetta 66291 D, UPI.

AIUTO commessa cercasi pratica calzature. Cassetta 25620 D UPI.

AIUTO commessa, praticissima vendita calzature, conoscenza sloveno, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 66369 D UPI.

AIUTO commesso con referenze cerca salumeria. Via Cavana n. 15. 66327 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Bar Virginia, XXX Ottobre 12. 66253 D

APPRENDISTA elettromeccanico e mezzolavorante elettricista cercansi. Telef. 95084. 25435 D

APPRENDISTA e mezza lavorante macchinista per maglieria cercansi. Via Settefontane 1/d. 12472 D

APPRENDISTA cameriere lavoro diurno primario locale. Telefonare 29788. 66402 D

APPRENDISTA cercasi. Salone Nevio. Presentarsi martedì via Ginnastica 1. 66406 D

APPRENDISTA cercasi per negozio alimentari. Via Locchi 16, presentarsi lunedì. 66408 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59. 66289 D

APPRENDISTA sarta donna 14-18enne assumesi. Terza Armata 17, telefono 63876. 66298 D

APPRENDISTA per latteria-caffè cercasi. Via T. Vecellio n. 1. Subito. 25576 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Mariuccia, Rotonda del Boschetto 1, telefono 75361. 25590 D

APPRENDISTA meccanico 14-15.enne volonteroso cercasi. Presentarsi lunedì LAMM, Pagliaricci 2. 25607 D

APPRENDISTA elettricista 14-16 anni cercasi. Fedele, via dell'Istria 17. 66323 D

APPRENDISTA e stiratrice cercasi. Pulitura secco. Foscolo n. 42. 45102 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Telefonare 96672. 66376 D

APPRENDISTA tornitore cercasi officina meccanica, Molino a Vapore 9. Presentarsi lunedì. 66383 D

APPRENDISTA 14-15 anni cerca salumeria Gatteri 29, impiego stabile. 25633 D

APPRENDISTA e mezzolavorante falegname, cerco lunedì. Via F. Severo 53. 66480 D

APPRENDISTA e apprendista pratica cercansi, Pulitura a secco, Martiri della Libertà 10. 25750 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi. Andrea Gasparo, via Buonarroti 16. 25681 D

APPRENDISTA meccanico auto-moto 14-18enne, cercasi. Molinavento 74 (Bergamasco 15). 25684 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Telef. 31662. 25685 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Cassetta 66452 D UPI.

APPRENDISTA aiuto commessa praticante ufficio conoscenza sloveno cercasi. Cassetta. 25702 D UPI.

APPRENDISTE banconiere bella presenza cercansi. Rivolgersi Torrefazione Bahia, Carducci n. 5. 25646 D

APPRENDISTE sarta donna assumiamo. Presentarsi dopo le 10, Moda Nuova, Galleria Protti 3 25677 D

APPRENDISTE, mezzelavoranti, lavoranti sarte donna, cercansi. Pierazzo, corso Italia 31. 25717 D

APPRENDISTE garzone 2000 settimanali. Lavoranti, mezzelavoranti sarte donna cercansi. Tel. 38742. 66496 D

APPRENDISTE sarte, cucitrici confezioni bambini cercansi. Indirizzo UPI. 1921 D

APPRENDISTI volonterosi cercansi. Via Torrebianca 17. Officina. 66467 D

APPRENDISTI tubisti anni 14-16, cercansi per impianti riscaldamento. Ditta Zuliani, via Coroneo 8. 45093 D

APPRENDISTI meccanici cercansi. Cillia, via Giulia 23. 25654 D

APPRENDISTI 14-16enni cercansi. Panificio, via Cassa Risparmio 7. 66413 D

APPRENDISTI fotografi cercansi. Presentarsi personalmente Foto Ritani, via Udine 44. 66300 D

APPRENDISTI elettricisti - idraulici principianti buone referenze cerca Ditta Maizen, via Giulia 5. 45104 D

APPRENDISTI meccanici assume primaria autofficina. Offerte Cassetta 25530 D UPI.

APPRENDISTI meccanici volonterosi cerca Fabbrica mobili metallici arredamenti. Presentarsi, via Cerreto 7 (Barcola). 66473 D

ASPIRANTI attori, attrici buone voci provino soggiorno gratis Torino. Grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere: prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5159 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. «Telekronos», San Quintino 17, Torino. 6215 D

AUTISTI due autotreno, viaggi brevi cercansi. Gorizia. Telefonare 2451. 66470 D

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 174 M, SPI, Milano. 6109 D

BANCONIERA e aiuto cercansi. Presentarsi al Bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 66417 D

BANCONIERA e aiuto banconiera 18-25.enne presenza cercasi prontamente. Telef. 31551. 025550 D

CALZOLAIO lavorante cercasi. Presentarsi via Lorenzetti 34. 25570 D

CAPACISSIMA seria cui affidare incarico cassiera et contabile bar cercasi. Cassetta 66434 D UPI.

CASSIERA commessa cercasi. Torrefazione Cubana, via Roma 12, ore 9. 66313 D

CERCASI ragazzo o ragazza 15 anni conoscenza sloveno per negozio mercerie. Tel. 36991. 25686 D

COMMESSA 15-17.enne fiori cercasi. Presentarsi via Udine n. 55. 66390 D

COMPLESSO industriale cerca provetto elettricista per manutenzione impianti. Referenze e pretese, cassetta 1811 D, UPI.

DISEGNATORE - progettista mobili cercasi. Telef. 96826. 45132 D

DONNA internista cercasi per Buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. 66345 D

ELEMENTI capaci facile parola presenza per facile lavoro esterno retribuzione a provvigioni cercansi. Rivolgersi Tirrena Assicurazioni, Trieste, via Battisti 10.

ESPERTO contabile pratico ufficio commerciale cercasi per seria ditta cittadina ramo tecnico. Cassetta 45040 D, UPI.

ESTETISTA diplomata viso e corpo cercasi per nuovo reparto abbinato a profumeria - salone signora. Richiedesi bella presenza, età superiore anni 25. Offerte dettagliate Cassetta n. 66324 D UPI.

FALEGNAME pratico mobili cercasi. Falegnameria Precali, via Paduina 9, tel. 93073. 25575 D

FISARMONICISTE per impiego in colonia estiva cercansi. Cassetta 45119 D UPI.

GARZONA pratica parrucchiera buona paga cercasi. Zorutti 22. 66265 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone via Conti 15. 25562 D

GARZONA parrucchiera pratica cerco. Via Vespucci n. 8. 25610 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Gozzi, Battisti 3. 66361 D

GIOVANE robusto, volonteroso, militesente, capace condurre motofurgoncino, cercasi. Presentarsi negozio Bischoff, via Mazzini 21. 25715 D

IMPIEGATA-O anche anziana-o capace contabilità, lavori ufficio, sappia corrispondere inglese cercasi prontamente. Offerte dettagliate, referenze, pretese alla Cassetta 66395 D UPI.

IMPORTANTE Compagnia di Assicurazione assume elementi ambosessi per avviare carriera produttiva. Militesente. Ottime condizioni. Precisare curriculum cassetta 25540 D, UPI.

INDUSTRIA fama mondiale cerca produttori ambisessi Trieste e Territorio visita famiglie, 40 mila mensili più premi. Cassetta 66418 D, UPI.

INTERVISTATORI esperti cerca importante Azienda. Specificare curriculum, titolo studio, età, pretese. Scrivere Cassetta 6217 D UPI.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Telef. 50466. 25618 D

LAVORANTE sarta donna a giornata cercasi. Via San Nicolò 34, I p. 66388 D

LAVORANTE, mezzalavorante e garzona pratica sarta uomo o mezzolavorante uomo, cercansi. Mosetti, piazza Garibaldi 11. 66306 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. P.zza della Borsa 2, Romano. 25569 D

LAVORANTE parrucchiera capace cercasi. Via Pascoli 36, telefono 93638. 66422 D

LUCIDATORE pratico poliesteri cercasi. Tel. 96826. 45132 D

MECCANICI avviati ramo auto assumonsi. Offerte cassetta 66321 D, UPI.

MEZZA lavorante e ragazzetta 14-15.enne cercansi. Negozio fiori, via Madonnina 18. 45118 D

MEZZA sarta da uomo o lavorante a mezza giornata cercasi. Via S. Nicolò 12, Valenti. 25632 D

MEZZA lavorante parrucchiera capace manicure cercasi. Salone Tocco magico, via Diaz 19. 66493 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 76223. 66481 D

MOBILIERI e serramentisti lavoranti ed apprendisti cercansi. Scrivere Cassetta 25648 D UPI.

NOTA ditta cittadina ramo tecnico commerciale assumerebbe esperto dinamico contabile ottimo conoscitore concetti moderna organizzazione aziendale. Indirizzare offerte referenziate Cass. 25529 D UPI.

ORGANIZZAZIONE tecnico commerciale locale offrirebbe seria sistemazione a elemento bella presenza serio militesente preparato per incarico acquisizione affari. Referenze dettagliatissime cassetta 44946 D, UPI

PANTALONAIE camiciaie confezionatrici pratiche articoli bambini cercansi. Ind. UPI. 1921 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante (capace manicure) cercasi. Salone via Soncini 29. 25704 D

PERITO industriale oppure tecnico di pari competenza militesente serio dinamico desideroso formarsi esperienza direzione officina motorista assumerebbe ditta locale. Referenze dettagliatissime cassetta 65990 D, UPI.

PERITO edile giovane cerca, mezza giornata, Impresa. Specificare attitudini e pretese, cassetta 66259 D, UPI.

PERITO meccanico apparecchi alta precisione cerca industria elettromedicali. Offerte Cassetta 1813 D UPI.

PERSONALE maschile femminile con cauzione per distributore benzina cercasi. Telefonare 43784. 66489 D

PRATICANTE ufficio massima serietà cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 66338 D UPI.

PRATICANTE conoscenza tedesco cerca ufficio commerciale offerta con studi compiuti. Cassetta 66446 D UPI.

PRINCIPIANTE sarta uomo o signora cercasi. Via Corridoni 2 II piano. 66282 D

PRODUTTORI e produttrici cercansi pratici di pubblicità per TS, GO, UD; lavoro facile, stipendio e percentuale. Edita, v. Trento 11. 66212 D

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista; Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA massimo 17.enne cercasi per negozio articoli sanitari. Offerte Cassetta 66346 D UPI.

RAGAZZA stabile disposta trasferirsi un mese Lignano cercasi. Tel. 34433. 45043 D

RAGAZZETTA per negozio fiori, cercasi. Largo Baiamonti 1, via dell'Istria 103. 25680 D

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

ULTIMA EVOLUZIONE DI UN DIBATTUTO PROBLEMA CITTADINO

Si convoca l'assemblea della Triestina e si rinuncia al comitato di reggenza

La decisione presa ieri dal dott. Pasquale dopo i colloqui con il dott. Bassani e con il dott. Gallinotti - Fissata la data del 5 luglio - Le condizioni poste dalla Lega per una lista unitaria

Non si farà il comitato di reggenza dell'U. S. Triestina. La decisione è stata presa ieri dal presidente della Lega Nazionale della Federcalcio, dott. Giuseppe Pasquale, dopo un colloquio da lui avuto con il socio della Triestina dott. Renzo Bassani. Al posto del comitato di reggenza si avrà il consiglio direttivo e a tal uopo il dott. Pasquale ha deciso di anticipare al massimo la data dell'assemblea. Questa è stata fissata per il giorno 5 luglio.

Dopo il colloquio con il dott. Bassani, il presidente della Lega ha ricevuto il dott. Ottavio Gallinotti, commissario straordinario della Triestina. Al termine dell'incontro l'organo federale ha diramato il seguente comunicato Ansa: «Il presidente della Lega nazionale calcio dott. Giuseppe Pasquale, ha ricevuto oggi il commissario straordinario dell'U. S. Triestina dott. Gallinotti, il quale gli ha riferito in merito all'attività svolta in rapporto alle funzioni di commissario straordinario, a lui demandate dal comitato di presidenza della Lega nazionale il 14 luglio 1960. Il dott. Pasquale, esaminata la relazione del dott. Gallinotti, lo ha invitato ad indire — al fine di completare il mandato affidatogli dalla Lega nazionale — l'assemblea generale straordinaria dell'U. S. Triestina per mercoledì 5 luglio, in Trieste, con il seguente ordine del giorno: 1) modifica dello statuto sociale dell'U. S. Triestina per l'aggiornamento ai disposti dell'art. 7 punto 5 del regolamento del settore professionistico della FIGC; 2) nomina delle cariche sociali».

Si ritiene che il dott. Gallinotti abbia presentato la denuncia del noto caso di corruzione, corruzione che infirmerebbe la validità di una partita del campionato di Serie B e che, se accertata, porterebbe al declassamento di una società e alla permanenza in Serie B della Triestina, ma il comunicato non fa cenno della cosa.

La notizia della urgente convocazione dell'assemblea sarà accolta con il più vivo compiacimento da tutti coloro che hanno a cuore le sorti del sodalizio e confidano nel suo pronto rilancio nelle alte sfere dello sport nazionale. Viene evitata in tal modo la soluzione provvisoria del comitato di reggenza presentante una quantità di inconvenienti, non ultimo quello del suo isolamento dal resto della Società.

Sui colloqui milanesi di ieri, colloqui dai quali è scaturita la provvidenziale decisione, si hanno i seguenti particolari. Nella mattinata si era presentata alla Lega una commissione di tre persone. Per mandato ricevuto dalla riunione notturna di giovedì scorso tale commissione doveva illustrare al dott. Pasquale i termini della nota istanza: quella di integrare il comitato di reggenza includendovi otto soci, gli stessi ch'erano risultati eletti consiglieri all'ultima assemblea dell'8 luglio 1960. Facevano parte della commissione a tale scopo inviata a Milano il dott. Bassani, l'avv. Vinciguerra e il rag. Cotta.

Il dott. Pasquale si è doluto di non poter ricevere detta commissione in quanto non emanazione di un'assemblea regolarmente costituita. Peraltro, in considerazione dei suoi rapporti personali con il dott. Renzo Bassani, il presidente della Lega si è compiaciuto di avere con lui un colloquio amichevole. In tal modo, quello che il delegato avrebbe detto ufficialmente è stato detto ufficiosamente, con il medesimo effetto.

Il colloquio Pasquale-Bassani ha avuto la durata di quasi un'ora. Per sommi capi, Bassani ha potuto riferire quanto segue: 1) il dubbio che il comitato di reggenza potesse avere validità statutaria; 2) la doglianza di una cospicua parte dei soci perchè nel comitato di reggenza non figurassero i loro rappresentanti; 3) il convincimento che il comitato di reggenza si prolungherebbe inevitabilmente nel futuro consiglio direttivo, ancora una volta con la esclusione di una parte vitale della compagine sociale; 4) le preoccupazioni di ordine patrimoniale; 5) il convincimento che la convocazione quanto più possibile urgente dell'assemblea e l'elezione di un normale organo dirigente rappresentasse la soluzione ideale del problema; 6) ha chiesto se esistessero preclusioni alla partecipazione all'organo dirigente per i consiglieri eletti dall'assemblea dell'8 luglio.

Il dott. Pasquale ha dichiarato anzitutto che la nomina di un comitato di reggenza, in quanto configurato sotto l'aspetto di un commissario plurimo anzichè unico, risponde a quanto prevede lo statuto. La Lega possiede le prerogative per procedere alla sua nomina. In secondo luogo Pasquale ha convenuto sulla interpretazione di Bassani circa il prolungamento inevitabile del comitato di reggenza nel futuro Consiglio direttivo.

Sulle preoccupazioni d'ordine patrimoniale ha detto che a suo giudizio esse non hanno ragione d'essere. La situazione finanziaria della Triestina sarebbe da considerarsi, a parere di Pasquale e in confronto a quella di altre società, letteralmente invidiabile, il suo deficit non essendo grave e molti debiti non presentando carattere urgente. Altri ancora sarebbero passibili di una sanatoria. Secondo il dott. Pasquale le esigenze attuali della Triestina non supererebbero la cifra globale di una trentina di milioni e forse meno.

Inopportunità di procedere alla nomina di un comitato di reggenza: il presidente della Lega ha prontamente aderito a questo criterio e ha convenuto sulla preferenza da darsi all'altra soluzione, la convocazione dell'assemblea. Nessuna preclusione avanza il dott. Pasquale sulla eventuale elezione di quei soci che composero il precedente consiglio direttivo, a condizione però che essi rispondano ai disposti dell'articolo 7 punto 5 del regolamento. Tale articolo prescrive che i dirigenti del sodalizio assumano tutti gli obblighi finanziari della Società. Come è noto, proprio la perplessità circa l'assunzione di tali obblighi, causò la mancata ratifica del consiglio direttivo e il conseguente passaggio della Triestina al regime commissariale.

Prima di concludere il colloquio, il dott. Pasquale ha voluto dare qualche suggerimento atto ad assicurare la funzionalità dell'assemblea e di conseguenza del futuro consiglio direttivo. L'ordine del giorno dell'assemblea, prevede due soli punti in discussione: la modifica delle norme statutarie e l'elezione delle cariche sociali. Questo significa che non vi sarà dibattito sul passato e non saranno ammesse polemiche e diatribe sulle precedenti gestioni. Il passato è alle spalle, il passato glorioso e quello meno glorioso. Posto che la buona fede di chi ha retto le sorti del sodalizio in ogni epoca è al di sopra d'ogni sospetto, ciò che resta di valido da farsi è guardare al futuro e prepararne uno migliore.

Secondo il presidente della Lega nazionale, bisogna offrire agli elettori una lista unitaria comprendente gli esponenti di tutte le forze vive della Società, senza la minima distinzione di correnti e di tendenze: è ora di finirla con lo stupido gioco delle fazioni. Di quel gioco ha già abbastanza sofferto la Società e chi non ci sta al programma dell'armonia e dell'unità farà bene a eliminarsi da sè. Questo, in parole povere, il concetto espresso dal dott. Pasquale. Egli l'ha chiamato «suggerimento» ma in realtà è un ordine, perchè non bisogna dimenticare che ogni votazione è valida soltanto dopo la ratifica dell'organo ch'egli presiede. In difetto della ratifica ogni elezione è praticamente invalidata. Qualcosa del genere la Triestina ha conosciuto nel mese di luglio dell'anno scorso, quando la Società cadde in regime commissariale e cessò dal costituire un geloso patrimonio cittadino.

Più tardi, in merito al colloquio, la Lega ha emanato un comunicato in cui fra l'altro è detto: «Conformemente alle decisioni del consiglio direttivo della Lega nazionale, la presidenza ha attuato e intende attuare nei confronti della Triestina, considerata nel suo complesso e senza alcuna preferenza o preclusione personale, le provvidenze necessarie ad assicurare l'attività e la sopravvivenza della Società, il che è provato dal sostegno accordato attraverso gli anni con concreti interventi di notevoli proporzioni, alle diverse gestioni succedutesi». La Lega della Federcalcio invierà all'assemblea un proprio delegato.

SEMIFINALE EUROPEA DI COPPA DAVIS

In cinque set gli azzurri s'impongono ai tedeschi

Accusa difetto di condizione il famoso «doppio» italiano - A oggi la conclusione

Monaco di Baviera, 17

I tennisti tedeschi hanno dato l'illusione ai propri sostenitori (circa 5.000) di poter cogliere il risultato più sensazionale di Coppa Davis: battere cioè la coppia azzurra, ritenuta come noto la migliore d'Europa, se non del mondo. Bungert e Kuhnke infatti iniziavano alla maniera forte, soprattutto Bungert apparso molto veloce, preciso e potente, nonostante il caldo torrido che gravava su Monaco. Così Pietrangeli e Sirola dovevano subire nel primo set il gioco autoritario degli avversari che risolvevano facilmente la partita per 6-2. Gli italiani infatti si erano dimostrati molto imprecisi, tanto che Pietrangeli aveva perduto il servizio una volta e Sirola addirittura due.

Nel secondo set, nonostante il gioco fiacco di Sirola, specie negli «smashes», gli italiani si impegnavano più seriamente e riuscivano a vincere per 7-5 dopo aver condotto per 3-0 ed aver permesso ai tedeschi di passare in vantaggio a 4-5.

Nel terzo set, Sirola continuava a mostrarsi lontano dalla sua migliore forma e commetteva molti falli, più che altro per nervosismo, al contrario di Kuhnke che giocava con autorità ed attenzione. Tuttavia cominciava a delinearsi il calo di Bungert che incorreva in un doppio fallo. Ciononostante, erano ancora i tedeschi ad imporsi, questa volta col punteggio di 6-3.

Dopo il riposo, gli azzurri tornavano in campo in condizioni più fresche dei tedeschi. Soprattutto Bungert dava dimostrazione di aver già speso tutte le sue energie e di non poter sostenere cinque set. Pietrangeli e Sirola finalmente avevano raggiunto l'esatto grado di concentrazione e, invece di rinviare le palle con precipitazione, cercavano di cogliere gli avversari in contropiede. Il set era così loro per 6-2.

L'ultima partita era senza storia. Calmi, precisi e perfettamente padroni dei propri nervi, gli italiani imponevano la loro cadenza e concentravano il gioco su Bungert che commetteva falli ed errori madornali. La coppia azzurra si aggiudicava il set con l'eloquente punteggio di 6-1. L'incontro, cominciato alle 14.30, è durato per quasi due ore. Al termine della seconda giornata il punteggio finale era pertanto a favore dell'Italia per 2 vittorie a 1.

Domani Pietrangeli incontrerà Burgert e Sirola dovrà affrontare Kuhnke. La vittoria finale non dovrebbe ormai più sfuggire agli italiani perchè basterà loro vincere uno dei due «singolari», una volta superato lo scoglio del «doppio».

Lo Bello arbitro di Lecco-Udinese

Milano, 17

L'arbitro Lo Bello è stato designato a dirigere la gara fra le squadre del Lecco e dell'Udinese che sarà giocata domani domenica 18 giugno, con inizio alle ore 17, allo stadio comunale di Bologna.

Questa gara di qualificazione su campo neutro, senza tempi supplementari, sarà la terza e ultima in calendario per la designazione della 3.a squadra che retrocederà dalla serie A alla serie B.

Semifinale della «De Martino»

Triestina-Samb domani a Valmaura

La squadra «juniores» della Triestina affronterà lunedì pomeriggio la Sambenedettese nella partita valevole per la Coppa De Martino. Sarà questo l'incontro di ritorno; la Triestina nella partita d'andata, disputatasi domenica a Sambenedetto del Tronto ha vinto col punteggio di due reti a zero. Per la partita di lunedì verrà riconfermato lo schieramento abituale e l'unica variante potrebbe essere quella dell'impiego di Fortunato nella linea attaccante. Per entrare in finale e quindi contendere all'altra finalista, il Genoa, la Coppa De Martino, alla Triestina basterà un risultato pari oppure anche una sconfitta con una sola rete di scarto. L'incontro avrà inizio alle ore 17 e si disputerà allo stadio di Valmaura.

Si apprende da fonte ufficiale che il terzino Bernard si è recato a Vicenza ove sosterrà una prova presso quella squadra, che s'interesserebbe dell'acquisto del giuocatore.

Il Venezia per l'aumento del contributo comunale

Venezia, 17

Nel corso di una conferenza stampa, tenuta oggi all'albergo Bauer, i dirigenti del Venezia hanno annunciato che si presenteranno dimissionari sabato prossimo nel corso dell'assemblea straordinaria dei soci, se le autorità comunali non avranno nel frattempo dato assicurazioni precise che saranno iniziati al più presto i lavori per l'ampliamento dello stadio di Sant'Elena la cui capienza è ritenuta insufficiente per una squadra di serie A. Un altro punto di attrito fra i dirigenti del Venezia e il Comune è costituito dal contributo annuale del Comune alla società calcistica che i dirigenti del Venezia chiedono sia aumentato.

Lunedì prossimo vi sarà un nuovo incontro fra dirigenti del Venezia e i tecnici del Comune, nel corso del quale verrà esaminato il progetto di ampliamento dello stadio.

IL G.P. AUTOMOBILISTICO DEL BELGIO

Favorite le Ferrari

Quella di Phil Hill ha ottenuto in prova il tempo migliore seguita da quella di von Trips

Bruxelles 17

La Ferrari ha fatto registrare, anche oggi, i migliori tempi assoluti nelle prove del G. P. Automobilistico del Belgio, terza prova del campionato mondiale conduttori 1961, che avrà luogo domani sul circuito di Francorchamps.

Phil Hill che ieri aveva girato in 4'6"3, oggi è sceso a 3'59"3 alla media di km. 212,118. Von Trips su Ferrari ha ottenuto il secondo miglior tempo con 4'00"1 (ieri 4'4"), Gendebien su Ferrari ha ottenuto il terzo miglior tempo con 4'3" (ieri 4'5"8). Seguono Surtees (GB.) su Cooper 4'6", Ginther su Ferrari 4'6"1, Stirling Moss su Lotus 4'8"2, Brooks su Porsche 4'8"3, Brabham su Cooper 4'8"6, Gregory su Cooper 4'10"2, Gurney su Porsche 4'10"9, Lewis su Cooper 4'11"1. Seguono altri 11 conduttori. Bandini su Cooper Maserati ha girato in 4 minuti 19".

Le previsioni generali sono tutte a favore della Ferrari tutti sono convinti che le macchine italiane saranno le assolute dominatrici sui trenta giri pari a 423.6 chilometri del Circuito di Francorchamps.

Il tedesco Wolfang con Trips, che guida appunto una Ferrari distanzierà, secondo le previsioni generali, il britannico Stirling Moss nella classifica del campionato mondiale piloti, alla cui testa si trovano attualmente entrambi.

«E' un ritorno delle automobili italiane da corsa. Ma che ritorno», ha commentato uno degli organizzatori della corsa. Nè le Porsche tedesche, nè le Lotus britanniche sembrano poter competere con speranza di successo contro le nuove e straordinariamente basse Ferrari formula uno 1961.

Sulla prima linea di partenza domani vi saranno tre Ferrari di seguito, pilotate rispettivamente da von Trips, da Phil Hill, un pilota americano che vive in Europa, e la terza da Olivier Gendebien, il vincitore di Le Mans. La quarta vettura in prima linea sarà una Cooper pilotata dall'ex campione britannico di motociclismo John Surtees.

La Serie A di waterpolo

Roma, 17

Risultati della prima giornata del campionato italiano di pallanuoto, Serie A: a Napoli: Can. Napoli battono Fiamme Oro Roma 3-2 (2-0, 0-1, 0-1); a Lerici: Lerici e Pegli 5-5 (0-0, 2-1, 3-3); a Napoli: Florentia batte R. N. Napoli 2-1 (0-0, 1-0, 0-1); a Roma: Lazio e Camogli: 3-3 (2-0, 0-1, 1-2); a Roma: Roma e Nervi 2-2 (0-1, 1-0, 00).

Ovanesian: m. 8.19

Mosca, 17

Il sovietico Ter Ovanesian ha migliorato il proprio record di Europa di salto in lungo con m. 8,19.

Calcio giovanile. Campi ed orari delle gare odierne. Campionato «allievi»: Triestina - San Giovanni campo Guardiella ore 8.45. Post-campionato «juniores»: Ponziana - Triestina, campo Ponziana ore 10; Libertas Opicina - Tergeste, campo San Giovanni ore 11.30.

IL GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA

Nencini cade e si ferisce

Potrà continuare la corsa - La terza tappa è stata vinta dall'elvetico Graf su Barale

Locarno, 17

Nella terza tappa del Giro di Svizzera, Coira-Locarno, vinta dallo svizzero Rolf Graf, l'italiano Gastone Nencini è caduto nella discesa del Lukmanier, a causa della rottura del manubrio.

Nencini si è ferito al ginocchio, all'avambraccio sinistro e alla spalla. L'italiano ha potuto continuare la corsa, non risentendo delle contusioni. Secondo le prime diagnosi del medico, queste ferite non hanno alcun carattere di gravità e non dovrebbero impedire al corridore toscano di continuare il Giro di Svizzera e, a più forte ragione, non dovrebbero compromettere la sua partecipazione al Giro di Francia.

Nencini ha dichiarato che nella discesa del Lukmanier aveva tentato di spingere a fondo: era la prima volta che lo faceva dopo la caduta durante la Mentone-Roma. «Purtroppo un incidente disgraziato, la rottura del manubrio, un incidente che capita molto raramente, mi ha fatto cadere. Lì per lì non ho badato molto alle contusioni — ha continuato Nencini all'arrivo — ma ora che i muscoli non sono più caldi, provo un certo dolore».

L'ordine di arrivo della terza tappa del Giro della Svizzera, Coira-Locarno di km. 169: 1) Rolf Graf (Svi.) 4.37'23", 2) Germano Barale (It.) s.t. 3) Renè Strehler (Svi.) 4.37'52". 4) Fredy Ruegg (Svi.), 5) Cestari (It.), 6) Oldenburg (Ger.), 7) Moresi (Svi.), 8) Azzini (It.), 9) Lutz (Svi.), 10) Longo (It.), 11) Tinazzi (It.), 12) Mazzacurati (It.), 14) Thaler (Aus.), 15) Couvreur (Bel.), tutti col tempo di Strehler.

Classifica generale: 1) Attilio Moresi (Svi.) 15.40'27", 2) Erwin Lutz (Svi.) s. t., 3) Hilaire Couvreur (Bel.) s. t., 4) Alfred Ruegg (Svi.) 15.41' 36", 5) Germano Barale (It.) 15.42'40".

Rancati al Genoa

Milano, 17

Secondo notizie apprese in serata è stato raggiunto in giornata un accordo fra l'Inter e il Genoa per il trasferimento dell'attaccante Rancati dal sodalizio neroazzurro alla squadra ligure.

CONCLUSO IL GIRONE DI ANDATA NELL'HOCKEY

Campioni di primavera ex aequo Monza e Modena

Il Ferroviario si arrende ai campioni nel finale (8-2)

Modena, 17

Una partita combattuta ed emotiva, quasi di altri tempi, tanto è stato l'entusiasmo profuso dalle squadre nel corso dei sessanta minuti. Il risultato non deve ingannare poichè se l'Amatori ha vinto largamente e con pieno merito, è pur vero che il risultato si è concretato verso la fine dei due tempi quando la foga dei triestini ha dovuto soggiacere al ragionato e potente crescendo dei giallob(l)ù.

La vittoria dei modenesi, che a dieci minuti dalla fine conducevano per sole tre reti a due, si è concretata ed ha assunto proporzioni vistose dal 20 al 30 del secondo tempo, grazie soprattutto alle smaglianti prestazioni di Tavoni e di Baraldi e alle prodezze di Brezigar, ben coadiuvato da una registratissima difesa.

Il Ferroviario Trieste ha condotto una vigorosa partita e non ha certo sfigurato di fronte ai campioni d'Italia. Splendida prestazione del portiere Ottonelli che ha parato l'impossibile. Pure tutti gli altri hanno profuso ogni energia ed hanno cercato di contrastare sempre con un gioco corretto la marcia dei campioni di Italia. Primo tempo: 3-1.

MODENA: Artioli, (Forghieri), Baraldi, Marchetto, Tavoni (5), Rinaldi, Brezigar (3), Frattini. FERROVIARIO: Ottonelli, (Talocchi), Berce, Scieghi, Gregori (2), Spessot, Krassevich, Loggia. ARBITRO: Zeppini, di Milano.

M. M.

La Triestina la spunta sull'Amatori Novara (6-3)

E' stato praticato un hockey di modesta levatura tecnica; l'incerta direzione arbitrale ha guastato poi completamente lo spettacolo già per se stesso deprimente. Il primo tempo è trascorso via liscio con un solo episodio degno di nota, quello relativo alla convalida della prima rete degli alabardati che per l'occasione sfoggiavano una nuova divisa con maglia rossa, calzoncini bianchi e calzettoni verdi. La marcatura veniva... inventata dall'arbitro che prendeva una solenne cantonata: la staffilata di Martellani al 4' andava a picchiare violentemente sul montante destro. L'arbitro indicava il centro campo ed il più sorpreso di tutti era l'autore del tiro.

Dopo la rete fantasma, Martellani metteva a segno quella buona al 6' di giuoco; due minuti dopo Crotti, il migliore degli ospiti, dimezzava le distanze, mentre al quarto d'ora Jellersich si faceva notare con un pronto intervento che metteva fuori causa da pochi passi Gasparetto.

Nella ripresa il giuoco si ravvivava per merito degli ospiti, che cercavano di raccorciare le distanze. La Triestina però poteva approfittare ed in contrattacco piazzava le stoccate decisive. Al 9' Rastelli, nel tentativo di liberare la propria area, provocava un'autorete; al 18 Bedogni, con un tiro a mezz'altezza batteva Mari, ma subito dopo gli alabardati replicavano con Martellani, che realizzava una doppietta con tiri imparabili al 19' ed al 20'

La reazione dei novaresi non si faceva attendere, ma la retroguardia alabardata aveva buon giuoco benchè fosse costretta a giuocare senza Prinz, uscito dal campo due volte per guasti meccanici ai pattini. Al 27' Crotti trovava il punto... debole del portiere Mari e lo batteva con un tiro a mezz'altezza; al 29' Mari però si riabilitava, arrestando un «rigore» scagliato da Busnengo con tiro centrale.

TRIESTINA: Mari (Cataletto), Cervo, Prinz, Bertuzzi III, Martellani (4), Jellersich, Pockay. AMATORI NOVARA: Gasparetto (Rossi G.), Rastelli (un'autorete), Bedogni (1), Crotti (2), Albertinazzi, Busnengo, Rossi F. ARBITRO: Rossi di Modena.

B. I.

LA CLASSIFICA

Monza	9	8	0	1	62	23	11
Modena	9	8	0	1	52	28	16
Novara	9	6	0	3	60	43	12
Marzotto	9	6	0	3	27	29	12
Lodi	9	5	0	4	35	29	10
Triestina	9	5	0	4	32	27	10
Ferroviario	9	3	0	6	36	47	6
Am. Novara	9	3	0	6	41	54	6
Lazio	9	1	0	8	36	48	2
Siena	9	0	0	9	27	79	0

Una mezza sorpresa

Monza-Lodi 2-1

Monza, 17

Partita da cardiopalma ed ennesima vittoria del Monza, che è riuscito anche stasera ad imporre la sua grande classe sui tenacissimi lodigiani. Per tutta la prima parte della partita il Lodi infatti, galvanizzato dalle superlative parate di Patrini, si è dato ad fare e con ottimi risultati per imbrigliare le travolgenti puntate a rete biancorosse. Da parte monzese si è notato un temporaneo calo in fase conclusiva e questo si spiega dato il nervosismo che si è impadronito dei biancorossi subito dalle prime battute, quando forse per aver sottovalutato gli avversari, i brianzesi si sono trovati di fronte ad un Lodi tutt'altro che rassegnato a soccombere.

Nella seconda parte della gara però le maglie della difesa lodigiana si sono allargate un po' e tanto è bastato a Gelmini II per riportare in vantaggio il Monza dopo una ubriacante azione con l'insuperabile Levati.

Fra i lodigiani i migliori sono stati senza dubbio i due ex biancorossi Patrini e Gelmini II mentre in campo biancorosso meritano gli elogi Bolis e la coppia Gelmini-Levati. Buono l'arbitraggio. Primo tempo: 1-1.

MONZA: Bolis (Motta); Villa, Bosisio, Bortolini (1), Pessina, Levati, Gelmini III (1). LODI: Patrini (Asti); Guggiana I, Gelmini I (1), Guggiana II, Bisleri, Simonetti, Pea. ARBITRO: Vesce, di Novara.

A. P.

Per il rotto della cuffia

Novara-Lazio 10-9

Novara, 17

Dopo il dispiacere della sconfitta casalinga subita otto giorni fa, ad opera del Marzotto, il Novara per poco non ne ha provato un altro più bruciante dal momento che la Lazio è andata molto vicina al successo che forse avrebbe conquistato se avesse iniziato un po' prima la sua offensiva. E' successo che i piemontesi, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 6 a 3 ed aver realizzato le quattro reti nei primi dieci minuti della ripresa, tirarono i remi in barca sicuri ormai della vittoria. Fu allora che i romani partivano rabbiosamente all'attacco e, approfittando del pauroso calo della difesa novarese che faceva acqua da tutte le parti e di un attacco che non riusciva più ad imbastire azioni incisive, riduceva gradatamente le distanze fino a minacciare il risultato che i novaresi riuscivano a salvare proprio per il rotto della cuffia. Primo tempo: 6-3.

NOVARA: Romussi (Bruno); Aina, Mora, Cerrina (3), Zaffinetti (7), Nanotti, Colombo. LAZIO: Domich (Marini); Scaccabarozzi, Natali (1), Masala (5), Legari, Rautnich (3). ARBITRO: Bartolini, di Trieste.

G. F.

Sesta della serie

Marzotto-Siena 8-3

Il Marzotto è alla sua sesta vittoria consecutiva. La squadra manovra bene, con scioltezza ed incisività. I tiri a rete sono frequenti e spesso centrati. I biancocelesti dimostrano fantasia e affiatamento. Il brutto ricordo delle partite di apertura è ormai svanito. Piazzon ha saputo operare miracoli e bisogna dargliene merito.

La partita di stasera è stata interessante, vivace e divertente. Condotta a pieno ritmo dagli attaccanti valdagnesi, il Siena ha dovuto impegnarsi a fondo per contenere la foga e l'incisività dei biancocelesti. E' una compagine simpatica che merita miglior sorte. Gioca disinvolta e con orgoglio. Ha degli elementi di valore come il portiere Bianciardi, e gli attaccanti Golini e Coli. Purtroppo contro i lanieri non c'era nulla da fare. Primo tempo 3 a 1.

MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, Cazzola, Sbalchiero (2), De Gerone (4), Savi (1), Finetto (1). SIENA: Bianciardi (Nipoti), Fratagnoli, Calderai, Landi, Golini (1), Coli (2), Gianello. ARBITRO: Console di Novara.

O. M.

BOXE IERI AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Benvenuti: esibizione di vera arte pugilistica

Ne fa le spese il «prima serie» di Francia Desforneaux Un «knock-down», tre volte col busto oltre le corde

Tremila persone hanno affollato iersera il Piazzale delle Milizie per assistere alla riunione di pugilato imperniata sul confronto internazionale Benvenuti-Desforneaux. L'esito è stato soddisfacente dal lato finanziario e buono da quello tecnico; anche se sono andati gambe all'aria i due «sotto-clou» che avrebbero dovuto veder impegnati i triestini Calligaris e Carbi. Il «galletto» della S.P.T. ha dovuto rinunciare al combattimento per un vespaio alla mano destra e Calligaris per mancato arrivo dell'avversario.

In compenso il pubblico ha avuto più del promesso con ben nove combattimenti dilettantistici ed ha espresso il suo entusiasmo particolarmente nel corso dell'ultimo confronto della serata, quello tra il beniamino della nostra città e il «prima serie» parigino Desforneaux che ha sostituito più che degnamente Serge Boé.

Dobbiamo dire subito che la vittoria di Nino Benvenuti è stata chiarissima e convincente. Sei riprese di bel pugilato nelle quali sono emerse le grandi doti tecniche del campione olimpionico, il suo inconfondibile stile e la sua eccelsa classe. Ma è bene rilevare che all'interesse dell'incontro ha contribuito anche il francese che ha boxato con coraggio, con tenacia, senza gli ermetismi che di solito rovinano lo spettacolo, con decisione anche nei momenti critici.

Agli ordini dell'arbitro Comar e sotto il fuoco degli obiettivi e delle telecamere, la prima ripresa si inizia con schermaglie d'ambo le parti e con tentativi di ganci sinistri di Benvenuti che però non vengono portati a fondo. Il francese, attento, veloce sulle gambe e sul tronco, cerca di non farsi sorprendere e un destro di Benvenuti va a vuoto. Il round termina con veloci e solidi scambi.

La seconda ripresa vede un deciso attacco del triestino con diretti al viso accusati dal francese. Sull'ultimo di questi Desforneaux va a terra e viene contato. Benvenuti non lascia la preda: lo insegue, lo stringe alle corde, lo martella fino al suono del gong.

Nella ripresa seguente il francese tenta una reazione che però viene fermata con calma dal triestino, il quale, a sua volta, mette a segno un destro alla mascella doppiato di sinistro al corpo. Desforneaux termina la ripresa col fiato grosso.

Il quarto round è uno dei più brillanti. Benvenuti incalza da ogni parte, tocca duro al viso e al corpo e ci vuole tutta la volontà e le doti di incassatore del francese perchè il k.o. non suggelli questo scorcio di combattimento.

Benvenuti non forza nella quinta, riservando fiato ed energia per l'attacco finale. Difatti parte scatenato deciso a mettere a terra l'avversario, ma il francese serra i denti, chiude la guardia, si aggrappa nel corpo a corpo, ma resiste e termina in piedi. Un caloroso applauso unisce vincitore e vinto mentre l'arbitro alza il braccio del nostro campione. Per tre volte il busto del francese è stato gettato oltre le corde.

Appena chiuso il combattimento abbiamo raggiunto gli spogliatoi per raccogliere le prime impressioni dei due contendenti. Desforneaux, ancora col fiato grosso, ci ha detto tutta la sua soddisfazione per aver terminato in piedi.

— Veramente, non ho mai pensato al k.o. e vi assicuro che il k.d. della seconda ripresa era più una scivolata che l'effetto del pugno. Lasciatemi dire — *ha aggiunto il francese* — che i colpi di Benvenuti fanno male, molto male, più di quelli di Rossi che ho incontrato la settimana scorsa a Mestre. Naturalmente sono contento di aver condotto a termine con onore questo difficile confronto con un campione più forte di quello che mi avevano descritto. *Benvenuti gli ha fatto sensazione:* «Il est bon, très bon!».

Nino Benvenuti, nello stanzino di fronte, era raggiante. — Ho vinto senza grandi difficoltà nonostante il francese abbia dimostrato coraggio e buone doti di incassatore. Ho combattuto soprattutto con la volontà, per accontentare il mio pubblico. Avrei voluto far ancor meglio, ma ho tante cose per la testa. Si immagini che... lunedì mi sposo...!

Gli incontri di contorno hanno visto le vittorie di Cadamuro, del forte Suppan e del solidissimo Gustini che in meno di un minuto si è sbarazzato del monfalconese Trivelli. Anche Bettinelli ha avuto la vita facile contro l'inesperto Lubian che si è afflosciato alle corde nel secondo round costringendo l'arbitro ad arrestare l'impari lotta.

Verdetto discusso quello di parità fra Minutolo e Simionato, che ha favorito il primo. Ugual sorte per l'incontro Del Degan-Breda. Il «carro armato» Vit ha demolito il bravo Spinelli in due riprese: all'inizio della terza il goriziano ha preferito abbandonare.

Categoria novizi. Pesi mosca: Cadamuro (Treviso) batte Tricarico (Fiamma Monfalcone) ai punti; pesi piuma: Suppan (A.P.T.) batte Gallina (Mira) ai punti; pesi leggeri: Gustini (A.P.T.) batte Trivelli (Fiamma Monf.) per k. o. alla prima ripresa; pesi leggeri: Bettinelli (S.P.T.) batte Lubian (Marghera) per k. o. alla seconda ripresa; pesi welters: Minutolo (A.P.T.) e Simionato (Mira) parità.

Categoria dilettanti. Pesi leggeri: Del Degan (A.P.T.) e Breda (Treviso) parità; pesi welters: Romano (A.P.T.) batte Lazzarini (Mira) ai punti; pesi welters pesanti: Battisti (S.P.T.) batte Zennaro (Marghera) ai punti; pesi m. massimi: Vit (S.P.T.) batte Spinelli (U. G. Goriziana) per abbandono alla terza ripresa.

Categoria professionisti. Pesi medi: Nino Benvenuti (Trieste) kg. 71 batte Marc Desforneaux (Parigi) kg. 72 ai punti in sei riprese.

All'Inter Hitchens centravanti inglese

Birmingham, 17

Il presidente dell'Aston Villa C. Buckley, ha annunciato oggi che tra la sua società e l'Internazionale è stato raggiunto l'accordo per il trasferimento del centravanti della nazionale inglese Gerry Hitchens alla squadra italiana.

Manca ora soltanto l'accordo con il giocatore. Comunque Hitchens e la moglie verranno in Italia domani o lunedì per decidere se accettare o meno il trasferimento, dopo aver discusso il contratto con i dirigenti italiani.

Allasio al Bari

Bari, 17

Il Bari è entrato in contatto con l'allenatore Federico Allasio il quale dovrebbe sostituire la prossima stagione Luisa Carniglia, ormai quasi definitivamente passato alla Roma. Fra il Bari e Allasio sono stati raggiunti accordi di massima. Nei primi giorni della prossima settimana saranno perfezionate le trattative e sarà firmato il contratto.

Alpina-Torino per la «B» di baseball

L'Alpina ospiterà nel pomeriggio sul «diamante» di Opicina, per l'ultima giornata del girone di andata della Serie B di baseball, la forte compagine del Torino Sanson. I piemontesi infatti occupano il terzo posto della graduatoria e sino ad oggi sono incappati in due sole battute d'arresto. Fra i biancoverdi sono annunciati i rientri di Tagliaferro e Gagliardo, mentre debutterà il giovane Bresciani. Il resto della compagine sarà formato da Succi, Emili, Sossi, Pecar, Raunich, Gherlani, Vaccari, Ferluga e Danieli.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30.

Il trotto a Montebello Merano e Newmarket i candidati al successo

Questo pomeriggio trotto all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 16. Prova di centro della riunione la Totip Premio del Turismo, che si disputerà sulla distanza veloce. Newmarket al primo nastro e Merano fra i penalizzati, sono i cavalli che hanno le maggiori probabilità di cogliere il successo. Un apporto che probabilmente si farà sentire, sarà quello che Orafo darà alla compagna di colori Newmarket. E' infatti probabile che a Orafo venga dato il compito di fare l'andatura per permettere a Newmarket di prodursi al momento opportuno nel suo brillantissimo allungo.

Per Merano, apparso in grande forma all'ultima uscita, il compito odierno si presenta quanto mai impegnativo ma il sauro possiede le doti per poterlo superare. Con i due protagonisti, saranno attesi alla prova il generoso Ultimo, che sta collezionando risultati positivi in maniera strabiliante e il veloce Elleno che sulla distanza preferita dovrebbe fornire una prestazione lusinghiera. Inoltre vi è l'attesa per il debutto triestino del «sei anni» Claudio del Volano, un figlio di Volume ed Elaine Sterling che correrà con i colori della Scuderia Sant'Amelia.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Gitanti:* Nadila, Gua, Bibiem. *Premio delle Comitive:* Tindari, Imera, Orsaria. *Premio degli Arrivi:* Canton, Neopiave, Tagliafilo. *Premio delle Partenze:* Magnolia, Mavva, Melagrana. *Premio dei Campeggi:* Olocausto, Podarce, Denebola. *Premio del Turismo (Totip):* Merano, Newmarket, Ultimo. *Premio dei Viaggi:* Nidiace, Nitore, Buttero.

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale del C. S.I.: Stadio comunale, ore 8.30.

BASEBALL

Serie B (campo di Villa Opicina): Alpina - Torino Sanson, ore 15.30; Pellicana Trieste - Falchi Monfalcone, ore 10.

TENNIS

Coppa «N. Sauro»: CRDA Trieste - Tennis Club Triestino, campi di Villa Opicina, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 16. Corsa di centro il Premio del Turismo, lire 410 mila, metri 1680.

RAGAZZO 14enne apprendista abbigliamento uomo cercasi. Inviare offerta manoscritta indicando titolo studio. Cassetta 45052 D, UPI.
RAGAZZO 14-15.enne cerca negozio alimentari per periodo estivo, lavoro giornate 5½ settimanali; buon trattamento. Presentarsi possibilmente accompagnati. Via Genova 11. 25477 D
RAGAZZO cercasi per officina bilanciaio. Raineri, via Maiolica n. 14. 66304 D
RAGAZZO apprendista cercasi. Panificio, Giuliani 25. 25653 D
RAGAZZO per magazzino parti auto cercasi. Cassetta 66452 D UPI.
RAGAZZO 15enne per magazzino fiori cercasi. Presentarsi Madonnina 8, portone. 25690 D
RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Crispi 9. 25702 D
SIGNORINA per torrefazione, 16-18enne, cercasi. Telef. 55995. 25545 D
SPECIALIZZATO conduzione macchina sacchetti fondo quadro e pratico loro stampa, cercasi. Cassetta 1817 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA tedesco italiano desiderosa migliorare, cerca Società. Offerte con posti occupati, cassetta 25523 D, UPI.
STAZIONE rifornimento benzina cerca ragazzo 16 anni. Telefonare 31448, lunedì. 25689 D
STENO - DATTILOGRAFA anche principiante con cognizioni croato o sloveno assumesi prontamente. Offerte dettagliate a Cassetta 25537 D UPI.
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi. Offerte manoscritte con pretese, cassetta 25559 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta colta pratica ufficio importante industria cerca. Inviare curriculum vitae a cassetta 66310 D, UPI.
STIRATRICE a mano, stiratrice presse stiro, manovale pratico macchine lavaggio secco, cercansi. Tintoria Rustia, via Damiano Chiesa 4 (San Giovanni). 25485 D
14.ENNE per negozio fiori cercasi. Via Genova 21. 25614 D
16.ENNE volonteroso stabile verniciatore fuoco ottima carriera cercasi. Bosco 12. 25582 D
16-17ENNE cerca panificio, piazza Garibaldi 4. 66279 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERETTA per signore anziano cercasi con elettricità, mobiliata o no, pure pensione, presso modesta famiglia. Offerte Cassetta 45105 E UPI.
SIGNORA cerca camera focolaio acqua indicando prezzo. Indirizzo UPI 25647 E
SIGNORINA distinta mezza età cerca stanzetta ammobiliata centro piccolo comodo cucina e curarsi guardaroba. Scrivere carta d'identità n. 229983 fermoposta, Trieste. 25683 E

F. Off. camere e pens. L. 25

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 66283 F
AFFITTASI camera ammobiliata. Telefono 39144. 66436 F
CAMERA, bella vista, affittasi. Via Cereria 14, presso Colace. 25652 F
CAMERA vuota affittasi. Goldoni 9-III. Telef. 48679. 25738 F
CAMERETTA con comodo cucina affittasi. Indirizzo UPI 25645 F.
CAMERETTA mobiliata a persona assente di giorno per subito o per luglio. Indirizzo UPI 25624 F.
CAMERETTA affittasi signorina distinta occupata. Telef. 62276. 66414 F
CAMERETTA mobiliata affittasi Belpoggio 10, II piano, porta 16. 25709 F
CAMERETTA mobiliata, ariosa, centro, affittasi a donna. Costanzo, suonare d'Azeglio 2. III. 25739 F
CAMERETTA una persona affittasi centro. Tel. 28454. 66471 F
CAMERINO letto soleggiato affittasi persona occupata. Raffineria 9, V, ultimo campanello sinistra. 66317 F
CAMERINO con vitto prezzo conveniente offresi. Belpoggio 7 III, sinistra. 60301 F
CENTRALISSIMA ogni comfort affittasi. Telefonare 26344. 66349 F
CENTRALISSIMA mobiliata uso bagno affittasi a signorina 10.000. Telef. 62213. 66458 F
CENTRALISSIMA mobiliata, bagno, telefono, ascensore, affittasi a signora distinta, eventualmente due amiche. Telefonare 30091. 66490 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi escluso donne. Via Mazzini 21, Bortolotti. 66399 F
MOBILIATA affittasi impiegata distinta. Tel. 33653 ore 13-17. 25566 F
SIGNORINA cercasi massimo 35.enne disposta coabitare con altra signorina, casa nuova con bagno. Per visitare: dalle 13 alle 14 giorni feriali. Bidoli, via Luciani 6, p. VI. 66351 F
STANZA, cucina libera, uso soggiorno, bagno, casa nuova, affittasi coniugi distinti. Telefono 73923, ore 10-13. 25666 F
STANZA affittasi a distinto signore o due amici; cura vestiario, prezzo conveniente. Telefono 77634. 66405 F
STANZA vuota grande comodo cucina affittasi. Tel. 31661. 25650 F
STANZA cucinino ripostiglio, subaffitto persona sola. Tel. 25610. 25663 F
STANZA tranquilla presso sola affittasi a distinta. Telef. 65006. 25557 F
STANZA matrimoniale elegante o salotto studio affittasi a distinto, ogni comodo. Tel. 91211. 66303 F
STANZA vuota, uso bagno telefono, affittasi a persona distinta. Tel. 52262 o 72912. 66305 F
STANZA bellissima affittasi. Telefonare 40112. 66330 F
STANZA bellissima con vitto comfort affittasi a distinta. Telefonare 25111. 66362 F
STANZE vuote centralissime affittansi uso ufficio od altre attività. Telef. 37817. 25521 F
STANZE 1 o 2 ufficio cercansi primo piano. Telefonare 25984. 25572 E
STANZE due uso ufficio, corso Garibaldi, affittasi. Offerte Cassetta 25693 F UPI.

STANZETTA affittasi a serio signore. Via Fabio Severo 55-II sinistra. 66332 F
STANZETTA affittasi a persona sola. Goldoni 9, Grimaldi. 66360 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: Abiti, confezione. 66352 G
A. CORSO di nuoto per ragazzi dai sette ai quattordici anni affidato a istruttori qualificati; corso accelerato di stenografia e dattilografia. ENENKEL, Battisti 22. Tel. 38800. 25724 G
ALLA BERLITZ si accettano ancora iscrizioni per corsi estivi: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo e serbocroato. Telefono 23121. 177 G
ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 117 G
BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G
COMPUTISTERIA, ragioneria, lezioni impartisce insegnante. Telefono 35773. 25625 G
DATTILOGRAFIA e stenografia inizio 1.o luglio corso trimestrale accelerato. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 1118 G
DIPLOMATO universitario impartisce lezioni. Telefono 47614 ore 13-15. 66320 G
INIZIO corsi estivi taglio cucito, anche principianti. Informazioni scuola XX Settembre 9. Tel. 94128. 25705 G
MATEMATICA medie inferiori, lezioni impartisce insegnante. Telef. 35773. 25625 G
TAGLIO moderno facile sicuro misure dirette lezioni diurne serali, garantisce autore Kolarich via Baroni 9, tel. 96572.
TEDESCO, diplomato, preparazione esami riparazione, prezzi mitissimi. Scrivere cassetta 66410 G. UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSA porta atti con bollettario smarrita giovedì ore 9.30 angolo Crispi-Toro. Onesto rinvenitore consegnare lavanderia «Candor», Torrebianca 35, buona mancia. 66316 H
BRACCIALE oro, caro ricordo, smarrito tratto S. Cilino - Raffaele Sanzio. Compenso L. 10 mila onesto rinvenitore. Telefonare 70017. 66273 H
CANE lupo nero smarrito. Mancia al rinvenitore. Telefonare 34180. 66387 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. BELLISSIMO casa nuova, posizione centrale, tre stanze, cucina, bagnogabinetto 2 poggioli, armadi muro, termonafta, ascensore, soffitta, soleggiatissimo, affittasi 35.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 169/1 I
A.A.A.A.A. CENTRALE via dei Fabbri, casa nuova, 3 stanze cucina, bagnogabinetto, poggiolo, affittasi 28.000 mensili. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo 169/2 I
A.A.A.A. AFFITTASI in villa appartamento con giardino 3 camere cucina bagno pronta entrata, 40.000 mensili. Agenzia Aurora, Ginnastica 3-II, 50323. 9305 I
A.A. APPARTAMENTI: stanza cucina Belpoggio; bistanze servizi Ghirlandaio (moderno); 3 stanze Severo-Coroneo (centralnafta), Giulia (attico), Navali, Canova; 4 stanze Parini, Cavana; 5 stanze Sanlazzaro; 6 stanze Stazione, marina; 7 stanze Imbriani, Campomarzio; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I
A. AFFITTASI 1.o luglio 3 stanze uso ufficio, posizione centrale. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20 66275 I
A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI, nuovo stabile signorile, VI piano, centralnafta, ascensore, tristanze, tinello, bagno. ROTONDA BOSCHETTO VIII p. panoramico, primingresso, bistanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. D'ANNUNZIO (piazza Garibaldi) VII piano, ascensore, riscaldamento, bistanze, cucina, bagno. MOLINAVENTO, primingresso, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. RONCHETO, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. GIULIA, 3 stanze, stanzetta, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 8384 I
A. AMMOBILIATO stanza cucinino bagno via Colombo affittasi. Tel. 28300. 25596 I
A. APPARTAMENTO bellissimo bistanze cucina bagno ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta, libero agosto affittasi via Giulia. Altro tristanze Montebello. Tel. 28300. 25596 I
A. APPARTAMENTO ad uso ufficio abitazione 5 stanze stanzetta cucina centralnafta affittasi via S. Spiridione. Altro 6 stanze via Economo. Tel. 28300. 25596 I
A. APPARTAMENTO soleggiato bistanze soggiorno cucinino comforts centralnafta con o senza garage affittasi zona Boschetto. Tel. 28300. 25597 I
A. APPARTAMENTO zona tranquilla tristanze cucinetta comforts riscaldamento autonomo ascensore affittasi via Pisoni. Tel. 28300. 25597 I
A. APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze centralnafta cerco affittanza. Offerte Cassetta n. 9312 L UPI.
A. USO ufficio 4-8 stanze affittasi piazza Verdi. Telef. 28300. 25596 I
ABBIENTE, referenziatissimo, affitterebbe quartierino pagando affitto e disposto assumere sorveglianza villa o quartiere appresso. Cassetta 25712 I, UPI.
ABITAZIONI et uffici affittansi Piazza Borsa. Tel. 24493 ore 9-11. 66339 I
AFFITTANSI casa nuova, prontentrata, via Berchet (ex Scoglio 95), fermata Birreria Dreher. Appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. Visite sul posto mattinata odierna. 8392 I
AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzino, cucina, grande soffitta, ascensore, via Geppa 2-V piano. Rivolgersi portinaia. 66483 I
AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanza domestica, camerino bagno, anticamera ed accessori, ascensore, via Geppa 4-III piano. Rivolgersi portinaia. 66483 I
AFFITTASI appartamento 4 stanze, corridoio e cucina, via Navali 4-III piano. Rivolgersi Ciriello (pianoterra). 66484 I
AFFITTASI appartamento 4 stanze, stanzetta, camerino bagno, cucina, ascensore, viale Miramare 31-V piano. Rivolgersi portinaia. 66485 I

ALLOGGIO 3 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento, Carlo Alberto 10, affittasi. Telef. 35856. 25720 I
ALLOGGIO 4 stanze Galilei 24, affittasi. Tel. 24021, avv. Fast. 25720 I
ALLOGGIO 3 stanze, cucina, bagno, termosifone, ascensore, affitta Amministrazione Trevisan. Mazzini 18. 66335 I
APPARTAMENTI centrali affittansi. Telefonare lunedì n. 96350. 45116 I
APPARTAMENTINO nuovo Roiano, stanza, cucina, bagno, centralnafta, 19.000 mensili affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 9377 I
APPARTAMENTINO Roiano vista mare, stanza, cucina gabinetto 8000 mensili con spese affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 9378 I
APPARTAMENTO 5 stanze via Roma 13 affittasi. Telef. 36466. 25534 I
APPARTAMENTO signorile Santandrea, 4 stanze, stanzetta servitù, cucina, doppi servizi, due balconi, centralnafta, ascensore, affittasi 65.000. Tel. 38458. 66235 I
APPARTAMENTO in villa, cinque stanze, camerino e servizi, vasto locale nello scantinato, 2 giardini, entrata anche dal viale XX Settembre, affittasi abitazione o circolo culturale, ricreativo o sportivo. Visitare lunedì dalle 10.30 alle 12, via Crispi 66, oppure telef. 95001, Amministrazione Carpani. 66460 I
APPARTAMENTO via Madonna Mare, 2 stanze, cucina, 10.000 mensili senza spese affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 9376 I
APPARTAMENTO nuovo prontaentrata Rotonda Boschetto, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, centralnafta affittasi. Tel. 65078. 25623 I
APPARTAMENTO tri-stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittasi 30.000. Carli, S. Maurizio 4. 12480/2 I
APPARTAMENTO stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12480/3 I
APPARTAMENTO, Ospedale Militare, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, libero fine agosto affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12480/4 I
APPARTAMENTO 1-2 stanze comforts cercasi affitto. Telefonare 93333. 66385 L
APPARTAMENTO cercasi affitto due stanze cucina bagno inintermediari. Telefonare 74071 66367 L
APPARTAMENTO Rozzol nuovo camera soggiorno cucinino 17 mila; altri da 1-2-3-4 stanze S. Giacomo, Rossetti, viale Miramare, Madonnina, affittansi. Torrebianca 14, lunedì. 66318 I
APPARTAMENTO 3 stanze, poggiolo, ripostiglio, modernamente mobiliato cedesi L. 600.000 trattabili, affitto 15.000 mensili. Olenich, via Toti 6, I p. (martedì-mercoledì ore 15-17). 66268 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, affittasi 1.o luglio, Giulia. Riv. Amm.ne Nezzo, via Roma 20. 66274 I
APPARTAMENTO 4 stanze servizi, centralnafta, ascensore, centralissimo, affittasi. Telef. 44265, lunedì. 66416 I
APPARTAMENTO in villa via Rossetti tre stanze accessori affittasi. Telefonare lunedì 96350. 45116 I
APPARTAMENTO signorile secondo piano rimesso nuovo, 4 stanze, poggiolo, bagno installato, riscaldamento affittasi. Rismondo 11. Visitabile lunedì ore 10-12. 66358 I
APPARTAMENTO paraggi piazza Venezia, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo n. 2. Orario: 17-18.30, tel. 24075. 25544 I
APPARTAMENTO tristanze, 6 stanze abitazione, ufficio affittasi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29, II. 66430 I
APPARTAMENTO tre stanze cucina servizi, luminoso, affitto conveniente scambierei con più piccolo. Telefonare 40475, ore 13-14. 66447 I
APPARTAMENTO quadristanze cucina, accessori 14500 con spese. Corso Italia 29-II, Failla 66430 I
BICAMERE camerino cucina poggiolo docciagabinetto affittasi coniugi soli. Telefonare n. 42645. 25644 I
BISTANZE stanzetta cucina 14.000 mensili, piccole spese. Telefonare 73244. 25749 I
BOX-autorimesse indipendenti possibilità adibire magazzinetti con acqua luce, via Sottoripa angolo via Fabio Severo, affittansi. Telefonare 73084. 66474 I
CAMERA cucina affittasi, settemila mensili più spese. Telefonare 64245 in mattinata. 45121 I
CAMERA cucina bagno ripostiglio centralnafta in villa affittasi. Telef. 91121. 66424 I
CAMERA cucinino centro affittasi. Tel. 93472 ore 9-13. 25651 I
CAMERA cameretta, cucina pressi S. Giusto, primo piano soleggiato, con parte mobilio cedo. Indirizzo UPI. 25662 I
CAMERA camerino cucina paraggi Perugino cedesi affittanza prelevando singolo mobilio piccole spese. Offerta cassetta 66415 I, UPI.
CAMERA, cucina, ripostiglio rimesso a nuovo, affittasi compenso spese, zona Gretta. Tel. 33248 25560 I
CAMERA cucina affittasi con prelevamento mobilio nuovo. Via S. Marco 20, II p., mattinata 66286 I
CAMERA cucina centro affittasi compensando. Tel. 75153. 25636 I
CAMERA cucina soleggiato affittasi. Manna 18, ore 10-12. 66394 I
CAMERA cucina, luce industriale, piccolo compenso spese affittasi ore 10-12. Pescheria n. 11 - III. 60398 I
CAMERE 2, cameretta, camerino, cucina, termosifone, via Piccardi, affitta Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 66334 I
CASETTA camera cucina gabinetto doccia minimo affitto prelevamento mobili. Campani via Rota 1/B. 45131 I
CENTRALISSIMO 5 stanze accessori rimesso a nuovo tutti comforts affittasi prontamente uso abitazione o ufficio. Scrivere cassetta 66221 I, UPI.
CENTRALISSIMO tri-stanze, camerino bagno, ascensore, ottimo stato, 25.000 mensili compenso spese affittasi. Telefonare dalle 10 in poi n. 95410. 66395 I
IACP 2 stanze cucina bagno cantina Campi Elisi scambio uguale paraggi Sonnino Ghirlandaio. Telefono 46077. 66343 I
IACP Valmaura 3 camere scambio 2 camere case nuove. Telefono 72403. 25670 I

LOCALE metri 3,50 per 5,50 Rotonda Boschetto, attualmente adibito negozio, affittasi libero primo luglio. Tel. 25550. 25621 I
LOCALE d'affari per negozio di vendita o agenzia, 4 fori, affittasi via Filzi 21. Rivolgersi portiere. 66462 I
LOCALE centro Muggia, via Bernardis 12, affittasi. Rivolger- Amministrazione Persi, via Roma 3. 25554 I
LOCALE 20 mq. centralissimo uso laboratorio, magazzino, affittasi. Tel. 44265, lunedì. 66416 I
LOCALI affari nuovi per latteria commestibili drogheria ecc. affittansi via Lamarmora. Altri nuovi via Donadoni Rossetti Pindemonte Sanzio. Tel. 28300. 25597 I
MAGAZZINI viale Sanzio e Pilone affittansi. Telefonare lunedì 96350. 45117 I
MAGAZZINO interno vasto doccia corte accessibile affittasi Sangiacomo. Telefonare n. 96751. 66382 I
MAGAZZINO circa 30 mq., via Commerciale; scala dei Lauri, affittasi. Tel. 95001, Amministrazione Carpani. 66461 I
MAGAZZINO 56 mq. affittasi prontamente via Torricelli. Riv. Amm.ne Nezzo, Roma 20. 66274 I
MAGAZZINO mq. 35 affittasi v. Stuparich 4. Tel. 46093. 25656 I
MAGAZZINO asciutto mq. 25 passo carraio affittasi Martiri Libertà 13. Visitabile lunedì.
NEGOZIO zona XX Settembre affittasi. Telefonare lunedì 96350. 45117 I
PRONTINGRESSO appartamento nuovo. 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, ascensore, affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 25692 I
QUARTIERE tristanze cucinino soggiorno bagno Commerciale 158, affittasi 24.000 mensili. Telefonare 29822. 66328 I
QUARTIERE sei stanze cucina bagno, Venezian 4, affittasi 30.000 mensili. Telefonare 29822. 66329 I
QUARTIERE piccolo affittasi. Via Guardia 50. 66262 I
QUARTIERE 4 stanze cucina 20.000; magazzino 30 mq., affittansi. Referenze. Esclusi intermediari. Cassetta 66272 I, UPI.
QUARTIERE camera cucina accessori affittasi. Telef. 73403.
QUARTIERI (due) indipendenti camera cucina accessori affittansi in villetta zona tranquilla. Via Fonte Oppia 10, Rasen. 66407 I
QUARTIERINO camera cucinetta compensando spese affittasi. G. Foschiatti 7-IV, porta n. 21. 25593 I
SOLEGGIATO tristanze; ventimila. Antecipando o cooperando piccole spese, affittasi domenica mattina. Ginnastica 62 II sinistra. Feriali telefonare 56560 mattinata. 25743 I
STANZE 2 uso ufficio, indipendenti paraggi Riva Sauro affitta amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 66335 I
TRISTANZE bagno installato, III piano, via Sannicolò senza spese, affittansi. Offerte Cassetta 25627 I UPI.
VANO portineria adatto calzolaio, rammendatrice, Spiridione 6, affittasi. Tel. 24021, avv. Fast. 25720 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A. CERCASI affitto appartamento 2-3 stanze servizi. Telefonare 66167. 65692 L
APPARTAMENTO 2 stanze cucinino servizi stanzetta cercasi affitto. Telef. 53838. 45101 L
APPARTAMENTINO soggiorno camera telefono - bagno cucina cercasi affitto. Tel. 35248. 25538 L
APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori possibilmente soleggiato cerca statale anticipazione 6 mensilità. Cassetta 45120 L UPI.
APPARTAMENTO tre stanze stanzetta tutti comforts cercano coniugi soli distinti. Telefonare lunedì 92556 ore 14-18. 25583 L
APPARTAMENTO centrale soleggiato 3 stanze bagno cucina riscaldamento, I piano, o ascensore, cercano affitto coniugi distinti. Esclusi intermediari. Offerte Cass. 66372 L UPI.
APPARTAMENTO 1-2 stanze cucina cerco subito paraggi p.zza Garibaldi v. Rossetti, massimo 15.000 senza o poche spese. Telefono 90548 lunedì. Inintermediari. 66266 L
APPARTAMENTO cercasi nuovissimo 3 stanze servizi bagno ascensore 25.000. Telef. 51687. 25573 L
CAMERA e cucina con servizi cercano coniugi. Dettagliare offerte cassetta 25668 L, UPI.
CAMERE due, cucina affitto aggiornato cercano statali. Telefonare 50323. 9304 L
CERCO appartamentino, 3-4 stanze, accessori, nuovo, affitto aggiornato. Telefonare 41341, lunedì. 66443 L
CONIUGI cercano in affitto camera cucina o bistanze. Telefonare 73244. 25749 L
CONIUGI statali cercano bistanze cameretta bagno poggiolo zona verde tranquilla affitto ventimila. Tel. 43270. 25699 L
FONDO o magazzino paraggi v.le Sonnino, cercasi affittanza. SI.VE., telef. 78278. 25595 L
MAGAZZINO adatto falegname artigiano cerco affitto. Telefonare al mattino 96930. 66480 L
NEGOZIO circa 250 mq. cercasi in affitto. Telefonare 90053. 25735/2 L
SIGNORILE vuoto esacamere servizi riscaldamento centrale cercasi affitto. Dettagliare ubicazione pretese Casella 45003 L UPI.
VILLA con 2 appartamenti 3-4 stanze ciascuno accessori riscaldamento garage eventualmente giardino cercano in affitto persone distinte. Cassetta 25519 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. Negozio. 66213 M
A.A.A. CUCINE economiche a gas, elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici, frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: il palazzo situato nell'elegante «Faubourg Saint Honoré», semidistrutto venerdì notte da una tremenda esplosione

IL «CRESCENDO» DEL TERRORISMO IN FRANCIA

Nuovo grave attentato in pieno centro a Parigi

Esplode una carica di nitroglicerina presso l'Etoile — Danneggiato seriamente un palazzo - La crisi agricola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

Belkacem Krim e i suoi collaboratori hanno lasciato Ginevra per fare ritorno via Roma, a Tunisi. Qui, a partire da lunedì prossimo il Governo provvisorio algerino si riunirà per fare il punto della situazione. «Se la Francia rinuncia al Sahara, noi saremo ben lieti di fare una telefonata a La Verniaz», hanno detto prima di partire gli uomini del FLN. A La Verniz, sede della delegazione francese, sono rimasti due funzionari, Cadet e De Leusse, in attesa che si verifichi quel «fatto nuovo» al quale l'ultimo Consiglio dei Ministri ha subordinato la ripresa delle trattative.

«Tornerete a Ginevra?», hanno chiesto ai delegati algerini.

«Insciallah!», è stata la risposta. Tuttavia, per forzare la volontà di Allah è rimasto nella villa dell'Emiro del Quatar Saad Dahlab, il più giovane fra i delegati.

Aspettiamo gli uni e aspettiamo gli altri. E, se non aspettano, lo lasciano credere. Fatto sta che, giorno dopo giorno, diminuisce il numero di coloro che credono nella possibilità di una rapida ripresa del dialogo tra Parigi e GPRA. Senza accettare per buone le affermazioni della stampa di sinistra, secondo cui Joxe si recherebbe ad Algeri per preparare la spartizione territoriale dell'Algeria (quella sahariana, dall'altra parte, è stata considerata come una soluzione «possibile», ancorchè «non augurabile», da De Gaulle), è un fatto che il Governo francese si è buttato a corpo morto nell'organizzazione di una «terza forza», e che l'impegno con cui procede va ben oltre il tatticismo puro e semplice.

Ricevendo un gruppo di giornalisti stranieri in visita ad Algeri, il delegato generale Morin e il nuovo comandante in capo, gen. Ailleret, hanno confermato la probabile istituzione di un «esecutivo provvisorio», la liberazione di 800 mila dei due milioni di internati politici, lo stanziamento di un miliardo di franchi leggeri per combattere la carestia, la «liberalizzazione» dello statuto di tre Dipartimenti: l'esecuzione insomma, delle misure »distensive» deliberate a Parigi dopo la sospensione della conferenza di Evian. Morin ha anche presentato il bilancio — luci e ombre — di un mese di tregua: 304 morti e 531 feriti per il terrorismo, 5.200 prigionieri politici liberati, 120 mila persone reinserite nei paesi d'origine. Ha quindi dichiarato, su domanda, di essere scettico circa la possibilità che Salan possa tentare un nuovo colpo di mano su Algeri sostituendo, questa volta, gli «Harkis» ai «paras». «Gli «Harkis» sono fedeli, e inquadrati da ufficiali francesi. Del resto, se l'OAS cercasse di lanciare gli europei in una nuova avevntura è bene che sappia che tutto è stato predisposto per impedire questo tentativo». Il delegato generale aveva appena finito di pronunciare queste parole quando, vicinissima, si è udita una forte detonazione che ha fatto tremare i vetri. «Vedo che le mie parole hanno un'eco», ha detto Morin. I giornalisti hanno riso. Una battuta di spirito ha salvato il prestigio della delegazione e del Governo francesi. Le battute di spirito non hanno, tuttavia, il potere di condurre alla ragione i fascisti d'Algeria. Gli ufficiali sono tutt'altro che convinti che la proroga della tregua sia una misura saggia. Gli europei vivono nel timore che i musulmani ripetano le «giornate verdi» del dicembre scorso. Gli attivisti «ultras» distribuiscono ordini di mobilitazione per tutti gli europei fino a 48 anni. Nell'Oranese, gli apparecchi radio captano una misteriosa «Radio Salan». E gli attentati non si contano più.

Questo «crescendo» del terrorismo, che precede sempre una attività in grande stile della armée secrete, è stata avvertita anche a Parigi e in alcuni centri di provincia, come Grenoble. Per tutto il giorno la polizia ha dato la caccia, finora senza risultato, a una vettura «Fregate» di colore verde, a bordo della quale sono fuggiti i «plastiqueurs» che, ieri notte, hanno fatto esplodere una carica di nitroglicerina a trecento metri dall'Eliseo. Si sono avuti cinque feriti, fra i quali un turista inglese. Il palazzo del Faubourg Saint Honorè davanti al quale si è verificato l'attentato è contiguo a quello dell'Ambasciatore francese a Washington, Herve Alphand. I danni sono considerevoli. E' stata una vera e propria sfida: tutta la zona è sorvegliata ininterrottamente da centinaia di C.R.S. armati di tutto punto e dotati di camionette e autoradio.

Gli attivisti dell'OAS hanno risposto alle febbrili indagini della polizia parigina effettuando stasera poco dopo le 20, un nuovo attentato terroristico in Avenue George V, nei pressi dell'Etoile. Una grossa carica di nitroglicerina è esplosa nella hall di un immobile che ospita gli uffici di alcune importanti società commerciali. L'edificio è stato gravemente danneggiato, ma non ci sono vittime.

Ma l'OAS non esaurisce la sua attività nel terrorismo, tanto rumoroso quanto sterile. La sua ambizione, attualmente, è inserirsi nel movimento di protesta delle categorie agricole che, cominciato in Bretagna, si va estendendo come una macchia d'olio in Normandia, nei dipartimenti centrali, nelle zone del Midi.

Si è notato che lo «stile» con cui la «paysannerie» manifesta in questi giorni il suo malcontento (organizzazione di «commandos», posti di blocco, barricate e marce di protesta, atti di sabotaggio con l'impiego di esplosivo, uso del «telefono arabo» per gli ordini, ecc.) ricorda fin troppo i metodi dell'OAS. Sui pali del telegrafo abbattuti, sulle traverse delle ferrovie sbarrate dai dimostranti, sono stati trovati i contrassegni dell'«armée secrète» e di «Jeune nation». E gli stessi uomini, fra i quali ex paras, sono stati visti alla testa dei «commandos» che hanno scatenato le dimostrazioni di Morlaix, Quimper, Lannion.

Attivisti dell'OAS o no, la collera della «paysannerie» è autentica, e ha radici nel reale disagio delle campagne. Ieri cinquemila contadini avevano posto al Sottoprefetto di Pontivy un «ultimatum» per la liberazione dei sindacalisti incarcerati nei giorni scorsi; oggi duemila manifestanti hanno sollecitato una risposta al Sottoprefetto.

Ugo Ronfani

ULTIMA ORA

E' MORTO L'ATTORE Jeff Chandler

Hollywood, 17

E' morto, all'età di 42 anni Jeff Chandler, un attore che aveva realizzato il sogno della fanciullezza di diventare un grande dello schermo. E' stato stroncato dalle complicazioni di una recente operazione alla spina dorsale. La fine è sopraggiunta improvvisa, all'ospedale di Culver City, alle 14.35 (ora locale).

L'attore era ricoverato dal 13 maggio per la cura di un'ernia discale; cinque giorni dopo la entrata in ospedale, era stato colpito da emorragia intestinale. L'operazione consegnente era durata sette ore e mezzo e aveva richiesto la trasfusione di ben 30 litri di sangue. Per qualche giorno era stato in pericolo di vita, mai poi era andato migliorando. Il 27 maggio c'era stata un'altra emorragia, con un'altra operazione e nuovo peggioramento delle condizioni.

La nave scuola «Cini» in visita ad Abbazia

Belgrado, 17

La nave-scuola «Giorgio Cini» ha iniziato una crociera di tre mesi nel Mediterraneo con una visita al porto di Abbazia. Il comandante ha scambiato le visite di cortesia col Sindaco della città. Gli 80 allievi della nave sconderanno durante la crociera in porti della Jugoslavia, della Grecia, della Francia, della Spagna, del Marocco e della RAU.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Trest. - Via S. Pellico 8

LA CELEBRAZIONE DELL'UNITA' TEDESCA

VIBRANTE APPELLO DI ADENAUER ALL'U.R.S.S.

Mosca metta in pratica per la Germania i principi di autodeterminazione dei popoli da essa invocati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 17

«Quale grande prestigio potrebbe derivare all'Unione Sovietica dinanzi al mondo e alla storia se essa accettasse di risolvere la questione tedesca provando con i fatti di voler tradurre in pratica il diritto dei popoli all'autodeterminazione, che la stessa Russia ha sempre invocato».

Questo vibrante appello al Cremlino è stato formulato stamane dal Cancelliere Adenauer nel corso della solenne celebrazione della «Giornata dell'unità tedesca» che ha fatto convenire nell'aula delle sedute plenarie del Bundestag il corpo diplomatico di Bonn, i deputati di tutti i partiti federali e una folta schiera di invitati.

Di settimana in settimana, ha detto il Cancelliere, si va moltiplicando il numero dei profughi dalla zona Est Adesso sono tre milioni di uomini che, spinti dall'anelito di libertà, hanno abbandonato le rispettive case, gli averi, i parenti, gli amici. Domani saranno ancora di più, e il loro crescente afflusso verso la Repubblica federale dimostra che il regime comunista non è riuscito a soddisfare i loro diritti e le loro aspirazioni. Pur di fuggire, essi hanno messo in pericolo le proprie vite e quelle dei familiari. Perchè dunque Kruscev si ostina nei suoi atteggiamenti verso la Germania e verso Berlino ritenendo di trovarsi ancora al cospetto della Germania del 1945? La Repubblica federale vive ormai da dodici anni ed ha ampiamente provato di essere contraria ad ogni guerra di aggressione. E' incomprensibile che la Russia continui a temere il militarismo e il revanchismo tedeschi.

Adenauer si è quindi richiamato a una dichiarazione congiunta che fu emanata da lui e dal Presidente Eisenhower al termine dei colloqui bilaterali svoltisi a Washington il 28 maggio del 1957. In quella circostanza i due uomini di Stato affermarono che «la fine dell'innaturale e ingiusta divisione della Germania» sarebbe rimasta uno degli obiettivi principali della politica estera di entrambi i Governi, e aggiunsero: «La Germania dovrà riunificarsi pacificamente su base democratica». Fin da allora il Presidente americano e il Cancelliere vollero sottolineare che la riunificazione della Germania non costituirà in alcun modo una minaccia per la sicurezza dell'Unione Sovietica.

A conclusione del suo discorso Adenauer ha esortato i tedeschi che vivono a Berlino e nella zona Est a perseverare nella speranza che la riunificazione possa un giorno avvenire, in pace e in libertà.

Anche nelle altre città tedesche la «Giornata dell'unità», che cade nell'anniversario dell'insurrezione popolare avvenuta a Berlino Est il 17 giugno 1953, è stata solennizzata con discorsi di uomini politici e imponenti manifestazioni. Lungo la linea di demarcazione che divide la Germania erano affluiti nella scorsa notte migliaia di automezzi. Cortei di giovani hanno acceso numerose fiaccole e grossi falò, certamente visibili al di là dei fili spinati e delle garitte della Guardia confinaria. I «fratelli dell'Est» hanno ottenuto così una nuova testimonianza di affetto, hanno constatato ancora una volta, come hanno ricordato gli oratori ufficiali, di non essere stati abbandonati.

A Berlino Ovest hanno parlato il Borgomastro Willy Brandt e il Ministro per le questioni tedesche, Lemmer. Un eventuale trattato di pace separato fra l'Unione Sovietica e il regime di Pankow, ha detto Brandt, ci renderebbe immediatamente revisionisti. «In quel caso essere revisionisti significherebbe decidere della vita o della morte della democrazia».

L. F.

SCARSE PROSPETTIVE PER L'INCONTRO SEGNI-KREISKY DEL 24 GIUGNO

NULLA DI FATTO A ZURIGO FRA GLI ESPERTI ITALIANI E AUSTRIACI

Il Cancelliere Gorbach ribadisce le intransigenti richieste per l'autonomia completa a Bolzano - Volantini neonazisti a Vienna

Vienna, 17

I colloqui delle due delegazioni di esperti — quella italiana e quella austriaca — per la preparazione dell'incontro a livello ministeriale, fissato al 24 giugno e che rappresenterà, la «terza fase» dei negoziati bilaterali alto-atesini, si sono conclusi oggi a Zurigo nella sala dell'albergo Dolfer, dove avevano avuto inizio mercoledì 13 giugno in base agli accordi stabiliti a Klagenfurt. Compito delle commissioni dei due Governi non era di prendere decisioni per la soluzione della vertenza, ma di confrontare le richieste austriache e le «concessioni» italiane allo scopo di stabilire se esisteva una possibilità di compromesso o di accordo che dando soddisfazione alle parti (in particolare all'Austria), fosse compatibile con la vigente Costituzione italiana.

I colloqui hanno avuto la durata di cinque giorni. Si sono svolti a porte chiuse e nessun comunicato è stato diramato sull'esito dei medesimi. Il prof. Gschnitzer, che ha preso parte ai colloqui stessi nella sua qualità di esperto austriaco numero uno del problema altoatesino, ha dichiarato questa sera: «Non abbiamo fatto alcun progresso in questa seduta. L'Austria chiede autonomia concreta e piena per la provincia di Bolzano, mentre l'Italia non si è dimostrata disposta che a fare concessioni di carattere amministrativo. Su tali basi non esiste possibilità di accordo». Va detto pertanto che nessun ravvicinamento fra le tesi dei due Governi è stato possibile al tavolo degli esperti a Zurigo.

Un portavoce della Delegazione italiana ha dichiarato che il risultato della conferenza dei Ministri degli Esteri «dipenderà dalla buona volontà delle parti; l'Italia da parte sua l'ha già chiaramente dimostrata».

A Vienna, intanto, nel corso di una riunione del direttorio della Volkspartei, il Cancelliere federale Gorbach, presidente del partito, ha fornito alcune precisazioni in merito alla vertenza altoatesina e in particolare alle «voci» secondo cui l'Austria, per ragione di convenienza economica interna, avrebbe deciso di assumere d'ora in avanti un atteggiamento più conciliante con i negoziatori italiani.

«Diffidiamo chiunque dal voler anteporre gli interessi economici del Paese alla difesa dei sacrosanti diritti dei nostri fratelli in Alto Adige», aveva detto domenica scorsa il nuovo presidente della Lega irredentista Berg Isel, prof. Gschnitzer. Le dichiarazioni erano apparse agli osservatori politici di qui una nuova forma di pressione esercitata sul Governo di Vienna.

Questo stato di cose è stato indirettamente confermato oggi dal Cancelliere, il quale ha detto: «C'è sempre qualcuno che crede di sapere più degli altri: è stata diffusa la voce che l'Austria in vista del prossimo incontro bilaterale fissato a Zurigo per il 24 giugno al livello ministeriale, avrebbe deciso di assumere un atteggiamento più accondiscendente di fronte alle tesi italiane: il motivo che dovrebbe indurci a tale linea — sempre secondo le voci che circolano in taluni ambienti — sarebbe dettato da ragioni di interesse; potrebbe cioè risultare svantaggioso per noi inimicarci con l'Italia, Paese membro del MEC, in un momento in cui si parla di lanciare un ponte fra EFTA (di cui l'Austria fa parte) e il Mercato comune europeo».

«Voglio precisare — ha proseguito Gorbach — che nè il Governo federale, nè io personalmente abbiamo considerato il problema altoatesino da questo punto di vista. L'atteggiamento nostro è quello noto e non ha subito mutamenti. Anche nel corso delle trattative svoltesi con l'Italia tale aspetto non è stato oggetto di discussione, poichè non ha nesso alcuno con il nocciolo del problema altoatesino».

Gobarch ha ricordato che la linea politica altoatesina del Governo di Vienna è stata resa nota ufficialmente nel corso della dichiarazione programmatica pronunciata il 18 aprile davanti alle due Camere Essa dice: «L'Austria considera il conseguimento della autonomia regionale nella zona etnica altoatesina quale traguardo delle sue ispirazioni e dei suoi sforzi, da questo angolo di visuale il Tirolo del Sud risulta per la Austria più importante della questione, vitale, dell'integrazione economica con il lancio del ponte fra EFTA e MEC». Gorbach ha aggiunto oggi che la Austria non è disposta a vendere i diritti naturali della popolazione sudtirolese in cambio di un tozzo di pane rappresentato da vantaggi di carattere politico o economico.

Tutta la stampa austriaca è dominata nelle sue prime pagine dagli avvenimenti altoatesini. I quotidiani sono usciti con titoli incandescenti, che forniscono un quadro preoccupante dello stato di cose nella zona di confine. Il socialista «Express» con caratteri di scatola dice: «Si spara in Sud Tirolo — elicotteri della IV Armata braccano dal cielo i terroristi — Roma ha dislocato unità dell'Esercito al valico del Brennero». Non meno allarmanti i titoli odierni del «Neues Oesterreich»: «Trasformato in un accampamento militare lo Alto Adige — Stato di emergenza a Bolzano». Il foglio comunista «Volkstimme» pubblica la fotocopia di un manifestino che viene distribuito in questi giorni da «neonazisti sconosciuti» agli studenti degli atenei viennesi: «Aiutateci, unite da noi, formate legioni di volontari per la liberazione dell'Alto Adige».

«Arbeiter Zeitung» in un commento redazionale pubblicato in prima pagina informa che l'autorità di polizia ha invitato la popolazione altoatesina a consegnare ogni tipo di armi alle caserme: «L'Italia sta intensificando in Alto Adige la campagna di industrializzazione della zona. Nuove industrie sono sempre un fatto positivo in tali regioni, se esiste però la intenzione di dare lavoro anche ai sudtirolesi. Rappresentano però un elemento assolutamente negativo se vengono create per dar lavoro agli immigrati italiani».

Teatrale il titolo odierno del foglio nazionalista di Salisburgo il Salzburger Nachrichten»: «Manca soltant ola scintilla per far saltare in aria il barile di polvere altoatesino».

Il Ministro degli Esteri Bruno Kreyski, che si trova attualmente ad Amburgo, ha dichiarato in occasione di una intervista concessa a un giornale tedesco di essere vivamente preoccupato per quanto sta avvenendo e di alimentare il più vivo pessimismo circa l'esito del prossimo incontro italo-austriaco a Zurigo: «Presto o tardi l'Italia dovrà decidersi — ha detto il Ministro — a rivedere la sua Costituzione e inserirvi uno statuto di autonomia per la provincia di Bolzano»

Bruno Tedeschi

Smentite in Bulgaria le voci di una rivolta

Sofia, 17

Le notizie diffuse da agenzie straniere e secondo cui sarebbe recentemente fallito in Bulgaria un tentativo di colpo di Stato ordito da quattro generali bulgari sono state definite «ridicole» dal segretario del C.C. del P.C. bulgaro, Tsolov. Questi ha definito gli autori della «sensazionale informazione» persone «ingenue e malintenzionate»; ha aggiunto che coloro i quali si attendono notizie sulla caduta del potere popolare in Bulgaria scambiano i sogni per realtà.

In orbita il «Discoverer»

Vandenberg, 17

Il satellite Discoverer 25, che è stato messo in orbita ieri sera, effettua un giro completo della terra ogni 91 minuti. Il suo apogeo è di 402 km. e il suo perigeo è di 225 km. Il satellite che pesa complessivamente 2100 libbre è seguito nella sua traiettoria da stazioni di avvistamento situate nell'Alaska e nelle Hawai.

UNO SPECIALISTA IN PLASTICHE FACCIALI A LONDRA

Chirurgo americano alla Corte di Elisabetta

Ignoto il personaggio reale che vuole ringiovanire

Londra, 17

E' sbarcato ieri a Southampton, in assoluta segretezza, il chirurgo americano Daniel Shorell, specializzato in plastica facciale. Le precauzioni prese dalle autorità del porto per impedire qualsiasi forma di pubblicità all'arrivo del medico nel territorio del Regno Unito — anche quelle di normale routine — hanno dato luogo ad illazioni da parte della stampa e del pubblico.

Secondo queste voci il dott. Shorell sarebbe venuto a Londra per un intervento che riguarderebbe un esponente della famiglia reale. Numerose sono le ipotesi e le congetture; si facevano i nomi della Regina madre, della duchessa di Kent e persino della principessa Margaret. Un portavoce di Palazzo Buckingham ha però smentito recisamente tali congetture precisando che nessuno nel palazzo doveva affidarsi alle cure dello specialista in questione.

Tuttavia le indiscrezioni sembrano esseer state convalidate dalle dichiarazioni fatte dallo Shorell ad un giornalista e riportate oggi da un quotidiano: «Sono venuto in Inghilterra per un intervento di plastica facciale ad un personaggio della famiglia reale» — avrebbe affermato il medico in tale occasione — precisando però: «Non posso, per evidenti ragioni, fornire altri particolari». La specializzazione dello Shorell è di un genere puramente estetico; egli, infatti, elimina le rughe e le borse sotto gli occhi, spiana le guance avvizzite e riassesta i menti cascanti.

Fra le sue clienti si annoverano alcune fra le principali stelle del firmamento Hollywoodiano.

TRAGEDIA IN UNA FAMIGLIA CALIFORNIANA

Freddato dal figlio un pluridecorato americano

Los Angeles, 17

Un eroe dei guerra della «Air Force» statunitense è stato ucciso dal figlio 13.enne con cinque colpi di carabina mentre stava percuotendo la madre.

L'ucciso è il sergente maggiore della «Air Force» Hewitt Dunn di 40 anni. Durante la seconda guerra mondiale e la guerra di Corea aveva effettuato oltre 160 missioni di bombardamento ed era stato più volte abbattuto. Era stato insignito di numerose decorazioni tra le quali la Stella d'argento statunitense, la «Distinguished Flying Cross» e la «Croix de Guerre».

Ieri, dopo abbondanti libagioni, il sergente ha cominciato a percuotere la moglie gettandola in un fosso. Il figlio Craig è corso in casa, si è armato di una carabina ed ha esploso cinque colpi contro il padre da una distanza di circa tre metri dopo aver gridato «non picchierai più mia madre».

Il sergente è stato raggiunto da tutti e cinque i proiettili ed è deceduto immediatamente.

Krusev insignito di nuove decorazioni

Mosca, 17

Nikita Kruscev — annuncia radio Mosca — è stato insignito per la terza volta con l'Ordine di Lenin. Egli riceve anche la terza medaglia d'oro adorna dell'emblema della falce e del martello, per i meriti conseguiti nella creazione dell'industria dei razzi e per la realizzazione nell'URSS del primo volto cosmico umano.

Ringraziamento di Gronchi

Belgrado, 17

Da parte del Presidente Gronchi è pervenuto al Maresciallo Tito un messaggio di ringraziamento per gli auguri formulati in occasione della festa nazionale italiana.

Fino al 30 giugno 1961 ogni etichetta di «FRUTTA allo sciroppo CIRIO» vale per DUE!

A. CARROZZINE grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000, tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 44989 M

ANELLO brillante un carato taglio moderno vendesi privato. Telefonare 71156. 25552 M

APPARECCHIO nuovissimo luce ultravioletta e infrarossi per cure e abbronzatura vendesi occasione. Tel. 91885 ore 11-12. 66411 M

ARTICOLI casalinghi, materassi per bagno e camping, borse estive, tendaggi, pavimenti. Fino al 30 giugno sconto propaganda del 20%. Italplast, piazza Ospedale 6, tel. 95-919. 9356 M

CANI lupi tedeschi, 4 mesi, pura razza più volte premiata, vendonsi. Indirizzo: Bizjak Stane, Ljubljana, Predjamska, Rozna Dolina 66403 M

CARRELLI TV nuovi con cristalli rara occasione vendonsi. Tel. 94587. 12 M

CARROZZELLA estiva bellissima moderna, lettino, sparherd, vendo. Bosco 12, magazzino. 66365 M

CARROZZELLA «Baby Car's» Arianna vendesi. Telefonare n. 34741. 25642 M

CEDONSI: Boxer inglese, femmina, giovane, dolcissimo carattere; volpini quasi puri, maschi, un anno. Visitare pomeriggi, escluso domenica. Rifugio Astad, Opicina 1098, tel. 21292. 45056 M

COPRIPAVIMENTI, pavimenti, tappeti, corsie, in plastica, gomma, balatum. Fino al 30 giugno sconto propaganda del 20% Italplast, piazza Ospedale 6, tel. 95919. 9357 M

CUCCIOLI Epagneul Breton vendonsi con pedigré. Tel. 94452. 25674 M

DUE cucine economiche Zoppas vendonsi causa partenza. Salita Contovello 62. 66340 M

ELEVATORE edile 300 kg., motopompa, motocompressore, vendonsi. Monte Cengio 1. 25658 M

FISARMONICA 120 bassi come nuova vendesi 35.000 irriducibili. Telef. 76191. 66296 M

FLAUTO Boehm metallo, varia musica flauto e violino, vendonsi. Telefono 75203. 66391 M

FORNO elettrico pasticceria, pizzeria, ristorante occasione vendesi. Tel. 90405. 25640 M

FRIGORIFERO a resistenza, scaldabagno a gas Vaillant, vendonsi. Telef. 75997. 66269 M

FRIGORIFERO, cucina, reti letto vendo occasione causa partenza. Tel. 71442. 25710 M

FUCILE Drilling cal. 16 vendo. Aleardi 8, mezz., telef. 65622. 66375 M

LAMIERINI ondulati neri nuovi 35 q.li occasione vendonsi. Telefono 90405. 25640 M

LAMPADARIO stile Impero vendesi. Telef. 70485. 66325 M

utensili elettrici «BOSCH» Panauto

LAMPADARIO cristallo vero Boemia 10 candele, quadro soggetto fiori firma Graziani cornice magnifica, paravento e mobiletto cinese, vendonsi. Telefonare 26142, lunedì. 66349 M

MACCHINA Singer; nuove ottime marche convenienti; zig-zag occasione. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature, facilitazioni. «Gramaccini», largo Barriera 10. 66331 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione, Necchi 22.000, Borletti 19.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II piano. 66457 M

MACCHINA a mano 5000. Spola rotonda 10.000. Rientrante bellissima 25.000. Nuove Diamant semplici-automatiche. Massima convenienza. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 66287 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, Borletti rientrante 20.000, zigzag superautomatica occasione. Assortimento mobiletti 13.000. Via Roma 17, pt.

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 28 M

MACCHINE cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone-Cervignano. 66217 M

MACCHINE diverse per panifici nuove ed usate occasione vendonsi. Tel. 90405. 25640 M

MATERASSI lana bellissima vera occasione. Telefono 93224. Bosco 12, magazzino. 66365 M

MATERASSI lana 2 nuovi vendonsi occasione. Pacor, Niccolini 2. 25673 M

NOLEGGIO macchine da scrivere portatili, ufficio. Prezzi convenienti. Tel. 62064. 66315 M

OCCASIONE vendesi registratore cassa svedese originale. Hugin, via S. Lazzaro 19-II p., Memoli. Tel. 38720, dalle 11-13. 66482 M

OLIVETTI Lettera 22 come nuova vendesi occasione. Telefonare 58368, lunedì. 66357 M

PELLICCE... Pellicce... persiano da 150.000, visoni 18.000, castorini, castori, ocelot, ratmousqué, lontre, zampersiano, 65.000. Prezzi eccezionali, confrontate, visitateci. Trasformazioni, riparazioni con modelli nelle ultime creazioni. Pellicceria Ziliotto, v. Milano 16, terzo. 25718 M

RADIO piccola 12.000; portatile batteria occasione; fonovaligie 14.000; televisori II programma 95.000, Marelli 40.000. Via Roma 17, pianoterra. 25664 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli vendesi. Telef. 30545, lunedì. 25571 M

REGISTRATORE magnetico Rekord seminuovo vendesi. Telefonare 91786. 66344 M

REGISTRATORE Geloso mod. G. 256, vendesi occasione. Telefonare 65068. 66307 M

ROLLEIFLEX 4x4 ob. Schneider-Xenar con paraluce e filtro, nuova vendesi lunedì. Tel. 49183. 66263 M

SCALDABAGNO gas, stufa fuoco continuo con tubazione, scrivania, guardaroba per sartoria, cucina, occasione. Telefono n. 75203. 66391 M

SERRANDE a giorno 222x400, altre misure varie, occasione. Martiri Libertà 5, corte. 66487 M

SINGER rientrante vendesi occasione. Scala Monticello 3, Sabot, telef. 71780. 25719 M

STUFA Bechi, lavamano colonna, cedonsi quasi regalo. Telefonare 77356. 45138 M

TELEVISORI usati ottimi con garanzia presso Elettronica, v. Mazzini 16, 23477. 1716 M

TORNI motori e compressori vendo. Fabio Severo 56, telefono 35965. 25616 M

TORNIO con puleggia 60 cm. con ingranaggi e accessori vendesi. P.zza Ponterosso 6, II, sin. 25567 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE, compero cineserie, quadri, tappeti, salotti antichi, oggetti rame bronzo, porcellane, camere letto, cucine, mobili ufficio, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 66439 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 30358. 66400 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485 lunedì. 45134 N

A. BOTTIGLIE, ferro metalli stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 25501 N

CARTA ferro metalli stracci ritiro domicilio. Kupo, tel. 31591. 66121 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 66377 N

MONETE oro e argento per collezione compero prezzi massimi. Giulio Bernardi, tel. 25571. 45103 N

ROTTAMI ferro, metalli, stracci, carta, acquisto. Marconi 20, telefono 38900. 65779 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A. ACQUISTO camere, cucine, salotti antichi, vasi cinesi, porcellane, tappeti, bronzi per Veneto. Telefono 31-428. 66442 NN

A.A.A. BOREAN, mobilificio piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone. Camere matrimoniali da 90 mila a 300.000, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo, 6 sedie 95 mila, camera da pranzo da 120 mila, attaccapanni, lettini, mobili singoli. Prezzi di fabbrica. 8 NN

A.A. STANZE, cucine, salotti, soggiorni. Permaflex. Carrozzine. Lettini. Negozio Madalosso, Trentaottobre Torrebianca. 66213 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 44855 NN

A. ATTENZIONE! Assortimento armadi, guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13 mila, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 44989 NN

A. GRANDE svendita per realizzo, matrimoniali, soggiorni, cucine, guardaroba, salotti, divaniletto, camere pranzo, camere scapolo, panchette letto, scrivanie, attaccapanni, entrée. Facilitazioni. Via Rittmeyer 18 primo piano. 25474 NN

ARMADIO 4000, guardaroba nuovo moderno, vetrina, scrivania, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 66365 NN

ARMADIONI scuri, camera da pranzo classica noce piena scelta con tavolo rotondo completa lampadario e diverse bonegrazie, adatta anche riunioni o ristorante; camera matrimoniale lussuosissima; salotto autentico '800, quadri antichi, vendonsi occasione. Piccolomini 3, III, destra, ascensore. Solo mattinate. 25579 NN

ATTENZIONE! Soggiorno lussuoso, cucina grandiosa, altra piccola. Crispi 51, falegnameria. 25657 NN

CAMERA pranzo, 2 poltrone, cucina, vendonsi. Telefono 75547. 25716 NN

CUCINA tutta formica vero gioiello vendesi. Fonderia 10 (interno), falegnameria. 66191 NN

CUCINA seminuova moderna; altra 15.000, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 66365 NN

CUCINA, soggiorno, occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa (Rotonda Boschetto). 66319 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/1 NN

LIBRERIA e credenza faggio, armadietto, vendonsi. Visitare dalle 10-12: Ratto Pileria 12, Servola. 66397 NN

MATRIMONIALE 5 porte palissandro noce lussuosa occasione. Coroneo 39, falegnameria. 66342 NN

MATRIMONIALE, cucina, usate; altre nuovissime, vendonsi grande occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 25649 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte vendo grande occasione. S. Francesco 32, falegname. 25708 NN

MATRIMONIALE, materassi di lana, cucina vendonsi occasione. Via Foscolo 40 porta 12. 66427 NN

MATRIMONIALI economiche metà prezzo, lussuosissime massima garanzia, ratealmente. Piccardi 49. 25611 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, altra seminuova vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 25736 NN

MOBILI pranzo salotto cucina atrio vendonsi occasione. Telefonare 91121. 66424 NN

MOBILIO stanza letto completa panniforti, cucina completa, salotto-studio, altri mobili vendonsi. Telef. 30077 ore 10-12 domenica, feriali ore ufficio. 9393 NN

OCCASIONE stanza matrimoniale seminuova vendo causa partenza, escluso rivenditori. Telefono 32802. 25727 NN

OCCASIONE vendonsi cucine e camere usate, falegname tel. 41809. 66451 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 45257. 25622 NN

PIANINO piccolissimo nuovo, marca rinomata, meccanica inglese, lussuoso vendesi. Carducci 32-II. 1234 NN

SOGGIORNO nuovo, altro seminuovo vendonsi vera occasione. Bramante 12, falegnameria. 25695 NN

STANZA pranzo, lampada, vendonsi. Telef. 35539 mattina. 25581 NN

STANZA matrimoniale completa materassi lana e molle imbottite, attaccapanni acero vimpelle bordeaux, macchina Singer rientrante spola rotonda, vendonsi rara occasione. Tel. 33864. 44917 NN

TAVOLO faggio nuovo, vetrinetta cucinino nuova, forno elettrico corrente industriale perfetto, vendonsi. Fachin, Battaglia 8 (laterale Donota). 66381 NN

VENDESI soggiorno chiaro bellissimo. Via Rapicio 5, ammezzato. Ersetti. 66442 NN

O Commerciali L. 35

A. PARCHETTI delle migliori produzioni vendonsi anche posti in opera. REDI, via Petronio 28-I. Tel. 44898. 66478 O

COPERTURA capannoni, tettoie, rivestimento facciate, vendiamo 500 mq. lastre Eternit 40 x 40 usate ottime. Trieste, telefonare 31975 ore 9-12. Gorizia, rivolgersi Stazione centrale. 66347 O

P Rappr. piazzisti L. 25

GROSSISTA maglieria intima, esterna, calze, cerca rappresentante introdotto Trieste Gorizia e dintorni con auto propria. Referenze. Offerte cassetta 44986 P, UPI.

IMPORTANTISSIMA casa editrice cerca giovani collaboratori ambosessi adeguata cultura, per importante campagna di vendita. Trattamento eccezionale, ottime prospettive. Offerte dettagliate: cassetta 1737 P, UPI.

LAVORO indipendente offresi a pratico vendita alimentari al dettaglio, con patente guida. Dettagliare referenze, pretese, età. Offerte cassetta 1830 P, UPI

PIAZZISTA, calze, maglieria, minuteria, capace, conoscenza clientela, con automezzo, assumesi. Offerte cassetta 44986 P, UPI.

PRODUTTORI, acquisitori lavori edili in genere, restauri, manutenzione appartamenti, stabili, locali, cerca Impresa Costruzioni. Scrivere cassetta 66259 P, UPI.

RAPPRESENTANTE esperto nel ramo confezioni sportive e da lavoro è richiesto per la zona della Venezia Giulia da società produttrice in serie con sede centrale in Bologna. Si prega di specificare l'età, gli incarichi finora ricoperti, attuale attività, conoscenza della clientela del settore particolare, l'eventuale possesso di un'auto e relativa patente guida. Scrivere alla Cassetta 40 S, SPI, Bologna 6222 P

SHAMPOO auto, fabbricante cerca ovunque capaci agenti introdotti autorimesse, stazioni servizio. Assicurasi serietà, prezzi, alta provvigione. Scrivere Cassetta 4039 SPI, Torino. 6208 P

STIPENDIO o provvigione offresi a persona abbia conoscenza con osti trattori e simili. Offerte cassetta 66379 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. SIMCA - DUPLICA, SAN NICOLO' 12. Fiat 1100-103 Export, 1100-103 famigliare nuove pronta consegna. Disponibili occasione: 1100-103 famigliare, 1800, Giulietta '57, 1400, 1100-103 '55, '54, Simca Elysee, 500 N, 500 N giardiniera. Ford Taunus, Alfa 1900, 600 D. Cambi. Favorevoli rateazioni. 25726 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404-403 Familiare 8-9 posti, diesel, velocità, lusso, linea, prestigio. Concessionario. 600 D elaborate lusso carrozzeria Canta, Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Appia coupé Farina, 1100 Special, Giulietta Sprint, Giulietta TI, 1100 '58, Aurelia B 12, 1100 Familiare, 600 '57, Giardiniera N, Giulietta normale, 500 C '54, Appia II, I, Vespa, Lambretta, Gilera 150. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, telefono 28372. 66404 Q

A.A.A.A.A. NOLEGGIO con e senza autista autovetture Fiat 1800, 1400, 1100/103, 1100 Speciale, 600, tutte ultimi modelli, assicurate. Autorimessa Autonoleggi Impero, via Cologna 11, telefono 95736. 25617 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovi modelli 1961 elegante scattante dinamica motore 1500 oppure 1700. Concessionario esclusivo: Autorimessa Serri, Brunner 14. 25638 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA, B. Catania vende: 1100 speciale da immatricolare, 1100 '58 '55; 600 '59 '58 '57 '56; 600 multipla '59; 500-C; 1100 E; Giulietta '59; 1900 granluce. Cambi, rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 25728 Q

A.A. BIANCHI 175, 125, scooter 80, ciclomotori 49, occasione Bianchi 175, Lambretta LI 150. Concessionario via Giulia 41. 25713 Q

A.A. VISITATE in via Giulia 41 la vettura Goggomobil T 700, 4 posti, raffreddamento aria, 8750, consumo 5,6. Rateazioni. 25713 Q

A. APPIA Ardea, 103 TV '57 '55, 1400-A, 1900 super. Bosco 20. 66466 Q

A. AUTOSALONE, Zanetti 3: Fiat 103 '54, '55, '58; 600 '56, '59, '60; Multipla '56; Belvedere '54; 500 N '60; 500 N giardinetta; Giulietta '60; 1100 E '53; Ardea '52; 500 C '52. Tel. 61207. 25612 Q

A. DEMM, Alpino, Ceccato, ciclomotori, moto, scooters. Rateazioni, permute. Pneumatici, ricambi. Molino vapore 6. 66491 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6%, l'autovettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di 850 mila lire. Visitatela e provatela dal concessionario di zona, Licio Missaglia, Fabiosevero 60. Tel. 38820. 25742 Q

A. GO-KART motore Rumi Junior completo silenziatore 85 mila. Ricambi, accessori, messa punto. Molino vapore 6. 66492 Q

A. MAGNETI Marelli - Fiat. Ricambi elettrici originali apparecchi, batterie, candele. Forniture, preventivi, applicazioni, presso Tecnauto, via Gatteri 38. 66341 Q

A. NSU Prinz Sport 36 HP e berlina 30 HP; 600 cc., consumo 5%, tassa 7.000, consegne pronte, colori a scelta. Visitate l'esposizione del concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60. Tel. 38820. 25742 Q

A. OCCASIONE vendo Vespa, 1100/103 '54, permuto 600. Telefonare 96471. 25637 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Giulietta TI 59, Berlina 56, NSU Prinz berlina, occasione Renault 4 HP, Abarth 850, Fiat 600 come nuova, occasione, vendo scambio, rateizzo. Fabiosevero 60. Tel. 38820. 25742 Q

AURELIA GT sterzo sinistra servofreno perfetta privato vende cambia, telefonare lunedì 27951. 66488 Q

AUTOCONTROLLO «candele» immediato. La «candela» è il cuore del motore. L'unica specializzata, «Casa della Candela», via Milano 4. 66186 Q

AUTOMOBILISTI! In caso d'incidenti stradali rivolgetevi per consulenza tecnica gratuita presso STIS, via S. Nicolò 14, telefono 28263. 1741 Q

AUTOPRATICHE Adriatico. Passaggi di proprietà autoveicoli ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza. Tel. 37077. Via Fabio Filzi 8. 66355 Q

BARCA lussignana quasi nuova motore nuovo, bene arredata. Telefono 68526. 66290 Q

BARCOLA passera lussignana, vela e motore, completa accessori, vendesi. Canottieri Ginnastica Triestina, sig. Vittorio. 25577 Q

BENELLI! Con vasta gamma modelli accontenta tutti. Ciclomotori, scooter, motocicli, ciclocarri, motocarri. Concessionario Tesa 37. 66449 Q

BIANCHI occasione 175 Tonale perfetto; 125 Bernina nuova targata; Motom Garelli anche a rate. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

BICICLETTA donna bella, altra uomo 6000, bambino, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 66365 Q

BSA con carrozzino vendo occasione mattinata. Orlandini 9. 25525 Q

BICICLETTA uomo Bianchi, altra donna e bambino. Zovenzoni 4, interno. 25723 Q

COMUNICATO

Automobilisti — **Motonauti**

Vi sono TRE RAGIONI per le quali è il momento adatto all'acquisto di un autoradio AUTOVOX:

1) Il 24 giugno prossimo, sotto l'organizzazione dell'A.C.I. - YACHT CLUB ADRIACO e R.A.I. avrà luogo il I RADIO RADUNO «TERRA MARE» di Trieste al quale possono partecipare soltanto le vetture provviste di autoradio e le imbarcazioni provviste di radioriceventi. (Precisazioni più dettagliate sulla manifestazione, che è ricca di sostanziosi premi, le potrete ottenere presso la

Stazione di servizio Autovox: RADIO SPONZA - Via Imbriani 14

2) La recentissima DIMINUZIONE della TASSA sull'autoradio, portata ora a sole Lire 2.950 annue per tutte le macchine di potenza fiscale inferiore alla Lancia Flaminia.

3) Le condizioni ECCEZIONALI che vi verranno praticate, per questo periodo, sull'acquisto dell'autoradio di classe presso la

Stazione di servizio Autovox: RADIO SPONZA - Via Imbriani 14 - Trieste

BMW 250 perfetta vendo. Telefonare Gorizia 3009 feriali orario negozio. 653 Q

CAPRIOLO 75, 100, 125. Linea, robustezza, durata. Concessionario Tesa 37. 66449 Q

DUCATI 125 Sport vendesi 105 mila trattabili contanti. Telefonare 44907, feriali. 25720 Q

FIAT 600 anno '56 ottime condizioni vendesi. Giulia 24, calzoleria, solo domenica mattina, telefonare 96915. 66455 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso costa solo lire 53.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GIARDINETTA ferro compero 30.000 mensili. Offerte cassetta 25615 Q, UPI.

GIARDINETTA ottimo stato vendesi. Crispi 83, pt., destra, ore 9-14. 25630 Q

GIARDINETTA legno vendesi. Officina, via Zonta 8. 25655 Q

GIULIETTA TI occasione vendesi o permutasi. Mimosa, via Combi 16. 66454 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

JEEP due rimesse completamente nuovo vendonsi. Cassetta 66354 Q, UPI.

KATAMAR fuoribordo plastica perfetto. Tel. 35287. 25685 Q

LAMBRETTA in rodaggio vendesi. Tel. 71033 ore 19 in poi. 12486 Q

LAMBRETTA 125-50 compero se occasione. Tel. 32763 ore 13-16. 25458 Q

LAMBRETTA 125 usata pochissimo acquisto esclusi rivenditori. Tel. 35615. 25587 Q

LAMBRETTA D ottime condizioni, vendesi occasione. Via Belpoggio 14, tel. 35730. 25672 Q

MOTO MV 175 sport vendesi occasione. Castellani, via della Fabbrica 1. 66356 Q

MOTO NSU bellissima ottime condizioni vendo. Telef. 52646. 66423 Q

MOTO Bianchi 125 vendesi lunedì. Bonafata 19 (Barcola). 66314 Q

MOTOFURGONE Lambretta nuovo cabinato porte, vendesi sconto 20% listino. Sanfrancesco 44, tel. 28940. 25563 Q

MV 250 revisionata vendesi. Coroneo 9, I, sinistra, Ragazzi, mattinata. 66368 Q

OCCASIONE: vendesi 500 C perfetta. Fabio Severo 126, tel. 61136. 25488 Q

OPEL Rekord 1954 perfette condizioni meccanico-estetiche, gomme nuove, radiophilips, vendesi privato. Tel. 26758. 45143 Q

OPEL Rekord panoramica 1958 occasione vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 25638 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28, concessionario: Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, Go-Kart, vasto assortimento, comode rateazioni. 62 Q

PRESSO Alfa Romeo, Media 39, vendonsi 600 trasformabile, Multipla, 103 1959, Furgone Bianchina, Appia II, Dauphine 1960, Alfa 2000, Giulietta 1958. 25698 Q

PRIVATO vende bella 1100-103 anno 1957 con radio, perfette condizioni. Cass. 66453 Q UPI.

PRIVATO vende C, 103, 1400, 600, Giardinetta. P. Ospedale 2. 25714 Q

ROMEO furgone nafta ultimo tipo fiancate vetrate tipo corrierina perfette condizioni meccaniche, di carrozzeria e gommatura vendesi o permutasi con 103/59. Lunedì via Fabio Severo 10. 66474 Q

SCAFI Fiart Mizar motori Gale Buccaneer. Autonautica Demarchi, D'Annunzio 25. 45112 Q

SEICENTO 1960 km. 9000 vendesi causa partenza. Tel. 38013. 66267 Q

SPYDER 1100/103 modello 58, 1200 59, 1100/103 58, Famigliare 57, 600, 500 C, 500 Nuova, 500 A. Gambini 43. 66497 Q

VENDO ottima 1100/103 '55. Telef. 54-259, feriali dopo 18. 66448 Q

VENDO Lambretta L.I. km. 7.000, 100.000 trattabili. Telefonare 24351 domenica. 25609 Q

VESPA 125, buonissime condizioni, vendesi via B. D'Alviano 12, tel. 90909. 66440 Q

VESPA perfetta efficienza causa partenza vendesi 55.000. Bello, Commerciale 144. 25535 Q

VESPA con carrozzino modello '57-'58, vendesi. Telefono 64391, ore 10-14. 25639 Q

VESPA 150 oppure G.S. cerco Telef. 28646 ore 11-14. 25635 Q

VESPA '57 e moto Bianchi vendonsi. Via Tesa 47, Tavolato. 66261 Q

VESPACARROZZINO 150 ottime condizioni vendesi anche sciolta. Vigneti 13. 25721 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 46 telefono 28940. Non attendete la estate per le prenotazioni. Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961 quattro marce. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 65599 Q

VESPE, Lambrette prenotansi ritirando usate. Amar, Bosco 6. 45090 Q

VOLETE vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci. Via Valdirivo 24. 25468 Q

500 C vende privato a privato. Via D'Angeli 20. 25631 Q

500 Nuova, ottimo stato, vendo. Tel. 37184 ore 9-12.30. 25678 Q

600 '58 40.000 km. effettivi vendonsi cambiasi. Telefono 56282. 66384 Q

600 1956 vendo ottimo stato. Telef. 31156 tutti giorni ore 9-11. 25613 Q

600 '57 occasione vendesi privato. Via Zorutti 30, garage. 66364 Q

600 e 500 N vendonsi. S. Eufemia, tel. 25623. 25744 Q

1100/103 '58 privato acquista contanti da privato. Tel. 46371 45097 Q

1100/103 vendesi occasione. Telefonare 43437. 66270 Q

1100 '57, 500 N, ottimo stato vendonsi cambiasi. Telefono 56282. 66409 Q

1100/103 dicembre '56. Telefonare 28961. 66392 Q

1100/103 motore revisionato ottime condizioni vendesi. Molino Vapore 7/II. 25696 Q

103 '54, Spyder 1100 Sport, 500 N '58, Belvedere '54, 1100 E, Lambretta carenata, 500 Giardinetta. Ratealmente. Valle 6. 25685 Q

1100/103 '53-'54-'55, 600 '56, Belvedere '55, Giuglietta T.I. '58 vendonsi. Sanfrancesco 9 interno. 25688 Q

1100 B Cabriolet perfetta. Telefonare 94023, 10-13. 66441 Q

1100/3 '55-'57 ottime condizioni. Madonna del Mare 12. 25707 Q

1100 E, Belvedere portata cinque quintali revisionata, Vespacarrozzino o carrozzino vendesi. Guzzino, G. Gozzi 3, Mazzeo. 66499 Q

103/58, 55, 54, 1100 B, Opel 52 vendo presso Autorimessa Mare, Matteotti 33, ex Media. 66495 Q

1100/103 E 1957 bicolore, perfette condizioni, vende privato. Telefonare 68.675. 66463 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. MQ. 4000 COPERTI, 5 metri altezza, immediata periferia versante zona industriale, ampi ingressi accessibili autocorriere, autocarri. Trattandosi immediato inizio costruzione, possibilità qualsiasi modifica, trasformazione. CALZOLERIA CENTRALISSIMA arredamento modernissimo, 2 grandi vetrine esposizione; al completo di ogni impianto, servizi, licenze; cedesi prontamente motivi famigliari. Escluse informazioni telefoniche. ALVIANO 7-9 (uscita galleria Sanvito) locale affari consegna luglio, mq. 250, tre ampi ingressi, adatto attività varie, vendesi. LOCALE AFFARI nuovo, immediata periferia, direzione Porto industriale, mq. 300 collaudato vigili del fuoco, ampi ingressi, autocarri, servizi igienici, doccia, uffici, adatto azienda commerciale, piccole industrie anche alimentari affittasi prontingresso. VICOLO CASTAGNETO 17, due magazzini con 6 grandi fori, serrande, mq. 300 pure per autorimessa-officina, vendonsi prezzo convenientissimo. VENTISETTEMBRE 97, vendonsi od affittansi ultimi due magazzini-box. COMMERCIALE 35, stabile nuovo, unico locale mq. 110, frazionabile tre negozi, zona sprovvista, consigliabile attività varie prontingresso condominio od affitto. POLA-ISTRIA, zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi od affittansi locali affari 50 mq. ottimi qualsiasi attività. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. Ininterrottamente 9-20.30. 182 R

A. ACQUISTO negozio, locale zona Barriera, minimo 200 mq. contanti. Offerte Cassetta 9311 R UPI. 9311 R

A. BAR analcoolico, zona marina, vendesi causa anzianità. Telefonare 37397. 25692 R

A. FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, creditifirma, fidejussioni cessioni, stipendio, mandati danni guerra, ecc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10. Telefono 23317. 9330 R

AVVIATISSIMO, pulitura a secco, vendesi. Cassetta 25546 R, UPI.

BAR centralissimi alcoolici minimo affitto vendesi. Pubblicasa, p.zza Goldoni 4. 169 R

BAR superalcoolici centrale attivissimo cedesi mattinata. Piazza Goldoni 9, Taverna Morago. 66429 R

CAPITALISTA per affari numerosi, continui, sicuri, anche ipotecari, cercasi. Cassetta 25604 R, UPI.

DROGHERIA avviata cedesi causa servizio militare a chi acquista inventario. Telef. 53925. 66268 R

FINANZIAMENTI sollecitì eccellenti condizioni concedonsi a proprietari autoveicoli. Telefonare 25618. 25541 R

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I-II grado. Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3, 61697. 66426 R

FRUTTA-VERDURA avviatissimo cedesi. Corso Italia 29/II, Amministrasa. Failla. 66430 R

GARAGE affittasi via Locchi 15. Telefono 27102. 66277 R

LATTERIA consumo l. 150 banco vendesi. Rivolgersi via Milano 14, dischi, lunedì. 25549 R

LATTERIA vendesi unica rione litri 120. Telefonare 52956. 25701 R

LATTERIA avviatissima cedesi 1.150.000, facilitazioni pagamento. Corso Italia 29/II, Failla. 66430 R

LOCALE centro con arredamento di negozio vetrina affittasi. Telefonare 40720. 25644 R

LOCALE con arredamento trattoria, cedesi miglior offerente. Telefono 26831. 25665 R

NEGOZIO centralissimo manifatture, locali amplissimi e grandi vetrine, cedesi. Cass. 66380 R UPI.

NEGOZIO alimentari nuovo licenze verdura pane ecc. vendesi in condominio oppure scambio terreno o condominio. Pubblicasa, p.zza Goldoni 4. 169 R

NEGOZIO frutta avviato cedesi. Indirizzo UPI. 45128 R

NEGOZIO manifatture vasta licenza bene avviato a 100 metri dalla Stazione centrale, cedesi. Telef. 62208 ore 13-15. 25522 R

NEGOZIO alimentari ottima posizione affittasi. Tel. 72643 ore 10-15. 66293 R

NEGOZIO abbigliamento annessa sartoria vendo causa malattia. Tel. 95248. 25737 R

NEGOZIO arredato con licenza frutta verdura cedesi. Telef. 41768. 25703 R

NEGOZIO pane pasticceria gelati vaste licenze attrezzatissimo vendesi, compresi muri.

PICCOLI prestiti operai, impiegati, pensionati in 24 ore. FIMI, Mazzini 21, II, tel. 31035 - Gorizia, v. Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, tel. 72043. 45081 R

SALONE parrucchiera vendesi. Telef. 41714. 66380 R

SALONE parrucchiere signora sito in ammezzato centralissimo, attrezzatura modernissima, cedesi causa ritiro. Telef. 94653 ore 9-12. 25568 R

SALONE venderei o darei consegna a brava parrucchiera. Cassetta [illegible] R, UPI.

SALONE parrucchiere centro vendesi causa malattia, telefonare 63504. 66466 R

SOCIO cercasi con licenza drogheria o profumeria zona grande sviluppo. Offerte Cassetta 25693 R - UPI.

TRATTORIA con giardino casetta vendesi affarone paraggi San Giacomo. Tel. 28420. 66215 R

TRATTORIA caffè con giardino vendesi esclusi mediatori. Telefono 50928. 66348 R

TRATTORIA [illegible] 200 mila cercasi prestito. Cassetta 25578 R, UPI.

TRATTORIA latteria vendonsi condominio, via Ponziana 12. Rivolgersi Amministrazione Persi, via Roma 3. 25555 R

4.700.000 trattabili. Taverna Morago mattinata, piazza Goldoni 9. 66429 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AGEVOLAZIONI. Tutti gli appartamenti acquistati tramite la nostra agenzia possono godere di speciale mutuo bancario nella misura del 50% estinguibile in 25 anni. GIULIA. Iniziati lavori nuovo complesso edilizio. Appartamenti 1-2-3 stanze - servizi - centralnafta - ascensore - Vantaggio scelta primi acquirenti. Libera visione progetto. VICOLO CASTAGNETO 2. Consegna prossimo settembre - palazzina signorile - disponibili singoli 2 stanze letto - pranzo - soggiorno - doppi servizi - ampie terrazze - giardino - garage - centralnafta - ascensore. ROSSETTI (zona). Posizione panoramica - soleggiatissima - giardino - garage - centralriscaldamento - Iniziati lavori gruppo palazzine - appartamenti da 2 a 8 stanze - con ampie terrazze. Libera visione progetto. Vantaggio scelta primi acquirenti. ADRIATER, Battisti 4. 9385 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo, autobus 14-17), costruzione avanzata, consegna gennaio 1962, due stabili, unica centralnafta, due ascensori, appartamenti da 1, 2, 3 stanze, cucina, tinello-cucinino, stanzette, bagni, ampi poggioli, vendonsi forti agevolazioni pagamento. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), singole disponibilità compresi piani alti, due stanze, cucine-soggiorni, bagni, poggioli, centraltermica, ascensore. ROIANO VERNIELLIS (Commerciale alta) villino superpanoramico, due appartamenti da tre stanze, doppi servizi, 130 mq. terrazza, giardino, autorimessa, vendesi facilitazioni pagamento. VENTISETTEMBRE 97, stabile nuovo, ultime due disponibilità: due stanze, cucina, doppi servizi, piano ammezzato, tre stanze, cucina, poggiolo, piano primo, ogni conforto, prontingresso. Condizioni di pagamento. ZONA FARO, prossima consegna, unico disponibile da tre stanze, centraltermica, ascensore, terrazza sul golfo. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. Consulenza tecnico - immobiliare gratuita. Ininterrottamente 9-20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE S Giacomo, piano alto, 3 stanze, stanzino, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, cantina, vendesi 3.500.000 condizioni pagamento. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/7 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE Vicolo Castagneto, consegna dicembre 61, ultimo appartamento disponibile da tre stanze grandi, stanzetta, cucina, bagno gabinetto, balconata, ascensore, termonafta, vendesi 5.500.000 pagamento dilazionato. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.X. GIULIA-MARGHERITA palazzina signorile con giardino, costruzione iniziata, 1-2-3-4 stanze, cucina, stanzetta, servizi doppi e semplici, balconate, ascensore, termonafta, ripostiglio, finiture accurate, disponibilità piani alti, vista mare, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/5 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-POLLAIUOLO ultimi disponibili, consegna febbraio 62, costruzione signorile, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, servizi doppi e semplici, balconate, ascensore, termonafta, scarico immondizie, finiture accurate, attici da 1 stanze, ogni confort, stessa casa. Mutuo bancario, visione progetti, vendite Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. OCCASIONISSIMI costruzione iniziata, bellissimi appartamenti, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, ripostigli, prezzi minimi, da lire 3.100.000 in poi, condizioni pagamento, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/6 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA signorile [illegible] Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.A.A. ROSSETTI prontaentrata, tipo attico, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, terrazzo, ascensore, termonafta, ripostiglio, vista panoramica e mare, vendesi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati 2-3 stanze, cucina o soggiorno cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, [illegible] Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25585 S

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA posizione vista libera (Fabio Severo) orientamento mezzogiorno, con pagamento 50% in contanti e 50% in 25 anni, prenotansi condominio appartamenti 2-3 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25585 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA 48-50 (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25584 S

A.A.A.A.A.A. CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30 Orario 16-19. 25584 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, condominio ultimi signorili appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25585 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo) consegna estate, vendonsi condominio: 50% contanti e 50% in 25 anni, appartamenti rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25585 S

A.A.A.A.A.X. VICOLO DELLA EDERA (laterale Cologna) [illegible] Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/? S

A.A.A.A.A. ZONA PASCOLI - Vendiamo appartamenti liberi e occupati: 4 stanze, cucina, bagno, libero 3.800.000. Altro 1 stanza, cucina, libero 600.000. Altro 3 stanze, cucina, bagno, libero 2.500.000. Altro 2 stanze, soggiorno, cucinino, 2.900.000, libero. Altro 2 stanze, stanzino, cucina, libero 2.600.000. Altro 2 stanze, cucina, libero 2.200.000. Altri occupati prezzi modici. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 25691 S

A.A.A. FABIO SEVERO, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, cantina, nuova costruzione, vendesi occupato. Informazioni via Artisti 9. 25574 S

A.A.A. FACILITAZIONI pagamento fino 50% in 25 anni e rimanenza in contanti vendonsi condominio zone diverse appartamenti da 1-2-3-4 stanze, accessori, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primarie imprese costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25586 S

A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di stabili Eccardi, via Mazzini 30, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti via Baiamonti bassa soleggiati vista mare con finiture accurate ad opera di primaria impresa costruzioni. Prezzi: una camera, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli lire 2.000.000 di cui contanti 820.000 e rata mensile 12.600; due camere ecc. lire 2.630.000 di cui contanti 1.250.000 e rata mensile 14.600. 25586 S

A.A. ALDISIO con mutuo approvato o di imminente approvazione accettansi per costruendi moderni appartamenti da 1-2-3-4 stanze, centralnafta, ascensore, siti in diverse zone. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 25584 S

A.A. APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno servizi centralnafta pronti, altri costruzione Roiano; Bistasse Perugino (occasione), Giulia (nuovo), Revoltella (nuovo); 3 stanze Rozzol (nuovo), Lazzarettovecchio (rimodernato), Severo (palazzina, centralnafta), Cologna (moderno); vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.A. APPARTAMENTI panoramici palazzine Barcola riviera, Rossetti, Revoltella (anche aldisiani); 4 stanze case recenti comforts moderni Severo, Commerciale (villino), Sonnino, Piccardi, altro rimodernato Bramante, altro Scorcola (con giardino); 5 stanze Ventisettembre (rimodernato); 7 stanze Campo marzio; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende: SEVERO zona verde, condominio palazzina, terrazza, centralnafta. SETTEFONTANE, ultimi bi-tristanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. PINDEMONTE, quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. SAN LUIGI, bistanze, cucina, bagno, giardinetto. ROSSETTI, quadristanze, bagno, riscaldamento autonomo nafta. GINNASTICA, 5 stanze, stanzino per bagno. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 8383 S

A.B. BARCOLA. Costruzione iniziata palazzine lussuose, centralnafta, ascensore, splendida vista mare. Ultimi due appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi. Accettansi ALDISIO approvati. Vendite: dott. ZOTTI, via Filzi 10; AGEP, passo Goldoni 2. 8380 S

A.B. LOCCHI. Iniziata costruzione edifici zona signorile. Singole disponibilità, appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO fino a 5000. Informazioni vendite: dott. ZOTTI, via Filzi 10. AGEP, passo Goldoni 2. 8381 S

A.B. ROIANO. Capolinea filovia. Impresa Lionetti & Ragone, inizia costruzione gruppo moderni, razionali, condominii economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, pavimenti in parchetti con vernici plastiche lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito per investimento capitali. Mutui Aldisio. Informazioni, prenotazioni: dott. ZOTTI, via Filzi 10, telef. 61110. AGEP, Passo Goldoni 2, telef. 96466. Le vernici dei pavimenti sono garantite ai singoli condomini dalla fornitrice EMEVICHIMICA di Trieste, via S. Caterina 5, tel. 68173. 9379 S

A.B. RONCHETO 111/1. Palazzina prossima consegna. Vista mare, zona verde, tranquilla. Ultime disponibilità 2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli. VENDITA DIRETTA senza PERCENTUALI. AGEP, passo Goldoni 2. 8382 S

A. ACQUISTIAMO appartamento 3-4 stanze possibilmente poggiolo, zona Barriera. Tel. 41051, lunedì. 66331 S

A. APPARTAMENTI zona marina prossima consegna: 3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 25692 S

A. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino comforts centralnafta piani bassi. Altro nuovo 3 stanze, vendonsi Rione del Re. Tel. 28300. 25598 S

A. BELLISSIMO 4 stanze cucina poggioli doppi servizi riscaldamento autonomo vendesi per investimento via Settefontane. Telefono 28300. 25598 S

A GRADO - Vendo: appartamento nuovo con vista sul porto, ammobiliato, lire 2.400.000; uno con vista panoramica sul mare, di fronte ingresso principale della spiaggia, lire 3 milioni 400.000. Rivolgersi: Agenzia affari cav. Ilario Zuberti, via Marconi n. 11, «Villa Sonia» - Telef. 82-85 - Grado. 282 S

A. OCCASIONE appartamento stanza cucina comforts riscaldamento centrale vendesi via Matteotti. Altro 2 stanze via Baiamonti. Tel. 28300. 25598 S

A. SISTIANA costruende villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno comforts giardino garage vendesi. Tel. 28300. 25598 S

ACQUISTIAMO terreni, stabili vecchi, aree fabbricabili. ADRIATER, Battisti 4. 9387 S

APPARTAMENTI zona Besenghi via Bellosguardo in palazzina nuova costruzione pranzo-soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi ampi poggioli giardino centralnafta, vendonsi prossima consegna. Tel. 96056. 66227 S

APPARTAMENTI in palazzina paraggi Revoltella, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, giardino, prenotansi. Carli, San Maurizio 4. 12481/1 S

APPARTAMENTI ultimi via Cologna 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12481/3 S

APPARTAMENTI signorili zona Besenghi 4 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta poggioli, cantina, vendonsi prossima consegna. Carli, S. Maurizio 4. 12482/1 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, prossima consegna, zona Ponziana vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 12482/3 S

APPARTAMENTI moderni pronti Vespucci costruendi Giulia Castagneto vende Amministrazione stabili rag. Buzzi, S. Lazzaro 19, telef. 37162. 66337 S

APPARTAMENTI da 2 a 4 stanze con accessori, magazzino superficie mq. 650, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre. Visite sopraluogo ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35606. 25592 S

APPARTAMENTI, casa, casetta, vendonsi occasione. Tel. 68659. 25603 S

APPARTAMENTI avanzata costruzione, via Cologna, 3 stanze, cucina, bagno vendonsi. Informazioni 18-19 tel. 35061, 37933.

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 66311 S

APPARTAMENTI nuovi, consegna immediata, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, vista mare, vendonsi (pagamento 1.200.000 anticipate, 15.000 mensili piccoli; 1.500.000-25.000 mensili i grandi). Visitare Revoltella 113, penultima fermata 11. 25730/2 S

APPARTAMENTI nuovi piccoli, grandi, con riscaldamento ascensore poggioli vista mare prontaentrata, altri centralissimi signorili restaurati, altri centrali occupati vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione, pianterreno. 25734/2 S

APPARTAMENTINO nuovo acquisterei contanti se occasione. Cassetta 45107 S, UPI.

APPARTAMENTO panoramico paraggi Dreher, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, vista mare vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 12482/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, telefono, vendesi libero. Visitare ore 10-15, S. Anastasio 16, Verazzi. 66271 S

APPARTAMENTO paraggi Perugino, 2 stanze, cucina, 2 milioni 400.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12481/4 S

APPARTAMENTO stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi Roiano. Carli, S. Maurizio 4. 12481/2 S

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, paraggi viale vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 12480/1 S

APPARTAMENTO due stanze bagno cucina poggiolo 2 armadi a muro, cantina, tutto soleggiato, vendesi lire 3.500.000. Via Parini 5-IV, porta 20. Visitare ore 11-18. 25608 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze, cucina, bagno vendesi 4.000.000. Telef. 97179. 66425 S

APPARTAMENTO quadristanze accessori piani alti casa moderna acquisto. Cass. 66431 S - UPI.

APPARTAMENTO libero 2 camere cucina acquisto senza intermediari. Offerte Cassetta 66475 S, UPI.

APPARTAMENTO libero con giardino, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento, restaurato vendesi 5.500.000 garage a parte. Galleria Rossoni, Amministrazione pianterreno. 25733/2 S

APPARTAMENTO nuovo esentasse reddito 17.000 mensili nette, vendesi 1.780.000 già affittato per 3 anni. Telefonare 37379. 25733/1 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze cucina 1.480.000, altro camera cucina 880.000, altri occupati 480.000 vendonsi pagamento metà contanti saldo in 5 anni, affarone. Visitare ore 11-13, Cancellieri 1-IV. 25729/1 S

APPARTAMENTO zona verde nuovo pronta entrata tre stanze servizi calefazione vendesi 1.700.000 contanti rimanenza mutuo ventennale. Piazza Benco 2, Amsterdam. 9375 S

APPEZZAMENTI terreno 600 mq. Sistiana collina vendesi L. 1200 a piccole rate mensili. Telefonare 75233. 66393 S

BISTANZE o stanza soggiorno moderno paraggi Garibaldi-Canova, acquistasi. Cassetta 66299 S, UPI.

CAMERE 4, bagno, libero, affarone, vendo 3.180.000 (pagamento 1.500.000 anticipate 25 mila mensili) paraggi Giulia. Telefonare 37379. 25731/2 S

CASA oppure negozio condominio possibilmente centrale acquisto direttamente da privato. Cassetta 66260 S, UPI.

CASA da vendere con 12 vani vista mare con giardino. Tel. 39560. 66450 S

CASETTA con terreno acquisto direttamente. Cass, 66432 S UPI.

CASETTA 3 stanze cucinino gab. cantina giardino vendesi. Aquilinia Stramare 25 C. 66252 S

CASETTA 6 vani, comfort, 500 mq. terreno vendesi. Santa Croce 141/B. 25531 S

CASETTA con orto, cercasi affitto o comprasi. Cassetta 25558 S, UPI.

CONIUGI acquistano appartamento 1-2 camere. Tel. 70381 lunedì 10-12. 25687 S

GORIZIA centro vendesi villa 6 stanze 2 stanzette doppi servizi riscaldamento 800 metri quadrati giardino eventualmente edificabile. Informazioni Amministrazione Persi, via Roma 3, Trieste. 66251 S

GRADO: appartamento nuovo signorile, prossimità spiaggia, 3 stanze servizi poggioli, vendesi oppure scambiasi condominio Trieste. ATEC, Goldoni 1. 81 S

IMPRESA cerca terreni adatti costruzione ville signorili e casette economiche. Scrivere cassetta 66259 S, UPI.

IMPRESA vende direttamente singoli appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, prontentrata; visite sul posto mattinata odierna. Via Berchet 4 (ex Scoglio 95) fermata Birreria Dreher. 8390 S

IMPRESA cerca terreni, vecchi stabili, cedendo prontamente appartamenti nuovi, locali, zone centrali. Telefono 61655. 9389 S

LOCALE affari eventualmente quartiere possibilità licenza presso confine affittasi vendesi. Telefono 91627. 25463 S

LOCALE affari paraggi Fiera affittasi o vendesi. Telef. 61180, ore 19-20. 25670 S

LOCALETTO libero Sangiacomo 20 mq. vendesi 500.000 contanti più 850.000 in 5 anni. Telefonare 37379. 25734/1 S

MAGAZZINI, appartamenti liberi e occupati due-tre stanze (scambio obbligatorio) vendonsi facilitazioni pagamento, affarone. Boccaccio 11, terzo piano, visitare ore 15.30-18. 25729/2 S

MAGAZZINI e appartamenti piccoli, grandi, liberi e occupati, scambio obbligatorio, vendonsi occasione. Visitare ore 16-18, via dei Fabbri 2. 25739/1 S

MAGAZZINO con cella frigorifera grande vendesi. Cassetta 66464 S, UPI.

MAGAZZINO 180 mq alto 6.30, 10 fori, vendesi. Telefonare 37379. 25752/2 S

MAGAZZINO 100 mq. cortile affittasi eventualmente vendesi. Telefono 33949. 25446 S

MONFALCONE vendo fondi industriali mq. 136.000, 145.000, 74.500, 7.400, 4.000, 3.000. Case, ville, condomini. Francesco Pelos, tel. 72469 - 72303. 256 S

MONFALCONE vendonsi appartamenti in condominio, due camere, soggiorno grande, stanza pranzo, cucinino, bagno, riscaldamento nafta autonomo, garage; Largo IV Novembre. Informazioni via Monti 65, tel. 73897. 257 S

MUGGIA vendesi terreno lotti posizione incantevole adatto costruzione villini acqua luce telefono corriere eventualmente permutasi appartamento. Telefono 51218. 25659 S

NEGOZI, magazzini, viale Ventisettembre, Battisti, Boccaccio. Vendonsi, facilitazioni pagamento, telefonare 37379. 25732/1 S

PERMUTIAMO con terreno o vecchio stabile appartamenti nuovi o locali. Tel. 61655. 9388 S

PUBBLICASA, p.zza Goldoni 4, vende condomini con massime facilitazioni di pagamento via Coroneo 3-5 stanze terrazze pronta entrata; Navali-Besenghi tre stanze salone comforts garage; Margherita-Scoglietto ultime disponibilità 3 stanze; via della Istria 2 stanze cucina poggioli; via Castaldi in costruzione 2-3 stanze comforts; strada del Friuli villini 3 stanze comforts. 192 S

PRONTENTRATA. Casa corso ultimazione MOLINAVENTO 80. Impresa vende direttamente ultimi due appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta. Visite sul posto mattinata odierna. 8391 S

PRONTENTRATA. Casa corso ultimazione zona MONTEBELLO-CAMPANELLE. Disponibili singoli 2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiatissimi, ampia vista panoramica, ascensore, centralnafta. Prezzi convenienti. Particolari facilitazioni pagamento. ADRIATER, Battisti 4. 9386 S

STANZE 2, cucina bagno, libero, esentasse, affarone, vendo 1.600.000 anticipate 20.000 mensili. Visitare 11-13. Rigutti 5, inizio viale D'Annunzio. 25730/1 S

STANZE 4, stanzino, cucina, bagno, gabinetto, soffitta, vendesi, affarone. Tel. 49553. 66498 S

TERRENI mare con strada vendiamo Santacroce. ASPA, Santacroce, tel. 21222. 25591 S

TERRENI o case da demolire per nuove costruzioni città e periferia cerca Impresa Costruzioni. Precisare posizioni e richieste. Cassetta 66474 S, UPI.

TERRENO Duino vendesi occasione centro. Telefonare n. 93569. 66366 S

TERRENO edificabile vendesi Gretta Serbatoio mq. 420 a lire 3100. Tel. 63087, Filippi. 25669 S

TERRENO industriale Prosecco Stazione. Concesso raccordo ferroviario. Vendesi. Tel. 21008.

TERRENO costruibile vendesi. Domio 61. Giorni feriali, telefonare 99168. 25564 S

TERRENO da fabbrica C1 mq. 1102 ottima posizione vendesi occasione. SI.VE, telef. 78278. 25595 S

TERRENO o vecchio stabile permutiamo con appartamenti nuovi o locali. Tel. 37379. 25735/1 S

TRISTANZE, stanzino, cucina, bagno, giardinetto, vendesi o affittasi. Scala Bonghi. Tel. 51058 66281 S

UDINE verso i Colli Morenoci vendo piccola tenuta, campi 17 tutto su strada asfaltata, soggiorno estivo ideale, vista panoramica. Casa padronale; casa e stalla colonica moderna. Arredamento, scorte vive e morte, attrezzatura completa, conduzione in economia. Otto armenti, un cavallo tutto di parte padronale, possesso e consegna immediata. Lire 12 milioni trattabili. Francesco Pelos, Monfalcone, telef. 72469 - 72303. 255 S

VIA UDINE, attico, esposizione mezzogiorno, panoramicissimo, ogni comfort. Medesimo edificio, appartamenti 2-4 stanze, ottimo investimento capitale, consegna agosto. Studio Nicolini, Maiolica 1. 9358 S

VILLA signorile lungomare Barcola, nuova, salone, 7 stanze, triservizi (2 appartamenti) vendesi. Cassetta 25667 S, UPI.

VILLA libera anche vecchia acquistasi contanti qualsiasi posizione. Cassetta 66433 S - UPI.

VILLETTA o appartamento in villa con garage zona panoramica acquisterei. Cassetta 45079 S, UPI.

VILLETTA due quartierini posizione panoramica in costruzione. Si accettano prenotazioni. Telefono 29940. 66295 S

T Villeggiature L. 50

BAMBINI in alta montagna «Rosalpina» (Kinderheim) Sappada (Cadore, m. 1250), telefono 69161. Accoglie bambini e bambine dai 4 ai 12 anni per periodi scolastici e vacanze. Istruzione elementare, media ginnastica, sport, assistenza sanitaria. 6098 T

CAMERA mobiliata con servizi in villa ottima posizione, Opicina, affittasi per stagione estiva. Cassetta 25626 T UPI.

MISSIONARIE lavoro, Bologna, Cairoli 6, aprono pensioni familiari ogni comforts, Pracchia, Fiornovelli, acque diuretiche, Laggio (Cadore) Rindemara: 1500-1800. 6209 T

OPICINA villino 2 camere cucina bagno affittasi stagione. Telefono 21469. 66285 T

OPICINA affittasi luglio-agosto villino bellissima posizione, giardino. Tel. 21383. 25698 T

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5651 U

COMMERCIANTE 50enne reddito elevato, risposerebbe vedova o signorina 38-45enne adeguate condizioni. Inanonime. Serietà assoluta. Cassetta 25526 U, UPI.

MEDICO giovane serio desiderebbe conoscere scopo matrimonio graziosa signorina benestante. Scrivere: Casella Postale 42, Catanzaro. 1820 U

STATALE media età con quartiere privo conoscenza desidererebbe conoscere donna 40enne scopo matrimonio. Scrivere: carta d'identità 1098463, Fermo Posta Trieste. 25556 U

VEDOVA piacente seria quartiere risposerebbe distinto 48-52 impiegato bella presenza posizione sicura. Cassetta 45107 U, UPI.

VEDOVO 70enne con 2 pensioni quartiere proprio cerca donna 60-65 anni scopo matrimonio. Offerte cassetta 66308 U, UPI.

V Diversi L. 50

DISPOSTO effettuare trasporto merci caricabili su 600 Multipla da e per Trieste. Cassetta 25605 V. UPI.

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve 10-12, 16-20, D'Azeglio 21, telef. 90610. Consultatela. 66309 V

TOMBA famiglia acquisterebbesi. Indicare pretese cassetta 66412 V, UPI.

TRASPORTI con motocarro Marchi portata 15 quintali. Telefonare 55332. 66378 V